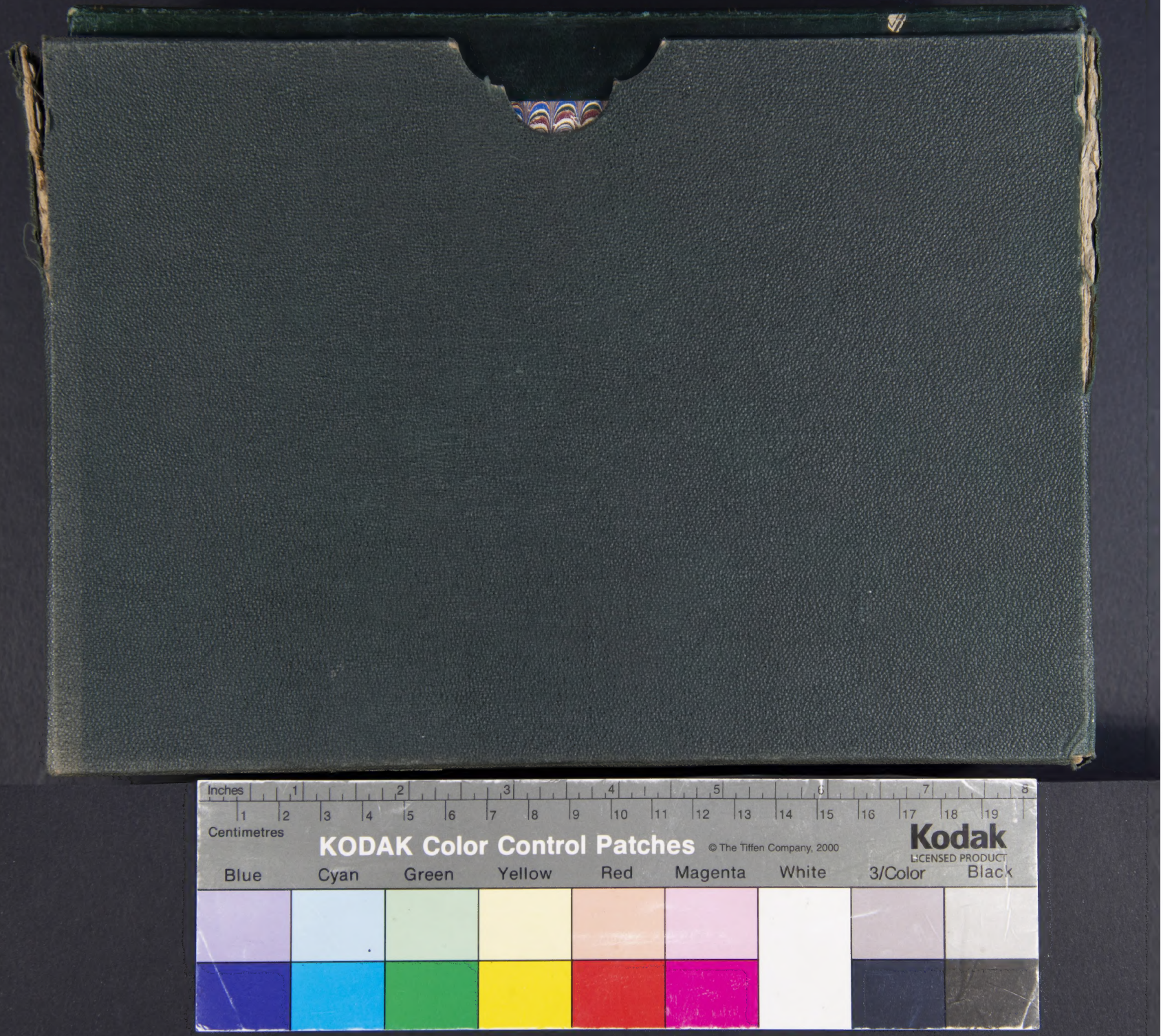
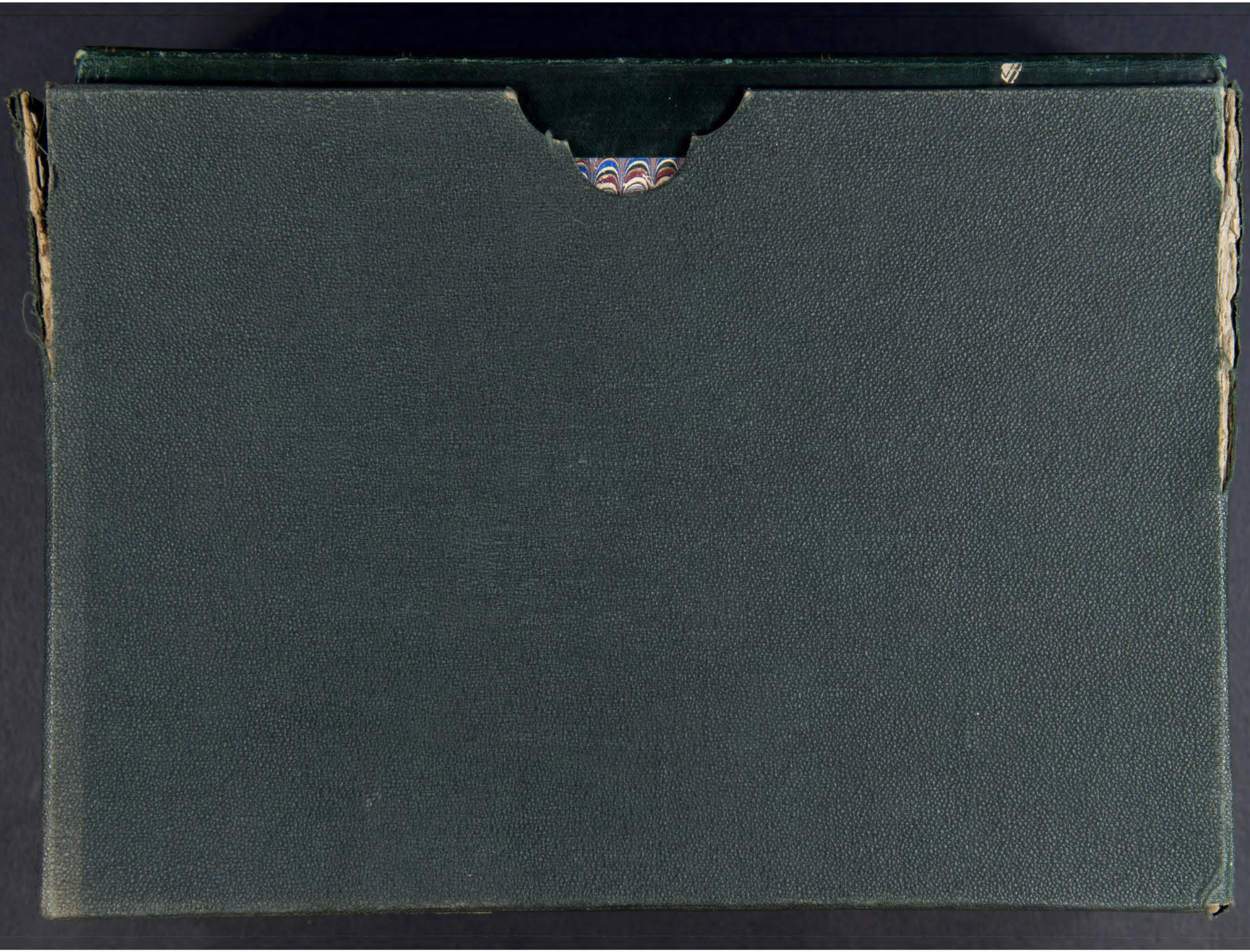
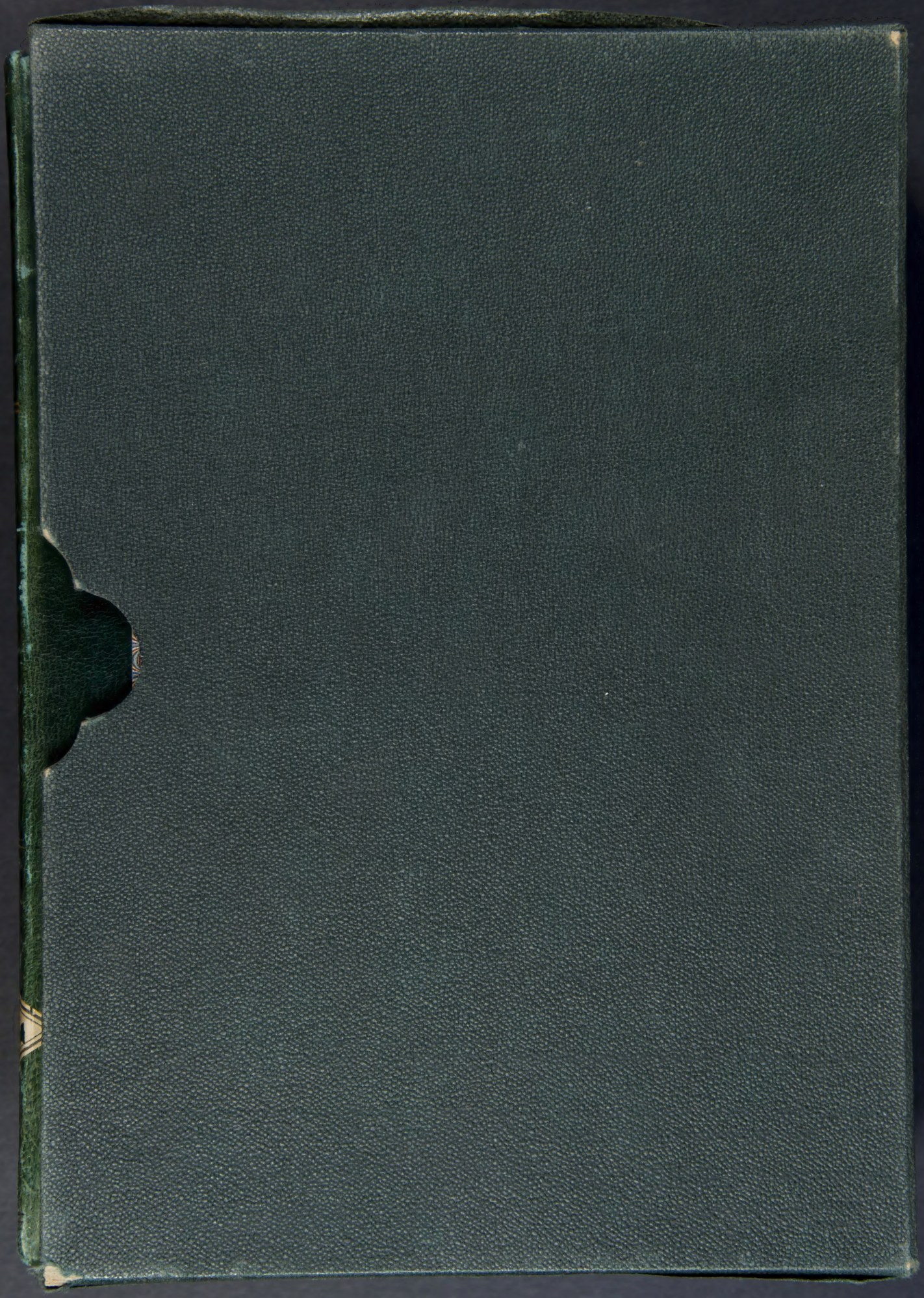

Inches
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black



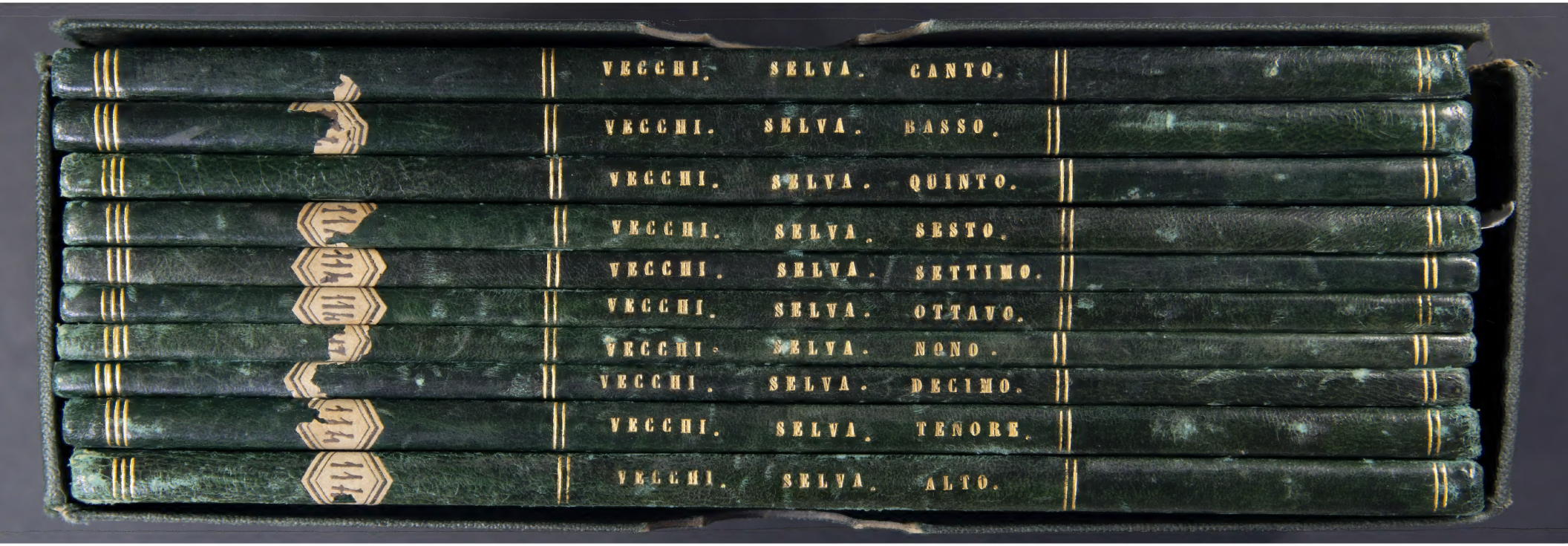


VECCHI

SELVA

DI VARIA RICREAZIONE

BNCF
Manoscritti
Musica Antica
114


VECCHI. SELVA. CANTO.
VECCHI. SELVA. BASSO.
VECCHI. SELVA. QUINTO.
VECCHI. SELVA. SESTO.
VECCHI. SELVA. SETTIMO.
VECCHI. SELVA. OTTAVO.
VECCHI. SELVA. NONO.
VECCHI. SELVA. DECIMO.
VECCHI. SELVA. TENORE.
VECCHI. SELVA. ALTO.

VECCHI. SELVA. ALTO.

1174

SELVA DI VARIA RICREATIONE

DI HORATIO VECCHI,

Nella quale si contengono Varij Soggetti, A 3. à 4. à 5. à 6. à 7 à 8. à 9 & à 10. voci,

Cioè Madrigali, Capricci, Balli, Arie, Iustiniane, Canzonette, Fantasie, Serenate, Dialoghi, vn Lotto amoroso, Con vna Battaglia à Diece nel fine, & accommodatoui la Intauolatura di Liuto alle Arie, à i Balli, & alle Canzonette.

Nouamente Composta, e data in luce.

CON PRIVILEGIO.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXX.

ALTO

ALL' ILLVSTRISSIMI SIGNORI

GLI SIGNORI GIACOMO SENIORI

ET GIOVANNI FVCCARI,

Baroni de Chirchberg, & VVeissenhorn, &c.

Signori miei, & Padroni Osseruandiss.

'Io voless tacere ò Illustrissimi Signori le cagioni che inuitato m'hanno à chiamar SELVA queste mie note Musicali, ò mostrerei d'hauer così detto à caso, ò forse sarebbe interprettato questo titolo lontano dall'intention mia. SELVA dico dunque per non seguire in essa vn filo continuato, così veggiamo nelle Selue gli arbori posti senza quell'ordine che ne gli artificiosi giardini veder si suole; Ma perche doue non è ordine non po esser cosa buona, si dirà che questo è vn confuso, il quale se non nel suo tutto, almeno nelle sue parti, è ordinato & distinto. A questa voce SELVA aggiungo poi di RICREATIONE, perche si come in vna Selua vi si mirano varietà d'herbe, e di piante porgere di riguardanti tanto diletto, così debba la varietà dell'harmonie sparsa frà questi mici canti sembrare vna SELVA. Et hauendo altresì giunto in vno lo stil serio col fami-

gliare, il graue col faceto, e col danzeuole, dourà nascerne quella varietà, di che tanto il mondo gode. So bene che per auentura, alcuni potrebbono al primo incontro, questi miei Capricci, bassi e leggieri stimare, ma sappino questi che altro tanto di gratia, d'arte, e di natura ci vuole à far bene vna parte ridicola in Comedia, quanto à fare vn vecchio prudente e sauio; e non sanno che al Musico sta bene alcuna volta col canto graue, il famigliare inserire, prendendosi l'essempio dai Poeti, che se bene la Tragedia deue star dentro à suoi termini, non seruendosi delle parole domestiche della Comedia, ne questa di quella; dice Horatio nell'arte poetica.

Spesso auiene però ch'alza la voce
Il Comico, e ragiona alcuna volta
Il Tragico con voce humile, e bassa.

Ma se questi tali vorranno persistere in opinione ch'altri non possa per ricreatione abbassarsi, dirò ch'eglino siano gli spini, e i triboli che nell'horride Selue attrauersar si sogliano, e comunque si sia, spero che quegli che saranno spettatori delle mie attioni, debbano aggradir l'opra mia, se non perche sia di vaglia, almeno per hauer ella scritto in fronte gli Illustrissimi, & osseruati nomi delle SS. VV. Illustrissime, alle quali già consacrai me stesso, quando già molto tempo vdij frà molti altri il Sig. Pietro Antonio Pietra, spargere vn Oceano di lodi ragionando meco della lor grandezza, e magnanimità, la quale per benche sia nel theatro del mondo manifesta, hebbi però caro d'udirne ragionare à cosi gran virtuoso; hor consacro la presente opra effetto della mia deuotione, & picciol arra della mia seruitù; Ne le paia marauiglia che solo per fama le possi esser tanto deuoto Seruitore non hauendo io quelle pur vedute mai, che non conuiene à Prencipi e Signori il conoscere, ma esser conosciuti & ammirati, si come à me hora auiene, che se'l canto d'Orfeo di lontano i sassi, e le selue à se tiraua, cosi il suono del gemino valore ed Illustri lor costumi, hanno tirato la mia SELVA, la quale senza dubbio si renderà domestica, quando elleno coi piedi del loro vdito entrando in essa prenderanno ricreatione da tanti armonici arbuscelli, rendendomi sicuro che le seluaggie, e velenose fiere al loro aspetto placide e mansuete si faranno. Con che humilmente le bacio le mani.

Di Venetia il dì 26. Ottobre 1590.

Delle SS. VV. Illustrissime

Seruitore Deuotiss.

Horatio Vecchi.

E desio di fuggir vi spron'e mo ue

vi spro n'e moue I rai

del sol e sti ui Saggi amici Pastori

Tutti lieti tutti lieti e festiui De prati vscite fuori E lascian-

do gl'Armenti A pascere l'herbett'e i fiori intenti A pascere l'herbett'e i

fiori intenti E da Lupi E da Lupi sicuri e d'ogni belua Venite Ve-

nite a ricrearui Venite à ricrearui Venite venite à ricrearui

Venite à ricrearui in questa SEL VA.

E tra ver di arbuſcel li O lung'à

freſca riua Di limpidi ruſcel li Viẽm'à ferir nel

vi ſo à ferir nel viſo L'aura di Paradiſo L'aura di Paradi-

ſo Amor ſouiẽm'il giorno il giorno Che ſpirò la dolciſsima mia Diua

Che ſpirò la dolciſsima mia Di ua L'aura al mio cor'intor no L'au-

ra al mio cor'intorn'al mio cor'intorno Per cui ſe tutt'a-

uam po E l'au ra'el ſo co M. fia gradit'in ogni temp'e lo-

co E l'au r'el ſo co M. fia gradito in ogni temp'e lo co.

L bel de tuoi capelli L'oro ogni pregio tiene

Ch'al paragon piu impallidir ſi vede Son coſi fors'i

velli De l'Auriga cele ſte Quãdo Quando di ragg'il mon-

d'infiamm'eve ſte di rag g'il mon d'infiam-

m'eve ſte Febo vinto ſi rende Mentre piu chiaro luce Dunque di che

riſplen de di che riſplen de D'un viuo rag-

gio D'un viuo rag gio D'un viuo raggio D'un vi uo

raggio de l'eter na lu ce.

E la mia cruda for te ij

Ben à ragion mi doglio Nõ di colei c'hà del mio

cor la chiaue c'hà del mio cor la chiaue Ch'ella piu che la morte Pie-

na d'ira e d'orgoglio d'ira e d'orgoglio d'ira e d'orgoglio ij

Odia colui sotto'l cui peso graue Viue e vita non haue ij

e vita non ha ue e vita non ha ue e vita non haue.

Hi ſorte priua di ſaper'e d'ar te Vieti dun-

qu'à due Amāti Stringerſi in nodi ſan ti ij

La ſentenza non cade in giuſta parte Ch'un reſti afflitto è ſolo Con-

giunto l'altro con eterno duolo Cōgiunto l'al tro Congiunto l'a-

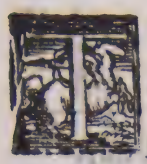
tro Congiunto l'al tro con eterno duo'o. Capricio Primo. A 5.

Argarita dai Corai Leua ſu che cant'i Gai Leua

ſu che can t'i Gai E mi che non ghe penſo la la diridon la

la diridon E mi che nō ghe penſo la la diridon Me Mari è vn turluru

ch'al lo sà ben anch'à lu E mi che nõ gha penso la la diridon la la diri-
don E mi che nõ gha penso la la diridon Me Mari è anda à Pauia
A comprar la Maluasia Per far la supp'à l'Asen Per far la supp'à
l'Asen la la la la diridon Me Mari è vn Zentil'hom Le da ben ma
pouer hom E mi che nõ gha penso ij la la diridon
E mi che nõ gha pens'e mi che nõ gha pés'ij la la diri-
don la la diridon la la diridon diridon diridon diridon diridon la
la diridon la la diridon.



Ich toch, Ch'è quel ij Che diauol è i lò à sù in cātina à d'gh cha

sù in cātina à sù chi lò ij A itagh mal ò Signur ch'ul me Patrù

M'hà cazat fo di cà cō vn bastu A i ho pé sat Mesir d'andà pel mód E darm co

me Muier plasir giocōd plasir giocōd ij Che darà spasso ij à cia-

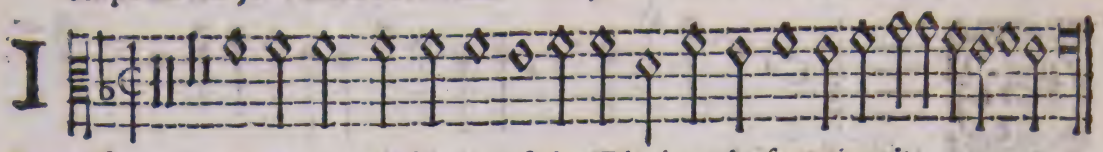
scuna persona E me Muier po mostrara la Mona Salta salta poltru Mesir l'è

orb chal no gheved bocu O bell'animaletto O com'è vezzosetto Mostra la

Mona la mona ij ij la mon'à vn Zētil Caualler O bella mona Dho bel Babu-

ino Balla la Mona ij ij ij E salta ij e salt'il Babuino.

Cicirlanda. Che comãda? ſta beuanda ij naſc'al Monte
Montemola montemola ij Cicirlanda Doue naſce ſta beuanda?
Coſtemola coſtemola ij che comãda? ſta beuanda
ij naſc'al Braccio Braccemola braccemola ij Che coman-
da? ſta beuanda ij naſce dal Tiro Tiremola tiremo-
la ij tiremola ij Che comanda? ſta beuanda ij
naſc'à la Beuagna b uemola beuemola Buon pro ti faccia
ij Beuilo tutto Beuilo tutto Che'l buõ vin fa ſempre frutto.

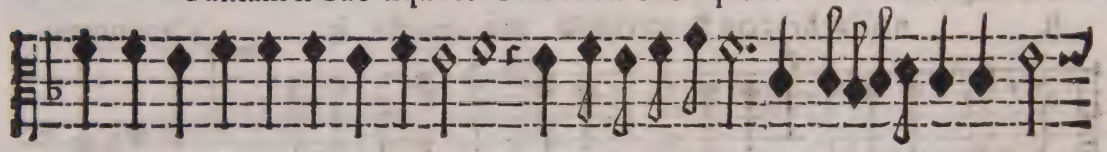


Franceſe E veu le Cerf du bois ſalir E boir a la fonteine ij
Italiano Ecc'il buō Bacco à noi viene Beuiā per fargl'honore ij

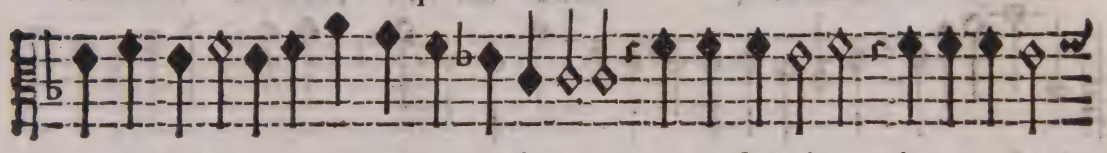
Fran ceſe Ie boy a toy mon bel amy
E a ta ſouereine
Si tu ne fais ainſi que mi
Tu paira pinte pleine
Le Cerf du bois i ne pa pris
Mais on ira gran peine

Italiano Vedi il Gotto ch'in man tiene
Per allegrarne il cōre
Sento già aprirſi le vene
A coſi grato odore
Queſto al mondo ne mantiene
Guſtiam ſi buon liquore

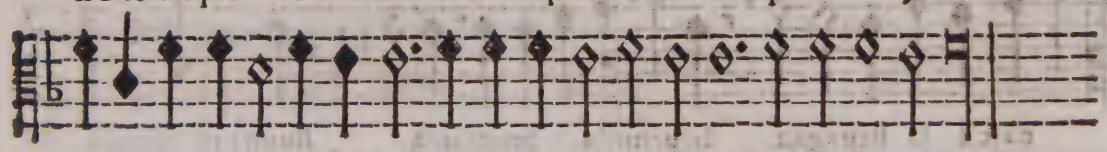
Chiuſa. Boir a la fonteine E boir a la fonteine E boir a la E
Guſtiam ſi buō liquore Guſtiam ſi buō liquore Guſtiam ſi buō Gu-



boira la E boir a la fonteine E boir E boir E boir
ſtiā ſi buō Guſtiā ſi buō liquore Guſtiam Guſtiam Guſtiam



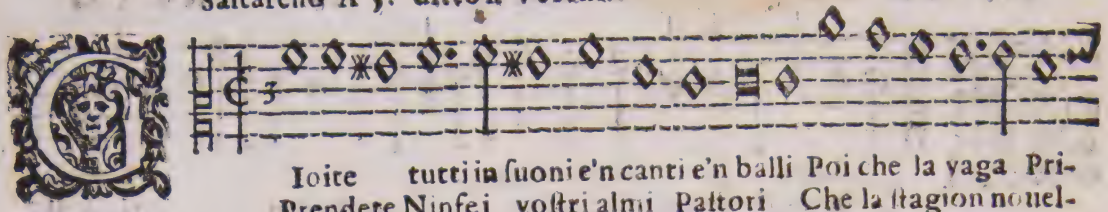
a la fontei ne E boir a la fonteine a la fonteine ij
ſi buon liquo re Guſtiam ſi buō liquore ſi buō liquore ij



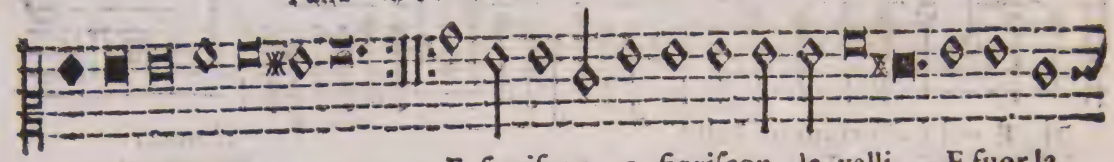
a la fontei ne E boir a la fonteine E boir a la fonteine.
ſi buō liquo re Guſtiam ſi buō liquore Guſtiam ſi buon liquore.

La Intauolatura de Liuto è nel Canto.

Saltarello A 5. ditto il Vecchi.

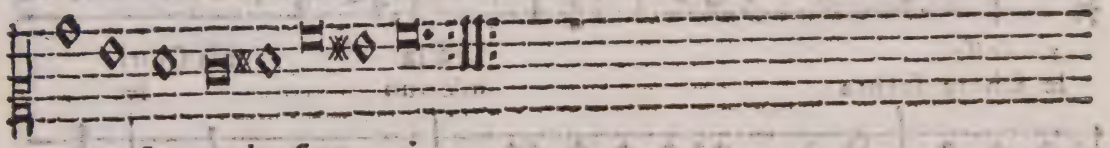


Ioite tutti in ſuoni e'n canti e'n balli Poi che la vaga Pri-
Prendete Ninfe i voſtri almi Paſtori Che la ſtagion nouel-
Paſſa la Primauera e'l Verno viene Però d'amor gode-



mauera è giun ta E fioriſcon e fioriſcon le valli E fuor la
la inuita al bal lo Hor ſfogate Hor ſfogate gl'ardori Senza por-
t'il frutt'ò Aman ti Che le luci Che le luci ſerene E d'Ange-

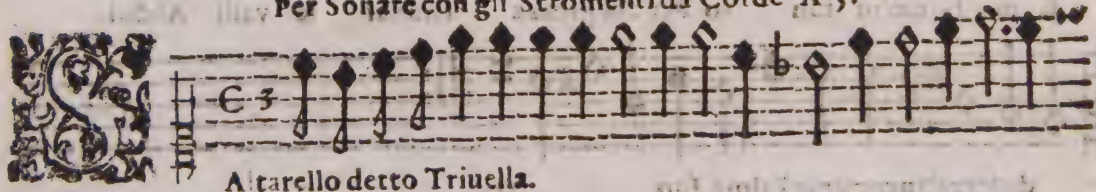
ro ſa ſpunta Scher zan ſcherzan gl'Amori
u'in teruallo Lie te Liete calcate
li i ſembianti To ſto Tolto hanno fine



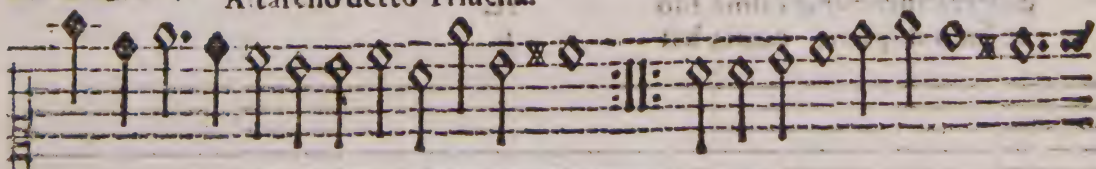
E van ſpargendo fio ri.
Le verdi herbett'e gra te.
Come s'imbianca'l cri ne.

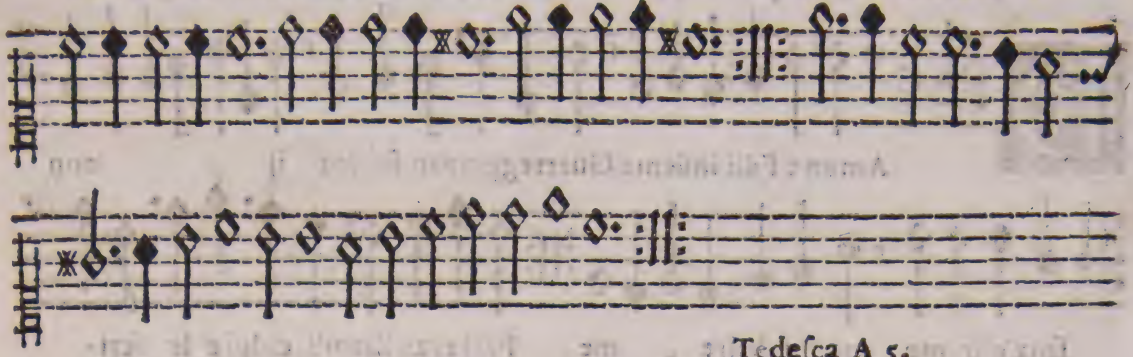
Nel Canto vi è la Intauolatura di Liuto.

Per Sonare con gli Stromenti da Corde A 5.

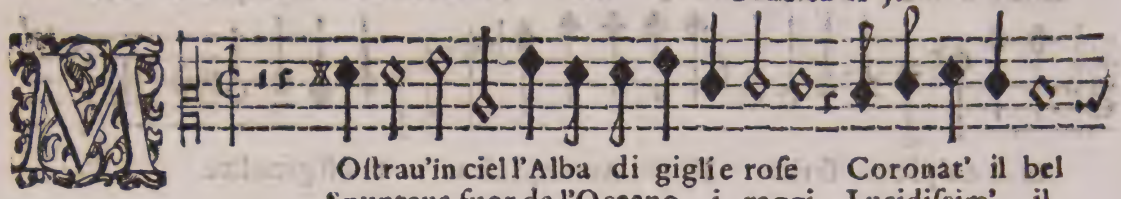


Altarello detto Triuella.

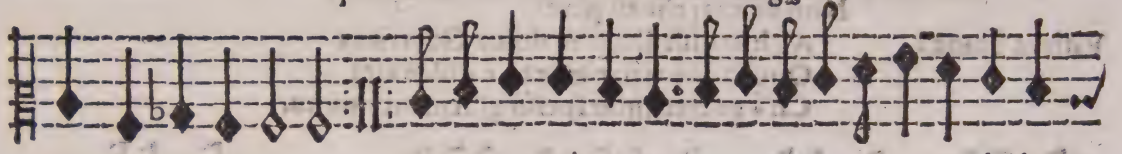




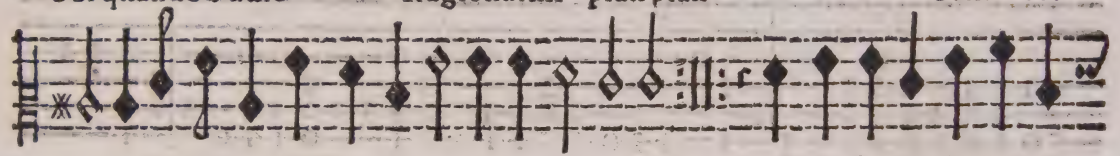
Tedesca A 5.



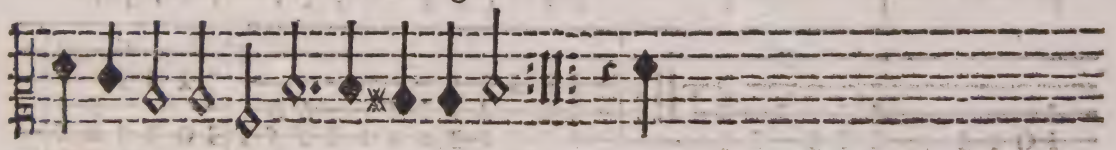
Mostrau'in ciel l'Alba di gigli e rose Coronat' il bel
Spuntaua fuor da l'Oceano i raggi Lucidissim' il



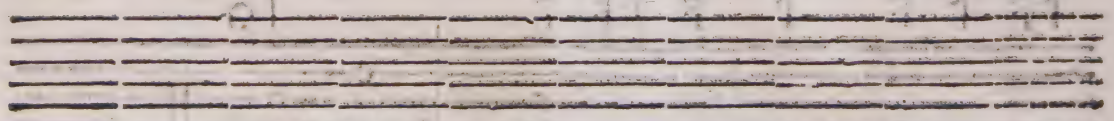
crin quando s'unio La mia bocc'à la boc ca del ben
Sol quando s'udio Ragionarmi pian pian cosi il cor



mio Restai priu'all'hor di vita Meschino me Quando sentij doppiarsi
mio Fa contento le tue voglie Beato te Che del seruir'il frutt'al



la ferita O sfuenturato me. Quan-
fin si coglie O fortunato te.



Vltima Stanza.

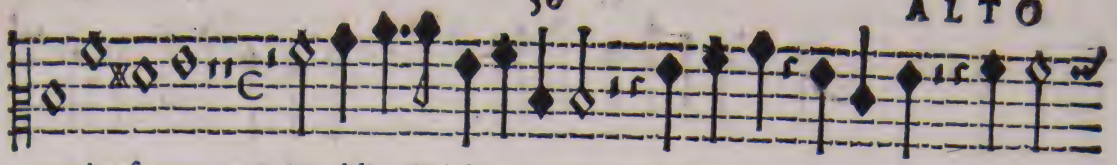
Non fia mai che tu pera
All'hor disse Damon dolce Guerriera
Questa che ti par morte, è dolce vita
Ch'à guerreggiar spesso gl'Amanti inuita.

Mouin gioios'il fron te Mouin gioios'il fronte ſaltino cantino
Mouin gioios'il fronte gioios'il fron te Lieto ſonar ij rum-
pendo rumpend'in tai parole Non vidd'un ſimil par Non vidd'un ſimil
par d'Amant'il ſo le E s'od' il pian'el mon te
Lieto ſonar ij Non vidd'un ſimil par d'Amant'il ſole
Non vidd'un ſimil par ij d'Amant'il ſo le il ſole.

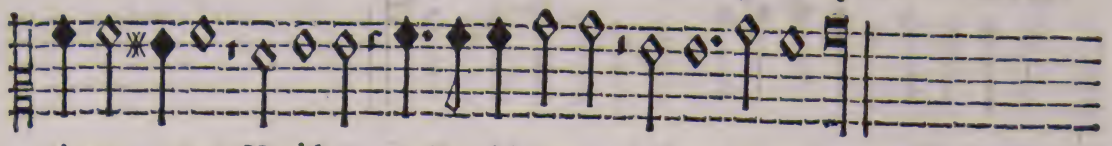
Ccingeteu'Amanti à l'alt'impreſa E ſtat'à la difeſa Ecco
ecco ecco che contr'Amore Se'n vien'il rio Diſpetto Ch'in ſua cuſtodia hà elet-
to La Geloſia lo Stratio e'l Tradimento E lo Sde gn'e'l Tormen-
to Ecco ecc'il macro Liuo re Spiegar l'inſegna vdit'u-
dite già'l rumore A l'arm'à l'arma à l'arm'à l'arma Buttè ſelle Buttè ſelle
à cauall'à cauall'à caual Sù ſù fidi fantacini Gli nemici ij
Buttè ſell'à cauall'à cauall'à caual à l'arm'à l'arma ij
à l'arm' à l'arma Già par che'l ciel ij che'l ciel rim-

bombe ij e d'ogn'intorn'è'l grido e d'ogn'intorno
è'l grido e di Gnacchare E di Gnacchar'e Tamburri e ſtreppi-
toſe Trom be e ſtreppito s'e ſtreppitoſe Trombe Sù ſù ſol-
dati à l'ert'à l'erta Che la Vittoria che la Vittoria è certa
Fa ri ra ri raron fa ij Fa ri ra ri ra ron fa
fan fan fan fan fan fan fan faine.
Seconda parte.
A l'altra parte corre Co ſuoi cõpagn'innanti cor-
re Co ſuoi cõpagn'inanti Vedi là Vedi là vedi là cõparire La Speran-

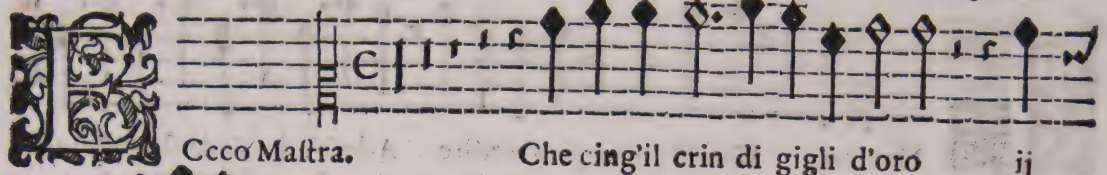
z'e l'Ardir'e l'Ardir'e l'Ardire Che ſon del Faretrato Segua ci fi-
di Fan fa ri ra ron ij fan Fan fā fan fan fan fan fan fan fa ri
ra Fan fan fa ri ra fa ri ra ron faine Fa ri ra fan fa ri ra fa ri ra fan fa
Tutti à gli ſtendardi E non ſiate tar di E non ſiate tardi Dobbe
dobbe dobbe dobbe dobbe Che gl'Auerſari vengano vengano venga-
no gagliardi E la vil turba sface E la vil turba E la vil turba
sface Legati ſon con la catena d'o ro L'Orgo-
glio l'Orgoglio ij l'Orgo glio corr'e fre me



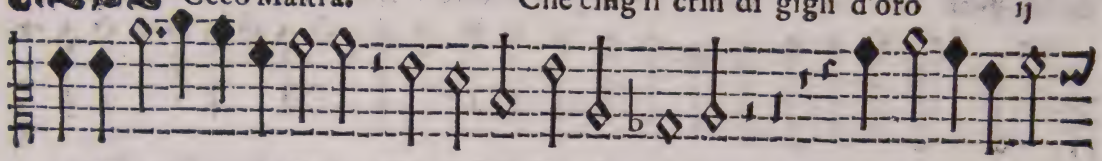
corr'e freme Vccid'urt'& abba te infrange e preme infran-



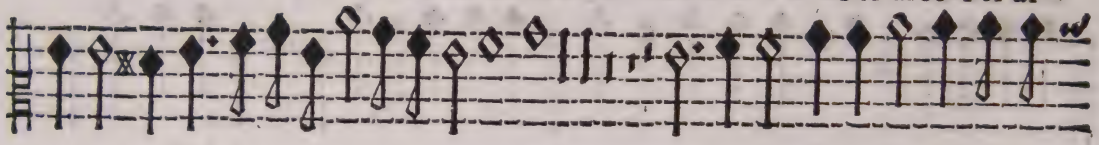
g'e pre me Vccide vrt'& abbatte infrang'e preme. Terza parte.



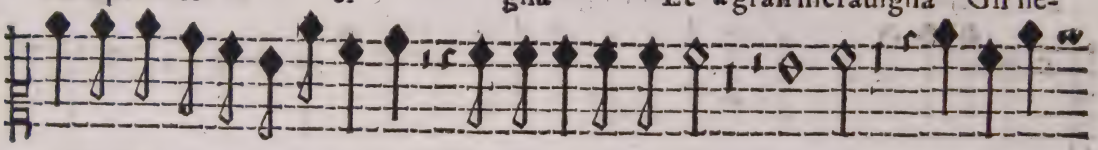
Ecco Maſtra. Che cing'il crin di gigli d'oro ij



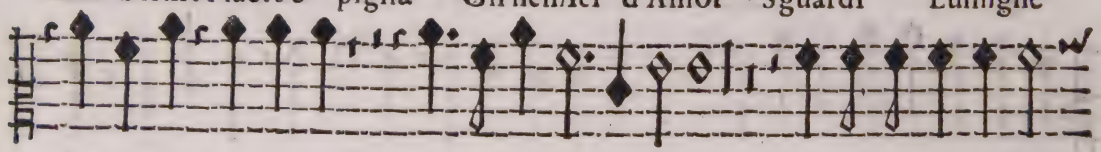
E in ſin da l'Ind'al Moro Per arco Per ar-



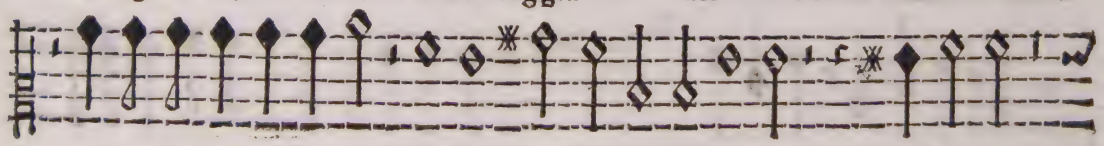
co opra le ci glia Et à gran merauiglia Gli ne-



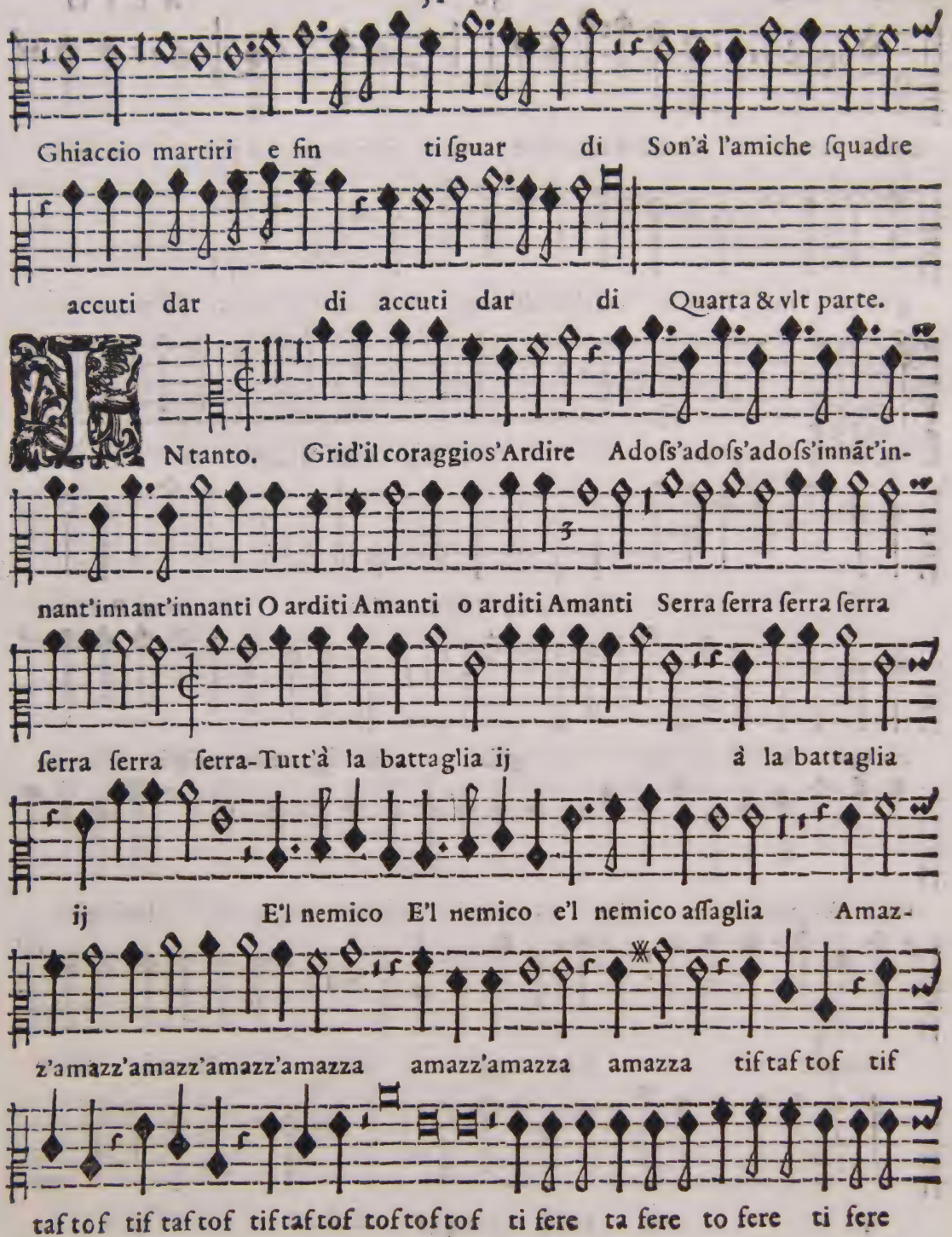
mici d'Amor ſaett'e piglia Gli nemici d'Amor Sguardi Luſinghe



Luſinghe ij Atti leggia dri Son'al nemico ſtuol



ij armi pungen ti Cure Soſpiri


Ghiaccio martiri e fin ti ſguar di Son'à l'amiche ſquadre
accuti dar di accuti dar di Quarta & vlt parte.
IN tanto. Grid'il coraggios'Ardire Adoſs'adoſs'adoſs'innāt'in-
nant'innant'innanti O arditi Amanti o arditi Amanti Serra ſerra ſerra ſerra
ſerra ſerra ſerra-Tutt'à la battaglia ij à la battaglia
ij E'l nemico E'l nemico e'l nemico aſſaglia Amaz-
z'amazz'amazz'amazz'amazza amazz'amazza amazza tif taf tof tif
taf tof tif taf tof tif taf tof tof tof tof ti fere ta fere to fere ti fere

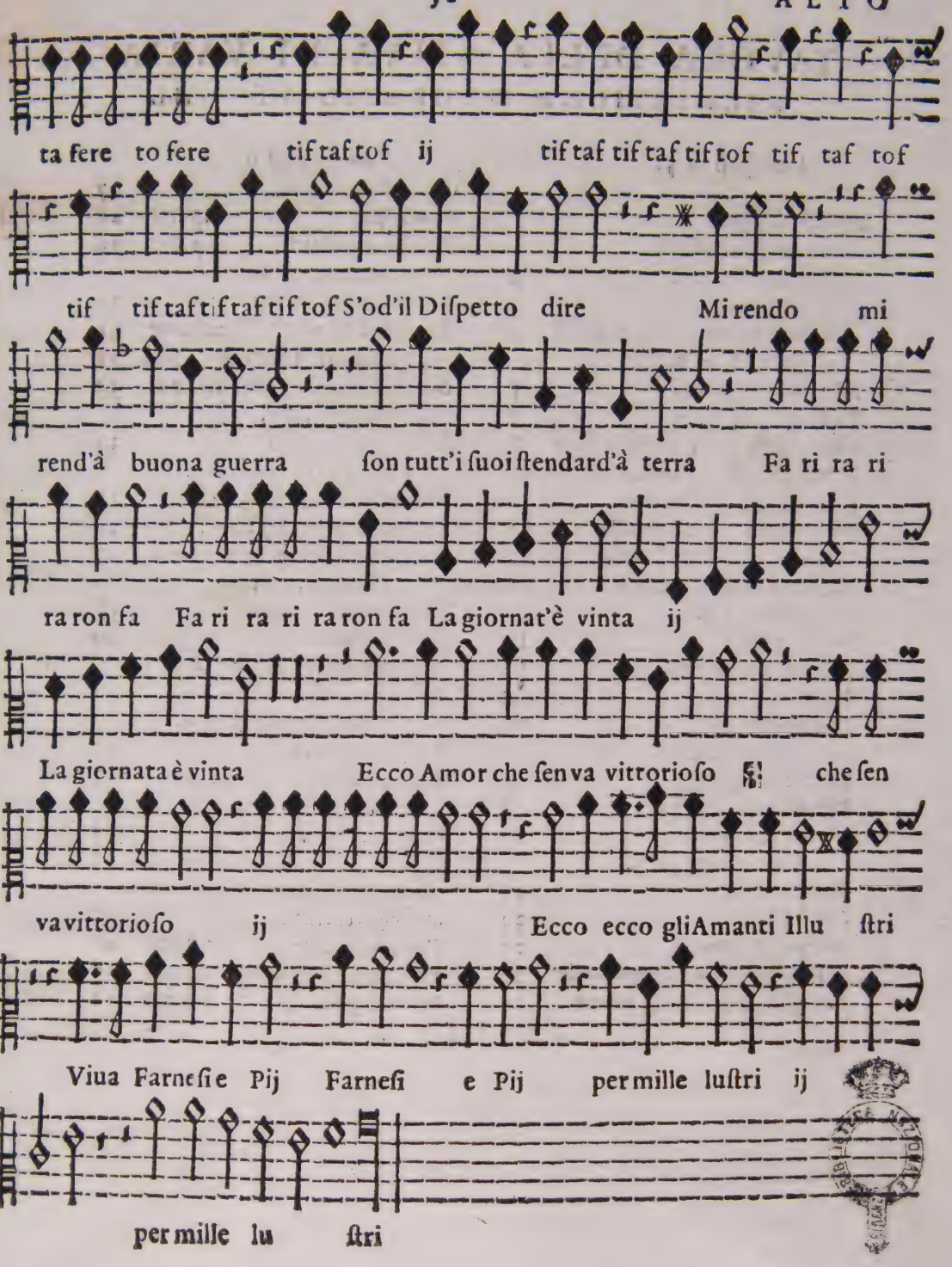

ta fere to fere tif taf tof ij tif taf tif taf tif tof tif taf tof
tif tif taf tif taf tif tof S'od'il Diſpetto dire Mi rendo mi
rend'à buona guerra ſon tutt'i ſuoi ſtendard'à terra Fa ri ra ri
ra ron fa Fa ri ra ri ra ron fa La giornat'è vinta ij
La giornata è vinta Ecco Amor che ſen va vittorioſo che ſen
va vittorioſo ij Ecco ecco gli Amanti Illu ſtri
Viua Farneſi e Pij Farneſi e Pij per mille luſtri ij
per mille lu ſtri

TAVOLA DELLA SELVA DI VARIA RICREATIONE D'HORATIO VECCHI.

Madrigali A 5.

Se desio di fuggir			1
Se tra verdi arbuscelli			2
Al bel de tuoi capelli			3
De la mia cruda			4
Ahi sorte priua		2.parte	5

Capricci A 5.

Margarita dai Corai			5
Tich toch, ch'è quel			7
Cicirlanda	*Vinata*	*Prima*	8
Ie veu le Cerf	*Vinata*	*Seconda*	9
Gitene Ninfe	*Pauana*		10
Gioite tutti	*Saltarello*		11
Triuella	*Saltarello*		11
Mostraua in ciel	*Tedesca*		12

Arie A 3.

Se gliè vero		13
Amor opra che puoi		14
Io spero, e temo		15
Non vo pregare		16

Iustiniane A 3.

Sanitae allegrezza		17
Deh vita allabastrina		18
Mo magari colonna		20

Canzonette A 4.

Damon e Filli		21
Che fai Dori		22
Deh prega Amore		23
So ben mi c'hà buon tempo	*Aria*	24
Fantasia A 4.	*Senza parole*	25

Madrigali A 6.

Saura le lucid'onde		27
Ond'ei par	2.parte	28
Et altri amorosetti	3.parte	29

Serenata A 6.

Tiridola non dormire		30
Sai ch'io ti dico	2. parte	31
Affrettiamoci	*Canzonetta A 6.*	32
O bella ò bianca	*Villotta A 6.*	33

Dialogo A 7.

Dolcissima mia vita		34

Lotto Amoroso A 7.

Chi mette al lotto ò là		35
Sua ventura	2.parte	36
Hora che'l crin	3.& vlt.parte	37

Dialoghi A 8.

Ecco Nuntio di gioia		38
Vieni ò Morte		39

Risonanza d'Echo A 8.

Echo rispondi		40

Diuersi linguaggi A 9.

O Messir ò Patrà		42
O disgratiao	2.parte	43

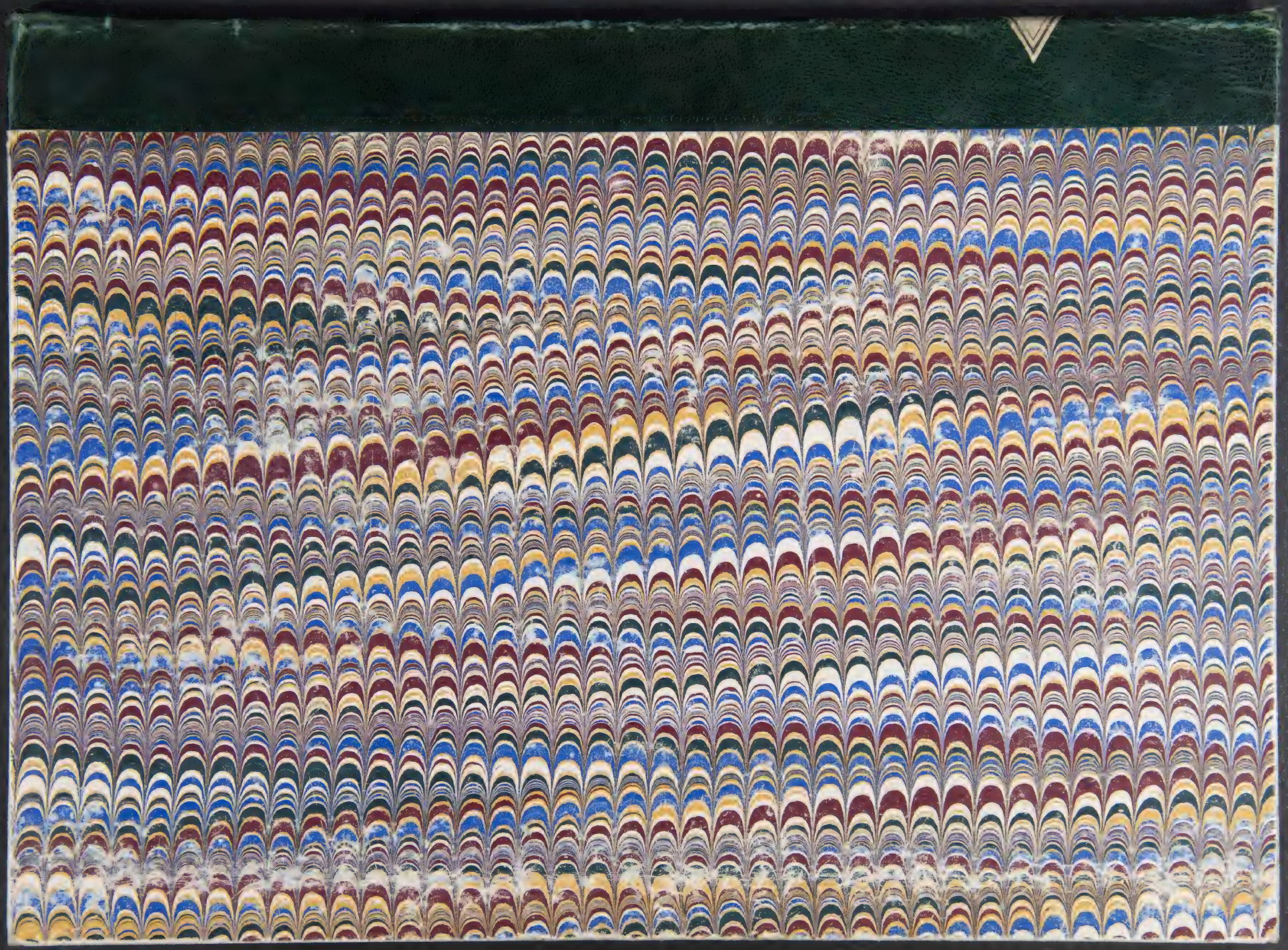
Dialogo A 10.

O felici e cortesi		44
Ecco su'l Tauro	*Col Ballo p nozze*	45

Battaglia d'Amor e Dispetto à 10.

Accingeteui tutti		47
Da l'altra parte	2.parte	48
Ecco Mastra del campo	3.parte	50
Intanto grida	4.parte	51

IL FINE.



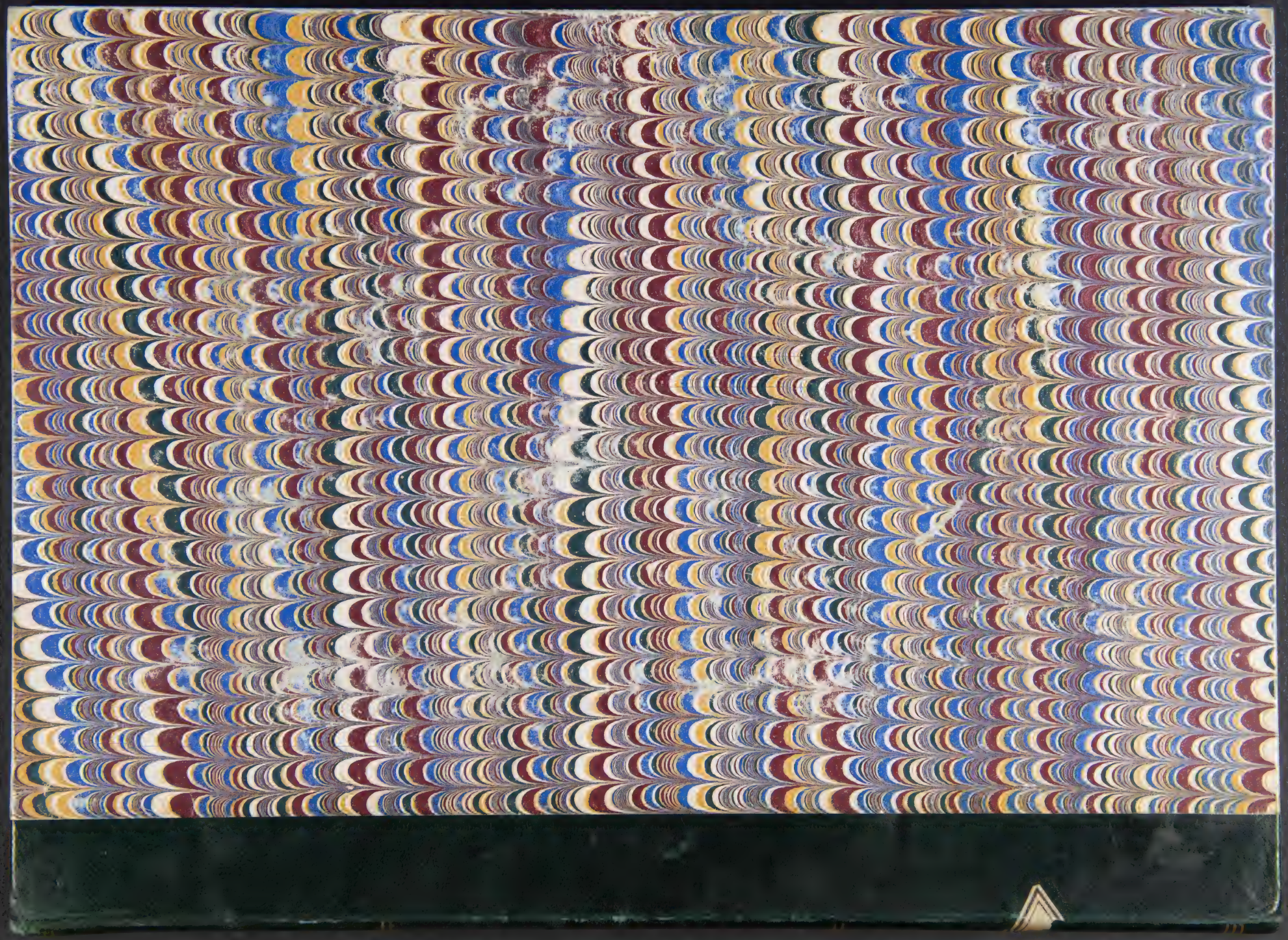
Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

VECCHI · TICCA · SILVA · BASSO ·



SELVA
DI VARIA RICREATIONE

DI HORATIO VECCHI,

Nella quale si contengono Varij Soggetti,
A 3. à 4. à 5. à 6. à 7 à 8. à 9. & à 10. voci,

Cioè Madrigali, Capricci, Balli, Arie, Iustiniane, Canzonette, Fantasie, Serenate, Dialoghi, vn Lotto amoroso, Con vna Battaglia à Diece nel fine, & accommodatoui la Intauolatura di Liuto alle Arie, ai Balli, & alle Canzonette.

Nouamente Composta, e data in luce.

CON PRIVILEGIO.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXX.

BASSO V

ALL' ILLVSTRISSIMI SIGNORI

GLI SIGNORI GIACOMO SENIORI ET GIOVANNI FVCCARI,

Baroni de Chirchberg, & VVeissenhorn, &c.

Signori miei, & Padroni Osseruandiss.

'Io voleſſi tacere ò Illuſtriſſimi Signori le cagioni che inuitato m'hanno à chiamar SELVA queſte mie note Muſicali, ò moſtrerei d'hauer coſi detto à caſo, ò forſe ſarebbe interprettato queſto titolo lontano dall'intention mia. SELVA dico dunque per non ſeguire in eſſa vn filo continuato, coſi veggiamo nelle Selue gli arbori poſti ſenza quell'ordine che ne gli artificioſi giardini veder ſi ſuole; Ma perche doue non è ordine non po eſſer coſa buona, ſi dirà che queſto è vn confuſo, il quale ſe non nel ſuo tutto, almeno nelle ſue parti, è ordinato & diſtinto. A queſta voce SELVA aggiungo poi di RICREATIONE, perche ſi come in vna Selua vi ſi mirano varietà d'herbe, e di piante porgere à i riguardanti tanto diletto, coſi debba la varietà dell'harmonie ſparſe frà queſti miei canti ſembrare vna SELVA. Et hauendo altreſi giunto in vno lo ſtil ſerio col fami-

gliare, il graue col faceto, e col danzeuole, dourà nascerne quella varietà, di che tanto il mondo gode. So bene che per auentura, alcuni potrebbono al primo incontro, questi miei Capricci, bassi e leggieri stimare, ma sappino questi che altro tanto di gratia, d'arte, e di natura ci vuole à far bene vna parte ridicola in Comedia, quanto à fare vn vecchio prudente e sauio; e non sanno che al Musico sta bene alcuna volta col canto graue, il famigliare inserire, prendendosi l'essempio dai Poeti, che se bene la Tragedia deue star dentro à suoi termini, non seruendosi delle parole domestiche della Comedia, ne questa di quella; dice Horatio nell'arte poetica.

Spesso auiene però ch'alza la voce
Il Comico, e ragiona alcuna volta
Il Tragico con voce humile, e bassa.

Ma se questi tali vorranno persistere in opinione ch'altri non possa per ricreatione abbassarsi, dirò ch'eglino siano gli spini, e i triboli che nell'horride Selue attrauersar si sogliano, e comunque si sia, spero che quegli che saranno spettatori delle mie attioni, debbano aggradir l'opra mia, se non perche sia di vaglia, almeno per hauer ella scritto in fronte gli Illustrissimi, & osseruati nomi delle SS. VV. Illustrissime, alle quali già consacrai me stesso, quando già molto tempo vdij frà molti altri il Sig. Pietro Antonio Pietra, spargere vn Oceano di lodi ragionando meco della lor grandezza, e magnanimità, la quale per benche sia nel theatro del mondo manifesta, hebbi però caro d'udirne ragionare à cosi gran virtuoso; hor consacro la presente opra effetto della mia deuotione, & picciol arra della mia seruitù; Ne le paia marauiglia che solo per fama le possi esser tanto deuoto Seruitore non hauendo io quelle pur vedute mai, che non conuiene à Prencipi e Signori il conoscere, ma esser conosciuti & ammirati, si come à me hora auiene, che se'l canto d'Orfeo di lontano i sassi, e le selue à se tiraua, cosi il suono del gemino valore ed Illustri lor costumi, hanno tirato la mia SELVA, la quale senza dubbio si renderà domestica, quando elleno coi piedi del loro vdito entrando in essa prenderanno ricreatione da tanti armonici arbuscelli, rendendomi sicuro che le seluaggie, e velenose fiere al loro aspetto placide e mansuete si faranno. Con che humilmente le bacio le mani.

Di Venetia il dì 26. Ottobre 1590.

Delle SS. VV. Illustrissime

Seruitore Deuotiss.

Horatio Vecchi.

E desio di fuggir. Tutti lieti tutti he-

ti e festiui De prati vscite fuori

A pascere l'herbett'e i fiori intenti A pascere l'herbett'e i fiori inten-

ti E da Lupi E da Lupi sicuri e d'ogni belua Venite venite a

ricrearui Venite venite à ricreárui Venite à ricre-

arui in questa SELVA.

E tra verdi. L'Aura di Paradiſo Amor

ſouiemm'il giorno Che ſpirò la dolciſſima mia

Diua Che ſpirò la dolciſſima mia Diua L'au ra

al mio cor'intorno L'au ra al mio cor'in-

torno Per cui ſe tutt'auampo E l'aura'e'l foco Mi fia gradito in

ogni tempo e loco E l'au r'e'l fo co Mi fia gra-

dito in ogni tempo e loco.

L bel de tuoi. Son cosi fors'i velli De l'Auri-

ga celeste Quando di rag g'il

mon d'infiam m'e veste Febo vinto si ren-

de Mentre piu chiaro luce Dunque di che risplende D'un viuo

raggio de l'eterna luce D'un viuo raggio de l'eterna luce

D'un viuo raggio de l'eterna luce.

E la mia cruda sorte Non di colei chà

del mio cor la chiaue c'hà del mio cor la chiaue Ch'ella

più che la morte Piena Piena d'ira e d'orgoglio d'ira e d'orgoglio

Odia colui sotto'l cui peso graue Viue e vita non haue

e vita non haue e vita non haue.

Hi ſorte priua di ſaper' e d'arte Strin-

gerſi in nodi ſan ti La ſentenza non cade in

giuſta parte Congiunto l'altro con eterno duolo Con-

giunto l'altro con eter no duolo.

Capricio Primo. A 5.

Argarita dai Corai Leua ſu che cant'i

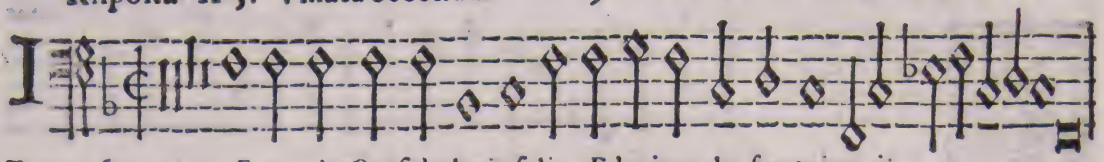
Gai E mi che non ghe penſo la la diridon

la la diridon E mi che non ghe penſo

la la diridon Me Mari è vn turluru E mi che nõ gha penſo E mi che
nõ gha penſo ij la la diridon Me Mari è an-
da à Pauia A comprar la Maluaſia Per far la ſupp'à l'Aſen Per
far la ſupp'à l'Aſen la la diridon Me Mari è vn Zentil'hom Le da
ben ma pouer hom E mi che nõ gha penſo la la diridon E mi che nõ gha
pens' ij E mi che nõ gha penſo la la diri don la la diri-
don la la diridon diridon diridon diridon diridon la la diridon la
la diridon.

Ich toch. A ſtagh mal ò Signur ch'ul me Patrù M'hà cazat ſo di
cà con vn baſtu A i ho penſat Meſsir d'andà pel mond E darm co me Mu-
ier plaſir giocond plaſir giocond ij Merlot' à no ſaui ch'à i ho vn
bel Babui Che darà ſpaſſo ij à ciaſcuna perſona E me Mu-
ier po moſtrara la Mona Salta ſalta poltru Meſsir l'è orb chal
no gheved boeu O Fomna ò Muier Moſtra la Mona la mona ij
la mona la mon'à vn Zentil Caualler O bella mona Dho bel Babuino
Balla la Mona ij E ſalta ij e ſalt'il Babuino.

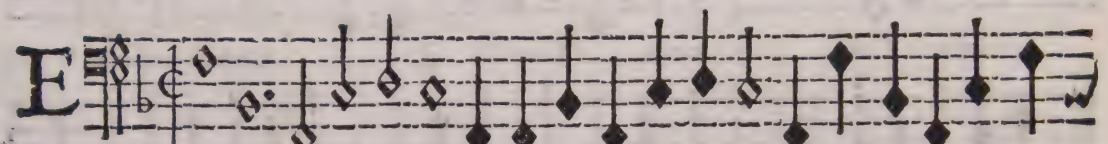
Icirlanda. Che comãda? ſta beuanda ij naſc'al Monte
Montemola montemola ij che comãda? ſta beuanda ij
vien da la Coſta Coſtemola Coſtemola ij Che comanda?
ſta beuanda ij naſc'al Braccio Braccemola braccemola ij
Che comaãda? ſta beuanda ij naſce dal Tiro Tiremola ti-
remola ij tire mola Cicirlanda Doue naſce ſta be-
uanda? beuemola beuemola ij Buon pro ti faccia
ij Beuilo tutto Beuilo tutto Che'l buõ vin fa ſempre frutto.



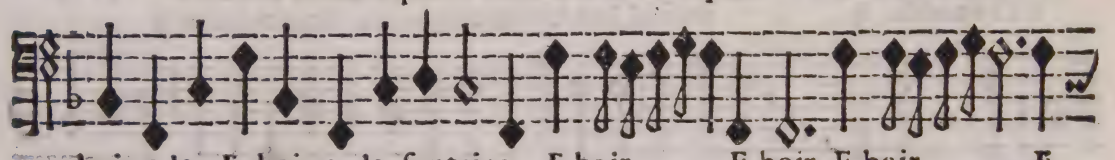
Franceſe E veu le Cerf du bois ſalir E boir a la fonteine ij
Italiano Ecc'il buõ Bacco à noi viene Beuã per fargl'honore ij

Fran ceſe
Ie boy a toy mon bel amy
E a ta ſouereine
Si tu ne fais ainſi que mi
Tu paira pinte pleine
Le Cerf du bois i ne pa pris
Mais on ira gran peine

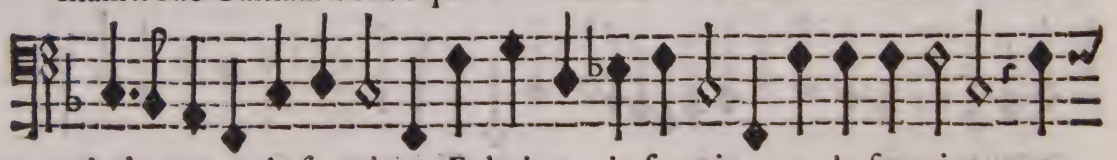
Italiano
Vedi il Gotto ch'in man tiene
Per allegrarne il cõre
Sento già aprirſi le vene
A coſi grato odore
Queſto al mondo ne mantiene
Guſtiam ſi buon liquore



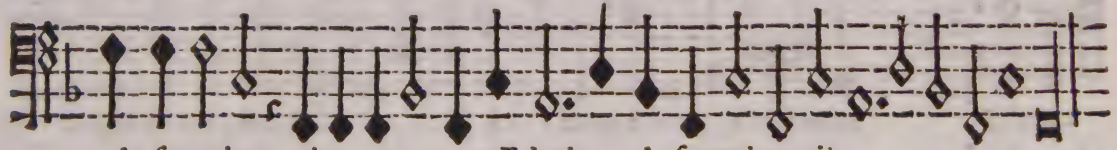
Chiuſa. Boir a la fonteine E boir a la fonteine E boir a la E
Guſtiam ſi buõ liquore Guſtiam ſi buõ liquore Guſtiam ſi buõ Gu-



boir a la E boir a la fonteine E boir E boir E boir E
ſtiam ſi buõ Guſtiam ſi buõ liquore Guſtiam Guſtiã Guſtiam Gu-

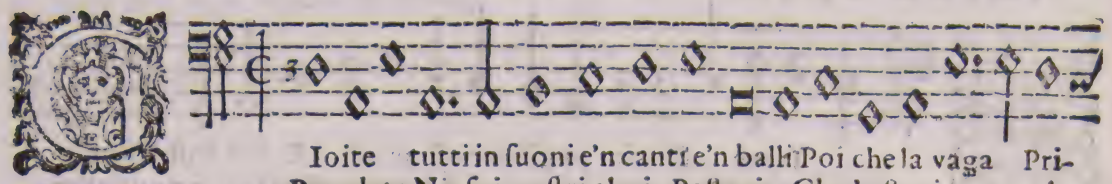


boir a la fonteine E boir a la fonteine a la fonteine a
ſtiã ſi buõ liquore Guſtiam ſi buõ liquore ſi buõ liquore ſi

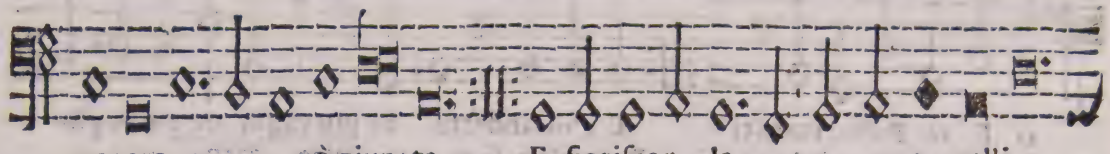


la fonteine ij E boir a la fonteine ij
buõ liquore ij Guſtiam ſi buõ liquore ij

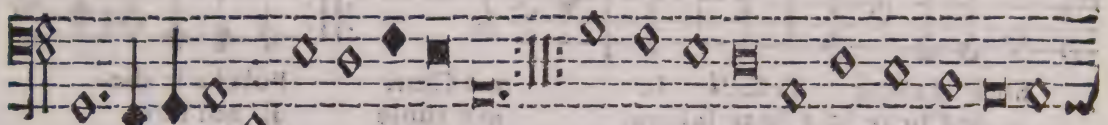
La Intauolatura de Liuto è nel Canto.



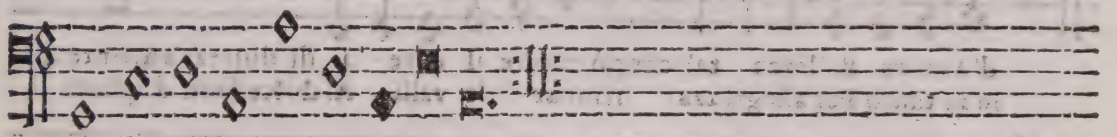
Ioite tutti in ſuoni e'n canti e'n balli Poi che la vaga Pri-
Prendete Ninfe i voſtri almi Paſtori Che la ſtagion nouel-
Paſſa la Primauera e'l Verno viene Però d'amor gode-



mauera è giun ta E fioriſcon le valli
la inuit' al bal lo Hor ſfogate gl'ar dori
t'il frutt' ò Amā ti Che le luci ſe rene

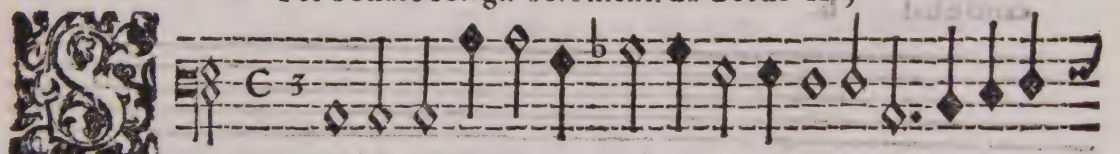


E fuor la roſa ſpunta Scherzan gl'Amori ſcherzan gl'amori
Sen za poru'interuallo Liete calcate Liete calcate
E d'Angeli i ſembianti Toſto hāno fine Toſto hāno fine

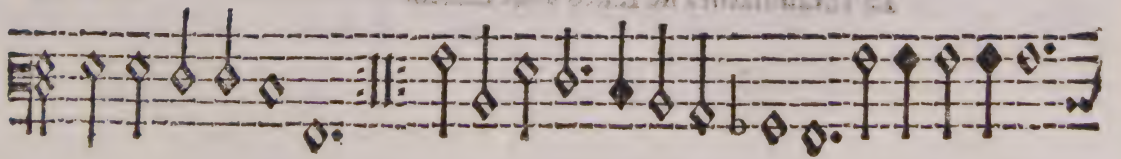


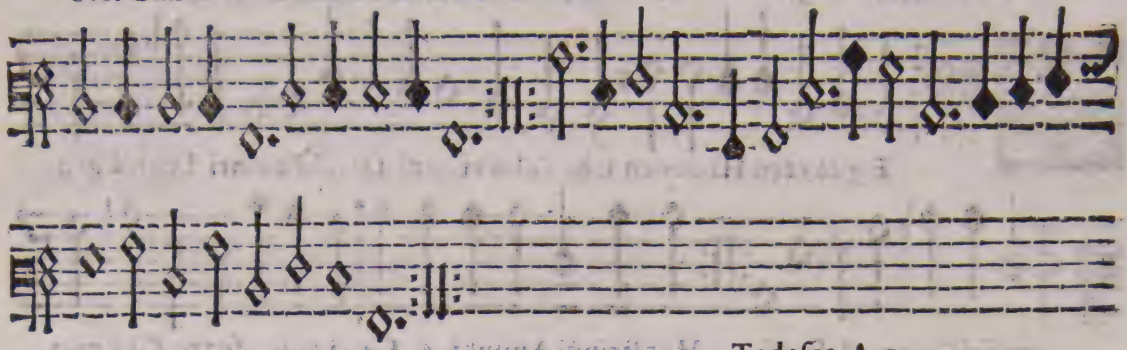
E van ſpargen ſpargendo fiori.
Le verdi herbett'herbette grate. Nel Canto vi è la Intauolatura di Liuto.
Come s'imbian s'imbiāca lerme.

Per Sonare con gli Stromenti da Corde A 5.

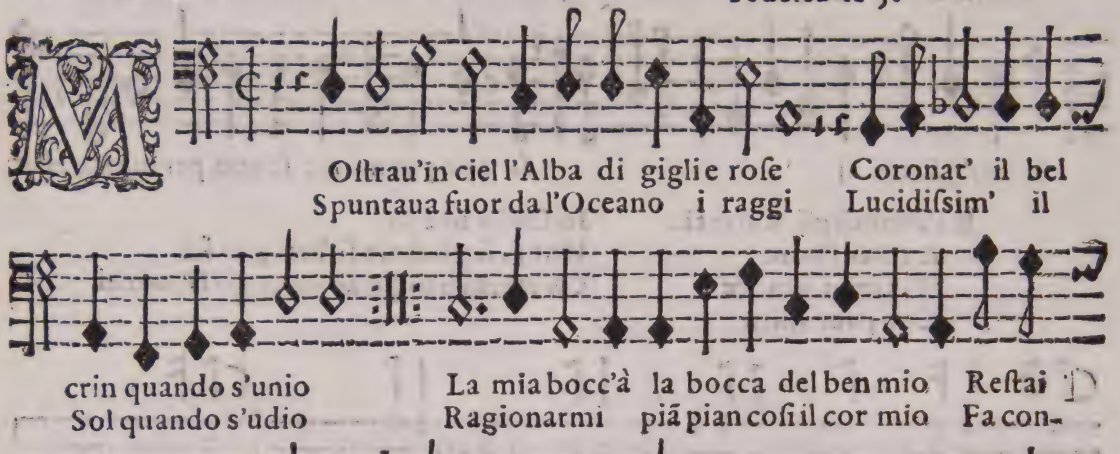


Altarello detto Triuella.



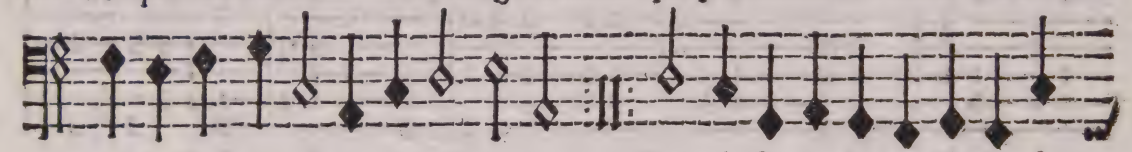


Tedesca A 5.

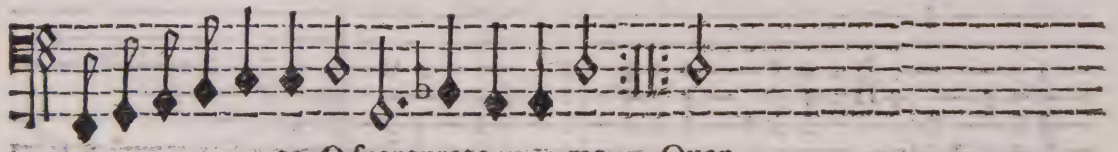


Mostrau'in ciel l'Alba di gigli e rose Coronat' il bel
Spuntaua fuor da l'Oceano i raggi Lucidissim' il

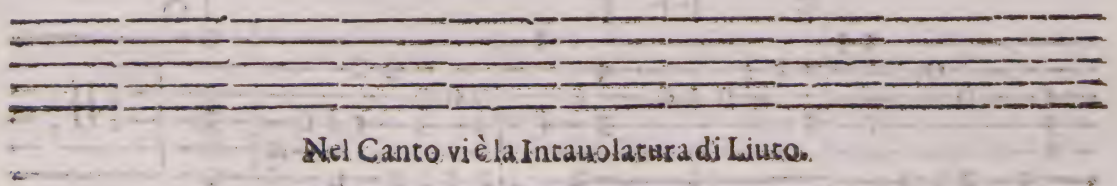
crin quando s'unio La mia bocc'à la bocca del ben mio Restai
Sol quando s'udio Ragionarmi piã pian cosi il cor mio Fa con-



priu'all'hor di vita Meschino me Quando sentij doppiarsi la fe-
tento le tue voglie Beato te Che del seruir'il frutt'al fin si



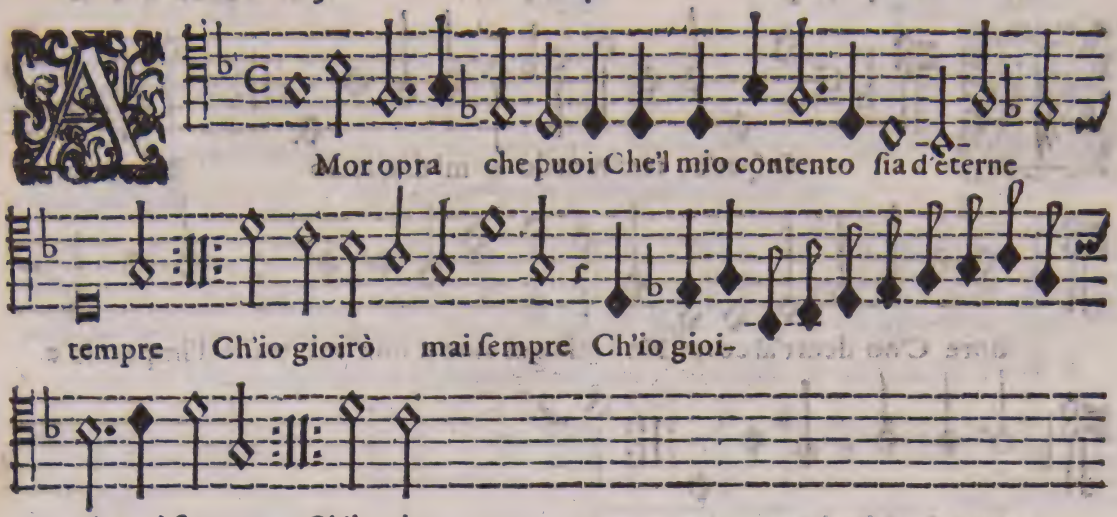
ri ta O fuenturato me. Quan-
co glie O fortunato te.



Nel Canto vi è la Intauolatura di Liuto.

E s'annodi gli Amanti
A tutte l'hore
D'eterno Amore
Con pace vnita

In Cielo ordita
Hor fa ſe giuſto, e ſe benigno ſei
Ch'eterni ſian gli amori, e gli Himenei.

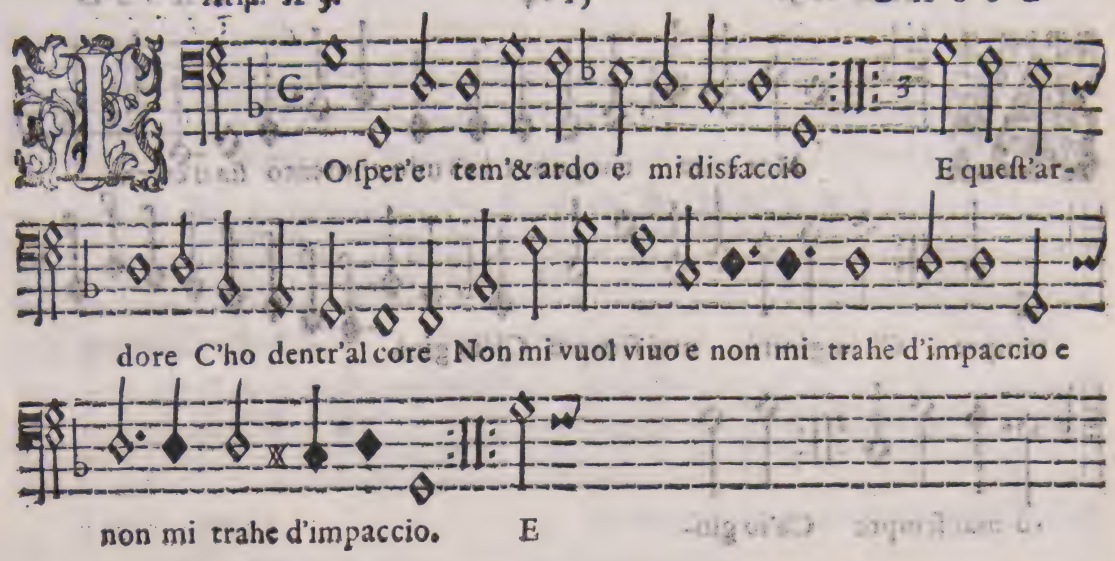


Amor prega colei
Che stabil sia nell'amor mio costante
Ch'io sarò il lieto Amante

Amor dille che'l sai
Che sola è la cagion del viuer mio
E ch'altra non desio

Amor fa ch'ella intenda
Le tue dolcezze, e i tuoi diletti cari
E che da me l'impari

Amor falle sapere
Che chi nõ è soggetto al tuo gran regno
Egliè di vita indegno.



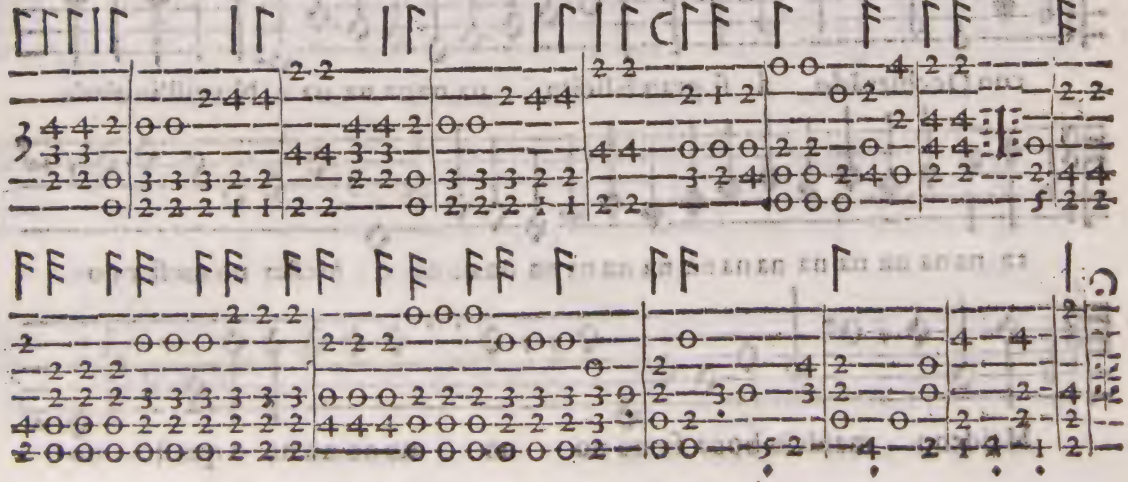
Io volo sopra il cielo, e in terra giaccio
E in tal penfiero
Io mi dispero
Che nulla stringo, e tutto il mõdo ab-
(braccio
Io piango, e rido de grauosi homei
E in tale stato
Son condennato
Per Donna che par bella à gl'occhi miei.
Ho in odio, & amo, e seguo chi m'ancide
E pur non veggio
Com'io vaneggio
Ch'Amore al fin di me si burla e ride.

Grido pietade
La notte e'l giorno
Ma la nemica
Non ode mica
L'è ſorda l'è muta, l'è cieca l'è priua di ve-
Ahime il mio core. (ro amore

Tu che la tenti
Laſcia la ſtrada
Che non ti gioua
Far ogni proua
L'è bella, l'è ſaggia, l'è ricca, l'è ſana, ma ſen-
Ahime il mio core (za amore

La ſeguo ogni hora
Ma piu mi fugge
Perche l'infida
Piu non ſi fida
L'è cruda, l'è fiera, l'è ingrata l'è ſatia di
Ahime il mio core. (far l'amore

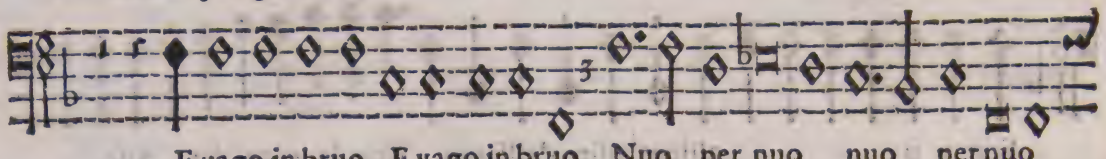
Sai ch'io ti dico
Tu vai penando
E'l tempo perdi
Con gli anni verdi
Si prẽde à ſolazzo, à piacere, à cõfor-
Ahime'l mio core. (to, l'altrui dolore



Anitae allegrezza, e bezzi assai, I ciel ve daga o
ſpoſi auenturai Semo qui traghettai Sol per veder ne ne ne ner Cop-
pia cuſi Zentil De vu e de vu degna ch'i campanil Tutti ſona à regat-
ta Tutti ſon'à regatta Che ſempre no ſe catta Mari e Moier de ſta con-
dition Imo Credemo che Giou'e Giunon I ſia la ſù al bal-
con Occhiezādo à ſi gran felicita na na na na na e No viſt'in altr'e-
ta na na na na na na na na na na na na na na na e Meſſer no meſſer no
Maideno maidein bona fe no no no no no no no o queſto no

Ne ſe ne troueria come vu ne in Veneſia ne in Pauia Hor ſte ſù al-
liegra ij alliegr'alliegr'alliegra Anzola cara fia Anzola
cara fia Anzola cara fi ni ni ni nia. Iuſtiniana. A 3.
Eh vita allabaſtrina Rioſeninetta ij
Rioſetta damaſchina Perche tanto martir à chi ſi muore Se ben
ſarò ſionza o Vi vorrò ſempre ben Vi vorrò vi vorrò vi vorrò
ſempre ben ben fin c'harò fiao ij fin
c'harò fiao fin c'harò fia O viſo inzuccara na na na o Deh

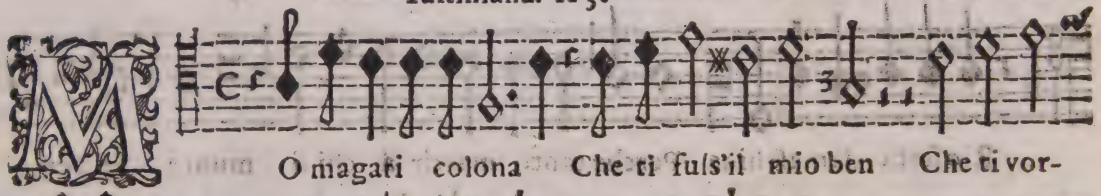
vien ti priego al quia Che meſtilo che meſtilo il ceruello



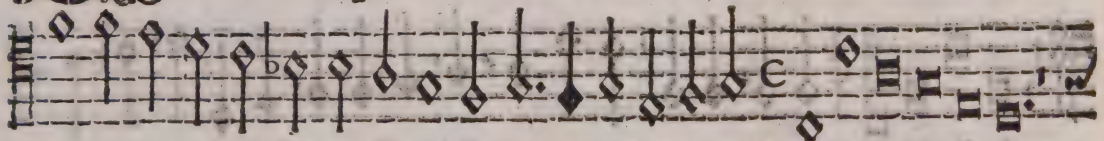
E vago in bruo E vago in bruo Nuo per nuo nuo per nuo

nuo per nuo ij

Iuſtiniana. A 3.

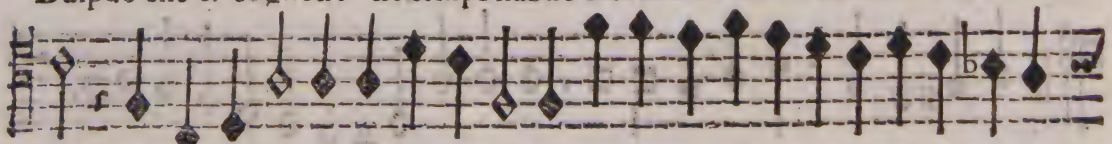


O magari colona Che ti fuſs'il mio ben Che ti vor-



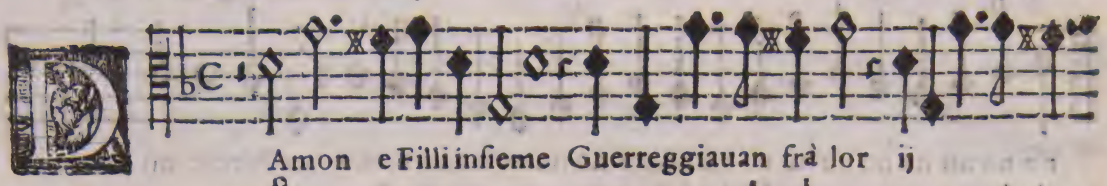
rtue Darte la chiaue De le mie Zo no no no no no ie Ma fuſt'e doie

Daſpuo che ti cognoſſo hò fempr'habuo Dal fatto to Ah mariola ah la-

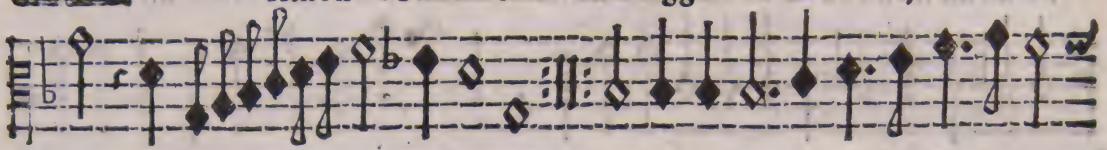


ra L'ho bẽ ſapuo Che no t'è cara La mia Pantolonisſima perſo no

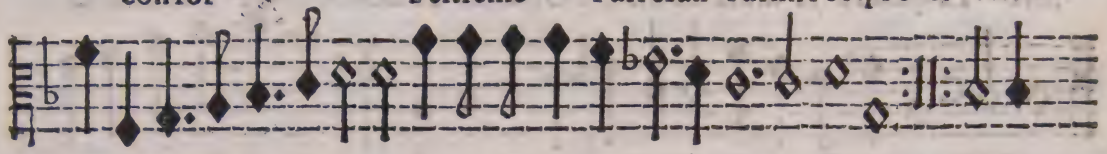
no no no no no no no no no no no no no no no no no no no no na Perche mi dai la
soia La quadra la moia La mare d'Orlando Co dirm'è voio e mai no diſe
quando Ma ſaſtu zo che digo Che chi no me vuol ben no'l ſtim'un figo
no'l ſtim'un figo no'l ſtim'un fi ni ni ni nigo no'l ſtim'un fi no'l
ſtim'un fi no'l ſtim'un fi ij no'l ſtim'un figo.



Amon e Filli insieme Guerreggiauan frà lor ij



con for z'estreme Pari eran l'armi i colpi e le feri-



te i colpi e le ferite Et era Amor presentà si gran lite. Pari

Eran guardi possenti
Le lor armi c'hauean salde e pungenti
Eran sospiri i colpi, e i cari baci
Erano le ferite accorte, e audaci

Ma si cangiò la sorte
Che da colpo mortal sentendo morte
Filli nel petto; cede, e s'abbandona
Dicendo amico iò ti perdon perdona.

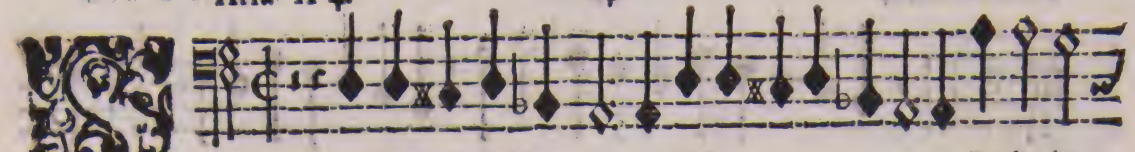
Nel Canto Secondo Sarà l'ultima Stanza che qui manca.

Che fai Dori che parli? haurò mai tregua?
Tregua e cõforto haurai; deh dimmi il pũto
Quando Febo da noi sarà disgiunto.

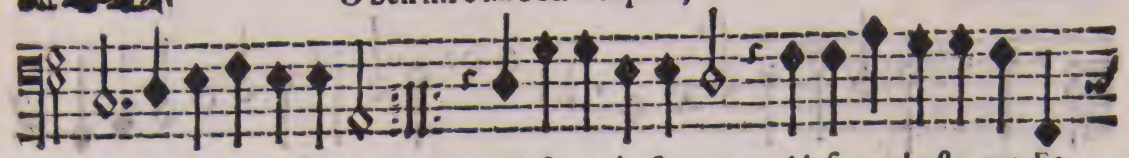
Fugga dunque la luce, e'l biõd'Appollo
Tosto i bei raggi ascõda, e vien tu sera
Viẽtene via volando anzi ch'io pera.

Deh digli che mie voglie
Faccia contente homai
Che s'egli auien che dia fine à miei guai
Nel Tempio tuo spargerò fiori e foglie.

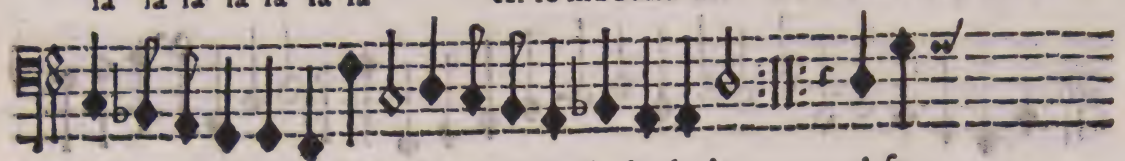
Dunque ogni acerba noia
Scaccia ti prego ò Amore
Che s'opri la tua forza e'l tuo valore
Farò saper che sei Nuncio di gioia.



O ben mi c'hà bon tempo ij Fa la la



la la la la la la la Al ſo ma baſta mo Al ſo ma baſta mo Fa



la la la la la la Fa la la la la la la la la la. A ſo

So ben ch'è fauorito Fa la la
Ahimè no'l poſſo dir Fa la la
O s'io poteſſi dire Fa la la
Chi và chi ſtà chi vien Fa la la
La ti darà martello Fa la la
Per farti diſperar Fa la la
Saluti e baciamani Fa la la
Son tutti indarno à fe Fa la la

Non gioua fare il Zanni Fa la la
Andando ſù è giù Fa la la
Al puo ben impicarſi Fa la la
Ch'al non farà nient Fa la la
Paſſeggia pur chi vuole Fa la la
Che'l tempo perderà Fa la la
O parli, ò ridi, ò piangi Fa la la
Non trouerai pietà Fa la la

Dice il prouerbio antico Fa la la
Chi hà fatto ſuo buon prò Fa la la

Oura le lucid'acque Del mio tranquillo Mar

in alte note in alte note Altri ſcherzando Altri ſcher-

zando cantan'ad ogn'hora Altri ſcherzando cantan'ad ogn'hora

cantan'ad ogn'ho ra Ama chi t'ama Ama chi t'ama Adora

chi t'adora Adora chi t'adora.

Nd'ei par che risponda Col dolce mormorio
Che fa Che fa la sua chiar'on da
Io t'amo Io t'amo anch'io Io t'am'e ador'anch'io Io t'a-
mo Io t'amo Io t'am'e ador'anch'io.

T altri amoroſetti. Con alternati detti Cantano
Mare o Mare Quaſi col canto voglion dimoſtra re
D'ogni dolce conforto Che queſto Mar ſia'l porto D'ogni dolce con-
forto Quaſi col canto voglion dimoſtra re D'ogni dolce con-
forto D'ogni dolce conforto.

Selua di Horatio Vecchi

Ai ch'io ti dico. Amorosetta mia Sai ch'io ti di-
co Amorosetta mia Che tu mi rubi il core ij
Quando ch'à tutte l'hore Tante mingole tringole fringole Tante
gnacchare nacchare bacchare tu mi fai Deh apri homai S'io ti
bacio la bocca bella Non lo dicere à la Mammà Nō lo dicere à la Mam-
mà Non lo dicere à la Mammà Che la Campana suona suona
A Dio à Dio cara patrona A Dio cara patrona.

Ffrettiamoci tutti di fruire I contenti d'Amore Poi
che'l tempo nemico abbreuia l'hore Viuiamo amiamo sempre can-
tiamo Cose d'Amore e d'un sereno viso Viuiamo amiamo sem-
pre cãtiamo Cose di gioia e di gaudi'e di riso Cose d'Amor'e d'un sereno
viso Viuiamo amiamo sempre cantiamo Cose d'Amore e d'un
sereno viso Viuiamo amiamo sempre cantiamo Cose di gioia e di
gaudi'e di riso Cose d'Amor'e d'un sereno viso Cose d'Amor'e
d'un sereno viso.

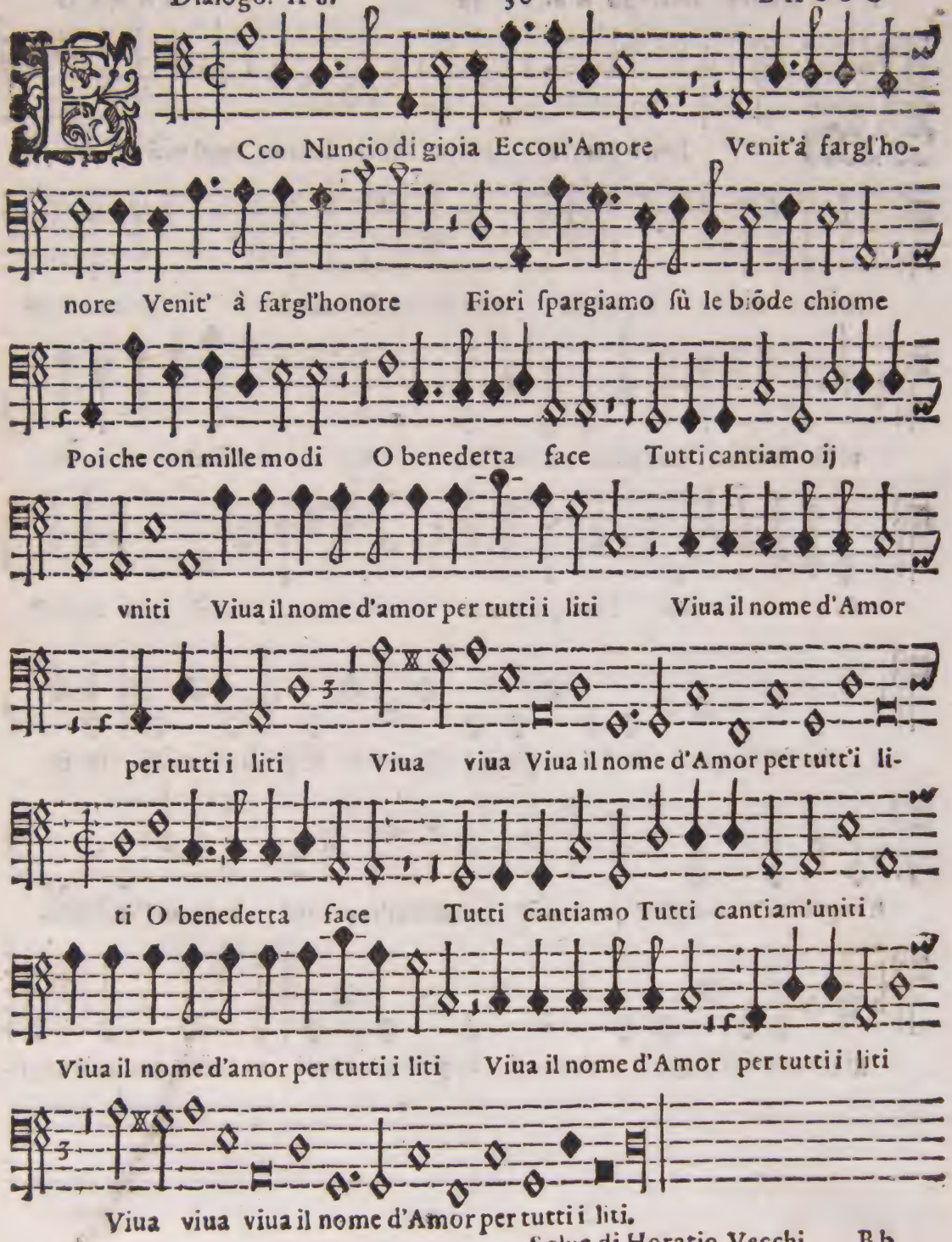
Bella ò bianca piu che la cagiata O saporita
piu che l'insalata O saporita piu che l'insalata Deh
lasciati basciare Ne ti voler mostrare si dispettosa Che sei la
sposa Del Barba Ton la dindirin don la dindirin don Deh lasciati ba-
ciare Ne ti voler mostrare si dispettosa Che sei la sposa Del Barba
Ton la dindirin don la dindirin don la dindirin don L'è qui Giādon
Andiam di compagnia Per la piu dritta via Per la piu dritta via.

Dolcisſima mia vita Quando fiá mai che mi ritorni
che mi ritorni in vita? Si ch'altri non hà vita non hà vita
chi non hà core E nel cor ſta la vita Però s'io parlo ahi ahi ch'io nõ
ſon'in vita Qual hor io miro te mio cor mia vita mia vita Tu
inuolatrice d'ogni cor e vita d'ogni cor e vita Me'l rubaſt'e col
guardo tuo mia vita Mi togliesti la vita Hor viui e godi piu felice vi-
ta e godi piu felice vita E in noi ſia vn ſol voler e vna ſol vita
e vna ſol vita ij ij e vna ſol vi ta.

Chi mett'al Lotto la o la o la Chi mett'al lotto?
Al primo sarà dato Di Ciprign'il leggiadr'e vago volto Vn'
altr'haurà d'Appol la bion da testa O che ventura è questa L'ulti-
mo di Mercurio il dir facondo O premio vnic'al mondo Vna lagrima
sola vn so spir solo No che son'assistenti L'honest'è'l Giu-
st'à la ventura intenti Il Fato Il Guiderdone l'Ingrati-
tudin ch'è dal lato manco Hor hor attendete Amanti al vostro motto
Del pretioso lotto del pretioso lotto.

Primo Choro. Terza parte. A 7.

Bianco bianco ij A ſu pur ach merlot s'à crez
d'haui ſto lot Bianco bianco ij ij
Bianco bianco ij Gratia gratia gratia ven-
tura ventura ventura ventu ra Ecco ecco i premij brama-
ti dica ciaſcuno il numero del motto Hor prẽdete hor prendete
hor prendete Eccoui eccoui il lotto onde felici
ſete onde felici ſete Gratia gratia gratia ventura ven-
tura ventura ij ventura:


Ecco Nuncio di gioia Eccou'Amore Venit'à fargl'ho-
nore Venit' à fargl'honore Fiori ſpargiamo ſù le biõde chiome
Poi che con mille modi O benedetta face Tutti cantiamo ij
vniti Viua il nome d'amor per tutti i liti Viua il nome d'Amor
per tutti i liti Viua viua Viua il nome d'Amor per tutt'i li-
ti O benedetta face Tutti cantiamo Tutti cantiam'uniti
Viua il nome d'amor per tutti i liti Viua il nome d'Amor per tutti i liti
Viua viua viua il nome d'Amor per tutti i liti.

Ieni ò Morte Io ſon morir bramo vuol coſi Amore
Ahime ahime è pur ver Ben potrò ſe vorrai Donna me'l
tolſe Donna me'l tolſe me'l tolſe No è in foc' in
fo co Dunque viurò? com'hor'in pianti? e come?
in feſt'in gioia in feſt'in gioia e'n canti in gioia e'n canti in fe-
ſt'in gioia e'n canti Dunque viurò? com'hor'in pianti? e come? in feſt'in
gioia in feſt'in gioia e'n canti in gioia e'n canti in feſt'in gioia e'n canti.

Cho rispondi rispondi O Echo Tu che giubili
meco Tu che giubili meco Dì Dì quando gioiran ij
le valli e i poggi? Ecco ch'ogni mia speme In te par che s'appoggi E
chi farà contento il mio desio? O che dolcezz'estreme sarà mia
Ninfa bella? Dou'è? Dou'è? deh dāmi ancor questa nouella Nō la veg-
gio sarà forse sparita? E quando riuedrò la vag'Aurora? la vag'Au-
rora Dunque s'allegr'il mondo ij E qual segno giocon-
do Pò far tanta letitia manifesta Festa

si si faccia e gio co Fe sta Fe sta
Festa si faccia e gioco Festa si faccia e gioco ij
E in tanto che s'appresta ij E intãto che s'ap-
presta Il suon'e'l can t'e'l ball'in questo lo co
Accendete Pastor le faci e'l foco Accendete Accendete Pastor le
faci e'l foco e'l fo co le faci e'l foco.

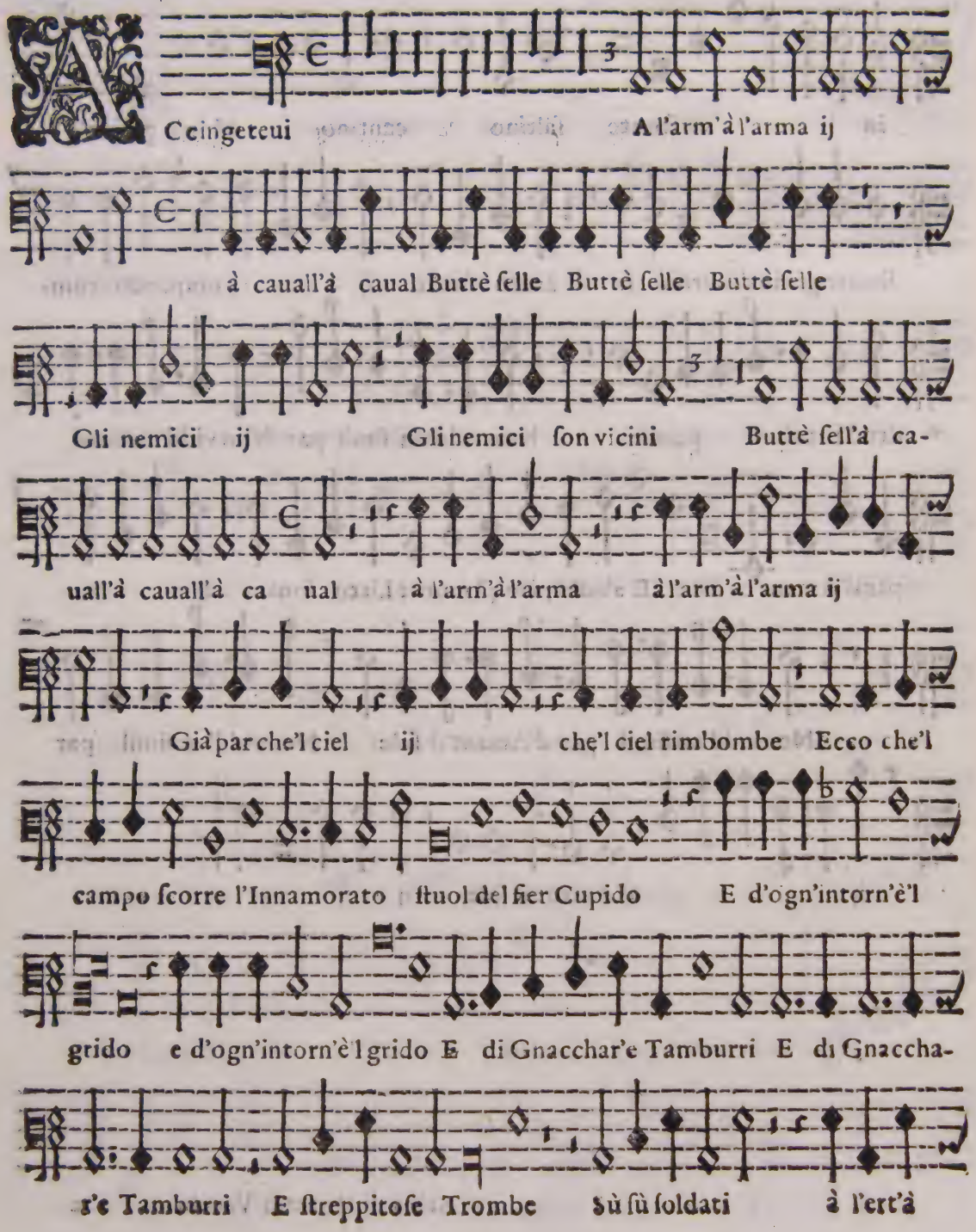
I ſtar bon compagnon mi trinchere co'l fiaſcon mi
piaſere moſcatelle Mi far garaus garaus garaus di bon mi
far garaus garaus garaus di bon mi far garaus di bon mi ſtar bon
compagnon mi trinchere trinchere co'l fiaſcon mi piaſere moſcatelle mi
piaſere moſcatelle Mi piaſere moſcatelle mi far garaus garaus di
bon mi ſtar bon compagnon bon compagnon.

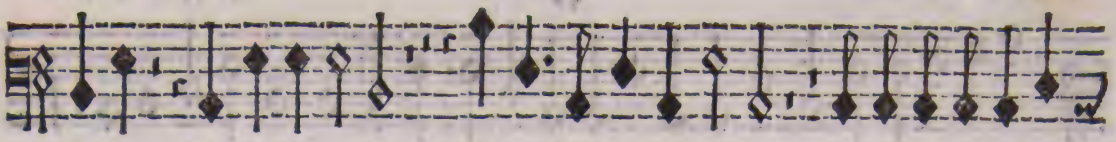
I Folentier ſtar fol ij Mi far tutt'in vn
truch tutt'in vn truch ij Mi far tutt'in vn truch Mi māgere bon pla-
tais Mi folere ſtar conten te Mi folere ſtar contente Mi non
eſſer minchion Mi ſtar bon cōpagnon Mi mangere bon platais ij
Mi folere ſtar contente Mi non eſſer minchion, Mi ſtar bon cōpa-
gnon Mi non eſſer minchion Mi ſtar bon compagnon Mi nō eſſer minchion Mi
ſtar bon compagnon Mi ſtar bon compagnon.

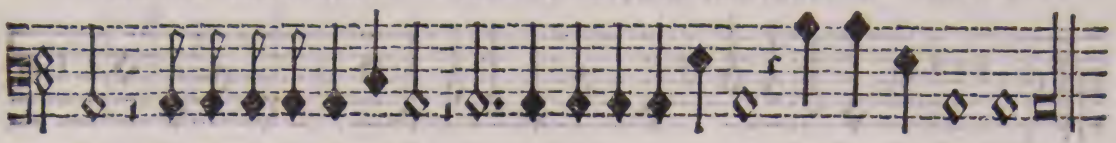
Felici e cortesi habitatori De liquidi cristalli
Che sparg'il chiaro Mincio in queste valli Deh deh dite s'è pietà frà voi mor-
tali Veduto hauet'Amore? E qual fù la cagion del grã timo-
re? Deh deh dou'incauto figlio Debbiam seguirti in cielo ò
ne l'Inferno L'andrem cercando ij almi Pastori à
Dio à Dio Ninfe dolenti il ciel u'aspiri à Dio u'aspiri à Dio
Ninfe dolenti il ciel u'aspiri à Dio.

Ecco su'l Tauro A riuederci torna Che scopre come
suole E gl'animali e'l Mar L'aria e'l terreno Tutt'auam-
pan d'Amore Tutt'auāpan d'Amo re O Ninfe vscite fuore vscite
fuore vscite fuore ij De limpidi cristalli Guidate
lieti & amorosi Balli E i piè mouete con leggiadri modi con leggiadri
modi Guidate liet'& amorosi Balli E i piè mouete con leggiadri modi
con leggiadri modi Che'l bel Fauonio toglie Flora bella per
Moglie Ballino scherzino Mouin gioio s'il fronte ij

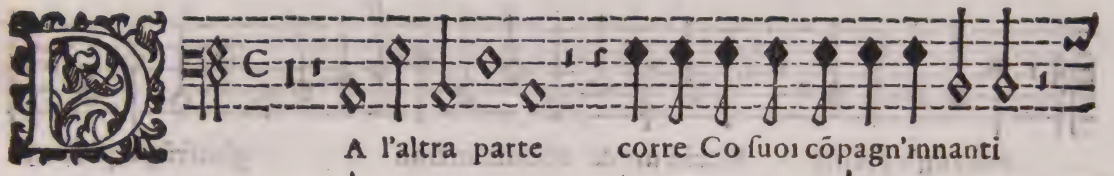
io s'il fronte ſaltino cantino Mouin gioios'il
fronte gioios'il fron te Lieto ſonar ij rumpendo rum-
dend'in tai parole Non vidd'un ſimil par Non vidd'un ſimil
par d'Amant'il ſole E s'od'il pian'e'l monte Lieto ſonar ij
Non vidd'un ſimil par d'Amant'il ſole Non vidd'un ſimil par
ij d'Amant'il ſole ij

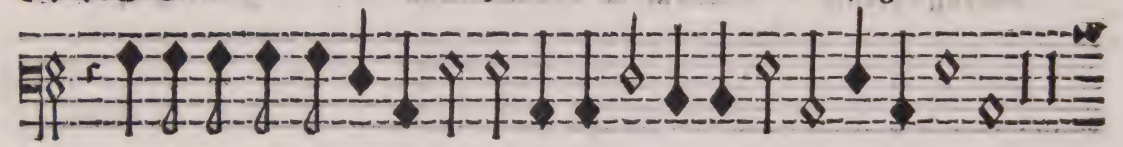

Ceingeteui A l'arm'à l'arma ij
à cauall'à caual Buttè ſelle Buttè ſelle Buttè ſelle
Gli nemici ij Gli nemici ſon vicini Buttè ſell'à ca-
uall'à cauall'à ca ual à l'arm'à l'arma à l'arm'à l'arma ij
Già par che'l ciel ij che'l ciel rimbombe Ecco che'l
campo ſcorre l'Innamorato ſtuol del fier Cupido E d'ogn'intorn'è'l
grido e d'ogn'intorn'è'l grido E di Gnacchar'e Tamburri E di Gnaccha-
r'e Tamburri E ſtreppitoſe Trombe Sù ſù ſoldati à l'ert'à

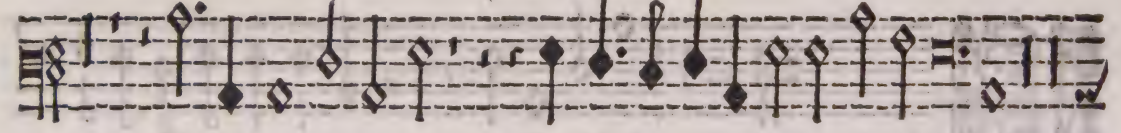


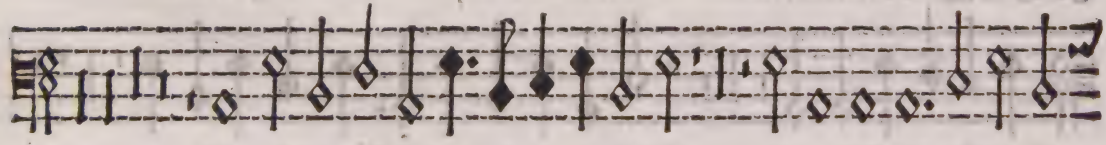


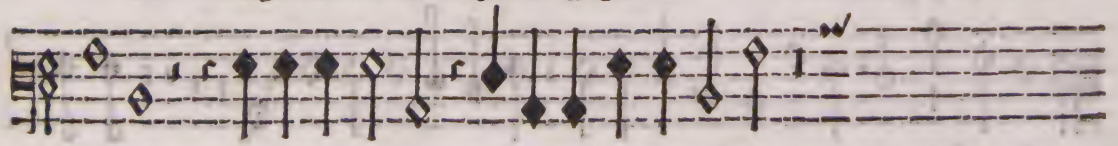
Seconda parte.

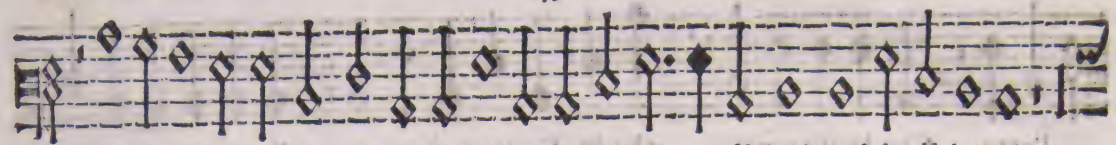


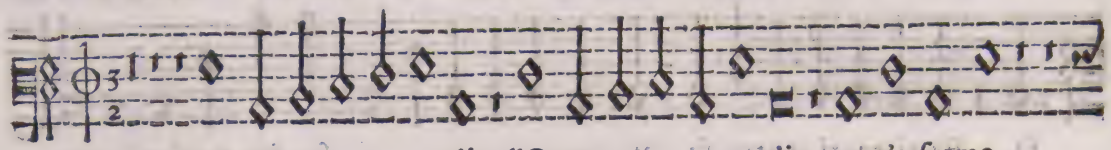




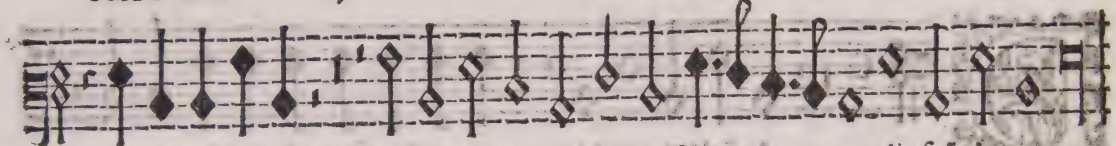


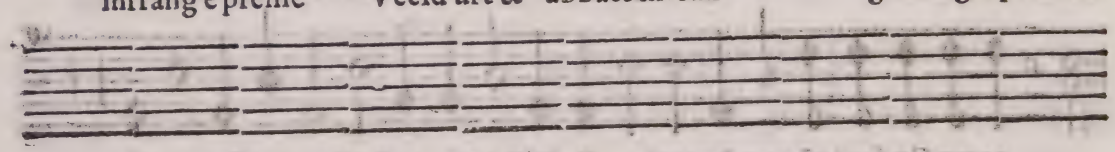



E feriti di ſtral molti di loro E feriti di ſtral molti di loro

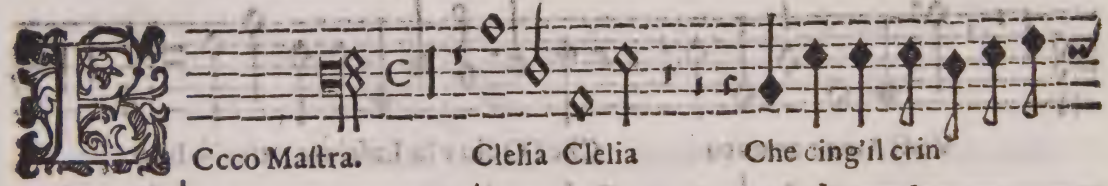

L'Orgo glio l'Orgo glio corr'e freme

corr'e freme ij Vccid'urt'& abbate infrange


infrang'e preme Vccid'urt'& abbatt'infran g'infrāg'e preme.



Terza parte.


Ecco Maſtra. Clelia Clelia Che cing'il crin

di gigli d'oro Stende de ſuoi begl'occh'il chiaro lampo

E per gli accu ti dar di Amoroſetti ſguardi Gli ne-

mici d'Amor Gli nemici d'Amor ſaett'e piglia e ri ſi
Luſinghe Luſinghe Doci parol' e baci alti contenti
Son'al nemico ſtuol Son'al nemico ſtuol'armi pungenti e pianti
e triſt'accenti e fo co
Son'à l'amiche ſquadre accuti dardi acuti dardi acuti dardi.

N tan to Adoſs'adoſs'innant'innanti Serra
ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra
à la battaglia à la battaglia ij Vendetta ven-
detta vendetta Amazz'amazz'amazz'amazz'amazza tif taf tof tof tof
tof tif taf tof tof ti fere ta fere to fere tif taf tof tif taf tof
tif taf tif taf tif tof tif taf tof tif tif taf tif taf tif tof Mi ren-
do mi rendo mi rendo mi rend'à buona guerra Fa ri ra ri ra ron
Fa ri ra ri ra ron Fa ri ra ri ra ron fa ij

BIBLIOTECA NAZIONALE

TAVOLA DELLA SELVA DI VARIA RICREATIONE D'HORATIO VECCHI.

Madrigali A 5.

Se desio di fuggir		1
Se tra verdi arbuscelli		2
Al bel de tuoi capelli		3
De la mia cruda		4
Ahi sorte prima	2. *parte*	5

Capricci A 5.

Margarita dai Corai		5
Tich toch, ch'è quel		7
Cicirlanda	*Vinata Prima*	8
Ie veu le Cerf	*Vinata Seconda*	9
Gitene Ninfe	*Pauana*	10
Gioite tutti	*Saltarello*	11
Triuella	*Saltarello*	11
Mostraua in ciel	*Tedesca*	12

Arie A 3.

Se gliè vero	13
Amor opra che puoi	14
Io spero, e temo	15
Non vo pregare	16

Iustimiane A 3.

Sanitae allegrezza	17
Deh vita allabastrina	18
Mo magari colonna	20

Canzonette A 4.

Damon e Filli	21
Che fai Dori	22
Deh prega Amore	23
So ben mi c'hà buon tempo Aria	24
Fantasia A 4. Senza parole	25

Madrigali A 6.

Saura le lucid'onde		27
Ond'ei par	2. *parte*	28
Et altri amorosetti	3. *parte*	29

Serenata A 6.

Tiridola non dormire		30
Sai ch'io ti dico	2. *parte*	31
Affrettiamoci Canzonetta A 6.		32
O bella ò bianca Villotta A 6.		33

Dialogo A 7.

Dolcissima mia vita		34

Lotto Amoroso A 7.

Chi mette al lotto ò là		35
Sua ventura	2. *parte*	36
Hora che'l crin	3. *& vlt. parte*	37

Dialoghi A 8.

Ecco Nuntio di gioia		38
Vieni ò Morte		39

Risonanza d'Echo A 8.

Echo rispondi		40

Diuersi linguaggi A 9.

O Messir ò Patrò		42
O disgratiao	2. *parte*	43

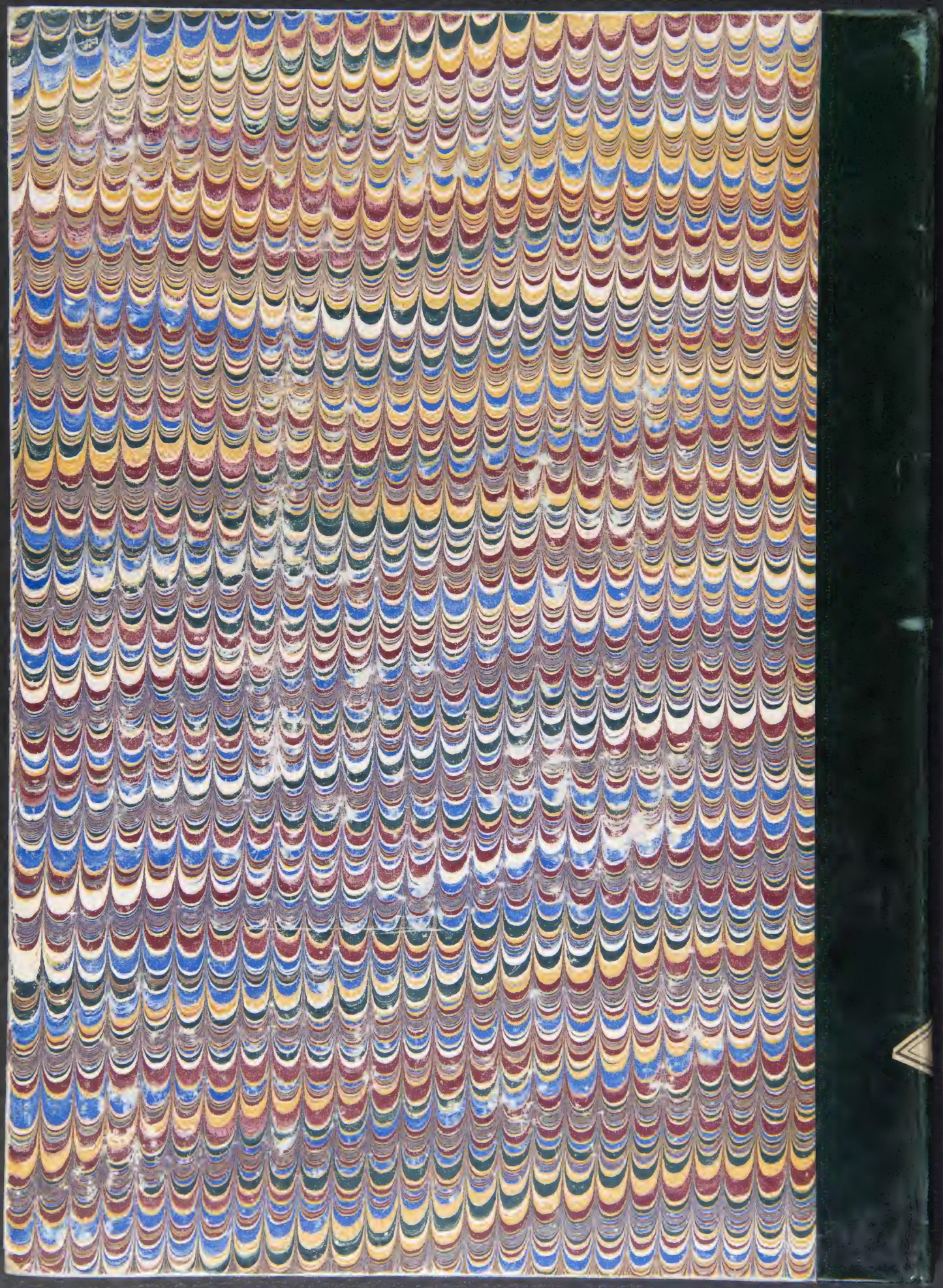
Dialogo A 10.

O felici e cortesi		44
Ecco su'l Tauro Col Ballo p nozze		45

Battaglia d'Amor e Dispetto à 10.

Accingeteui tutti		47
Da l'altra parte	2. *parte*	48
Ecco Mastra del campo	3. *parte*	50
Intanto grida	4. *parte*	51

IL FINE.



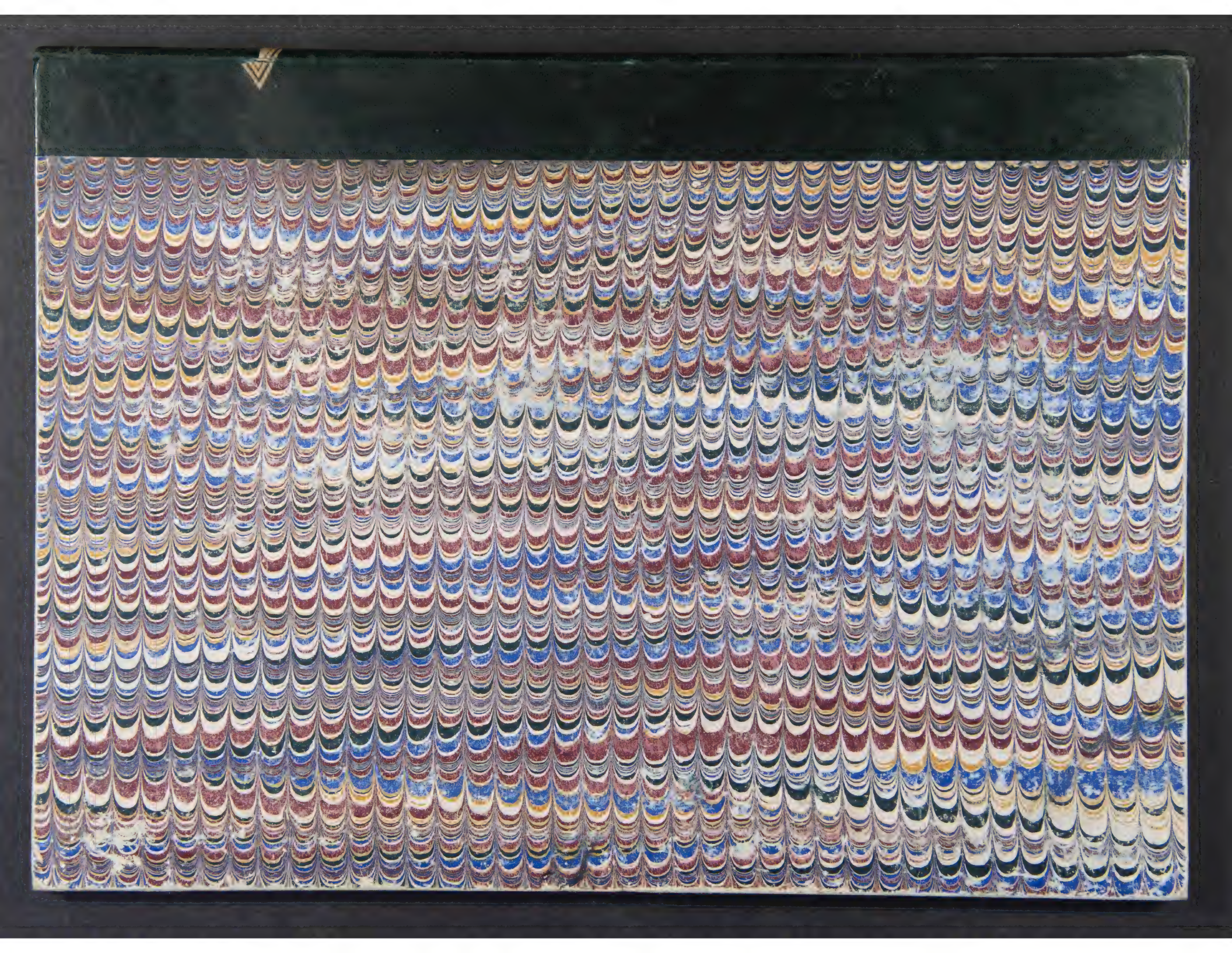
Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

VECCHI
SELVA
CANTO



SELVA
DI VARIA RICREA-TIONE

DI HORATIO VECCHI,

Nella quale si contengono Varij Soggetti,
A 3. à 4. à 5. à 6. à 7 à 8. à 9 & à 10 voci,

Cioè Madrigali, Capricci, Balli, Arie, Iustiniane, Canzonette, Fantasie, Serenate, Dialoghi, vn Lotto amoroso, Con vna Battaglia à Diece nel fine, & accommodatoui la Intauolatura di Liuto alle Arie, ai Balli, & alle Canzonette.

Nouamente Composta, e data in luce.

CON PRIVILEGIO.

BIBLIOTECA NAZIONALE
0560

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXX.

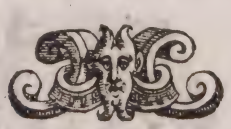
CANTO

ALL' ILLVSTRISSIMI SIGNORI

GLI SIGNORI GIACOMO SENIORI ET GIOVANNI FVCCARI,

Baroni de Chirchberg, & VVeissenhorn, &c.

Signori miei, & Padroni Osseruandiss.



'Io volessi tacere ò Illustrissimi Signori le cagioni che inuitato m'hanno à chiamar SELVA queste mie note Musicali, ò mostrerei d'hauer cosi detto à caso, ò forse sarebbe interprettato questo titolo lontano dall'intention mia. SELVA dico dunque per non seguire in essa vn filo continuato, cosi veggiamo nelle Selue gli arbori posti senza quell'ordine che ne gli artificiosi giardini veder si suole; Ma perche doue non è ordine non po esser cosa buona, si dirà che questo è vn confuso, il quale se non nel suo tutto, almeno nelle sue parti, è ordinato & distinto. A questa voce SELVA aggiungo poi di RICREATIONE, perche si come in vna Selua vi si mirano varietà d'herbe, e di piante porgere à i riguardanti tanto diletto, cosi debba la varietà dell'harmonie sparsa frà questi miei canti sembrare vna SELVA. Et hauendo altresi giunto in vno lo stil serio col fami-

gliare, il graue col faceto, e col danzeuole, doura nascerne quella varietà, di che tanto il mondo gode. So bene che per auentura, alcuni potrebbono al primo incontro, questi miei Capricci, bassi e leggieristimare, ma sappino questi che altro tanto di gratia, d'arte, e di natura ci vuole à far bene vna parte ridicola in Comedia, quanto à fare vn vecchio prudente e sauio; e non sanno che al Musico sta bene alcuna volta col canto graue, il famigliare inserire, prendendosi l'essempio dai Poeti, che se bene la Tragedia deue star dentro à suoi termini, non seruendosi delle parole domestiche della Comedia, ne questa di quella; dice Horatio nell'arte poetica.

Spesso auiene però ch'alza la voce
Il Comico, e ragiona alcuna volta
Il Tragico con voce humile, e bassa.

Ma se questi tali vorranno persistere in opinione ch'altri non possa per ricreatione abbassarsi, dirò ch'eglino siano gli spini, e i triboli che nell'horride Selue attrauersar si sogliano, e comunque si sia, spero che quegli che saranno spettatori delle mie attioni, debbano aggradir l'opra mia, se non perche sia di vaglia, almeno per hauer ella scritto in fronte gli Illustrissimi, & osseruati nomi delle SS. VV. Illustrissime, alle quali già consacrai me stesso, quando già molto tempo vdij frà molti altri il Sig. Pietro Antonio Pietra, spargere vn Oceano di lodi ragionando meco della lor grandezza, e magnanimità, la quale per benche sia nel theatro del mondo manifesta, hebbi però caro d'udirne ragionare à cosi gran virtuoso; hor consacro la presente opra effetto della mia deuotione, & picciol arra della mia seruitù; Ne le paia marauiglia che solo per fama le possi esser tanto deuoto Seruitore non hauendo io quelle pur vedute mai, che non conuiene à Prencipi e Signori il conoscere, ma esser conosciuti & ammirati, si come à me hora auiene, che se'l canto d'Orfeo di lontano i sassi, e le selue à se tiraua, cosi il suono del gemino valore ed Illustri lor costumi, hanno tirato la mia SELVA, la quale senza dubbio si renderà domestica, quando elleno coi piedi del loro vdito entrando in essa prenderanno ricreatione da tanti armonici arbuscelli, rendendomi sicuro che le seluaggie, e velenose fiere al loro aspetto placide e mansuete si faranno. Con che humilmente le bacio le mani.

Di Venetia il dì 26. Ottobre 1590.

Delle SS. VV. Illustrissime

Seruitore Deuotiss.

Horatio Vecchi.

E desio di fuggir vi spron'e mo-
ue I rai del
sol estiui I rai del sol estiui Saggi amici Pastori
Tutti lieti tutti lieti e festiui De prati vscite fuori E lasciando gl'Ar-
menti A pascere l'herbett'e i fiori inten ti A pascere l'her-
bett'e i fiori intenti l'herbett'e i fiori intenti E da Lupi E da Lupi si
curi e d'ogni belua Venite Venite venite a ricrearui Ve-
nite venite venite á ricrearui in questa SELVA.

E tra verdi arbuſcel li O

lung'à fre ſca riua Di limpidi ruſcelli

Viém'à ferir nel viſo L'aura di Paradiſo L'aura di Paradi-

ſo Amor ſouiém'il giorno Che ſpirò la dolciſsima mia Diua Che ſpi-

rò la dolciſsima mia Diua L'au ra al mio cor'in-

torno al mio cor'intorno ij E l'au ra'e'l fo-

co E l'au r'e'l foco Mi fia gradito in ogni temp'e loco

E l'au r'e'l fo co Mi fia gradito in ogni tempo e loco.

L bel de tuoi capelli L'oro ogni pregio tiene Ch'al

paragon piu impal lidir si vede

Son cosi fors'i velli De l'Auriga celeste Quando di rag-

g'il mon d'infiam m'e ve ste Quan-

do di ragg'il mond'infiām'e veste Febo vinto si rende vinto si ren-

de Mentre piu chiaro luce Dunque di che risplende D'un viuo

raggio de l'eterna luce D'un viuo raggio D'un viuo rag-

gio D'ua viuo raggio de l'eterna luce.

E la mia cruda sor te Ben à ragion mi

do glio Nõ di colei c'hà del mio cor la chiaue

Ch'ella piu che la morte Piena Piena d'ira e d'orgoglio d'ira e d'orgoglio

Odia colui sotto'l cui peso graue Viue e vita non haue Viue

e vita non haue Viue Viue e vita non haue.

Hi ſorte priua di ſaper' e d'ar te

Vieti dunqu'à due Amãti Stringerſi in nodi ſan-

ti La ſentenza non cade in giuſta parte Congiunto

l'altro con eterno duolo con eterno duolo Congiunto l'altro

Congionto l'altro con eterno duo lo. Capricio Primo. A 5.

Argarita dai Corai Leua ſu che cant'i

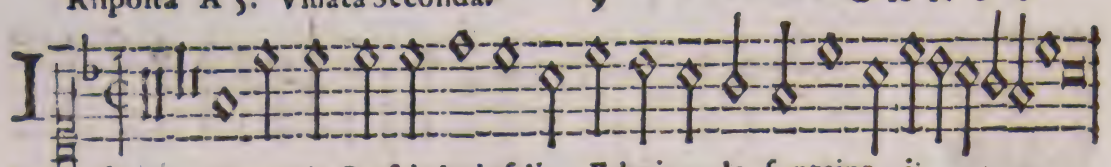
Gai che cant'i Gai che cant'i Gai E

mi che non ghe penſo E mi che non ghe penſo

la la diridon E mi che nõ gha penſo la la diridon Me Mari è vn turluru
ch'al lo ſà ben ancha lu E mi che nõ gha penſo la la diridon E mi che nõ ghe
penſo ij la la diridon Me Mari è andà a Pauia
A cõprar la Maluaſia Per far la ſupp'à l'Aſen Per far la ſupp'à
l'Aſen la la diridon Me Mari è vn Zentil'hom Le da ben ma pouer
hom E mi che nõ gha pens'E mi che nõ gha pẽs' ij penſo la la diri-
don E mi che nõ gha penſo la la diri don la la diridon la la diri-
don diridon diridon diridon diridon la la diridon ij

Ich toch. Zanni che fai cō la tua Frāceſchina? Hor che penſi di
fa re Che nō hai panda māgiare? Ai ho penſat Meſsir d'andà pel mōd
E darm co me Muier plaſir giocōd plaſir giocond ij Che ti farà le
ſpes'hor di meſchino? Che darà ſpaſſo à ciaſcuna perſona La-
ſcia veder'un poco la Mona la mona la mon'el Babuino Meſsir l'è
orb chal no ghe ved bocu bocu O Fomna ò Muier Moſtra la Mona la
mo nà O bella mona Dho bel Babuino Balla la Mona ij
Balla la mona balla la mona E falta ij e ſalt'il Babuino. O

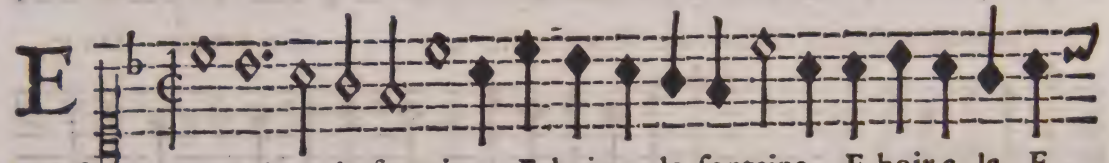
Icirlanda. Che comãda? ſta beuanda ij naſc'al Monte
Montemola mõtemola ij che comãda? ſta beuanda ij
vien da la Coſta Coſtemola Coſtemola ij Cicirlanda Doue
naſce ſta beuanda? Braccemola ij Braccemola Che çoman-
da? ſta beuanda ij naſce dal Ti ro Tiremola tiremo-
la tire mola Che comãda? ſta beuanda ij naſc'à
la Beuagna beuemola beuemola ij Buon pro ti faccia
ij Beulo tutto Beulo tutto Che'l buõ vin fa ſempre frutto. Buõ



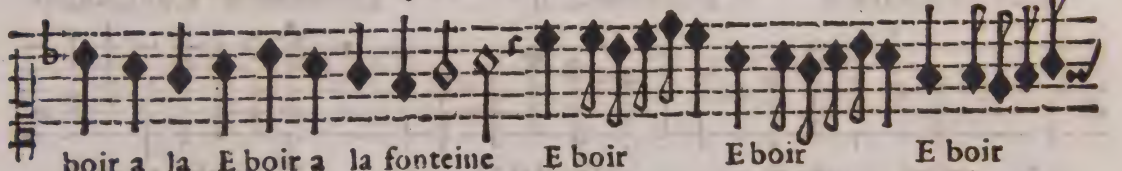
Francese E veu le Cerf du bois salir E boir a la fonteine ij
Italiano Ecc'il buō Bacco à noi viene Beuiā per fargl'honore ij

Fran ce se Ie boy a toy mon bel amy
E a ta souereine
Si tu ne fais ainsi que mi
Tu pairas pinte pleine
Le Cerf du bois i ne pa pris
Mais on ira gran peine

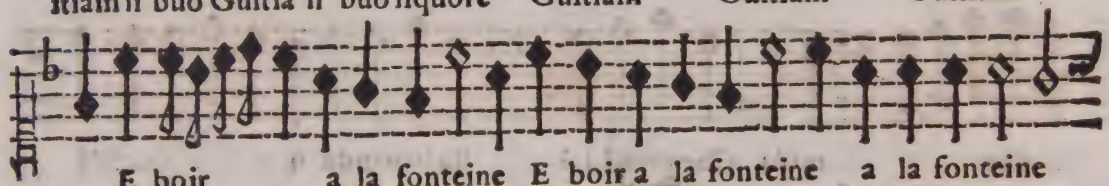
Italiano Vedi il Gotto ch'in man tiene
Per allegrarne il cōre
Sento già aprirsi le vene
A cosi grato odore
Questo al mondo ne mantiene
Gustiam si buon liquore



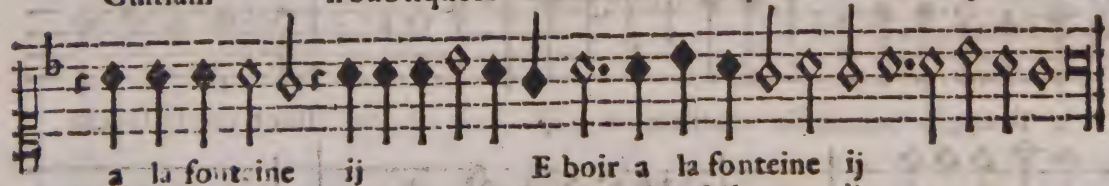
Chiusa. Boir a la fonteine E boir a la fonteine E boir a la E
Gustiam si buō liquore Gustiam si buō liquore Gustiam si buō Gu-



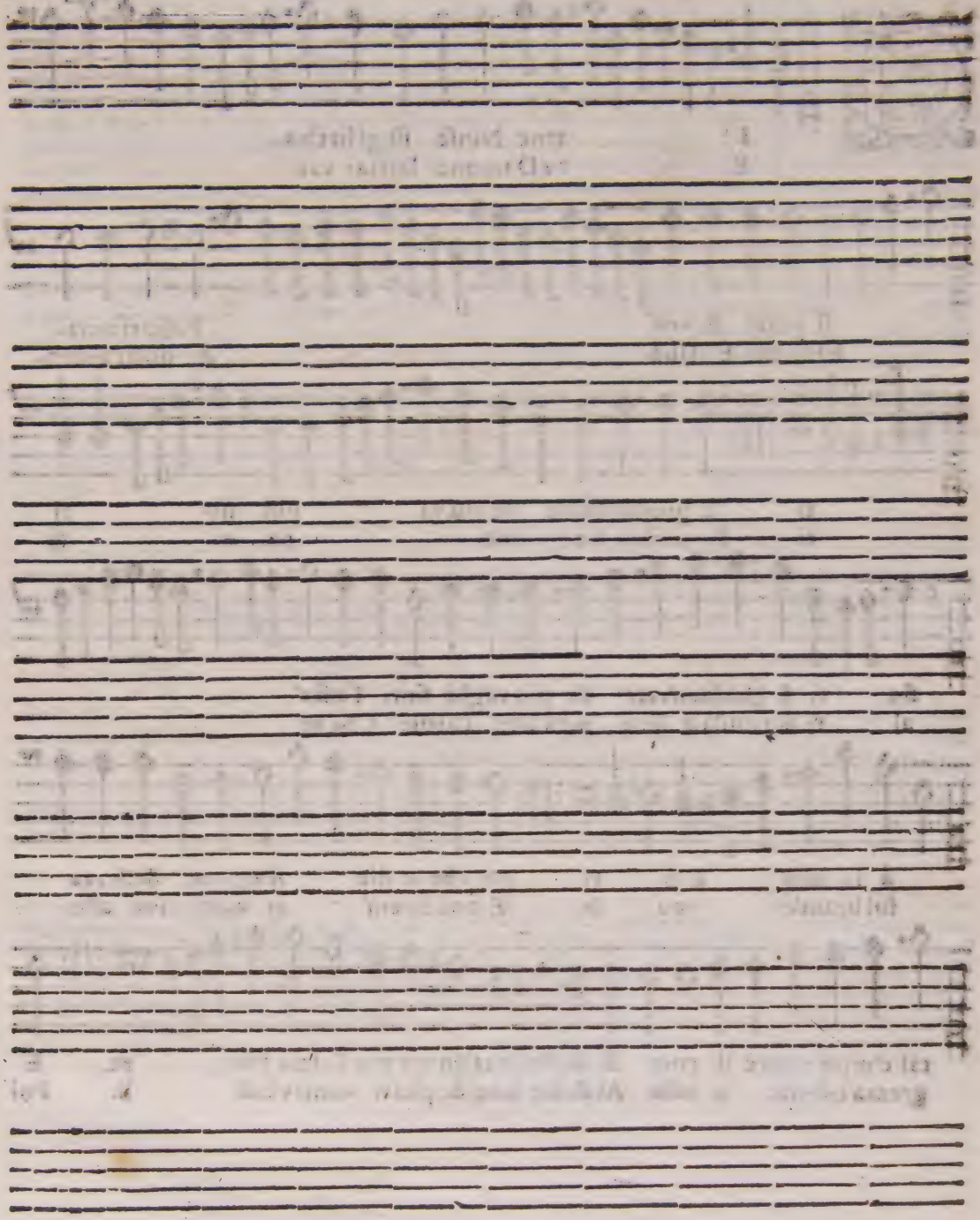
boir a la E boir a la fonteine E boir E boir E boir
stiam si buō Gustiā si buō liquore Gustiam Gustiam Gustiam



E boir a la fonteine E boir a la fonteine a la fonteine
Gustiam si buō liquore Gustiam si buō liquore si buō liquore



a la fonteine ij E boir a la fonteine ij
si buō liquore ij Gustiam si buō liquore ij



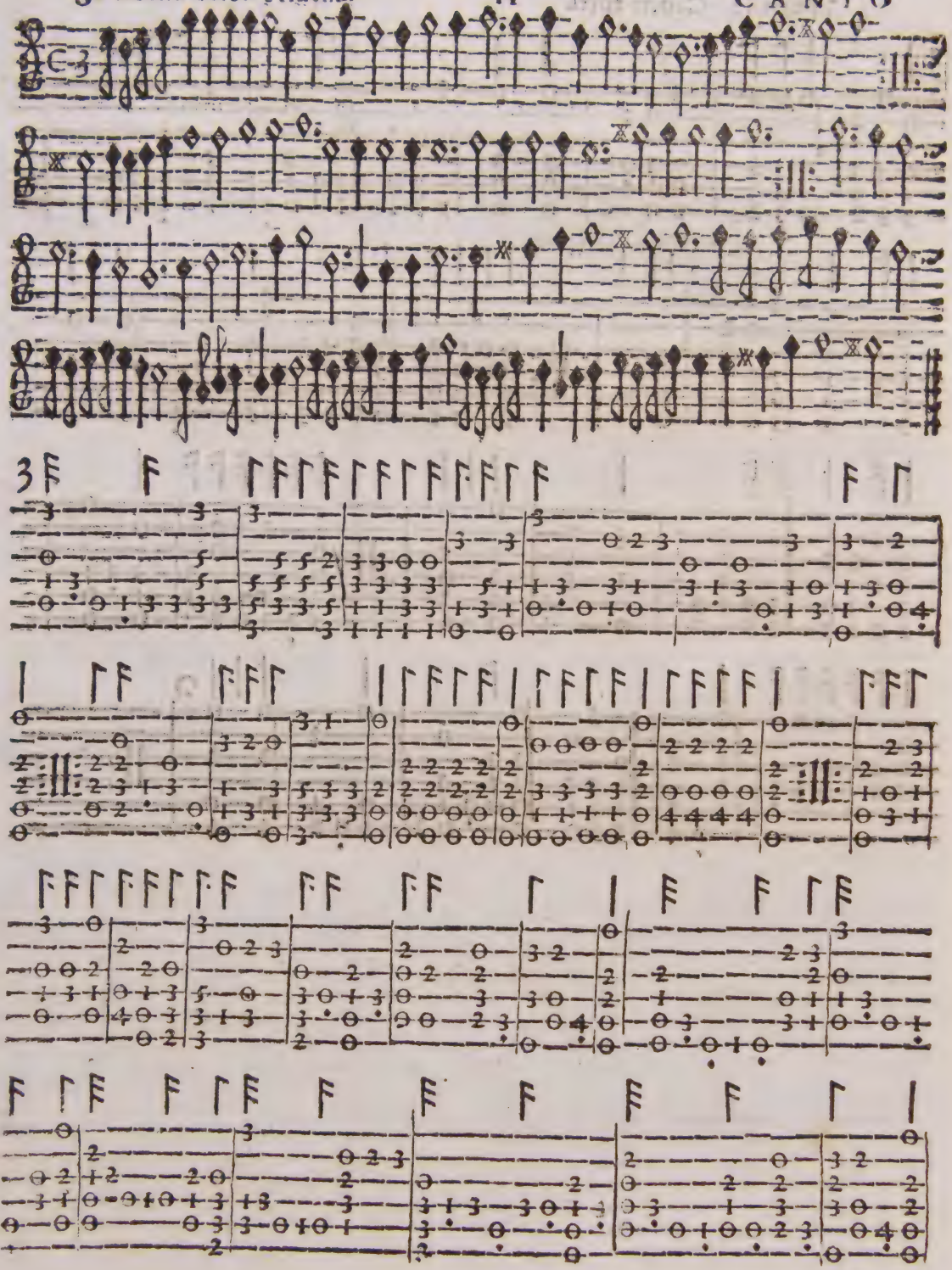
I tene Ninfe sù gl'herbo-
E tu Damone lascia i car'
si prati E voi
Armenti E al suō
Pastori ama-
de nostr'accen-
ti E ghirlandette de piu va ghi fio ri
ti Prendila e seco me na al te
fio ri E ghirlandette de piu vaghi fiori Tessel'
al te Prendila e seco men'alte carole Che te
à la mia Clo ri Poi che le die d'Amore Bellezza
sol bram'e vuo le E noi farem' in tanto Per alle-
tal che pò rapire il core E di dolcezz'ancor trar l'alma fuo re. E
grezza risonar le valli Al dolce suon de pletri canti e bal- li. Poi

O T Gitene Pass'e mezo A 5. personare e cantarẽ insieme.

Ioite tutti in ſuoni e in canti e in balli Poi che la
Prendete Ninfe i voſtri almi Paſtori Che la ſta-
Paſſa la Primauera e'l Verno viene Però d'A-
vaga Primaue ra è giun ta E fioriſcon le
gion nouella inui ta al bal lo Hor ſfogate gl'ar-
mor godet'il frut t'ô Amã ti Che le luci ſe-
valli E fuor la roſa ſpun ta Scher-
dori Sen za poru'interual lo Lie-
rene E d'Angeli i ſembian ti To-
zan Scher zan gl'Amo ri E van ſpargendo fiori Scher-
te Lie te calca te Le verd'herbett'e grate. Lie-
ſtô To ſt'hanno fi ne Come s'imbiãca il crine. To-

Saltarello. Gioite tutti.

Saltarello detto Triuella. CANTO



Mostrau'in ciel l'Alba di gigli e ro se Corogi
Spuntaua fuor da l'Oceano i rag gi Luci

nat'il bel crin quan do s'unio La mia bocc'à la boc ca
dissim'il Sol quan do s'udio Ragionarmi piã pian co-

del ben mi o Restai priu'all'hor di vi ta Meschino me
si il cor mi o Fa contento le tue vo glie Beato te

Quando sentij doppiarsi la feri ta O sventurato me. Quan-
Che del seruir' il frutt'al fin si co glie O fortunato te. Che

Tedesca. Mostrau'in Ciel

E gliè vero Himeneo Che l'alm'ei cori Di ſald'amori Legh à gl'a-

manti Con nodi ſanti Hor ſtringi Aminta e Clori coſi forte Che

non ſi ſciolgã mai ij Che non ſi ſciolgã mai ſe nõ per morte. Hor

Es'annodi gli Amanti
A tutte l'hore
D'eterno Amore
Con pace vnita

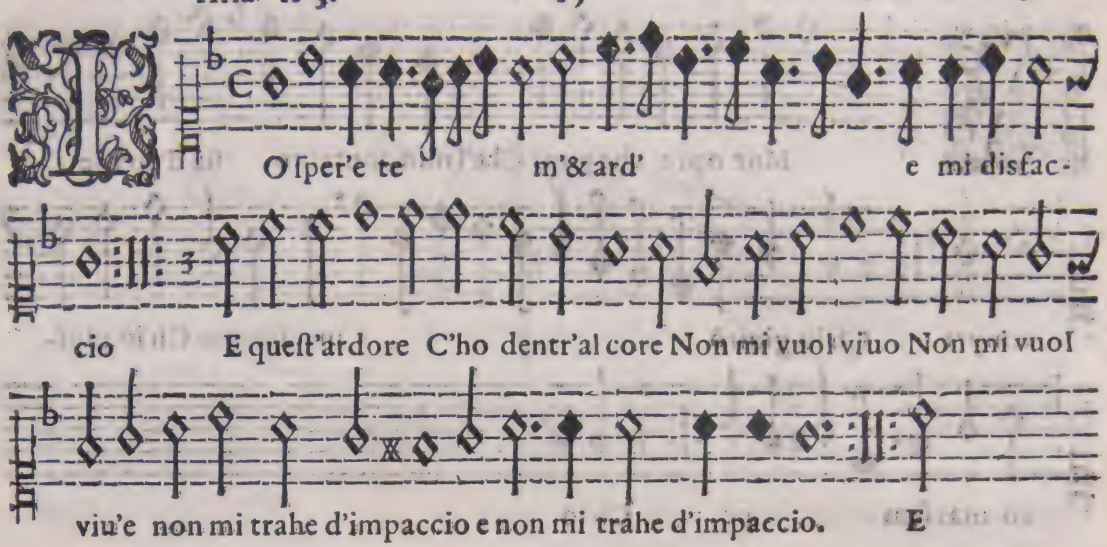
In Cielo ordita
Hor fa ſe giuſto, e ſe benigno ſei
Ch'eterni ſian gli amori, e gli Himenei.

Amor prega colei
Che stabil sia nell'amor mio costante
Ch'io sarò il lieto Amante

Amor dille che'l sai
Che sola è la cagion del viuer mio
E ch'altra non desio

Amor fa ch'ella intenda
Le tue dolcezze, e i tuoi diletti cari
E che da me l'impari

Amor falle sapere
Che chi nō è soggetto al tuo gran regno
Egliè di vita indegno.



Io volo sopra il cielo, e in terra giaccio
E in tal pensiero
Io mi dispero
Che nulla stringo, e tutto il mõdo ab-
(braccio
Io piango, e rido de grauosi homei
E in tale stato
Son condennato
Per Donna che par bella à gl'occhi miei.

Ho in odio, & amo, e seguo chi m'ancide.
E pur non veggio
Com'io vaneggio.
Ch'Amore al fin di me si burla e ride.

On vuò pregare Chi nō m'aſcolta Nō vuò pregare Chi nō m'a-
ſcolta Che la mia Diua d'Amor'è priua La ride la ghigna la burla ij
La ſprezza chi fa l'amore Ahime ahime ahime'l mio co re La

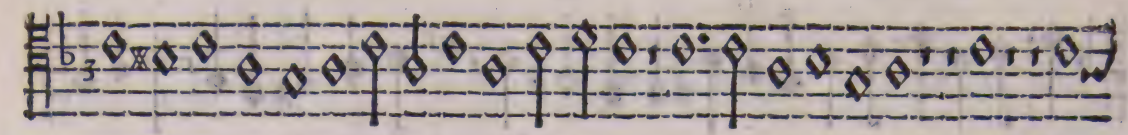
Grido pietade
La notte e'l giorno
Ma la nemica
Non ode mica
L'è ſorda l'è muta, l'è cieca l'è priua di ve-
Ahime il mio core. (ro amore

Tu che la tenti
Laſcia la ſtrada
Che non ti gioua
Far ogni proua
L'è bella, l'è ſaggia, l'è ricca, l'è ſana, ma ſen-
Ahime il mio core (za amore

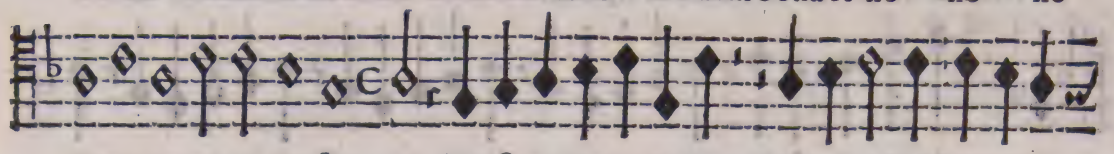
La ſeguo ogni hora
Ma piu mi fugge
Perche l'infida
Piu non ſi fida
L'è cruda, l'è fiera, l'è ingrata l'è ſatia di
Ahime il mio core. (far l'amore

Sai ch'io ti dico
Tu vai penando
E'l tempo perdi
Con gli anni verdi
Si prēde à ſolazzo, à piacere, â cōfor-
Ahime'l mio core (to, l'altrui dolore

Anitae allegrezza, e bezzi assai, I ciel ve daga o
sposi auentura na na na na na na na na na na na na na na i Semo qui traghet-
tai Sol per veder ne ne ner Coppia cusi Zentil De vu e de vu de-
gna ch'i campanil Tutti sona à regatta ij son'à regatta son'
à regatta Tutti son'à regatta Che sempre no se catta ij Ma-
ri e Moier de sta condition Imo Credemo che Giou'e Giunon I sia la
sù al balcon Occhiezãdo Occhiezando ij ij Occhie-
zand'a si gran felicitae No vist'in altr'eta na na na na na na na na na nae



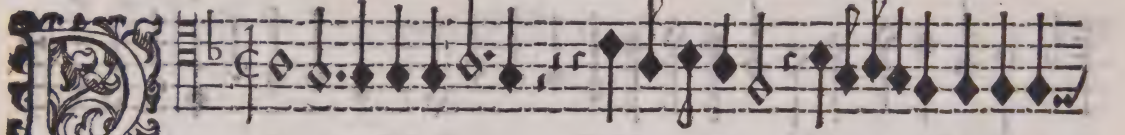
Messer no messer no moia moia maideno maidein bona fe no no no



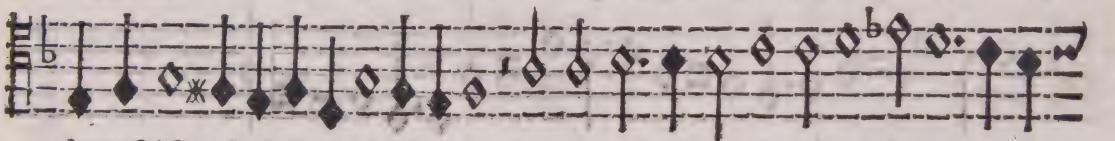
no no no no o questo no Ne se ne troueria come vu ne in Venesia

ne in Pauia Hor ste sù alliegra ij Hor ste sù alliegr'alliegr'alliegra

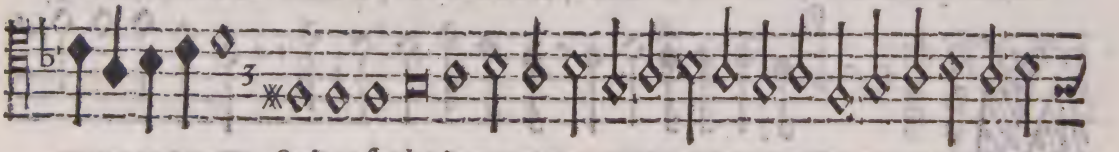
Anzola cara fia Anzola cara fia Anzola cara fi ni ni ni ni ni nia:



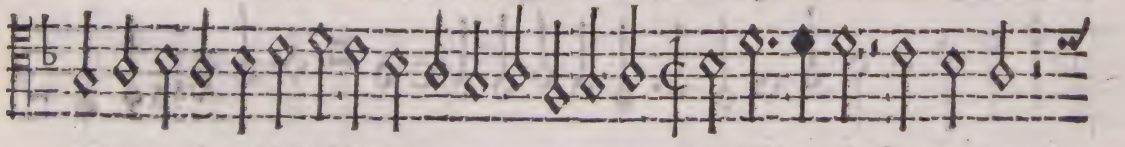
Eh vita allabastrina Riosenenetta ij Riosetta



damaschi ni ni ni ni ni ni nina Perche tanto martir à chi si muo no no



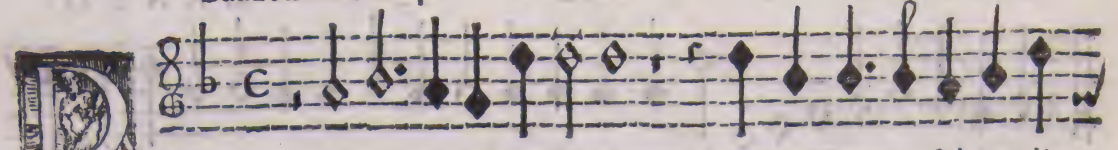
no no no no re: S: ben sarò sfonza na na na na na na na na na na na na na na



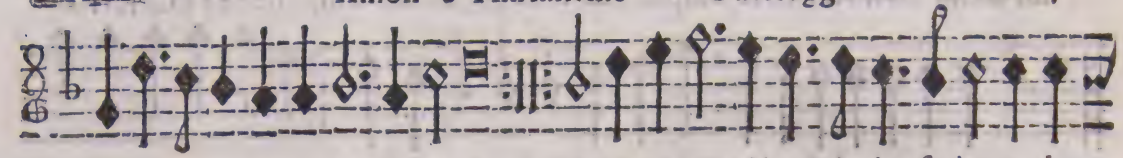
na nana na na na na na nana na na na na na o Vi vorrò sempre ben

Vi vorrò vi vorrò vi vorrò sempre ben ben fin c'harò fiao ij
fin c'harò fiao ij ij ij ij
ij O viso inzuccara na na na nao Deh vien ti
priego al quia Che me stilo che me stilo il cervel lo E vago in
bruo E vago in bruo E vago ij ij in bruo
Nuo per nuo ij nuo per nuo nuo per nuo. Iustiniana. A 3.
O magari colona Che ti fuss'il mio ben Che ti vorraue
Darte la chiaue De le mie Zo no no no no no ie Ma fust'e do no no

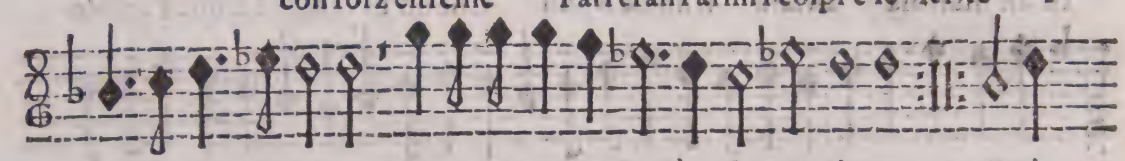
no no no no no no no ie Daſpuo che ti cognoſſo hò ſempr'habuo Dal fatto
tó ah mariola ah lara L'ho bẽ ſapuo Che no t'è cara La mia Pantolo-
niſſima perſo no no no no no no no no no no nono no no no no no no
no no no na Perche mi dai la ſoia La quadra la moia La mare d'Orlãdo
Co dirm'è voio e mai no diſe quando Ma ſaſtu zo che digo Che chi no me vuol
ben no'l ſtim'un figo ij no'l ſtim'un fi no'l ſtim'un fi ni ni ni
ni ni ni ni ni ni ni ni ni ni ni nigo no'l ſtim'un fi ij ij
ij no'l ſtim'un figo.



Amon e Filli insieme Guerreggiauan già lor ij



con forz'estreme Pari eran l'armi i colpi e le ferite i



colpi e le ferite Et era Amor presentà si gran lite. Pari

Eran guardi possenti
Le lor armi c'hauean salde e pungenti
Eran sospiri i colpi, e i cari baci
Erano le ferite accorte, e audaci

Ma si cangiò la sorte
Che da colpo mortal sentendo morte
Filli nel petto; cede, e s'abbandona
Dicendo amico iò ti perdon perdona.

Nel Canto Secondo Sarà l'ultima Stanza che qui manca.

Che fai Dori che parli? haurò mai tregua?
Tregua e cõforto haurai; deh dimmi il pũto
Quando Febo da noi ſarà diſgiunto.

Fugga dunque la luce, e'l biõd'Appollo
Toſto i bei raggi aſcõda, e vien tu ſera
Viẽtene via volando anzi ch'io pera.

Deh digli che mie voglie
Faccia contente homai
Che s'egli auien che dia fine à miei guai
Nel Tempio tuo ſpargerò fiori e foglie.

Dunque ogni acerba noia
Scaccia ti prego ò Amore
Che s'opri la tua forza e'l tuo valore
Farò ſaper che ſei Nuncio di gioia.

So ben ch'è fauorito Fa la la
Ahimè no'l poſſo dir Fa la la
O s'io potesſi dire Fa la la
Chi và chi ſtà chi vien Fa la la
La ti darà martello Fa la la
Per farti diſperar Fa la la
Saluti e baciamani Fa la la
Son tutti indarno à fè Fa la la

Non gioua fare il Zanni Fa la la
Andando ſù è giù Fa la la
Al puo ben impicarſi Fa la la
Ch'al non farà nient Fa la la
Paſſeggia pur chi vuole Fa la la
Che'l tempo perderà Fa la la
O parli, ò ridi, ò piangi Fa la la
Non trouerai pietà Fa la la

Dice il prouerbio antico Fa la la
Chi hà fatto ſuo buon prò Fa la la

Oura le lucid'acque le lucid'acque Del mio tran-
quillo Mar in alte note ij De biãchi e dolci Cigni
Altri ſcherzando cantan'ad ogn'hora Altri ſcherzando cantan'ad ogn'hora
Altri ſcherzando cantan'ad ogn'hora cantan'ad ogn'hora Altri ſcherzando
Altri ſcherzando Altri ſcherzando can tan'ad ogn'ho ra
Ama chi t'ama Ama chi t'ama Adora chi t'adora A
dora chi t'adora.

Nd'ei par che rispon da risponda Col
dolce mormorio Col dolce mor mori o
Col dolce mormori o Col dolce mor morio Che fa
la sua chiar'on da la sua chiar'on-
da la sua chiar'on da Io t'amo io t'amo Io t'am'e ador'an-
ch'i o anch'io Io t'amo e ador'anch'io Io t'amo io t'a-
mo anch'i o Io t'am'e ador'anch'io.

T altri amoroſetti ij Con alternati
detti Cõ alternati detti Cantano Mare Cantano Mare o Mare Quaſi col
can to col can to col can to ij
col canto voglion dimoſtrare Che queſto Mar ſu'l porto D'o-
gni dolce confor to D'ogni dolce conforto Quaſi col
can to col can to col can to ij
col canto voglion dimoſtra re Che queſto Mar ſu'l porto
D'ogni dolce conforto D'ogni dolce conforto.

Iridola Tiridola nõ dormire S'un bel canto vuoi ſentire
Che ſi fa la ſerenata la ſerenata ij ij con vna bel-
la brigata ij Sù ſù preſt'eſci dal letto La viola
dolcemente Sù dal letto ſù dal letto preſta preſtamente Leua ſù deh nõ tarda-
re Che comẽcian'accordare E'l liron col corno muto E'l liron col corno mu-
to tron ij tirin tron trẽ tren tren tren tirin tren trin trin trin trin
tirin trin Rũda runda runda runda rundella Runda runda runda la rundinel-
la Hor fatt'un poco Dõna à lo balcone E aſcolta ſe ti piace ſta canzone.

Ai ch'io ti dico Amorosetta mia Amorosetta
mia Che tu mi rubi Che tu mi rubi il core Quando ch'à tutte l'hore
Tante mingole tringole fringole Tante gnacchare nacchare
bacchare tu mi fai Deh apri homai Riderella vezzosella Apri vn pò la
fenestrella Non lo dicere à la Mammà Non lo dicere à la Mam-
mà Già l'hora è tarda Andiane à riposare Che la Campana suo na
suona A Dio à Dio cara patrona A Dio cara patrona.

Affrettiamoci tutti di fruire I contenti d'Amore Poi
che'l tempo nemico abbreuia l'hore Viuiam'amiamo sempre can-
tiamo Cose di gioia e di gaudio e di riso Viuiam'amiamo sem-
pre cantiamo Cose di gioia e di gaudio e di riso Cose d'Amor'e d'un
sereno viso Viuiam'amiamo sempre cantiamo Cose di gioia e di
gaudio e di riso Viuiam'amiamo sempre cantiamo Cose di
gioia e di gaudio e di riso Cose d'Amor'e d'un sereno viso Co-
se d'Amor'e d'un sereno viso.

Bella ò bianca piu che la cagiata O saporita
piu che l'insalata O saporita piu che l'insalata Deh la-
sciati baciare ij Ne ti voler mostrare si dispettosa Che
sei la sposa Del Barba Ton la dindirin don la dindirin don Deh lasciati ba-
ciare Ne ti voler mostrare si dispettosa Che sei la sposa Del Barba
Ton la dindirin don la dindirin don la dindirin don L'è qui Berton
Andiam di compagnia Per la piu dritta via Per la piu dritta via.

Olcisſima. Dunque ſei ſenza vita E ſpiri e parli come
foſs'in vita come foſs'in vita come foſs'in vi ta? E come ſenza
cor poi ſtar in vita poi ſtar in vita? Chi ti priuò togliend'il
cor di vita? Piu toſto perderei l'alm'e la vita Che tuor
altrui la vita? Hor viui e godi piu felice vita e godi piu fe-
lice vita E in noi ſia vn ſol voler e vna ſol vita e vna ſol vi-
ta e vna ſol vita ij e vna ſol vita ij

Chi mett'al Lotto. Quai sono i premij c'haurà il fortunato?
Questo ci piace molto O che ventura O che ventura è questa
ij O premio vnic'al mondo Per voce che si pa-
ga? Quest'è vna poca paga V'entra poi fraud'ò duolo? Chi
l'Vrna mo ue? E chi da'l
pre gio E chi griderà bianco Hor hor attendete Amanti
al vostro mot to Del pretioso Lotto del pretioso Lotto.

Va ventur'hà ciaſcun dal dì che na ſce Gratia
gratia ventura ventura gratia ventu ra A ſorte s'indouina
La ſperanza mi paſce Gratie ch'à pochi il ciel largo deſti na
Mie venture al venir ſon pigre e tarde Sors bona nihil aliud
Ai Lotti non do fe de S'acquiſtan per vētur' S'acquiſtan per ventur'e
non per arte Nemo ſua ſorte contentus Piu ne gioua quel ben
che men s'aſpet ta Gratia gratia ventura ventura gratia ventura.

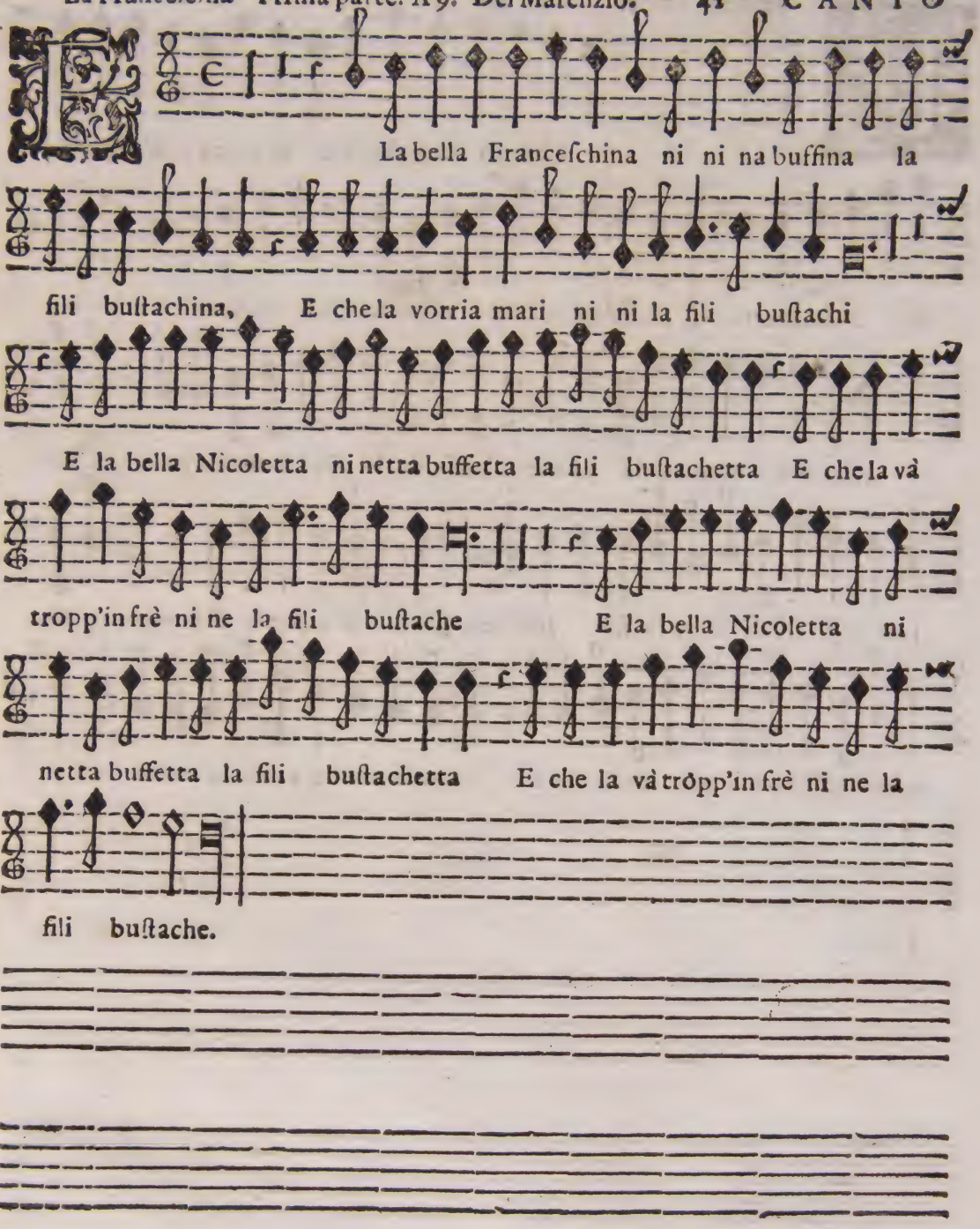
Ora che'l crin. Hor veggiam di chi la ſia ij
Hor veggiam di chi la ſia Si mi eſtreglia me ghia De ſta vez ſeras mia
Bianco bianco ij ij
Bianco bianco ij Gratia gratia gratia ventura
ventura gratia ventu ra ſiamo qui ſiamo qui Guiderdon'apparec-
chiati trenta Hor prẽdete ij ij Eccoui eccou'il
lotto eccou'il lotto onde onde felici ſete onde onde fe-
lici ſete Gratia gratia gratia ventura ventura gratia ventura.

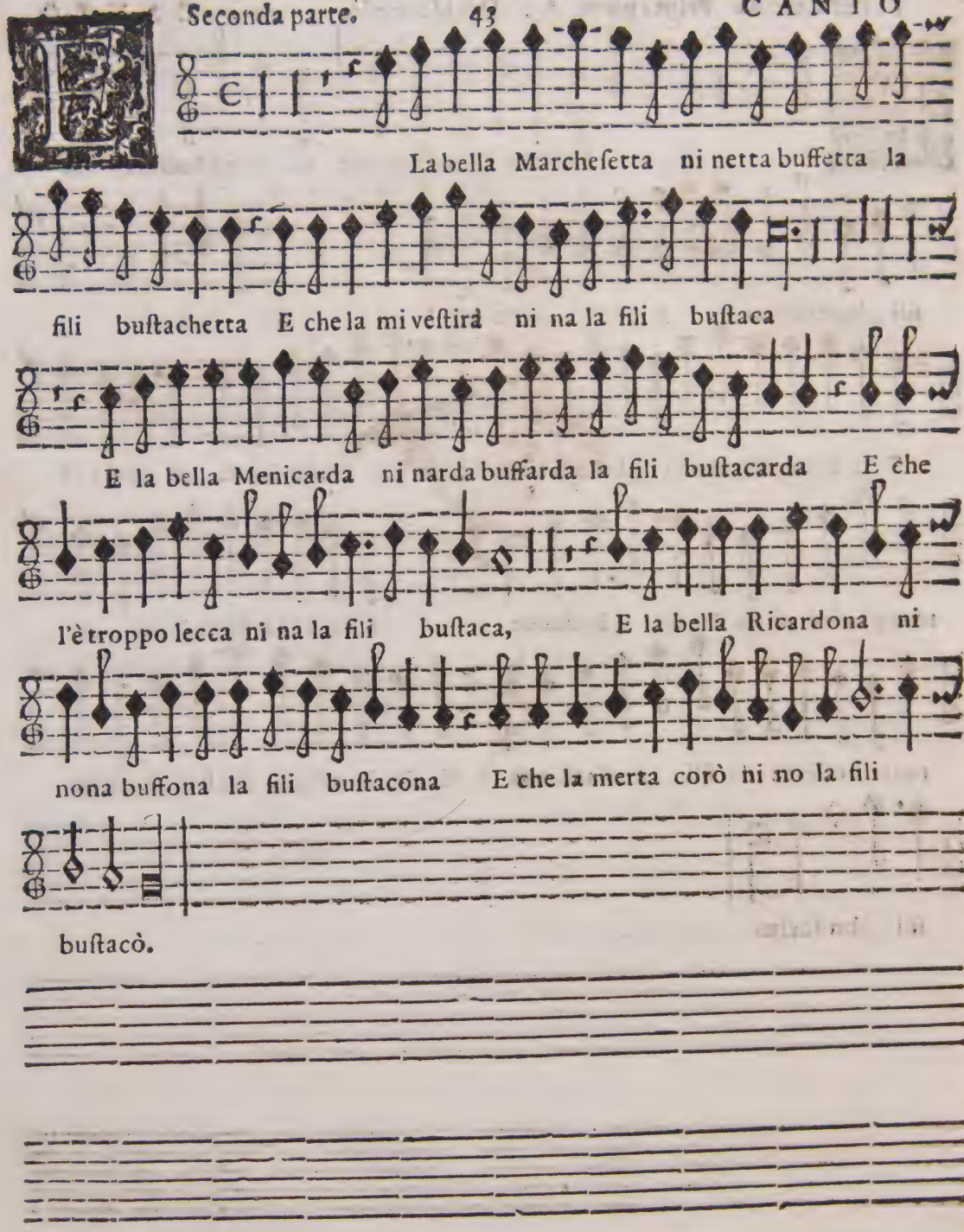
Ecco Nuncio di gioia Eccou'Amore Venit'à fargli ho-
nore ij Fiori ſpargiamo ſù le bionde chiome
Poi che con mille modi O benedetta face Tutti cantiamo
Tutti cantiam'uniti Viua il nome d'Amor per tutti i liti Viua il
nome d'Amor per tutti i liti Viua viua Viua il nome d'Amor per tutt'
i li ti O benedetta face Tutti cantiamo ij vniti
Viua il nome d'Amor per tutti i liti Viua il nome d'Amor per tutti i liti
Viua viua viua il nome d'Amor per tutti i liti.

Ieni ò Morte Io ſon morir bramo vuol coſi Amo-
re ahime ij è pur ver Ben potrò ſe vorra i Dōna me'l
tolſe ij No è in fuo c'è in fuo co
Dunque viurò? com'hora in pian ti? e come? in feſt'in
gio ia in feſt'in gioia in gioia e'n canti in feſt'in gio-
ia e'n canti Dunque viurò? com'hora in pian ti? e come?
in feſt'in gio ia in feſt'in gioia in gioia e'n canti
in feſt'in gio ia e'n canti.

Cho risponди risponди o Echo Tu che giubili
meco Tu che giubili meco Dì Dì quãdo gioiran Dì quãdo gioi-
ran le valli e i poggi Ecco ch'ogni mia speme In te par che s'appoggi
E chi farà content'il mio desio? O che dolcezz'estreme sarà mia
Ninfa bella? Dou'è? Dou'è? deh dãmi ancor questa nouella Nõ la veg-
gio sarà forse sparita? E quando riuedrò la vag'Auro-
ra? Dunque s'allegr'il mõdo ij E qual segno giocondo Pò
far tanta leti tia manifesta festa si si faccia e gio co

Fe ſta Fe ſta Feſta ſi facciae gioco
ij Feſta ſi fac ciae gio co E in tanto
che s'appreſta E in tanto che s'appreſta Il ſuon'e'l can-
t'e'l bal l'in queſto lo co
Accendete Paſtor le faci e'l foco Accendete Accendete Paſtor le
fa ci e'l fo co le facie'l fo co.


La bella Franceſchina ni ni na buffina la
fili buſtachina, E che la vorria mari ni ni la fili buſtachi
E la bella Nicoletta ni netta buffetta la fili buſtachetta E che la và
tropp'in frè ni ne la fili buſtache E la bella Nicoletta ni
netta buffetta la fili buſtachetta E che la và tropp'in frè ni ne la
fili buſtache.


La bella Marcheſetta ni netta buffetta la
fili buſtachetta E che la mi veſtirà ni na la fili buſtaca
E la bella Menicarda ni narda buffarda la fili buſtacarda E che
l'è troppo lecca ni na la fili buſtaca, E la bella Ricardona ni
nona buffona la fili buſtacona E che la merta corò ni no la fili
buſtacò.

O Felici e cortesi habitatori De liquidi cristalli Che
sparg'il chiaro Mincio in queste valli Deh dite se pietà frà voi morta-
li Veduto hauete Amo re? E qual fù la cagion del gran ti-
mo re? Deh Deh dou'incauto figlio Debbiã seguirti in cie-
lo ò ne l'Inferno L'andrẽ cercando ij almi
Pastori à Dio à Dio Ninfe dolenti il ciel u'aspiri à
Dio u'aspiri à Dio Ninfe dolenti il ciel u'aspir'à Dio u'aspi-
ri à Dio.

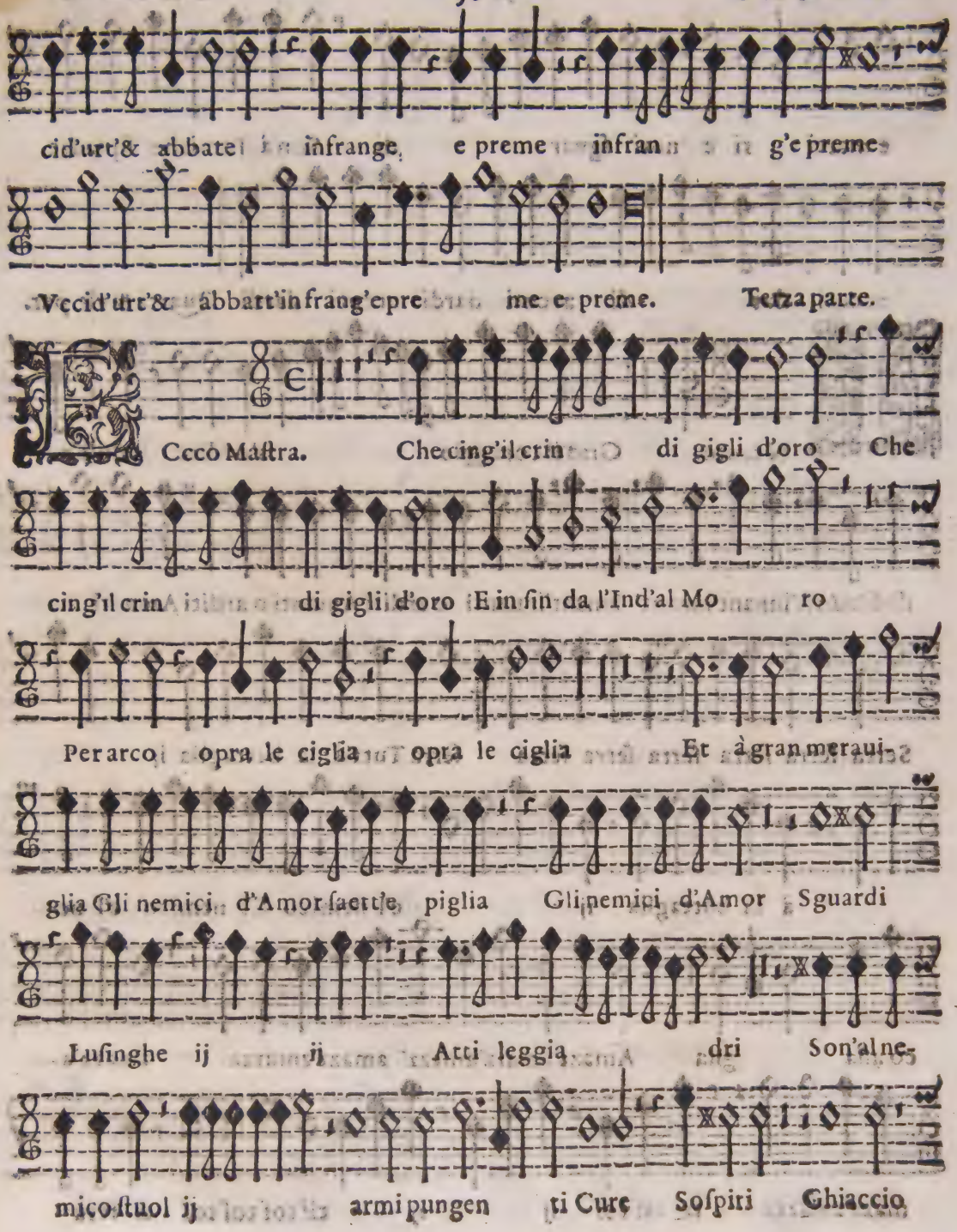
Cco ſu' Tauro A riuederci torna Che ſcopre come
ſuole Che ſcopre come ſuo le E gl'animali e'l Mar L'a-
ria e'l terreno Tut t'auampan d'Amore Tutt'auampan d'Amore
O Ninfe vſcite fuore vſcite fuore vſcite fuore ij De
limpidi criſtal li Guidate lieti & amoroſi Balli E i piè mo-
uete con leggiadri modi con leggiadri modi Guidate liet'& amoroſi
Balli E i piè mouete con leggiadri modi cõ leggiadri modi Che'l bel Fa-
uonio to glie Flora bella per Mo glie Ballino ſcherzino

Mouin gioios' il frõte Mouin gioios'il fron te saltino
cantino Mouin gioios'il fronte il fron te Lieto sonar ij
rumpendo rumpend'in tai parole Non vidd'un simil
par Non vidd'un simil par d'Amant'il sole E s'od'il pian'e'l monte
Lieto sonar ij Nõ vidd'un simil par d'Amant'il sole
Non vidd'un simil par ij vn simil par d'Amant'il sole
d'Amant'il sole.

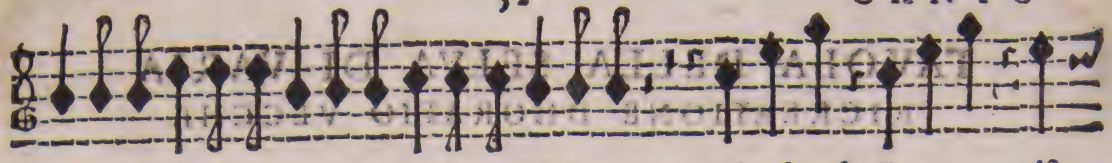
Accingeteu'Amanti à l'alta impreſa E ſtat'à la difeſa
Ecco ecco ecco che contr'A more ſe'n vien'il rio Diſpet to Ch'in
ſua cuſtodia hà elet to La Gelofia lo Stratio e'l Tradimento E lo
Sdegn'e'l Tormen to Ecco ecco ſpiegar l'inſe-
gn'udit'udit' udite già'l ru more à l'arm'à l'arma à l'arm'à l'arma
Buttè ſelle ij à cauall'à cauall' à caual Sù ſù fidi fanta-
ci ni Gli nemici ij Buttè ſell'à cauall'à cauall'à ca-
nal à l'arm'à l'arma ij à l'arm'à l'arm'à l'arma

Già par che'l ciel ij che'l ciel rimbombe ij
e d'ogn'intorno ij ij e d'ogn'intorn'è'l grido
e di Gnacchar'e Tambur ri ij e ſtreppitoſe
ij e ſtreppitoſe Trombe Sù ſù ſoldati à l'ert'à l'erta
che la Vittoria che là Vittoria è certa Fa ri ra ri ra ron fa ij
ij Fa ri ra ri ra ron fa fan fà fà faine. Sec parte.
A l'altra parte corre co ſuoi compagn'innanti ij
Vedi là Vedi là vedi là comparire la Speran-

z'e l'Ardir'e l'Ardir'e l'Ardire Che ſon del Faretrato Seguaci ſi di
Fan fa ri ra ron Fā fa ri ra ron fa Fan fan fan fan fan fan fan fan fa ri
ra Chi t'hà fatto que tuoi begl'occhi Che mi piaccion ſi Che mi piacciō ſi Vezzo-
ſetta Che mi piacciō ſi Gl'ho inuolat'à quel Trafurello Che ſi chiam'amor Che ſi
chiam'amor Vezzoſetta Che ſi chiam'amor Che gl'Auerſa ri venga-
no vengano ij gagliardi E la vil turba sface E la vil turba E
la vil turba sface Legati ſon con la catena d'oro L'Orgo glio
l'Or goglio ij corr'e freme ij Vc-


cid'urt'& abbate infrange e preme infran g'e preme
Vecid'urt'& abbatt'infrang'epre me e preme. Terza parte.
Ecco Mastra. Che cing'il crin di gigli d'oro Che
cing'il crin di gigli d'oro E in fin da l'Ind'al Mo ro
Per arco opra le ciglia opra le ciglia Et à gran meraui-
glia Gli nemici d'Amor saette piglia Gli nemici d'Amor Sguardi
Lusinghe ij ij Atti leggia dri Son'al ne-
mico stuol ij armi pungen ti Cure Sospiri Ghiaccio

e marti ri e finti sguar di Son'à l'amiche squadre
accuti dar di accuti dardi accuti dardi Quarta & vlt par.
Ntanto. Grid'il coraggio s'Ardire adoss'a-
doss'adoss'innant'innant' innant'innanti o arditi Amanti o arditi Amanti
Serra serra serra serra serra serra serra Tutt'à la battaglia ij
à la battaglia ij e'l nemico E'l nemico e'l ne:
co assa glia Amazz'amazz'amazz' amazz'amazza amazz'a-
mazz'amazza tif taf tof ij ij tif tof tof tof ti fere

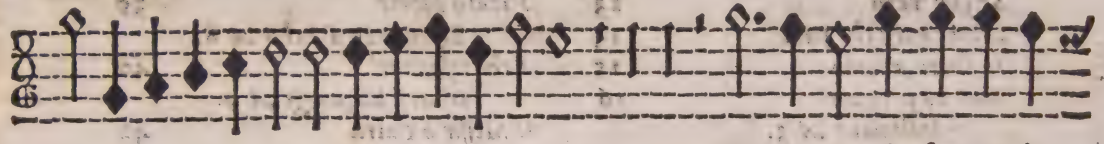


ta fere to fere ti fere ta fere to fere tif taf tof ij tif

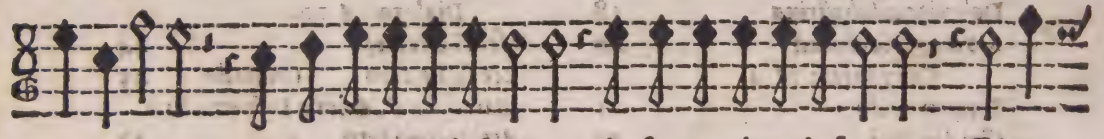
taf tif taf tif tof tif taf tof tif tif taf tif taf tif tof S'od'il Diſpetto di-

re Mi rendo mi rend'à buona guerra E già ſon tutt'i ſuoi ſten-

dard'à terra Fa ri ra ri ra ronfa ij La giornat'è vin-

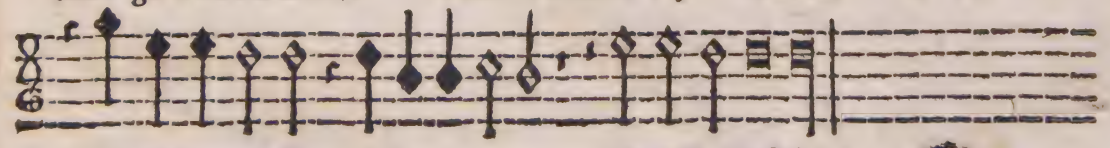


ta ij ij Ecco Amor che ſen va vit-



torioſo che ſen va vittorioſo che ſen va vittorioſo Ecco

ecco gli Amanti illuſtri Viua Farneſi e Pij Farneſi e Pij



per mille luſtri ij per mille luſtri.

BIBLIOTECA NAZIONALE

TAVOLA DELLA SELVA DI VARIA RICREATIONE D'HORATIO VECCHI.

Madrigali A 5.

Se desio di fuggir		1
Se tra verdi arbuscelli		3
Al bel de tuoi capelli		3
De la mia cruda		4
Ahi sorte prima	*2. parte*	5

Capricci A 5.

Margarita dai Corai		5
Tich toch, ch'è quel		7
Cicirlanda	*Vinata 1.*	8
Ie veu le Cerf	*Vinata 2.*	9
Citene Ninfe	*Pauana*	10
Gioite tutti	*Saltarello*	11
Triuella	*Saltarello*	11
Mostraua in ciel	*Tedesta*	12

Arie A 3.

Se gliè vero	13
Amor opra che puoi	14
Io spero, e temo	15
Non vo pregare	16

Iustiniane A 3.

Sanitae allegrezza	17
Deh vita allabastrina	18
Mo magari colonna	20

Canzonette A 4.

Damon e Filli	21
Che fai Dori	22
Deh prega Amore	23
So ben mi c'hà buon tempo Aria	24
Fantasia A 4. Senza parole	25

Madrigali A 6.

Saura le lucid'onde		27
Ond'ei par	*2. parte*	28
Et altri amorosetti	*3. parte*	29

Serenata A 6.

Tiridola non dormire		30
Sai ch'io ti dico	*2. parte*	31
Affrettiamoci	*Canzonetta A 6.*	32
O bella ò bianca	*Villotta A 6.*	33

Dialogo A 7.

Dolcissima mia vita		34

Lotto Amoroso A 7.

Chi mette al lotto ò là		35
Sua ventura	*2. parte*	36
Hora che'l crin	*3. & vlt. parte*	37

Dialoghi A 8.

Ecco Nuntio di gioia	38
Vieni ò Morte	39

Risonanza d'Echo A 8.

Echo rispondi	40

Diuersi linguaggi A 9.

O Messir ò Patrà		42
O disgratiao	*2. parte*	43

Dialogo A 10.

O felici e cortesi		44
Ecco su'l Tauro	*Col Ballo*	45

Battaglia d'Amor e Dispetto à 10.

Accingeteui tutti		47
Da l'altra parte	*2. parte*	48
Ecco Mastra del campo	*3. parte*	50
In tanto grida	*4. parte*	51

IL FINE.

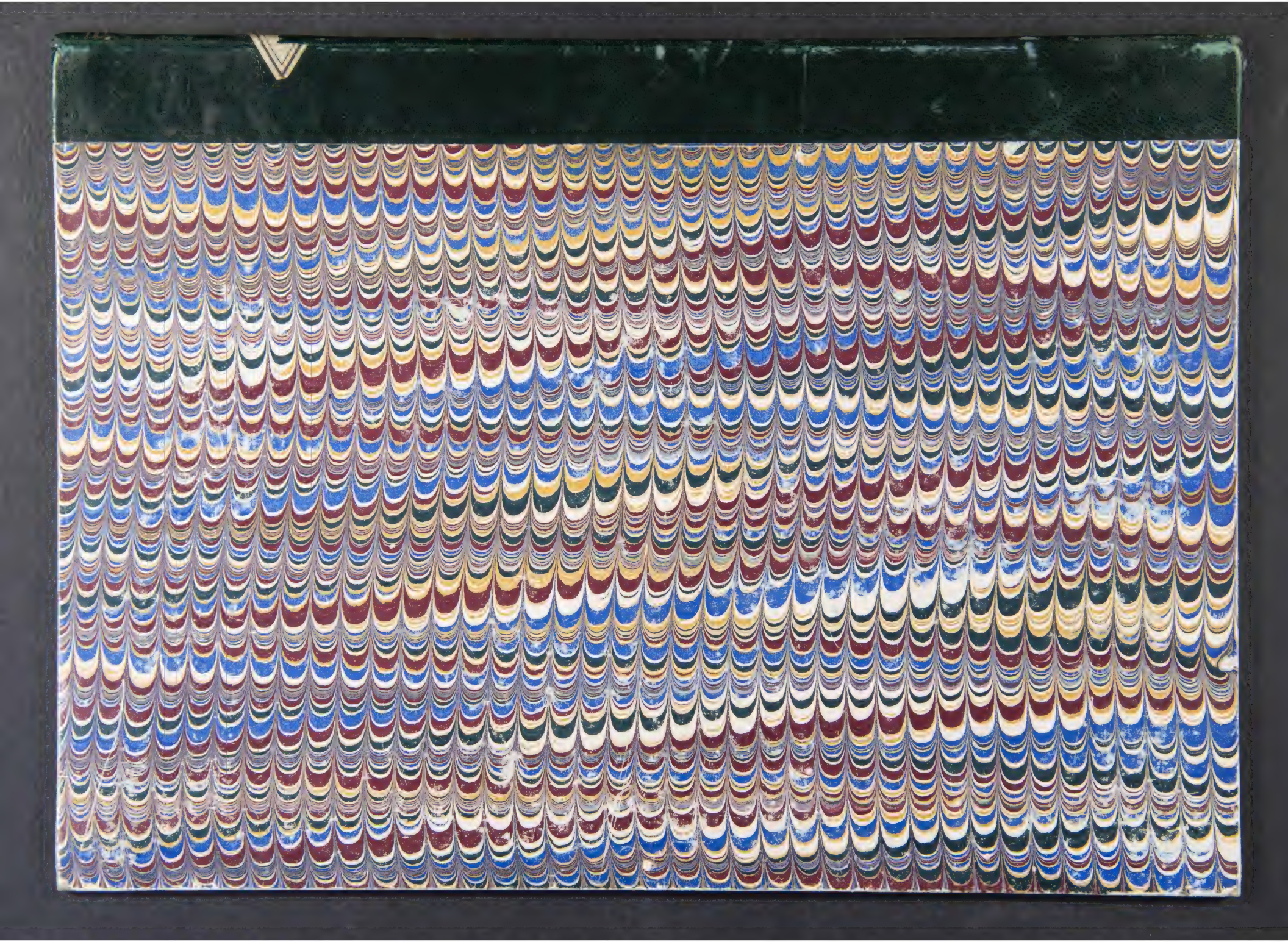
Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

VECCHI . SELVA . DECIMO .



SELVA
DI VARIA RICREA-TIONE

DI HORATIO VECCHI.

Nella quale si contengono Varij Soggetti,
A 3. à 4. à 5. à 6. à 7. à 8. à 9. & à 10. voci,

Cioè Madrigali, Capricci, Balli, Arie, Iustiniane, Canzonette, Fantasie, Serenate, Dialoghi, vn Lotto amoroso, Con vna Battaglia à Diece nel fine, & accommodatoui la Intauolatura di Liuto alle Arie, ai Balli, & alle Canzonette.

Nouamente Composta, e data in luce.

CON PRIVILEGIO.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXX.

DECIMO. sf

Felici e corteſi. Habbiã vedut'amore Gettãdo l'arco

i ſtrali e'l foco L'arco i ſtrali e'l foco e l'ali

E per occu'ti colli Darſi fuggend'in preda ai va n'erro ri

Irata lingu'e tropp'offeſo core offeſo core Hauuto hã

per conſiglio Laſciar'il mond'e girſene à l'Infer no L'andrẽ cer-

cando ij à Dio à Dio Ninfe dolenti il ciel u'a-

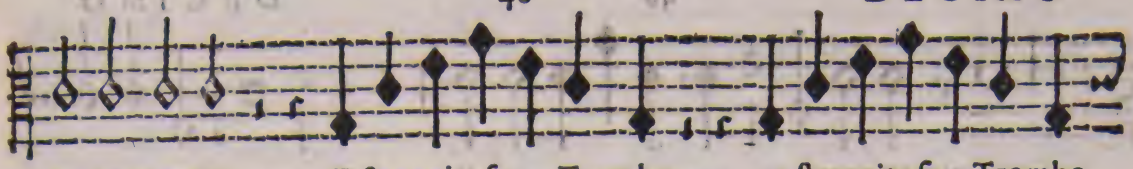
ſpiri à Dio u'aſpi ri à Dio Ninfe dolenti il ciel u'aſpiri à Di-

o u'aſpiri à Dio u'aſpiri à Dio u'aſpiri à Dio. Sſ 2

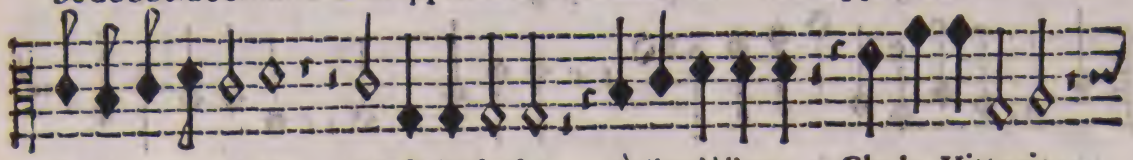
Cco su'l Tauro. A riuederci torna Cinto di raggi il
sole Il ciel vago e sere no Tutt'auampan d'amo-
re d'Amore Tutt'auampan d'amore O Ninfe vscite fuore
vsci te fuore fuore De limpidi cristal li
Guidate lieti & amorosi Balli E i piè mouete con leggiadri
modi con leggiadri modi Che'l bel Fauonio toglie Flora bella per Moglie
Che'l bel Fauo nio toglie Flora bella per Moglie Saltino
Cantino Mouin gioios'il fronte il fronte Ballino Scherzino

Mouin gioios'il fron te Mouin gioios'il fron te E s'od'il pian'e'l
monte Lieto ſonar Lieto ſonar Non vidd'un ſimil par d'Amant'il
ſole Non vidd'un ſimil par vn ſimil par d'Amant'il ſole Lieto ſo-
nar Lieto ſonar rumpendo rumpend'in tai paro le Non
vidd'un ſimil par Nō vidd'un ſimil par d'A mant'il
ſo le il ſole.

Accingeteui Amanti. A l'armà l'arma ij
à cauall'à caual Buttè ſelle Buttè ſelle Gli nemici
gli nemici Gli nemici ſon vici ni Buttè ſell'à cauall'à ca-
uall'à ca ual à l'arm'à l'arma à l'arm'à l'arma à l'arma
Già par che'l ciel ij rimbombe Ecco che'l campo ſcorre
l'Inamorato ſtuol del fier Cupido E d'ogn'intorno E d'ogn'in-
torn'è'l grido E d'ogn'intorno ij E d'ogn'intorno ij
è'l grido E di Gnacchar'e Tamburri Dobbe dobbe dobbe dob Dob-

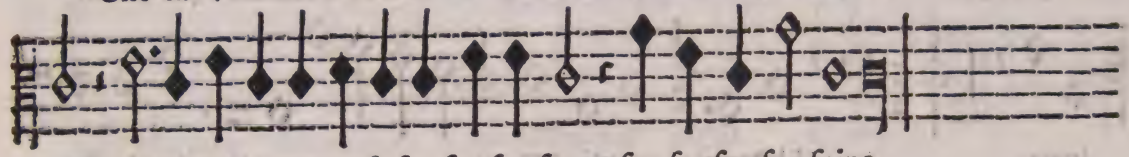


be dobbe dob E ſtreppitoſe Trombe e ſtreppitoſe Trombe

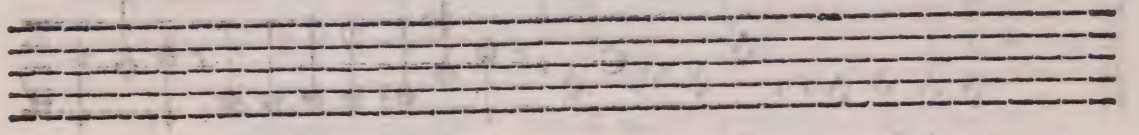


Trom be Sù ſù ſoldati à l'ert'à l'erta Che la Vittoria

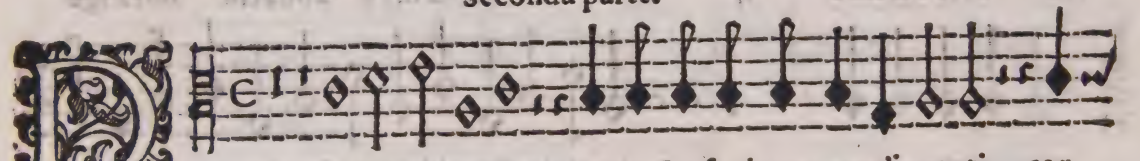
Che la Vittoria è certa Fa ri ra ri ra ron fa ij



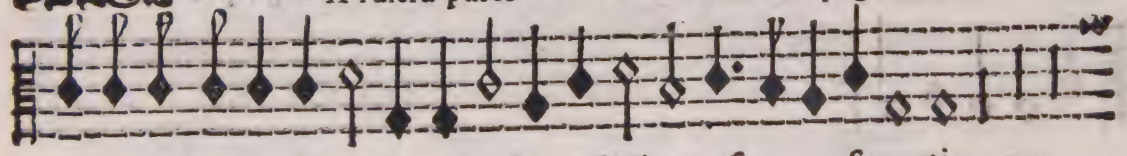
Fa ri ra ri ra ron fa fan fan fan fan fan fan fan fan faine.



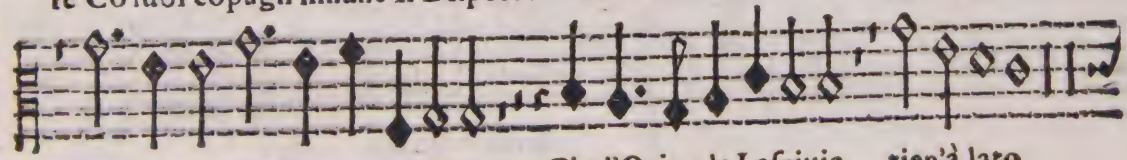
Seconda parte.



A l'altra parte corre Co ſuoi compagn'innanti cor-



re Co ſuoi cõpagn'innant'Il Diſpetto veſtit'in roſ ſi manti



Vedi Amor Vedi amor armato Che l'Otio e la Laſciuia tien'à lato

Che gl'auuerſari vengano gagliardi Amor Amor vi-
bra la fa ce E la vil turba E la vil turba
E feriti di ſtral ij E feriti di ſtral molti di
loro L'Orgo glio l'Orgo glio corr'e fre-
me corr'e freme ij Vccid'urt'& abbatte infrange
infrang'e preme Vccid'urt'& abbatt'infrang'e pre-
me e preme.

Ecco Maſtra. Clelia Clelia Clelia Che cing'il crin di gigli
d'oro Stende de ſuoi begl'occh'il chiaro lampo E per gl'acuti dar-
di amoroſetti ſguar di amoroſetti ſguar di Gli ne-
mici d'Amor Gli nemici d'Amor ſaett'e piglia e ri-
ſi Luſinghe Luſinghe Dolci parol' e baci Alti contenti
Son'al nemico ſtuol Son'al nemico ſtuol armi pungenti E pianti
e triſt'accenti e foco Son'à l'amiche ſguadre accuti
dar di accuti dardi ij

N tan to adoſs' adoſs' adoſs'adoſſo in-
nant'innant'innant'innanti Serra ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra
ſerra ſerra ſerra ſer ra à la battaglia ij
à la battaglia Vendetta vendetta vendetta Amazz'a-
mazz'amazz'amazz'amazza Tif taf tof tif taf tof tof tof tof tif taf
tof tof ti fere ta fere to fere tif taf tof ij ij
tif tof tif taf tof tif tif taf tif taf tif tof mi rendo mi rendo mi
rendo Fa ri ra ri ra ron ij ij fa

Fa ri ra ri ra ron fa
La giornata è vinta La giornata è vinta
ij
è vinta
che ſen va vittorioſo
ij
che ſen va vittorioſo
Viua Farneſi e Pij
Farneſi e Pij
per mille luſtri
per mille luſtri
per mil-
le per mille luſtri.

TAVOLA DELLA SELVA DI VARIA RICREATIONE D'HORATIO VECCHI.

Madrigali A 5.

Se desio di fuggir		1
Se tra verdi arbuscelli		2
Al bel de tuoi capelli		3
De la mia cruda		4
Ahi sorte prima	2.parte	5

Capricci A 5.

Margarita dai Corai		5
Tich toch, ch'è quel		7
Cicirlanda	*Vinata Prima*	8
Ie veu le Cerf	*Vinata Seconda*	9
Gitene Ninfe	*Pauana*	10
Gioite tutti	*Saltarello*	11
Triuella	*Saltarello*	11
Mostraua in ciel	*Tedesca*	12

Arie A 3.

Se gliè vero		13
Amor opra che puoi		14
Io spero, e temo		15
Non vo pregare		16

Iustiniane A 3.

Sanitae allegrezza		17
Deh vita allabastrina		18
Mo magari colonna		20

Canzonette A 4.

Damon e Filli		21
Che fai Dori		22
Deh prega Amore		23
So ben mi c'hà buon tempo Aria		24
Fantasia A 4. Senza parole		25

Madrigali A 6.

Saura le lucid'onde		27
Ond'ei par	2.parte	28
Et altri amorosetti	3.parte	29

Serenata A 6.

Tiridola non dormire		30
Sai ch'io ti dico	2.parte	31
Affrettiamoci Canzonetta A 6.		32
O bella ò bianca Villotta A 6.		33

Dialogo A 7.

Dolcissima mia vita		34

Lotto Amoroso A 7.

Chi mette al lotto ò là		35
Sua ventura	2.parte	36
Hora che'l crin	3.& vlt.parte	37

Dialoghi A 8.

Ecco Nuntio di gioia		38
Vieni ò Morte		39

Risonanza d'Echo A 8.

Echo rispondi		40

Diuersi linguaggi A 9.

O Messir ò Patrù		42
O disgratiao	2.parte	43

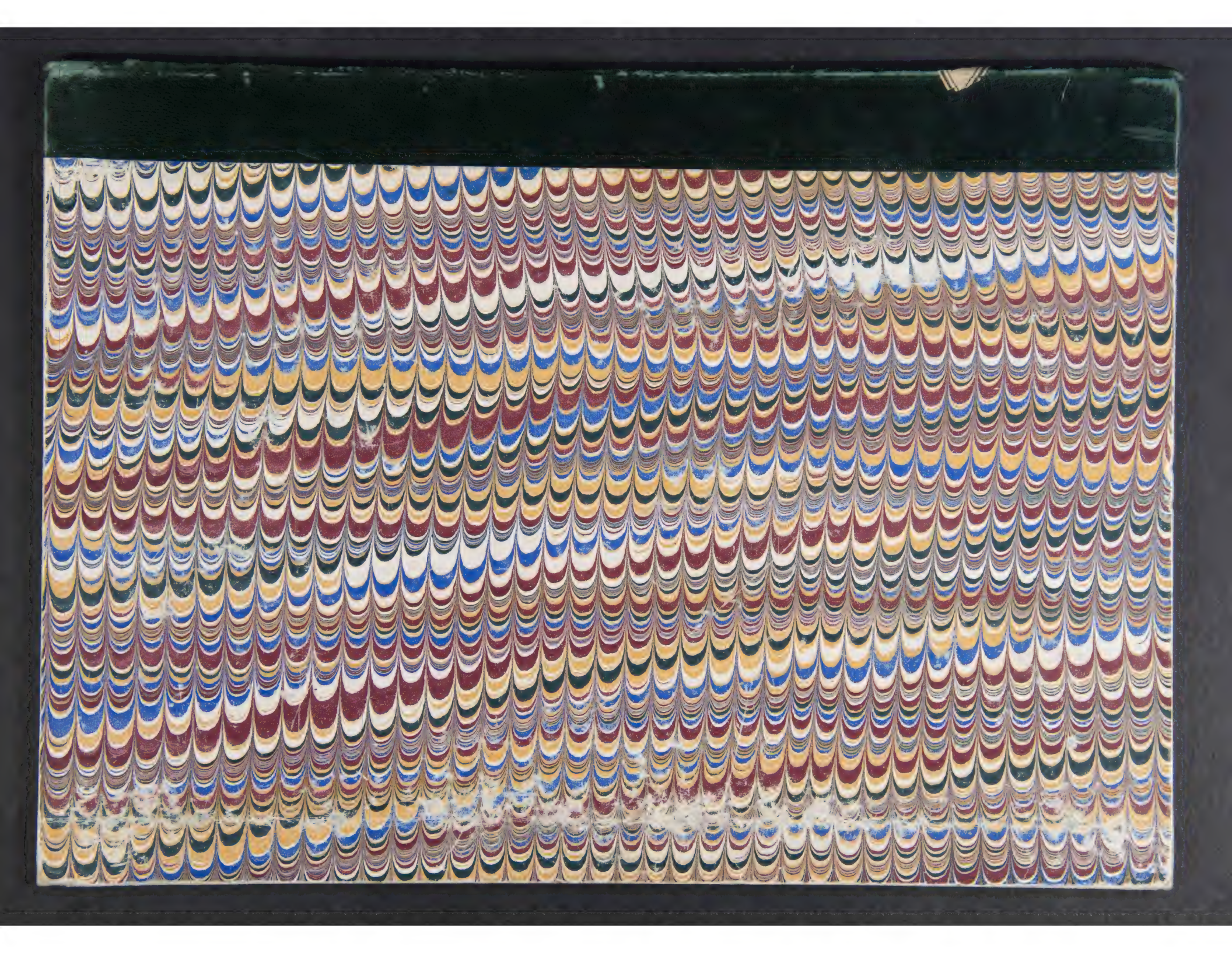
Dialogo A 10.

O felici e cortesi		44
Ecco su'l Tauro Col Ballo p nozze		45

Battaglia d'Amor e Dispetto à 10.

Accingeteui tutti		47
Da l'altra parte	2.parte	48
Ecco Mastra del campo	3.parte	50
Intanto grida	4.parte	51

IL FINE.



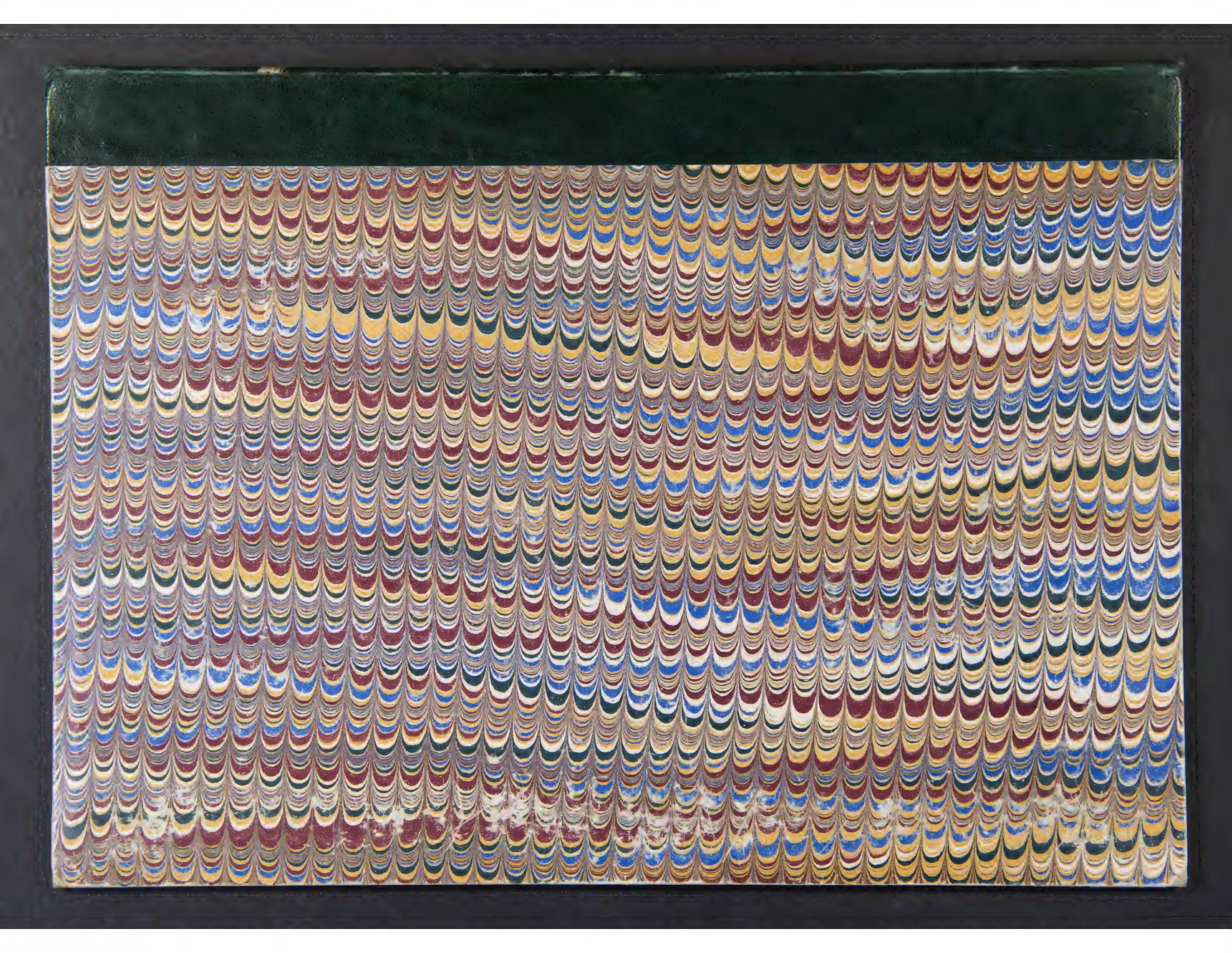
Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

VACUI . IUCUA . VITÆ . NON .



SELVA
DI VARIA RICREATIONE

DI HORATIO VECCHI

Nella quale si contengono Varij Soggetti,
A 3. à 4. à 5. à 6. à 7. à 8. à 9. & à 10. voci,

Cioè Madrigali, Capricci, Balli, Arie, Iustiniane, Canzonette, Fantasie, Serenate, Dialoghi, vn Lotto amoroso, Con vna Battaglia à Diece nel fine, & accommodatoui la Intauolatura di Liuto alle Arie, ai Balli, & alle Canzonette.

Nouamente Composta, e data in luce.

CON PRIVILEGIO.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXX.

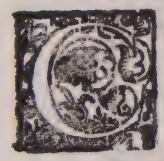
NONO Rr

Hi t'hà fatto quelle ſcarpette Che ti ſtan ſi ben

Che ti ſtan ſi ben Girometta che ti ſtan ſi ben Me l'hà

fatte lo mio Amore Che mi vol grā bē Che mi vol grā bē Girometta Che mi

vol grā ben Che mi vol grā bē Girometta che mi vol grā bē che mi vol grā ben.



2 parte. Hi t'hà fatto quelle calzette Che ti ſtan ſi bē Che ti

ſtan ſi ben Girometta Che ti ſtan ſi ben Me l'hà fatte lo mio A-

more Che mi vol grā bē Che mi vol grā ben Girometta Che mi vol grā ben

Che mi vol gran ben Girometta Che mi vol gran ben Che mi vol gran ben.

O Felici e corteſi. Habbiam vedut'amore Gettando l'arco
i ſtrali e'l foco e'l foco e l'ali Sconoſciuto fuggir per queſte
valli E per occulti colli Darſi fuggendo Darſi fuggend'in pred'a i
vani errori Irata lingu'e tropp'offeſo core La-
ſciar'il mond'e girſene à l'Infer no L'andré cercando
à Dio à Dio Ninfe dolenti il ciel u'aſpiri à Dio u'aſpiri à
Dio à Dio il ciel u'aſpi rià Dio u'aſpiri à Dio
à Dio.

Ecco su'l Tauro. A riuederci torna Cinto di raggi il sole
Il ciel vago e sereno Tutt'auampan d'amore Tutt'auam-
pan d'amo re O Ninfe vscite fuore vsci te
fuore vscite fuore ij De limpidi cristal li
Guidate lieti & amorosi Balli E i piè mouete con leggiadri
modi leggiadri modi Che'l bel Che'l bel Fauonio toglie Flora bella
per Moglie Che'l bel Fauonio toglie Flora bella per Mo glie
Saltino Cantino Mouin gioios'il fronte gioios'il fronte Ballino

scherzino Mouin gioios'il fron te Mouin gioioso il fron te E
s'od'il pian'e'l monte Lieto sonar Lieto sonar Non vidd'un simil
par d'Amant'il sole vn simil par Non vidd'un simil par d'Amant'il
so le Lieto sonar Lieto sonar rumpendo rumpend'in tai paro-
le Non vidd'un simil par ij vn simil par d'Amant'il
sole d'Amant'il sole.

Accingeteui Amanti. A l'arma à l'arma ij
à cauall'à caual Buttè ſelle Buttè ſelle buttè ſelle Gli ne-
mici gli nemici Gli nemici ſon vicini Buttè ſell'à cauall'à ca-
uall'à ca ual à l'arm'à l'arma à l'arm'à l'arma ij
Già par che'l ciel ij che'l ciel rimbom be Ec-
co che'l campo ſcorre l'Inamorato ſtuol del fier Cupido del fier Cupido
E d'ogn'intorn'è'l grido E d'ogn'intorno ij E d'ogn'in-
tor n'è'l grido E di Gna cchar'e Tambur ri E di

Gnacchar'e Tamburri Eſtreppitoſe Trombe Eſtreppitoſe Trom-
be Sù ſù ſoldati à l'ert'à l'erta Che la Vittoria Che
la Vittoria è certa Fa ri ra ri ra ron fa ij Fan fan
fan fan fan fan fa Fan fan fan fan faine. Seconda parte.
A l'altra parte corre Co ſuoi compagn'innanti
corre Co ſuoi cópagn'innanti Il Diſpetto veſtit'in roſ ſi man-
ti Vedi Amor armato Che l'Otio e la Laſciuia tien'à lato
tien'à lato Che gl'Auuerſari vengano gagliardi

Amor vi bra la face E la vil tur-
ba E la vil turba sface E feriti di ſtral molti di loro E fe-
riti di ſtral molti di loro L'Orgo glio l'Orgo glio
corr'e freme corr'e freme ij Vccid'urt'& abbatte
infrange infrang'e preme Vccid'urt'& abbatt'infrange in-
frange e preme.

Ecco Maſtra. Cle lia Che cing'il crin
di gigli d'oro Stende de ſuoi be gl'occh'il chiaro lampo E
per gl'acuti dardi amoroſetti ſguardi amoroſetti ſguardi Gli ne-
mici d'Amor Gli nemici d'Amor fatt' e piglia Luſinghe
Luſinghe Dolci parole e baci Alti contenti Son'al ne-
mico ſtuol armi pungen ti E pianti e
trift'accenti e fo co Son'à l'amiche ſquadre accuti
dar di accuti dardi accuti dardi.

N tan to grid'il corraggioso Ardire adoss'a-
doss'innant'innanti Serra serra serra serra serra serra serra serra
serra serra serra serra à la battaglia ij à
la battaglia Vendetta vendetta vendetta Amazz'amazz'amaz-
za Tif taf tof tif taf tof tof tof tof tif taf tof ti fere ta fere
to fere ta fere tif taf tof ij ij tif tof tif taf
tof tif tif taf tif taf tif tof Mi rendo mi rendo mi rendo mi
rend'à buona guerra Fa ri ra ri ra ron ij ij

fa Fa ri ra ri ra ron fa La giornata è vinta La giornata è vinta
La giornata è vinta ij è vinta vittorio so
vittorioso che sen va vittorio so Viua Farnesi e Pij
Farnesi e Pij per mille lustri per mille lustri per
mille lustri.

TAVOLA DELLA SELVA DI VARIA RICREATIONE D'HORATIO VECCHI.

Madrigali A 5.

Se desio di fuggir		1
Se tra verdi arbuscelli		2
Al bel de tuoi capelli		3
De la mia cruda		4
Ahi sorte priua	*2.parte*	5

Capricci A 5.

Margarita dai Corai		5
Tich toch, ch'è quel		7
Cicirlanda	*Vinata Prima*	8
Ie veu le Cerf	*Vinata Seconda*	9
Citene Ninfe	*Pauana*	10
Gioite tutti	*Saltarello*	11
Triuella	*Saltarello*	11
Mostraua in ciel	*Tedesca*	12

Arie A 3.

Se gliè vero	13
Amor opra che puoi	14
Io spero, e temo	15
Non vo pregare	16

Iustiniane A 3.

Sanitae allegrezza	17
Deh vita allabastrina	18
Mo magari colonna	20

Canzonette A 4.

Damon e Filli	21
Che fai Dori	22
Deh prega Amore	23
So ben mi c'hà buon tempo Aria	24
Fantasia A 4. Senza parole	25

Madrigali A 6.

Saura le lucid'onde		27
Ond'ei par	*2.parte*	28
Et altri amorosetti	*3.parte*	29

Serenata A 6.

Tiridola non dormire		30
Sai ch'io ti dico	*2. parte*	31
Affrettiamoci Canzonetta A 6.		32
O bella ò bianca Villotta A 6.		33

Dialogo A 7.

Dolcissima mia vita	34

Lotto Amoroso A 7.

Chi mette al lotto ò là		35
Sua ventura	*2.parte*	36
Hora che'l crin	*3.& vlt.parte*	37

Dialoghi A 8.

Ecco Nuntio di gioia	38
Vieni ò Morte	39

Risonanza d'Echo A 8.

Echo rispondi	40

Diuersi linguaggi A 9.

O Messir ò Patrù		42
O disgratiao	*2.parte*	43

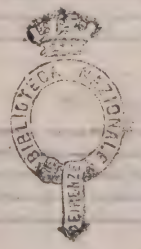
Dialogo A 10.

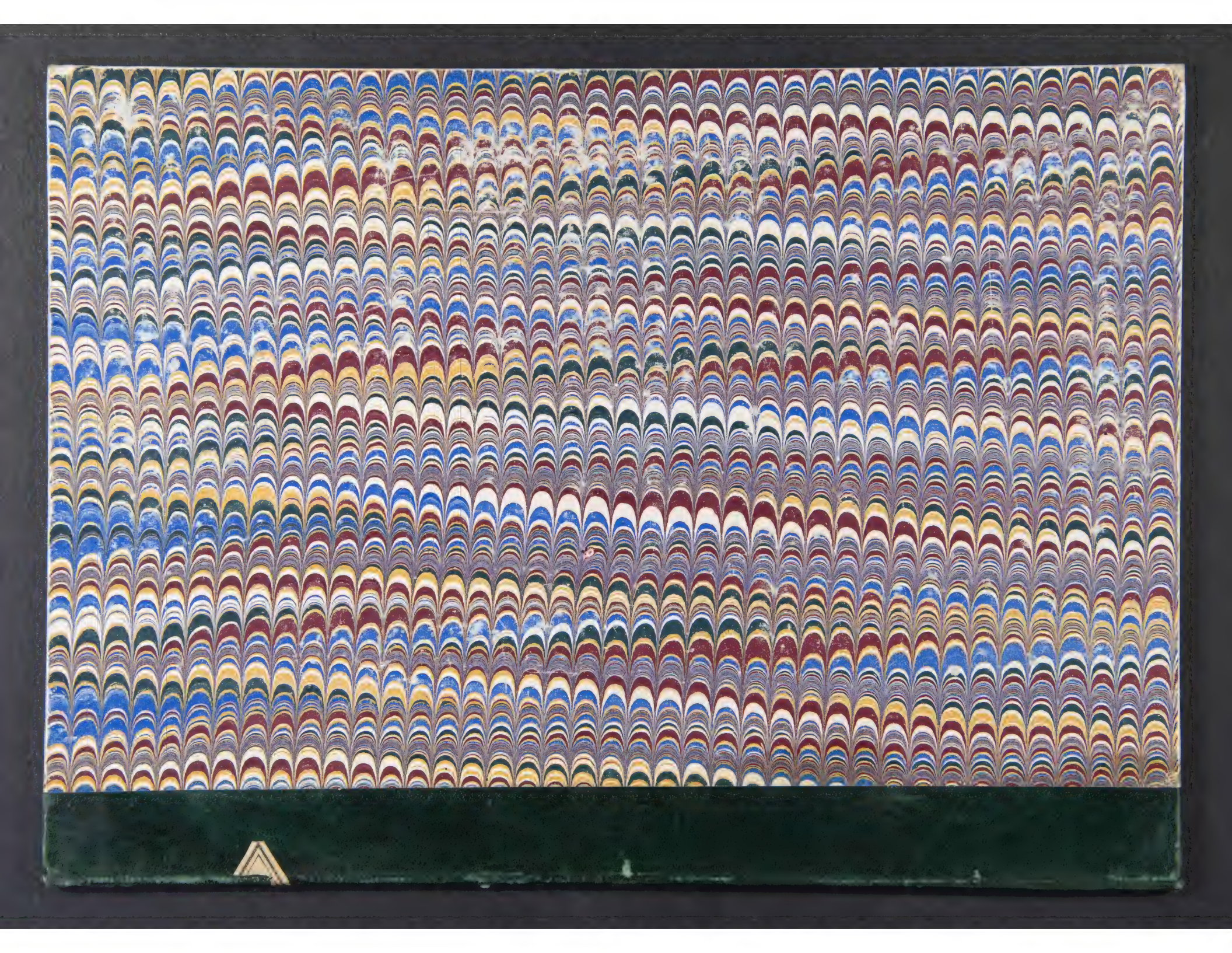
O felici e cortesi	44
Ecco su'l Tauro Col Ballo p nozze	45

Battaglia d'Amor e Dispetto à 10.

Accingeteui tutti		47
Da l'altra parte	*2.parte*	48
Ecco Mastra del campo	*3.parte*	50
Intanto grida	*4.parte*	51

IL FINE.





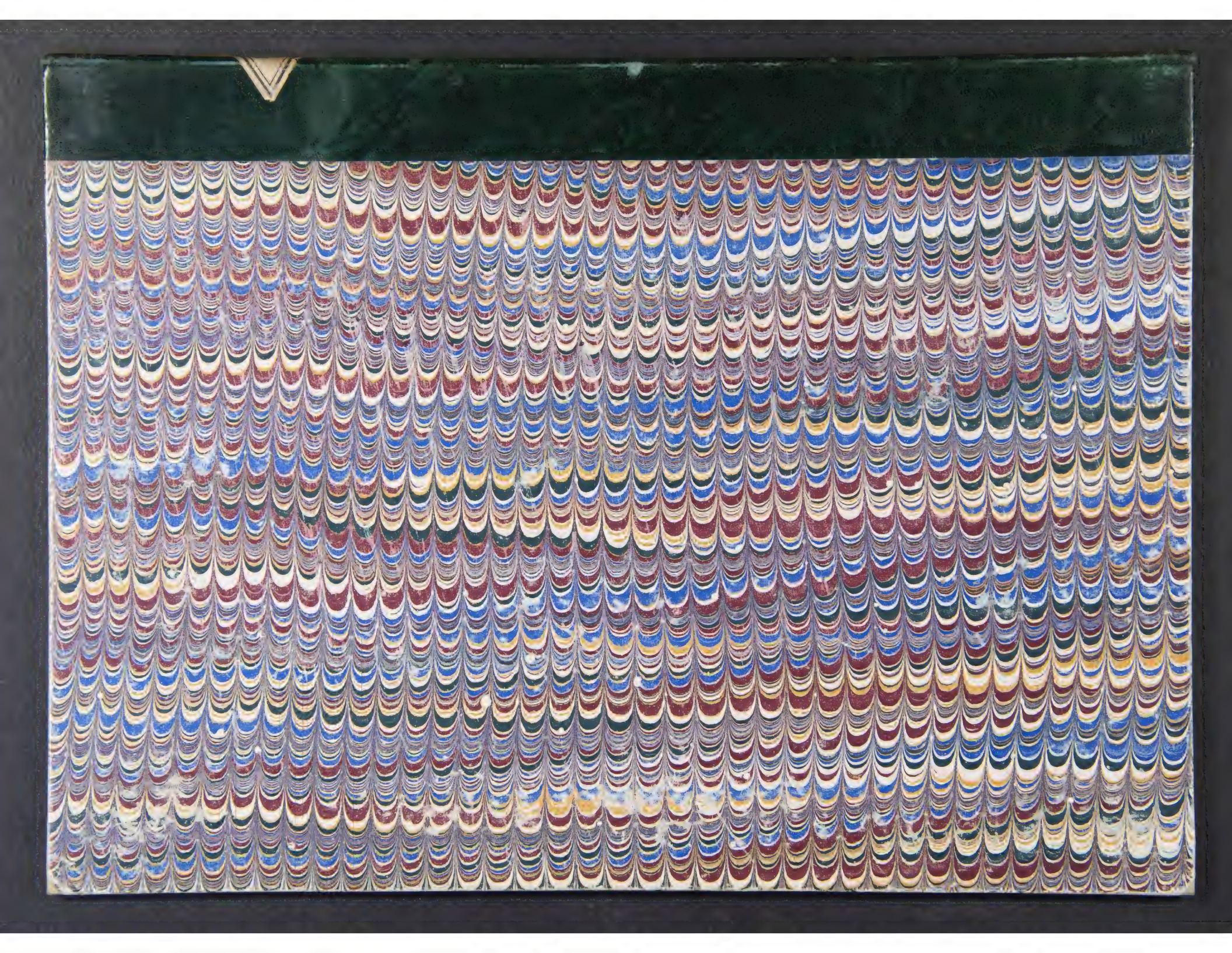
Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

VECCHI, TECNA || SELVA, OTTAVO ||



SELVA DI VARIA RICREATIONE

DI HORATIO VECCHI

Nella quale si contengono Varij Soggetti,
A 3. à 4. à 5. à 6. à 7 à 8. à 9. & à 10. voci,

Cioè Madrigali, Capricci, Balli, Arie, Iustiniane, Canzonette, Fantasie, Serenate, Dialoghi, vn Lotto amoroso, Con vna Battaglia à Diece nel fine, & accommodatoui la Intauolatura di Liuto alle Arie, ai Balli, & alle Canzonette.

Nouamente Composta, e data in luce.

CON PRIVILEGIO.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXX.

OTTAVO Pp

Cco Nuncio. Venite venite à fargli honore Anzi fac-

ciam facciã ghirland'al ſuo bel nome S'odino mille

lodi Ogni coſa quà giù conſerua in pace O benedetta face

Tutti cantiamo Tutti cantiamo vniti Viua il nome d'Amor per tutt'i

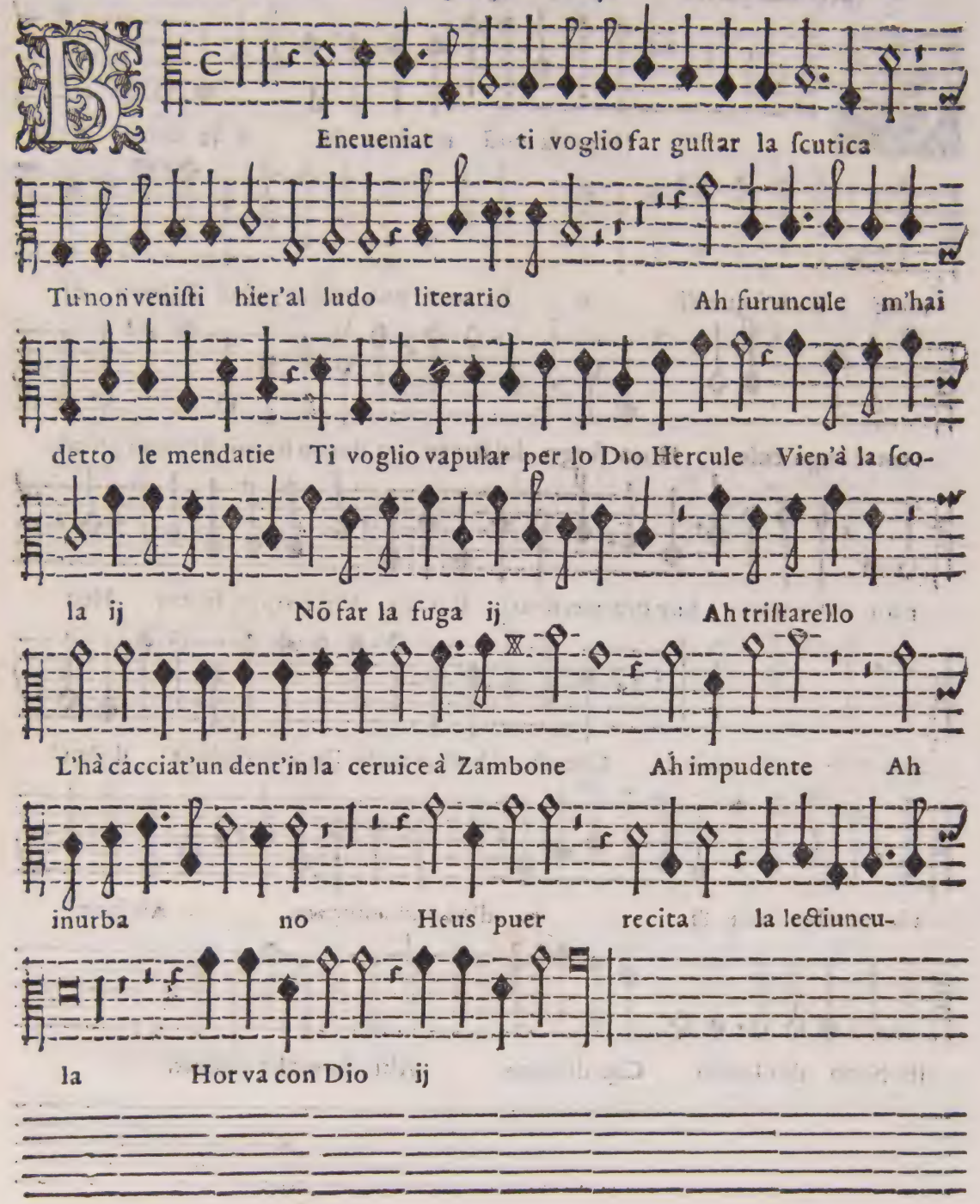
liti Viua viua Viu'il nome d'amor per tutt'i li ti O

benedetta face Tutti cantiamo Tutti cantiam'uniti Viu'il nome d'amor

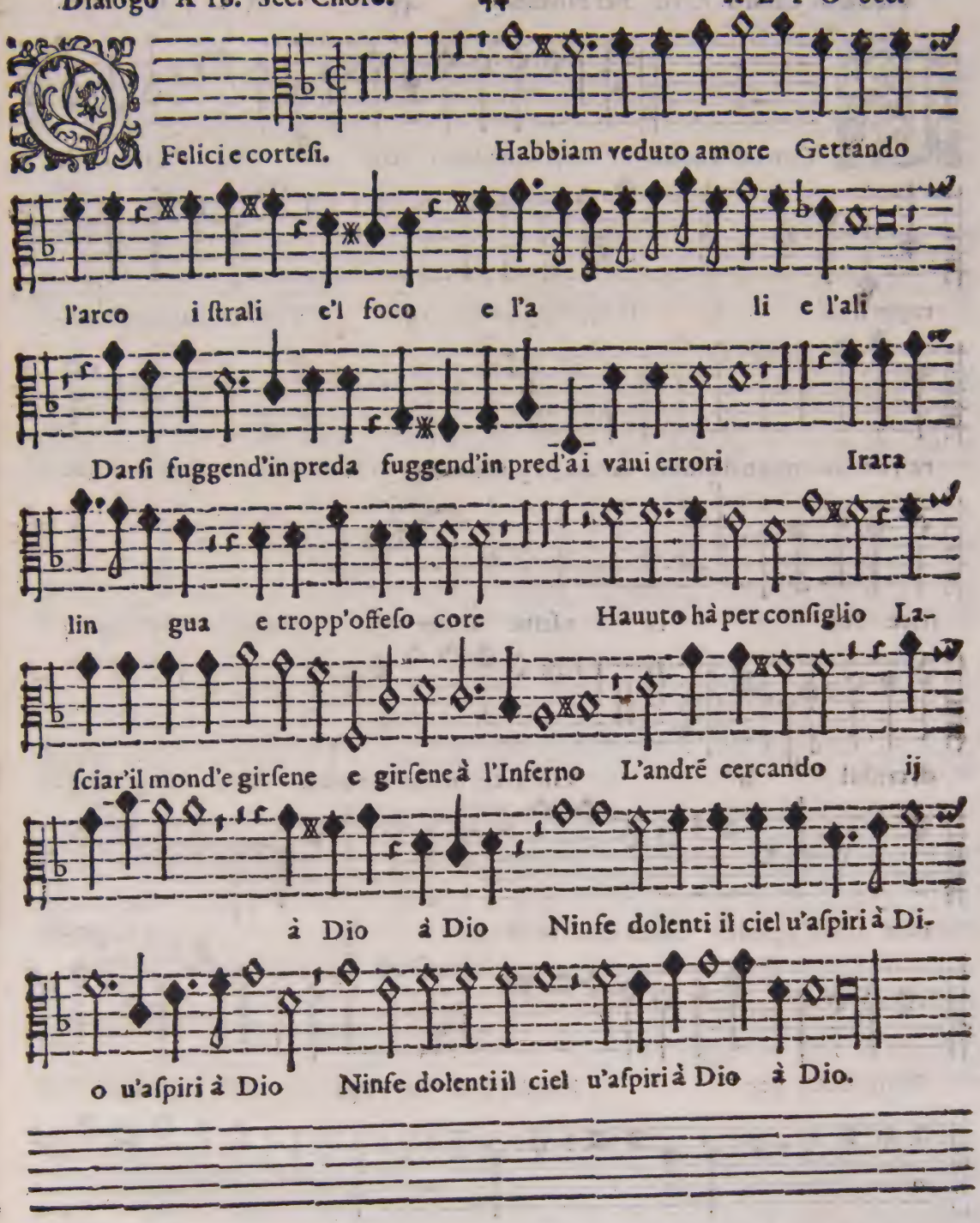
per tutt'i liti Viua viua Viu'il nome d'amor per tutt'i liti

Ieni Chi chia ma? che vuoi? Perche ij no'l credo
morir non puoi cauat'il core Hor nõ te'l rese poi?
Dou'il tiene? o dolc'ardore viurai Anzi no in festa
in festa in gioia in festa in gioi'e in canti in festa in gioi'e in can-
ti viurai Anzi no in festa in festa in gioia
in festa in gioia e in canti in festa in gioi'e in can ti.

Ggi i o ella vella
ita ora Festa festa si e gio co
Fe sta fe sta Festa si faccia e gioco ij
Tutti insieme vniti con gli Strumenti e voci si dice l'infrascritto.
Accendete Pastor le fa cie'l foco Accendete
Accendete Pastor le faci le faci e'l foco le faci e'l foco.


Beneueniat ti voglio far guſtar la ſcutica
Tu non veniſti hier'al ludo literario Ah furuncule m'hai
detto le mendatie Ti voglio vapular per lo Dio Hercule Vien'à la ſco-
la ij Nō far la fuga ij Ah triſtarello
L'hà cacciat'un dent'in la ceruice à Zambone Ah impudente Ah
inurba no Heus puer recita la lectiuncu-
la Hor va con Dio ij

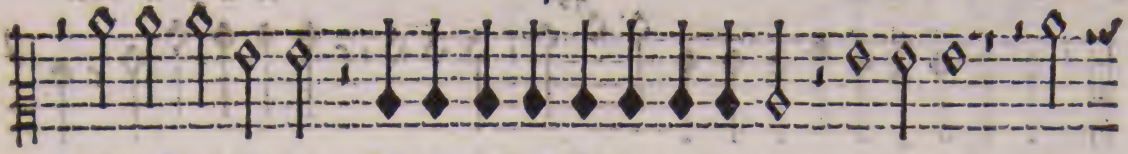
Hi pulsa cosi nel diluculo A le ianue Nunc
nunc E ch'è quest'i o La voce non mi par già di Pubero di
tenere vnguicole Hora surgo dal strato a sterno straui stratum primi-
tiuo deruatur hoc stratum strati il letto Hai troppo fretta Heu
Hei Vha Ahi ohimè Che nō mi bastan tutte l'interiectiones dolen-
tis per deprimer l'i ra d'un mal educato Ah scele-
sto Nato di Gerulo Cinedissimo Abi in malis auibus.


O Felici e corteſi. Habbiam veduto amore Gettando
l'arco i ſtrali e'l foco e l'a li e l'ali
Darſi fuggend'in preda fuggend'in pred'a i vani errori Irata
lin gua e tropp'offeſo core Hauuto hà per conſiglio La-
ſciar'il mond'e girſene e girſene à l'Inferno L'andrē cercando ij
à Dio à Dio Ninfe dolenti il ciel u'aſpiri à Di-
o u'aſpiri à Dio Ninfe dolenti il ciel u'aſpiri à Dio à Dio.

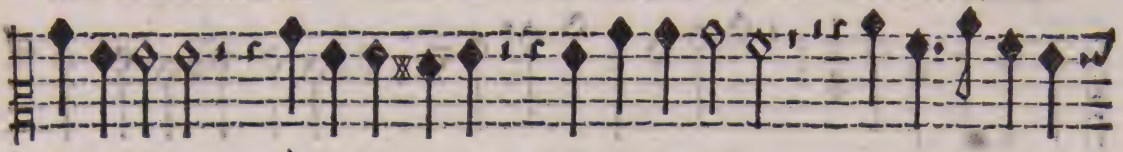
Ecco su'l Tauro. A riuederci tor na Cinto di
raggi il so le Il ciel vago e sereno Tutt'auampan d'amo-
re Tutt'auampan d'amore auampan d'amore O Ninfe vscite fuore v-
scite fuo re vscite fuore De limpidi De limpi-
di cristal li Guidate lieti & amorosi Balli E i piè mo-
uete con leggiadri modi Che'l bel Fauo nio toglie
Flora bella per Moglie Che'l bel Fauo nio to-
glie Flora bella per Moglie Saltino Cantino Mouin gioios'il

fronte gioios'il fronte Ballino ſcherzino Mouin gioios'ilfron te
Mouin gioios'il fron te E s'od'il pian'e'l mon te Lieto ſonar
Lieto ſonar Non vidd'un ſimil par d'Amant'il ſole Non vidd'un
ſimil par ij d'Amant'il ſo le Lieto ſonar
Lieto ſonar rumpendo rumpend'in tai parole Non vidd'un ſimil
par Nō vidd'un ſimil par d'Amant'il ſo le d'Amant'il ſo le.

Accingeteui. A l'arm'à l'arma ij
à cauall'à caual Buttè selle Buttè selle Buttè selle
Gli nemici ij Gli nemici son vicini Buttè sell'à ca-
uall'à cauall'à ca ual à l'arm'à l'arma à l'arm'à l'arma ij
Già par che'l ciel Già par che'l ciel che'l ciel rimbombe Ec-
co che'l campo scorre l'Innamorato stuol del fier Cupido del fier Cupido
E d'ogn'intorno E d'ogn'intorn'è'l grido ij E
d'ogn'intorn'è'l grido e di Gnacchar'e Tamburri Dobbe dobbe dobbe dob



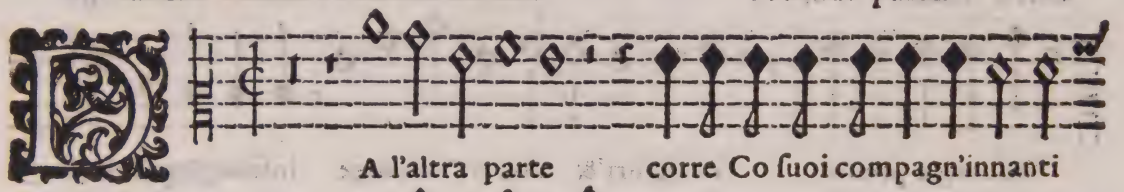
Dobbe dobbe dob Dobbe dobbe dobbe dobbe dob dobbe dob Sù



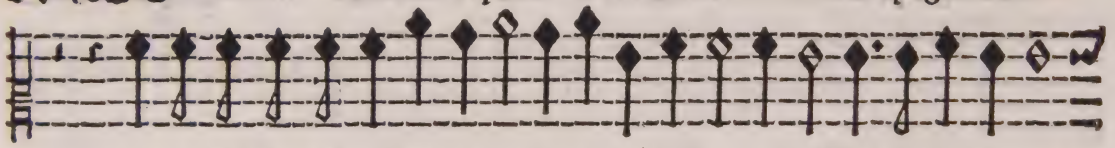
sù ſoldati à l'ert'à l'erta Che la Vittoria che la Vittoria è

certa Fa ri ra ri ra ron fa Fa ri ra ri ra ron fa ij

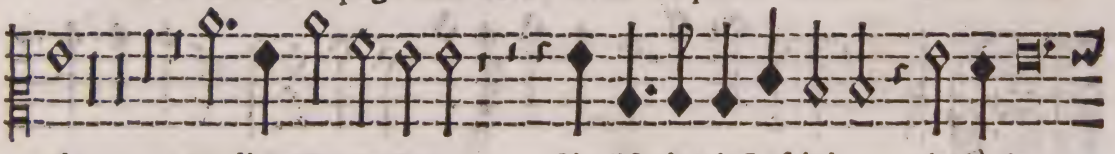
fan fan fan fan fan fan fan fan. Seconda parte.



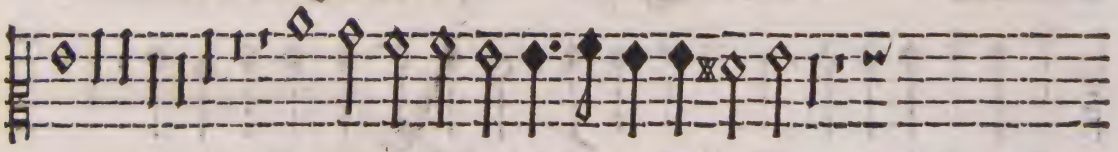
A l'altra parte corre Co ſuoi compagn'innanti



corre Co ſuoi cõpagn'inan ti Il Diſpetto veſtit'in roſſi man-



ti Vedi Amor armato Che l'Ocio e la Laſciuia tien'à la-



to Che gl'auuerſarj vengano gagliardi

Amor vi bra Amor vibra la face E la vil turba E
la vil turba sface E feriti di ſtral E feriti di ſtral mol-
ti di loro L'Orgoglio l'Orgoglio corr'e freme
corr'e freme ij Vccid'urt'& abbatte infrange
infrang'e preme Vccid'urt'& abbatt'infrange infrang'e preme.

Terza parte.

Ecco Maſtra del cam po Clelia Clelia Che cing'il
crin di gigli d'oro Stende de ſuoi begl'occh'il chiaro lampo

E per gl'accuti dardi Amoroſetti ſguar di amoroſetti ſguardi
Gli nemici d'Amor Gli nemici d'Amor ſaett'e piglia
e ri ſi Luſinghe Luſinghe Dolci pa-
rol'e baci alti conten ti Son'al nemico ſtuol Son'al nemico ſtuol
armi pungenti e pianti e triſt'accenti e foco Son'à
l'amiche ſquadre acuti dardi acuti dardi acuti dardi.

Intanto. Adoſs'adoſs' adoſs'adoſs' innant'innant'in-
nant'innanti ſerra ſerra ſerra ſerra ij ſerra ſerra ſerra
ſerra ſerra ſerra à la battaglia à la battaglia ij
Vendetta vendetta vendetta Amazz'amazza amazz'amaz-
za tif taf tof taf tof tof tof tof tif taf tof tof ti fere ta fere to fere
tif taf tof tif taf tof tif taf tif taf tif taf tof tof tif taf tif
taf tif tof Mi rendo mi rendo mi rendo mi rend'à buona guer-
ra Fa ri ra ri ra ron Fa ri ra ri ra ron Fa ri ra ri ra ron fa ij

BIBLIOTECA NAZIONALE

TAVOLA DELLA SELVA DI VARIA RICREATIONE D'HORATIO VECCHI.

Madrigali A 5.

Se desio di fuggir 1
Se tra verdi arbuscelli 2
Al bel de tuoi capelli 3
De la mia cruda 4
Ahi sorte priua 2. parte 5

Capricci A 5.

Margarita dai Corai 5
Tich toch, ch'è quel 7
Cicirlanda Vinata Prima 8
Ie veu le Cerf Vinata Seconda 9
Gitene Ninfe Pauana 10
Gioite tutti Saltarello 11
Trinella Saltarello 11
Mostraua in ciel Tedesca 12

Arie A 3.

Se gliè vero 13
Amor opra che puoi 14
Io spero, e temo 15
Non vo pregare 16

Iustiniane A 3.

Sanitae allegrezza 17
Deh vita allabastrina 18
Mo magari colonna 20

Canzonette A 4.

Damon e Filli 21
Che fai Deri 22
Deh prega Amore 23
So be[illegible] è buon tempo Aria 24
[illegible] A 4. Senza parole 25

Madrigali A 6.

Saura le lucid'onde 27
Ond'ei par 2. parte 28
Et altri amorosetti 3. parte 29

Serenata A 6.

Tiridola non dormire 30
Sai ch'io ti dico 2. parte 31
Affrettiamoci Canzonetta A 6. 32
O bella ò bianca Villotta A 6. 33

Dialogo A 7.

Dolcissima mia vita 34

Lotto Amoroso A 7.

Chi mette al lotto ò là 35
Sua ventura 2. parte 36
Hora che'l crin 3. & vlt. parte 37

Dialoghi A 8.

Ecco Nuntio di gioia 38
Vieni ò Morte 39

Risonanza d'Echo A 8.

Echo rispondi 40

Diuersi linguaggi A 9.

O Messir ò Patrù 42
O disgratiao 2. parte 43

Dialogo A 10.

O felici e corteſi 44
Ecco su'l Tauro Col Ballo p nozze 45

Battaglia d'Amor e Dispetto à 10.

Accingeteui tutti 47
Da l'altra parte 2. parte 48
Ecco Mastra del campo 3. parte 50
Intanto grida 4. parte 51

IL FINE.

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

VARCHI. TACCA. SILVA. QUINTO.

SELVA
DI VARIA RICREATIONE

DI HORATIO VECCHI,

Nella quale si contengono Varij Soggetti,
A 3. à 4. à 5. à 6. à 7. à 8. à 9. & à 10. voci,

Cioè Madrigali, Capricci, Balli, Arie, Iustiniane, Canzonette, Fantasie, Serenate, Dialoghi, vn Lotto amoroso, Con vna Battaglia à Diece nel fine, & accommodatoui la Intauolatura di Liuto alle Arie, ai Balli, & alle Canzonette.

Nouamente Composta, e data in luce.

CON PRIVILEGIO.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXX.

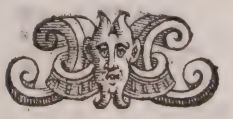
QVINTO

ALL' ILLVSTRISSIMI SIGNORI

GLI SIGNORI GIACOMO SENIORI ET GIOVANNI FVCCARI,

Baroni de Chirchberg, & VVeissenhorn, &c.

Signori miei, & Padroni Osseruandiss.



'Io volessi tacere ò Illustrissimi Signori le cagioni che inuitato m'hanno à chiamar SELVA queste mie note Musicali, ò mostrerei d'hauer così detto à caso, ò forse sarebbe interprettato questo titolo lontano dall'intention mia. SELVA dico dunque per non seguire in essa vn filo continuato, così veggiamo nelle Selue gli arbori posti senza quell'ordine che ne gli artificiosi giardini veder si suole; Ma perche doue non è ordine non po esser cosa buona, si dirà che questo è vn confuso, il quale se non nel suo tutto, almeno nelle sue parti, è ordinato & distinto. A questa voce SELVA aggiungo poi di RICREATIONE, perche si come in vna Selua vi si mirano varietà d'herbe, e di piante porgere à i riguardanti tanto diletto, così debba la varietà dell'harmonie sparsa frà questi miei canti sembrare vna SELVA. Et hauendo altresì giunto in vno lo stil serio col fami-

gliare, il graue col faceto, e col danzeuole, dourà nascerne quella varietà, di che tanto il mondo gode. So bene che per auentura, alcuni potrebbono al primo incontro, questi miei Capricci, bassi e leggieri stimare, ma sappino questi che altro tanto di gratia, d'arte, e di natura ci vuole à far bene vna parte ridicola in Comedia, quanto à fare vn vecchio prudente e sauio; e non sanno che al Musico sta bene alcuna volta col canto graue, il famigliare inserire, prendendosi l'essempio dai Poeti, che se bene la Tragedia deue star dentro à suoi termini, non seruendosi delle parole domestiche della Comedia, ne questa di quella; dice Horatio nell'arte poetica.

Spesso auiene però ch'alza la voce
Il Comico, e ragiona alcuna volta
Il Tragico con voce humile, e bassa.

Ma se questi tali vorranno persistere in opinione ch'altri non possa per ricreatione abbassarsi, dirò ch'eglino siano gli spini, e i triboli che nell'horride Selue attrauersar si sogliano, e comunque si sia, spero che quegli che saranno spettatori delle mie attioni, debbano aggradir l'opra mia, se non perche sia di vaglia, almeno per hauer ella scritto in fronte gli Illustrissimi, & osseruati nomi delle SS. VV. Illustrissime, alle quali già consacrai me stesso, quando già molto tempo vdij frà molti altri il Sig. Pietro Antonio Pietra, spargere vn Oceano di lodi ragionando meco della lor grandezza, e magnanimità, la quale per benche sia nel theatro del mondo manifesta, hebbi però caro d'udirne ragionare à cosi gran virtuoso; hor consacro la presente opra effetto della mia deuotione, & picciol arra della mia seruitù; Ne le paia merauiglia che solo per fama le possi esser tanto deuoto Seruitore non hauendo io quelle pur vedute mai, che non conuiene à Prencipi e Signori il conoscere, ma esser conosciuti & ammirati, si come à me hora auiene, che se'l canto d'Orfeo di lontano i sassi, e le selue à se tiraua, cosi il suono del gemino valore ed Illustri lor costumi, hanno tirato la mia SELVA, la quale senza dubbio si renderà domestica, quando elleno coi piedi del loro vdito entrando in essa prenderanno ricreatione da tanti armonici arbuscelli, rendendomi sicuro che le seluaggie, e velenose fiere al loro aspetto placide e mansuete si faranno. Con che humilmente le bacio le mani.

Di Venetia il dì 26. Ottobre 1590.

Delle SS. VV. Illustrissime

Seruitore Deuotiss.

Horatio Vecchi.

E desio di fuggir. Vi spron'e mo-

ue I rai del sol

esti ui Tutti lieti tutti lieti e festi-

ui De prati vscite fuori E lasciando gl'Armēti A pascere l'her-

bett'e i fiori A pascere l'herbett'e i fiori intenti E da Lupi sicuri e

d'ogni belua Venite Venite a ricrearui Venite venite à ricre-

arui Venite à ricrearui in questa SELVA.

E tra verdi arbuſcel li O lung'à

freſca ri ua Di limpidi ruſcelli Viẽm'à

ferir nel viſo ij L'aura di Paradiſo L'aura di Paradi-

ſo Amor ſouiẽm'il giorno Che ſpirò la dolciſsima mia Diua

Che ſpirò la dolciſsima mia Diua L'aura al mio cor'intorno ij

al mio cor'intorno al mio cor'intorno Per cui ſe tutt'auam po E

l'au ra'e'l fo co Mi fia gradito in ogni temp'e loco

E l'au ra E l'aur'e'l foco Mi fia gradito in ogni temp'e loco.

L bel de tuoi capelli L'oro ogni pregio tiene

Ch'al paragon piu impallidir ſi vede Son coſi

fors'i velli De l'Auriga cele ſte Quãdo di rag- g'il-

mon d'infiam ma e veſte di rag-

gi Febo vinto ſi rende Mentre piu chiaro luce

Dunque di che riſplende D'un viuo raggio de l'eterna lu-

ce D'un viuo raggio D'un viuo raggio de l'eterna de l'eter-

na luce.

E la mia. Ben à ragion mi doglio Nõ di co-

lei c'hà del mio cor la chiaue c'hà del mio cor la chiaue Ch'el-

la piu che la mor te Piena d'ira e d'or-

goglio d'ira e d'orgoglio d'ira e d'orgoglio Odia colui ſotto'l cui

peſo graue Viue e vita non haue Viue viue e vita

non ha ue e vita non haue.

Hi ſorte priua di ſaper'e d'arte ij

Stringerſi in nodi ſan-

ti La ſentenza non cade in giuſta parte Ch'un reſti afflitto è ſo-

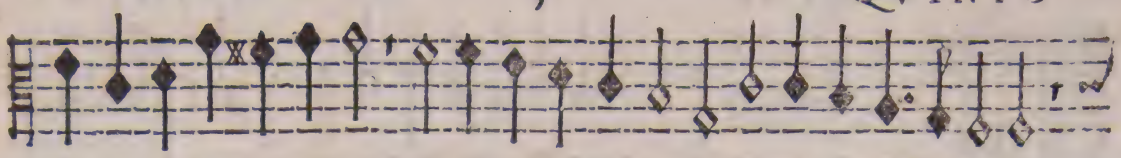
lo Congiunto l'altro con eterno duo-

lo con eterno duolo Congiunto l'altro con eterno duolo.

Capricio Primo. A 5.

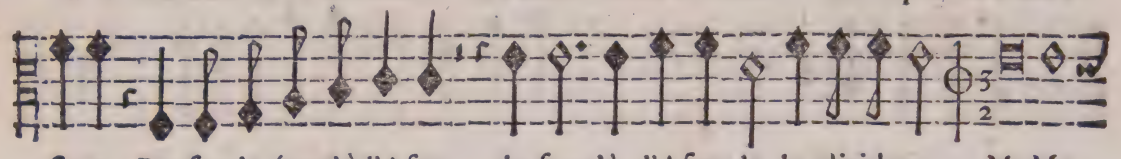
Argarita. Leua ſu che cant'i Gai E mi che nõ ghe penſo

la la diridon E mi che nõ ghe penſo la la diridon Me Mari è vn turluru

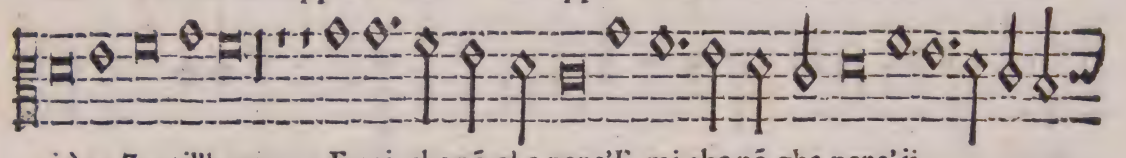


ch'al lo ſà ben ancha lu E mi che nõ gha penſo E mi che nõ gha penſo

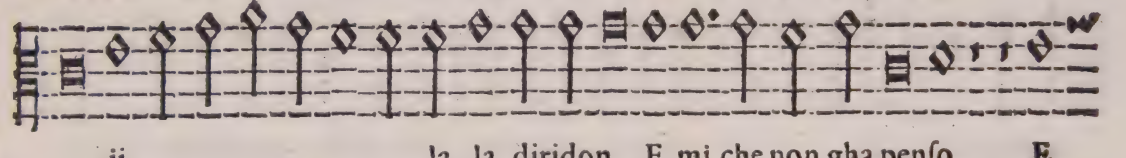
la la diridon la la diridon Me Mari è andà a Pauia A cõprar la Malua-



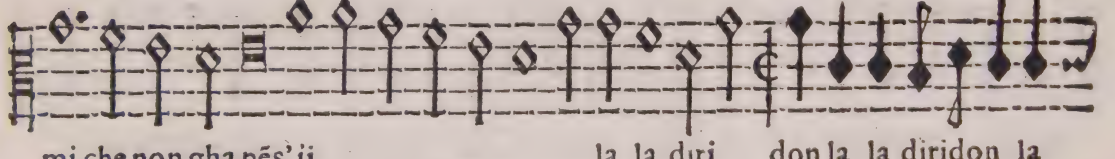
ſia Per far la ſupp'à l'Aſen la ſupp'à l'Aſen la la diridon Me Ma-



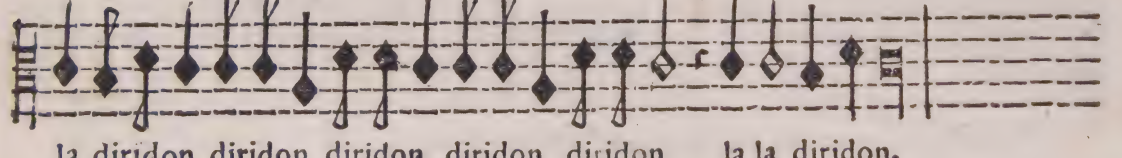
ri è vn Zentil'hom E mi che nõ gha pens'E mi che nõ gha pens'ij



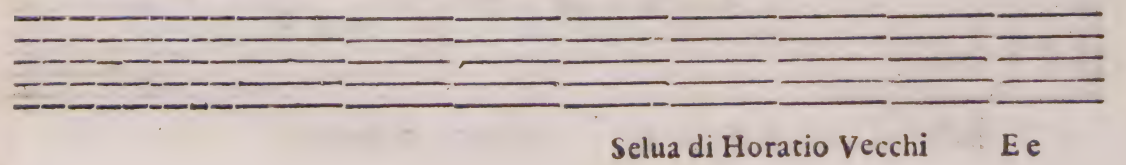
ij la la diridon E mi che non gha penſo E



mi che non gha pẽs'ij la la diri don la la diridon la

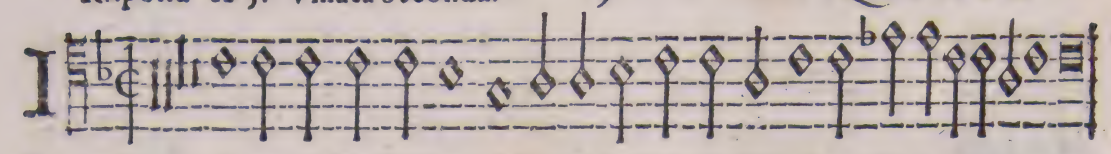


la diridon diridon diridon diridon diridon la la diridon.



Ich toch. Zanni che fai cõ la tua Frãceſchina? A ıtagh mal ò Si-
gnur ch'ul me Patrù M'hà cazat fo di cà con vn baſtu Hor che penſi di fare
Che nõ hai pan da mangiare? plaſir giocond Che ti farà le ſpes'hor
di meſchino? Laſcia veder'un poco la Mona la mona ij la
mon'e'l Babuino O bell'animaletto O com'è vezzoſetto O
Fomna ò Muier Moſtra la Mona la mona la mon'à vn Zentil Caualler
O bella mona Dho bel Babuino Balla la Mona ij ij
Balla la mona E falta ij e falt'il Babuino.

Icirlanda. Che comãda? ſta beuanda ij naſc'al Monte
Montemo'la montemola che comãda? ſta beuanda ij vien da
la Co ſta Coſtemola Coſtemola Che comanda? ſta beuanda ij
naſc'al Braccio Braccemola ij ij Cicirlanda Doue na-
ſce ſta beuanda? Tiremola tire mola ij ij ij tiremo-
la Che comãda? ſta beuanda ij naſc'à la Beuagna beuemola be-
uemola ij Brindes ij compagnia
Beuilo tutto, e poi cãta la ſecõda replica a 5.
Buon pro ti
faccia ij Beuilo tutto Beuilo tutto Che'l buõ vin fa ſempre frutto.

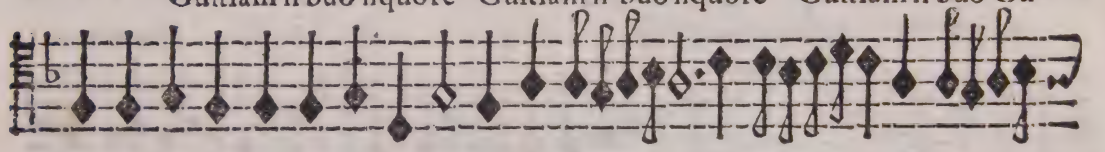


Franceſe E veu le Cerf du bois ſalir E boir a la fonteine ij
Italiano Ecc'il buō Bacco à noi viene Beuiā per fargl'honore ij

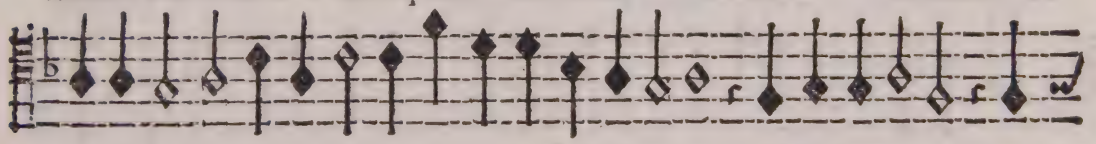
Fran ceſe
Ie boy a toy mon bel amy
E a ta ſouereine
Si tu ne fais ainſi que mi
Tu paira pinte pleine
Le Cerf du bois i ne pa pris
Mais on ira gran peine

Italiano
Vedi il Gotto ch'in man tiene
Per allegrarne il cōre
Sento già aprirſi le vene
A coſi grato odore
Queſto al mondo ne mantiene
Guſtiam ſi buon liquore

Chiuſa. Boir a la fonteine E boir a la fonteine E boir a la E
Guſtiam ſi buō liquore Guſtiam ſi buō liquore Guſtiam ſi buō Gu-



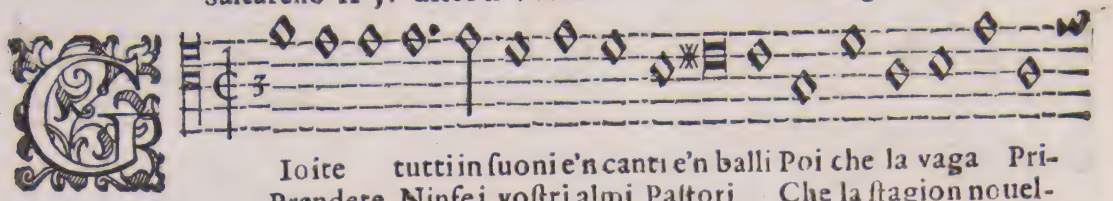
boir a la E boir a la fonteine E boir E boir E boir
ſtiam ſi buō Guſtiā ſi buō liquore Guſtiam Guſtiam Guſtiam



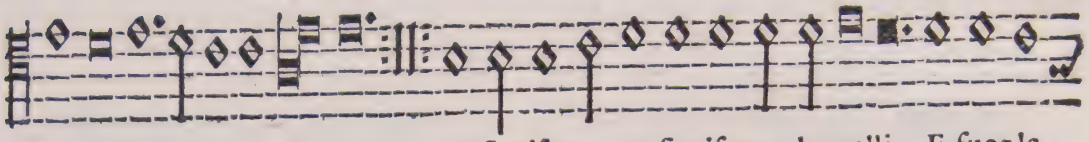
E boir a la fonteine E boir a la fonteine a la fonteine a
Guſtiam ſi buō liquore Guſtiam ſi buō liquore ſi buō liquore ſi

la fontei ne E boir a la fonteine ij
buō liquo re Guſtiam ſi buō liquore ij

La Intanolatura de Liuto è nel Canto.

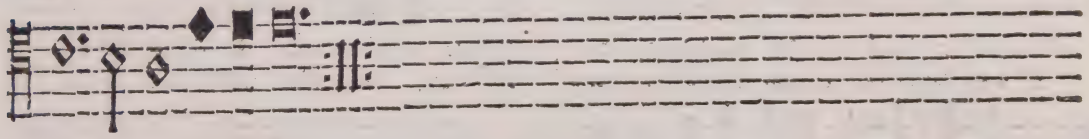


Ioite tutti in ſuoni e'n canti e'n balli Poi che la vaga Pri-
Prendete Ninfe i voſtri almi Paſtori Che la ſtagion nouel-
Paſſa la Primauera e'l Verno viene Però d'amor gode-



mauera è giun ta E fioriſcon e fioriſcon le valli E fuor la
la inuit' al bal lo Hor ſfogate Hor ſfogate gl'ardori Senza por-
t'il frutt' ò Amā ti Che le luci Che le luci ſerene E d'Ange-

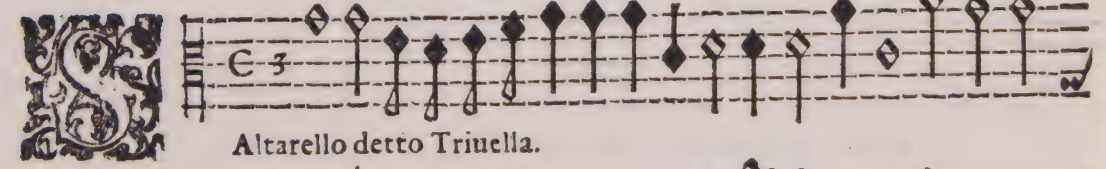
ro ſa ſpun ta Scherzan gl'Amori ſcherzan gl'amori E van ſpar-
u'in terual lo Liete calcate Liete calcate Le verd'her-
li i ſembian ti Toſto hāno fine Toſto hāno fine Come s'im-



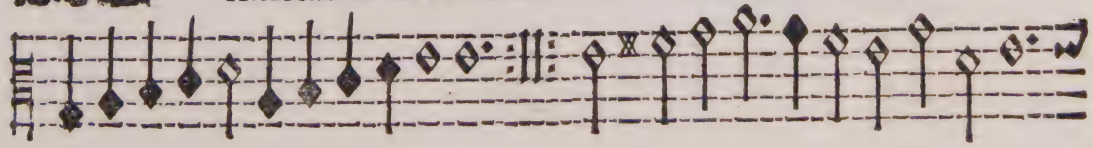
gen do fiori.
bet t'e grate.
bian ca'l crine.

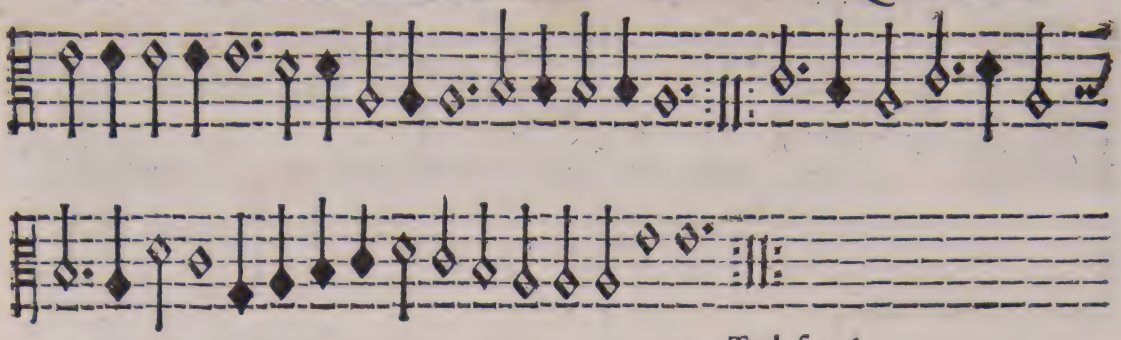
Nel Canto vi è la Intauolatura di Liuto.

Per Sonare con gli Stromenti da Corde A 5.

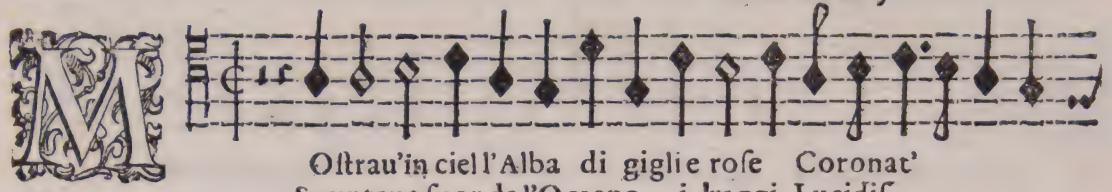


Altarello detto Triuella.





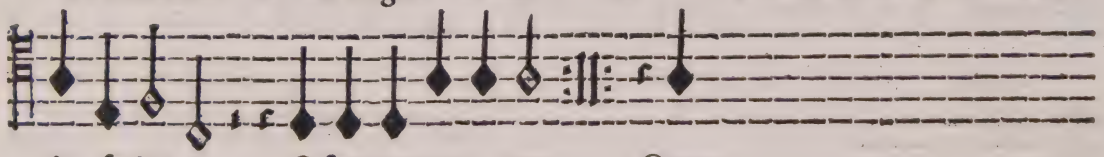
Tedesca A 5.



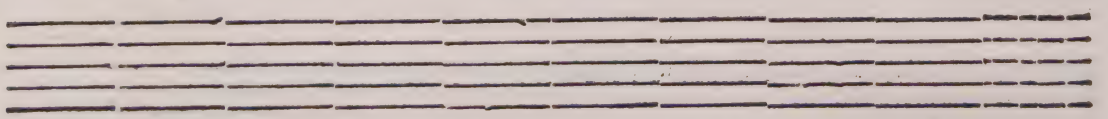
Mostrau'in ciel l'Alba di gigli e rose Coronat'
Spuntaua fuor da l'Oceano i raggi Lucidis-

il bel crin quãdo s'unio La mia bocc'à la bocca del ben mi o
sim'il Sol quando s'udio Ragionarmi piã pian cosi il cor mi o

Restai priu'all'hor di vita Meschino me Quando sentij doppiarsi
Fa contento le tue voglie Beato te Che del seruir'il frutt'al



la ferita O fuenturato me. Quan-
fin si coglie O fortunato te.



Oura le lucid'acque le lucid' ac que Del
mio tranquillo Mar in alte note De bianch'e dolci Cigni
Altri ſcherzando cantano ad ogn'hora Altri ſcherzando can-
tan'ad ogn'hora Altri ſcherzando ij can-
tan'ad ogn'ho ra Ama chi t'ama ij Ama chi
t'ama Adora chi t'adora ij

Nd'ei par che risponda Col dolce mormori-
o mormorio Col dolce mormorio Che fa
la sua chiar'on da la sua chiar'onda
Io t'amo io t'amo anch'io Io t'amo e adoro anch'io Io
t'amo Io t'amo anch'io anch'io.

T altri amorosetti Con alternati detti
Cantano Mare ò Mare Cantano Mare ò Mare Quasi col can-
to col can to col can to col can-
to voglian dimostrare Che questo Mar sia'l porto D'ogni dolce con-
for to Che questo Mar sia'l porto D'ogni dolce cõfor-
to Quasi col can to col can to col canto col
can to col can to Voglian dimostra re D'o-
gni dolce conforto ij D'ogni dol ce dolce cõforto.

Iridola Tiridola non dormire S'un bel cãto vuoi sen-
tire la ſerenata la ſerenata ij ij Cõ v.
na bella brigata Sù ſù preſto Sù ſù preſt'eſci dal letto La viola dolce-
mente Sù dal letto Sù dal letto preſtamente l'Arpicor do
col Leuto E'l liron col corno muto ij tron ij tirin tron
trẽ tren tren tren tirin tren trin trin trin trin tirin trin trin Run-
da runda runda runda rundella Runda runda runda la rundinella Hor
fatt'un poco Donn'à lo balcone E aſcolta ſe ti piace ſta canzone.

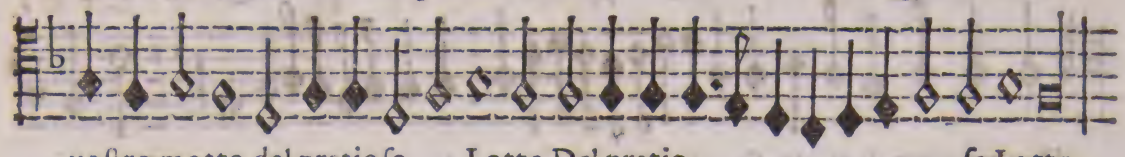
Sai ch'io. Amorosetta Amorosetta mia Sai ch'io ti di-
co Amorosetta mia Che tu mi rubi il core ij Tante
mingole tringole fringole Tante gnacchare nacchare bacchare tu mi
sai Deh apri homai S'io ti bacio la bocca bella Nõ ló dicere à
la Mammà Nõ lo dicere à la Mammà Non lo dicere à la Mammà An-
diane à riposare Che la Campana suona Che la Campana suona suona suo-
na suona suona suo na A Dio cara patrona.

Affrettiamoci tutti di fruire I contenti d'Amore Poi
che'l tempo nemico abbreuia l'hore Viuiam'amiamo sempre can-
tiamo Cose di gioia e di gaudio e di riso Viuiam'amiamo sempre can-
tiamo Cose di gioia e di gaudio e di riso Cose d'Amor'e d'un sereno viso
Viuiam'amiamo sempre cantiamo Cose di gioia e di gaudio e di riso
Viuiam'amiamo sempre cantiamo Cose di gioia e di gaudio e di riso
Cose d'Amor'e d'un sereno viso Cose d'Amor'e d'un sereno viso.

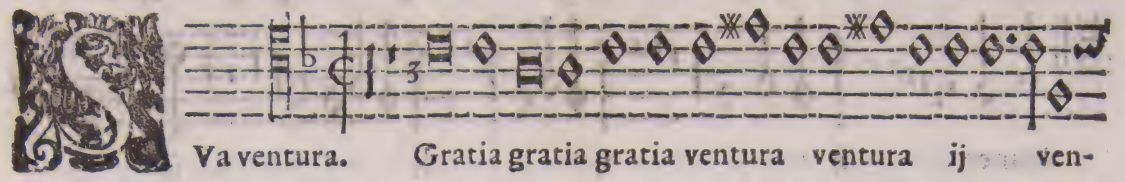
O Bella ò bianca piu. O ſaporita piu che l'inſalata
Deh laſciati baciare Ne ti voler moſtrare ſi diſpettoſa Che
ſei la ſpoſa Del BarbaTon la dindirin don la dindirin don Deh laſciati ba-
ciare Ne ti voler moſtrare ſi diſpettoſa Che ſei la ſpoſa Del BarbaTon la
dindirin don la dindirin don la dindirin don O buō ò buon Andiam di
compagnia Per la piu dritta via Per la piu dritta via.
Dialogo A 7. Primo Choro.
D Olciſſima mia vita Quando fia mai che mi ritorni

che mi ritorni in vi ta? Si ch'altri non hà vita non hà
vita chi non hà core E nel cor sta la vi ta Però s'io parlo ahi
ahi ch'io nō son'in vita Qual hor io miro te mio cor mia vita mia
vita Tu inuolatrice d'ogni core d'ogni cor'e vita e vita
Me'l rubast' e col guardo tuo mia vita Mi togliesti la vita Hor vi
ui e godi piu felice vita e godi piu felice vita E in noi
sia vn sol voler e vna sol vita e vna sol vita ij e v-
na sol vita e vna sol vita ij e vna sol vita

Hi mett'al Lotto ij o la o la o la Chi
mett'al Lotto? Al primo sarà dato Di Ciprign'il leggiadr'e vago
vol to Vn'altr'haurà d'Appol la bion da testa
O che ventura è que sta L'ultimo di Mercurio il dir facon-
do O premio vnic'al mondo Vna lagrima so la
vn so spir solo No che son'assistenti L'honest'è'l Giusto à
la ventura intenti Il Fato Il Guiderdone l'Ingrati-
tudin ch'è dal lato manco Hor hor attendete Amanti al vostro motto al



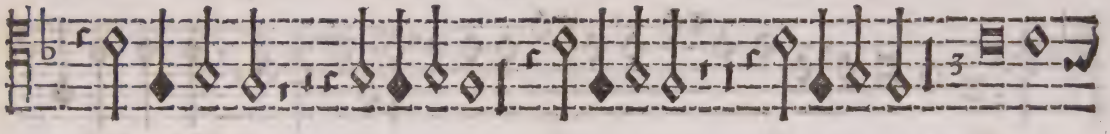
voſtro motto del pretioſo Lotto Del pretio ſo Lotto.



Va ventura. Gratia gratia gratia ventura ventura ij ven-

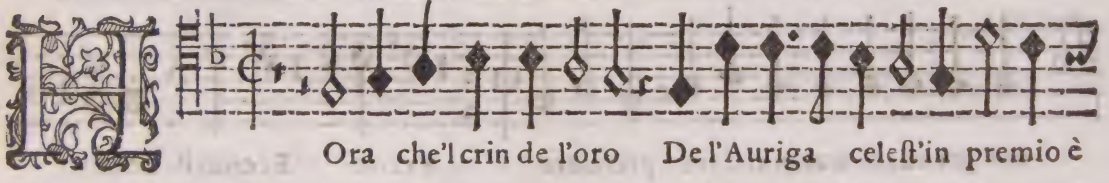
tu ra Queſt'è quel fortunato Che del volto di Venere è gratiato Paſſiam'à

l'altra Bianco bianco ij ij ij

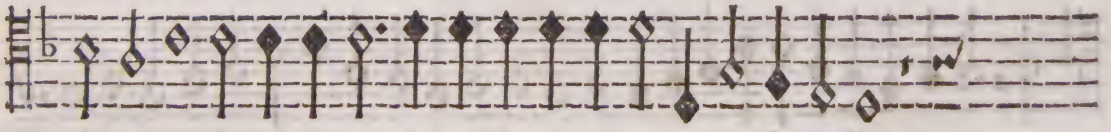


Bianco bianco ij ij ij Gratia

gratia gratia ventura ventura ventura ij P. Cho. Terza parte. A 7.



Ora che'l crin de l'oro De l'Auriga celeſt'in premio è



dato Sol ſol vi riman del Meſſaggier allato la facondia

Hor veggiam di chi la fia ij ij Bianco
bianco ij ij ij ij
Se mi toccher fentur da compagnon mi folere far vn trincher'un
trincher'un trinchere col fiaſcon Bianco bianco ij
Gratia gratia gratia ventura ij ij ij Gli tre fortu-
nati Ecco Ecco i premij brama ti Dica ciaſcuno il numero del motto
hor prendete hor prendete prendete Eccoui Eccoui il Lotto
Onde felici ſete felici ſete Onde felici ſete felici ſete

Gratia gratia gratia ventura ventura ij ventura.

Ecco Nuntio. Venite venit'à fargli honore Anzi facciam fac-

ciá ghirland'al ſuo bel nome S'odino mille lodi Ogni coſa quà

giù conſeru'in pace O benedetta face Tutti cantiamo Tutti cantiam'u-

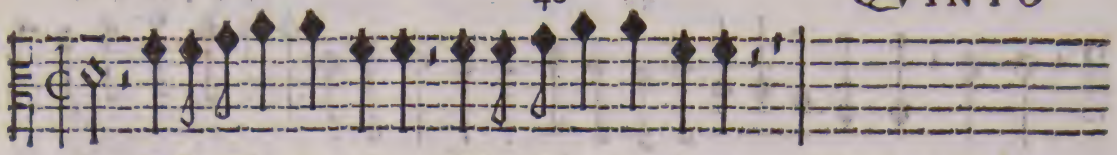
niti Viua il nome d'Amor per tutti i liti Viua viua Viua il

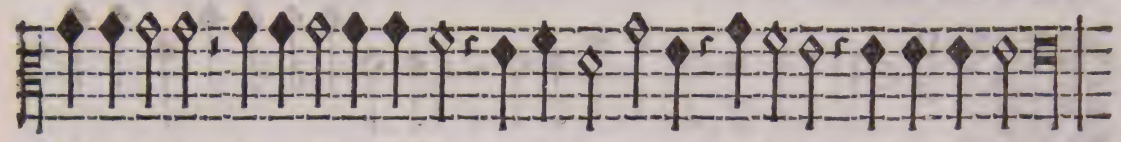
nome d'Amor per tutti i li ti O benedetta face Tutti cantiamo

Tutti cantiam'uniti Viua il nome d'Amor. per tutti i liti

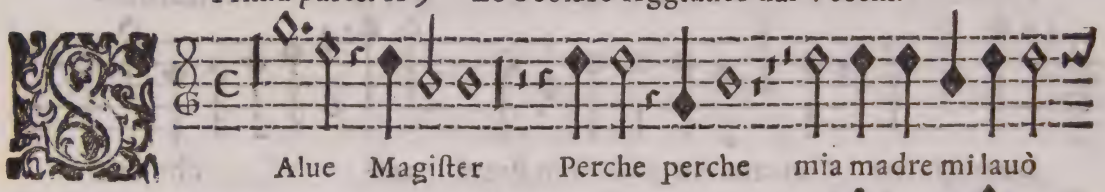
Viua viua Viua il nome d'Amor per tutti i liti.

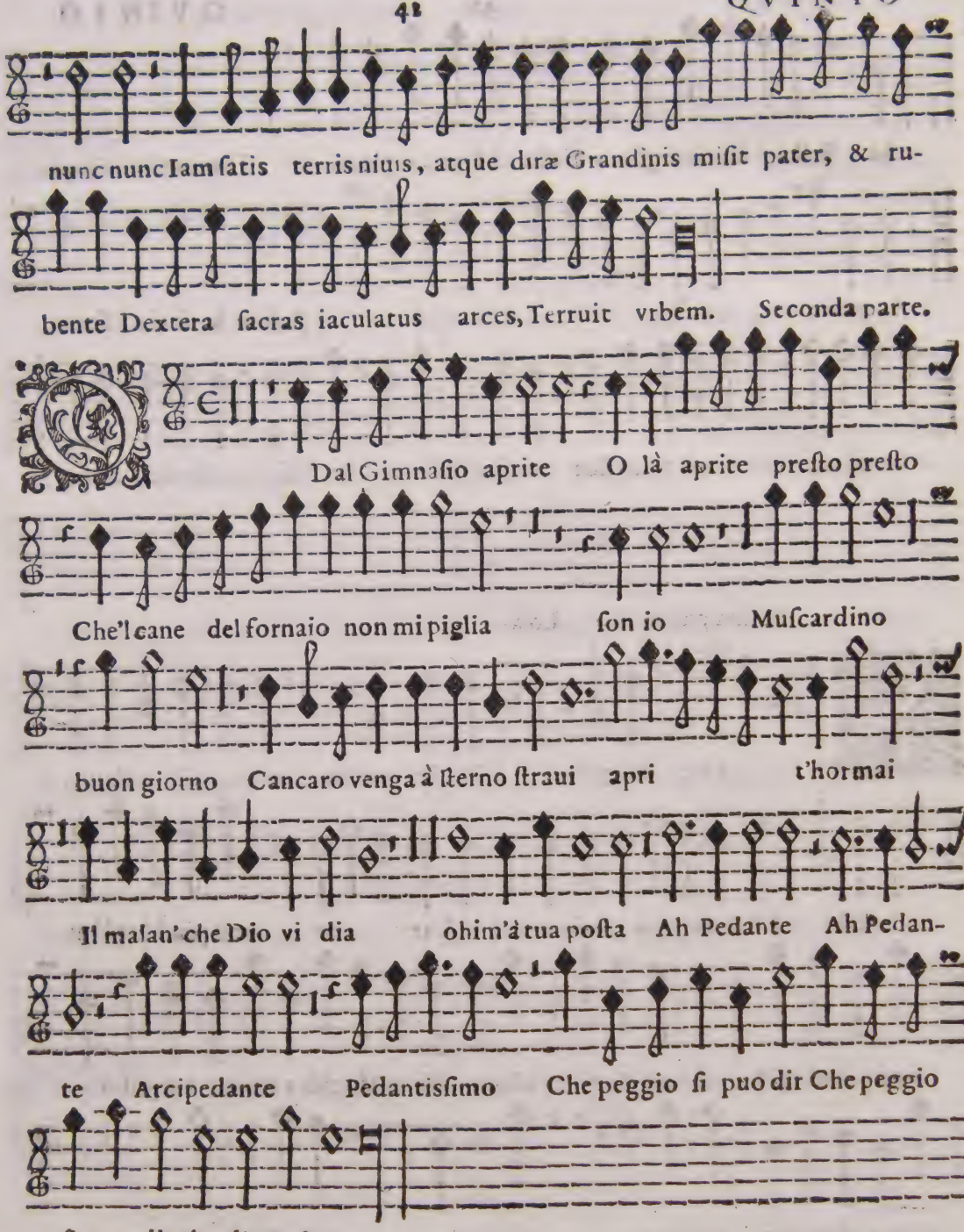
Ieni. Chi chia ma? che vuoi? Perche? ij no'l
credo morir non poi cauat'il co re Hor nõ te'l rese
poi? Dou'il tiene? ò dolc'ardore viurai Anzi nò
in feſt'in gioia in feſt'in gioia e'n cãti in gioia e'n canti in feſt'in gio-
ia e'n can ti viurai Anzi nò in feſt'in gioia in feſt'in
gioia e'n canti in gioia e'n cãti in feſt'in gioia e'n can ti. Riſpoſta. A 8.
Ggi io ella vella ita
ora Feſta feſta ſi e gio- co Fe ſta fe-





Prima parte. A 9 Lo Scolare Aggiunto dal Vecchi.




nunc nunc Iam satis terris niuis, atque diræ Grandinis misit pater, & ru-
bente Dextera sacras iaculatus arces, Terruit vrbem. Seconda parte.
O
Dal Gimnasio aprite O là aprite presto presto
Che'l cane del fornaio non mi piglia son io Muscardino
buon giorno Cancaro venga à sterno straui apri t'hormai
Il malan' che Dio vi dia ohim'à tua posta Ah Pedante Ah Pedan-
te Arcipedante Pedantissimo Che peggio si puo dir Che peggio
si puo dir che dir Pedante.

Felici e cortesi habitatori De liquidi cristalli
Che sparg'il chiaro Mincio in queste valli Deh deh dite se pietà frà voi mor-
tali Veduto hauete Amore? E qual fù la cagion del gran
timore Deh Deh dou'incauto figlio Debbiam seguirti in cielo
ò nel'Inferno L'andrē cercando ij almi Pastori à
Dio à Dio Ninfe dolenti il ciel u'aspiri à Dio u'aspiri à Dio
u'aspir' à Di o u'aspiri à Dio u'aspiri à Dio
u'aspiri à Dio.

Cco ſu'l Tauro A riuederci torna Che ſcopre come Che
ſcopre come ſuole come ſuole E gl'animali e'l Mar L'a-
ria e'l terreno Tutt'auampan d'Amore auampan d'Amore d'amo-
re O Ninfe vſci te fuore vſcite fuore vſcite fuore De
limpidi De limpidi criſtalli Guidate lieti & amoroſi Balli
E i piè mouete cõ leggiadri modi con leggiadri modi Guidate liet'& amo-
roſi Balli E i piè mouete con leggiadri modi Che'l bel Fauonio
toglie Flora bella per Moglie Ballino ſcherzino

Mouin gioios'il fron te Mouin gioioſo il fronte ſaltino
cantino Mouin gioios'il fronte gioios'il fron te Lieto ſonar
Lieto ſanar rumpendo rumpend'in tai paro le Non vidd'un ſimil
par Non vidd'un ſimil par d'A mant'il ſo le E
s'od'il pian'e'l monte Lieto ſonar ij Non vidd'un ſimil
par d'Amant'il ſole vn ſimil par Non vidd'un ſimil par d'Amant'il
ſo le il ſole.

Accingeteui. A l'arm'à l'arma ij
à cauall'à caual Buttè ſelle Buttè ſelle Buttè ſelle Gli ne-
mici ij Gli nemici ſon vicini Buttè ſell'à cauall'à ca-
uall'à ca ual à l'arm'à l'arma à l'arm'à l'arma ij
Già par che'l ciel ij che'l ciel rimbombe Ecco che'l campo ſcor-
re l'Innamorato ſtuol E d'ogn'intorn'è'l grido ij
E d'ogn'intorno E d'ogn'intorn'è'l grido e di Gnacchar'e Tam-
bur ri E di Gnacchar'e Tamburri E ſtreppitoſe Trom-

be e ſtreppitoſe e ſtreppitoſe Trō be Sù ſù ſoldati
à l'ert'à l'erta Che la Vittoria che la Vittoria è certa Fa ri ra ri
ra ron fa Fa ri ra ri ra ron fa ij fan fan fan fan fan
fan fan fan faine. Seconda parte.
A l'altra parte corre Co ſuoi cōpagn'innanti cor-
re Co ſuoi cōpagn'inanti Il Diſpetto veſtit'in roſſi manti
Vedi Amor Vedi Amor armato Che l'Ocio e la Laſciuia tien'à la to
Che gl'auuerſari vengano gagliardi

Amor vi bra la fa ce
E la vil turba E la vil turba sface E feriti di ſtral E feriti di
ſtral E feriti di ſtral molti di loro L'Orgo-
glio l'Orgo glio corr'e freme corr'e fre me ij
Vccid'urt'& abbatte infrange infrang'e preme Vccid'urt'& abbatt'in-
fran g'e pre me e preme Terza parte
Ecco Maſtra. Cle lia Clelia Che cing'il crin di gigli
d'oro Stende de ſuoi begl'occh'il chiaro lampo E per gl'accuti dar-

di Amorosetti amorosetti sguar di Gli nemici d'Amor
Gli nemici d'Amor saett'e piglia e ri si Lu-
singhe Lusinghe Dolci parol' e baci alti contenti Son'al ne-
mico stuol Son'al nemico stuol'armi pungenti e pianti e trist'accen-
ti e fo co Son'à l'amiche squadre
acuti dar di acuti dardi acu ti dardi.

N tanto. Grid'il coraggios'ardire Grid'il coraggios'ardi-
re innant'innant'innanti ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra
ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra à la battaglia à la bat-
taglia ij Vendetta vendetta vendetta Amazz'a-
mazz'amazza amazza tif taf tof ij tof tof tof tif taf tof
tof ti fere ta fere to fere tif taf tof tif taf tof tif taf tif taf tif tof
tif taf tof tif tif taf tif taf tif tof Mi rendo mi rendo mi
rendo mi rend'à buona guerra Fa ri ra ri ra ron Fa ri ra ri ra ron

BIBLIOTECA NAZIONALE

TAVOLA DELLA SELVA DI VARIA RICREATIONE D'HORATIO VECCHI.

Madrigali A 5.

Se desio di fuggir		1
Se tra verdi arbuscelli		2
Al bel de tuoi capelli		3
De la mia cruda		4
Ahi sorte priua	2. parte	5

Capricci A 5.

Margarita dai Corai		5
Tich toch, ch'è quel		7
Cicirlanda	*Vinata Prima*	8
Ie veu le Cerf	*Vinata Seconda*	9
Gitene Ninfe	*Pauana*	10
Gioite tutti	*Saltarello*	11
Triuella	*Saltarello*	11
Mostraua in ciel	*Tedesca*	12

Arie A 3.

Se gliè vero		13
Amor opra che puoi		14
Io spero, e temo		15
Non vo pregare		16

Iustiniane A 3.

Sanitae allegrezza		17
Deh vita allabastrina		18
Mo magari colonna		20

Canzonette A 4.

Damon e Filli		21
Che fai Dori		22
Deh prega Amore		23
So ben mi c'hà buon tempo	*Aria*	24
Fantasia A 4.	*Senza parole*	25

Madrigali A 6.

Saura le lucid'onde		27
Ond'ei par	2. parte	28
Et altri amorosetti	3. parte	29

Serenata A 6.

Tiridola non dormire		30
Sai ch'io ti dico	2. parte	31
Affrettiamoci	*Canzonetta A 6.*	32
O bella ò bianca	*Villotta A 6.*	33

Dialogo A 7.

Dolcissima mia vita		34

Lotto Amoroso A 7.

Chi mette al lotto ò là		35
Sua ventura	2. parte	36
Hora che'l crin	3. & vlt. parte	37

Dialoghi A 8.

Ecco Nuntio di gioia		38
Vieni ò Morte		39

Risonanza d'Echo A 8.

Echo rispondi		40

Diuersi linguaggi A 9.

O Messir ò Patrà		42
O disgratiao	2. parte	43

Dialogo A 10.

O felici e cortesi		44
Ecco su'l Tauro	*Col Ballo p nozze*	45

Battaglia d'Amor e Dispetto à 10.

Accingeteui tutti		47
Da l'altra parte	2. parte	48
Ecco Mastra del campo	3. parte	50
In tanto grida	4. parte	51

IL FINE.

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

OSSY. TATS. TUSCA

SELVA
DI VARIA RICREATIONE

DI HORATIO VECCHI,

Nella quale si contengono Varij Soggetti,
A 3. à 4. à 5. à 6. à 7 à 8. à 9 & à 10 voci,

Cioè Madrigali, Capricci, Balli, Arie, Iustiniane, Canzonette, Fantasie, Serenate, Dialoghi, vn Lotto amoroso, Con vna Battaglia à Diece nel fine, & accommodatoui la Intauolatura di Liuto alle Arie, a i Balli, & alle Canzonette.

Nouamente Composta, e data in luce.

CON PRIVILEGIO.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXX.

SESTO

ALL' ILLVSTRISSIMI SIGNORI

GLI SIGNORI GIACOMO SENIORI

ET GIOVANNI FVCCARI,

Baroni de Chirchberg, & VVeissenhorn, &c.

Signori miei, & Padroni Osseruandiss.

Io volessi tacere ò Illustrissimi Signori le cagioni che inuitato m'hanno à chiamar SELVA queste mie note Musicali, ò mostrerei d'hauer così detto à caso, ò forse sarebbe interprettato questo titolo lontano dall'intention mia. SELVA dico dunque per non seguire in essa vn filo continuato, così veggiamo nelle Selue gli arbori posti senza quell'ordine che ne gli artificiosi giardini veder si suole; Ma perche doue non è ordine non po esser cosa buona, si dirà che questo è vn confuso, il quale se non nel suo tutto, almeno nelle sue parti, è ordinato & distinto. A questa voce SELVA aggiungo poi di RICREATIONE, perche si come in vna Selua vi si mirano varietà d'herbe, e di piante porgere à i riguardanti tanto diletto, così debba la varietà dell'harmonie sparsa frà questi miei canti sembrare vna SELVA. Et hauendo altresì giunto in vno lo stil serio col fami-

gliare, il graue col faceto, e col danzeuole, dourà nascerne quella varietà, di che tanto il mondo gode. So bene che per auentura, alcuni potrebbono al primo incontro, questi miei Capricci, bassi e leggieri stimare, ma sappino questi che altro tanto di gratia, d'arte, e di natura ci vuole à far bene vna parte ridicola in Comedia, quanto à fare vn vecchio prudente e sauio; e non sanno che al Musico sta bene alcuna volta col canto graue, il famigliare inserire, prendendosi l'essempio dai Poeti, che se bene la Tragedia deue star dentro à suoi termini, non seruendosi delle parole domestiche della Comedia, ne questa di quella; dice Horatio nell'arte poetica.

Spesso auiene però ch'alza la voce
Il Comico, e ragiona alcuna volta
Il Tragico con voce humile, e bassa.

Ma se questi tali vorranno persistere in opinione ch'altri non possa per ricreatione abbassarsi, dirò ch'eglino siano gli spini, e i triboli che nell'horride Selue attrauersar si sogliano, e comunque si sia, spero che quegli che saranno spettatori delle mie attioni, debbano aggradir l'opra mia, se non perche sia di vaglia, almeno per hauer ella scritto in fronte gli Illustrissimi, & osseruati nomi delle SS. VV. Illustrissime, alle quali già consacrai me stesso, quando già molto tempo vdij frà molti altri il Sig. Pietro Antonio Pietra, spargere vn Oceano di lodi ragionando meco della lor grandezza, e magnanimità, la quale per benche sia nel theatro del mondo manifesta, hebbi però caro d'udirne ragionare à cosi gran virtuoso; hor consacro la presente opra effetto della mia deuotione, & picciol arra della mia seruitù; Ne le paia marauiglia che solo per fama le possi esser tanto deuoto Seruitore non hauendo io quelle pur vedute mai, che non conuiene à Prencipi e Signori il conoscere, ma esser conosciuti & ammirati, si come à me hora auiene, che se'l canto d'Orfeo di lontano i sassi, e le selue à se tiraua, cosi il suono del gemino valore ed Illustri lor costumi, hanno tirato la mia SELVA, la quale senza dubbio si renderà domestica, quando elleno coi piedi del loro vdito entrando in essa prenderanno ricreatione da tanti armonici arbuscelli, rendendomi sicuro che le seluaggie, e velenose fiere al loro aspetto placide e mansuete si faranno. Con che humilmente le bacio le mani.

Di Venetia il dì 26. Ottobre 1590.

Delle SS. VV. Illustrissime

Seruitore Deuotiss.

Horatio Vecchi.

Oura le lucid'acque Del mio tranquillo

Mar in alte note in alte note De bianchi e

dolci Cigni Altri ſcherzando cantan'ad ogn'hora ij

can tan'ad ogn'hora Altri ſcherzan-

do Altri ſcherzando can tano ad ogn'ho ra Ama chi

t'ama Ama chi t'ama Adora chi t'adora Adora chi t'adora.

Nd'ei par che riſponda ij

Col dolce mormorio Col dolce mor mo-

ri o Col dolce mormorio Col dolce mormori-

o Che fa che fa la ſua chiar'on da Che fa la

ſua chiar'on da Io t'amo io t'amo Io t'amo e ador'an-

ch'io Io t'amo e adoro anch'io Io t'amo io t'amo Io

t'amo e ador'anch'io.

T altri amorosetti Con alternati detti

Cantano Mare o Mare Cantano Cantano Mare o

Ma re Quasi col can to col can to col can to

ij col canto voglian dimostra re Che questo mar sia'l porto

D'ogni dolce cõforto Che questo mar sia'l porto D'ogni dolce cõfor-

to Quasi col can to col can to col can to

col can to col canto voglian dimostrare Che questo mar sia'l por-

to D'ogni dolce confor to D'ogni dolce dolce conforto.

Iridola Tiridola non dormire S'un bel canto

vuoi ſentire Che ſi fa la ſerenata ij

la ſerenata ij Con vna bella brigata Cõ vna bella brigata

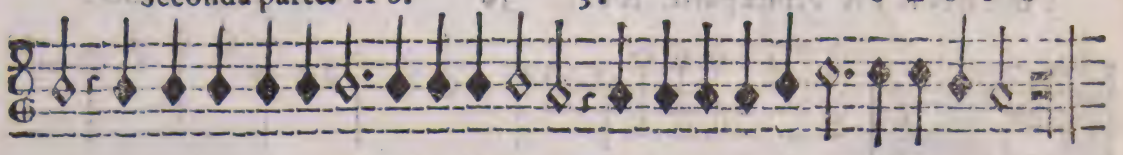
Sù ſù preſt'eſci dal letto Ch'udirai menar l'archetto La viola dolcemente

Sù dal letto ij preſta preſtamente Leua ſù deh nõ tarda re Che co-

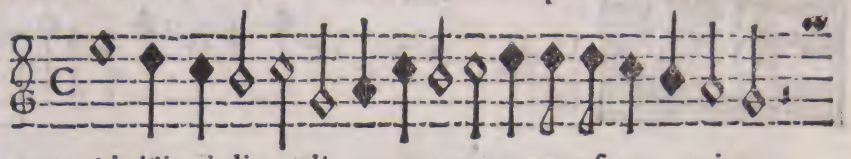
mincian'accordare E'l liron cõl corno muto ij Trõ trõ

tirin tron tren tren tren tren tirin tren trin trin tron tron tirin tron

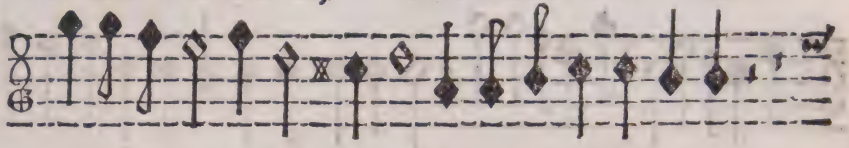
Runda runda runda runda rundella Runda runda runda la Rundinel-



la Hor fatt'un poco Donn'à lo balcone E aſcolta ſe ti piace ſta canzone.



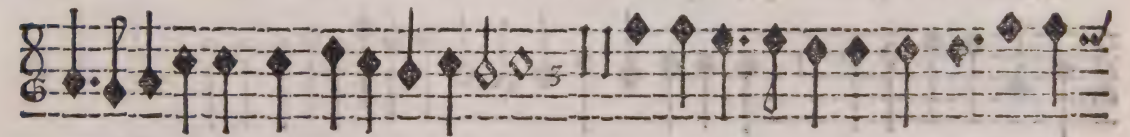
Ai ch'io ti dico ij amoroſetta mia



amoroſetta mi a Che tu mi rubbi il core

Quãdo ch'à tutte l'hore Tante mingole tringole fringole Tante

gnacchare nacchare bacchare tu mi fai Deh apri homai Riderella



vezzoſella Apri vn pò la feneſtrella Non lo dicere à la Mamma Nõ lo

dicere à la Mamma Già l'hor'è tarda Andiãne à ripoſare Che la campana

ſuo na ſuona A Dio A Dio cara patrona A Dio cara patrona.

Affrettiamoci tutti di fruire I contenti d'Amore Poi
che'l tempo nemico abbreuia l'hore Viuiam'amiamo sempre can-
tiamo Cose di gioia e di gaudio e di riso Viuiam'amiamo sem-
pre cãtiamo Cose di gioia e di gaudio e di riso Cose d'Amor'e d'un sereno
viso Viuiam'amiamo sempre cantiamo Cose di gioia e di gaudio e di
riso Viuiam'amiamo sempre cantiamo Cose di gioia e di gaudio e di
riso Cose d'Amor'e d'un sereno viso Cose d'Amor'e d'un sereno viso.

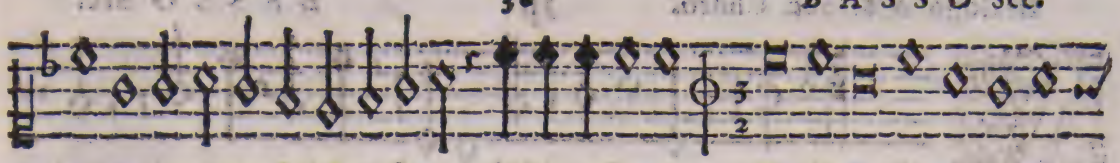
Dialogo A 7. Primo Choro. TENORE Sec.

chi non hà core E nel cor sta la vita Però s'io parlo ahi ahi ch'io nõ
son'in vita Qual hor io miro te mio cor mia vita mia vita
Tu inuolatrice d'ogni cor'e vita d'ogni cor'e vita Me'l ruba-
st'e col guardo tuo mia vita Mi togliesti la vi ta Hor vi-
ui e godi piu felice vita e godi piu felice vi ta E in noi
sia vn sol voler e vna sol vita e vna sol vita ij
e vna sol vita e vna sol vita e vna sol vi ta.

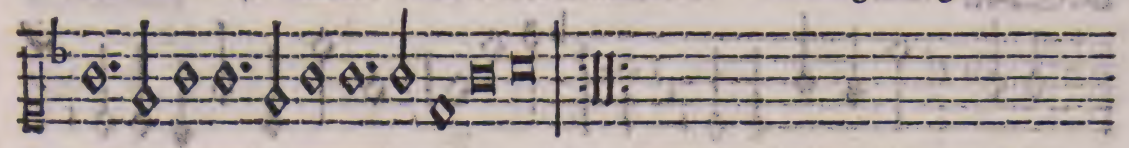
Chi mett'al Lott'o là o là o là o là Chi mett'al
Lotto? Al primo sarà dato Di Ciprign'il leggiadr'e vago volto
Vn'altr'haurà d'Appol la bion da testa O che ventura è questa
ij L'ultimo di Mercurio il dir fa condo O premio vni-
c'al mon do Vna lagrima sola vn sospir solo No che son'
assistenti L'honest'è'l Giust'à la ventura inten ti Il Fa to
Il Guiderdone l'Ingratitudin ch'è dal lato manco Hor hor attendete A-
manti al vostro mott'al vostro motto Del pretioso Lotto ij

Va ventura. Gratia gratia gratia ventura ventura ven-
tura ventu ra Quest'è quel fortunato Che del volto di Venere è gratia-
to Passiam'à l'altra Bianco bianco ij ij
Bianco bianco ij ij ij
Bianco bianco Gratia gratia gratia ventura ventura ven-
tura ij
Primo Choro. Terza parte. A 7.
Ora che'l crin de l'oro De l'Auriga celeste in pre-
mio è da to sol sol vi riman del Messaggier allato La facondia

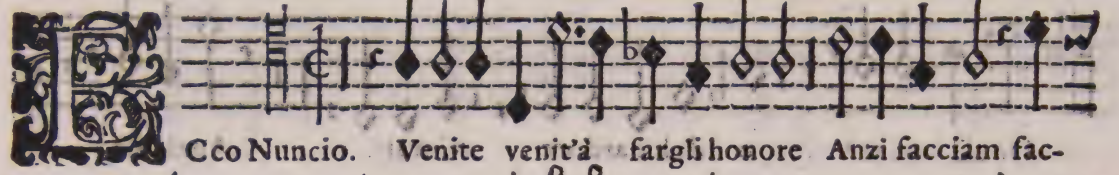
Hor veggiã di chi la fia ij ij Bianco bian-
co Le viſage di Vener par mafoi ie ſuis bien ſert que ſera de moi
Bianco bianco ij ij Il di che
coſtei nacque eran le ſtelle che producon fra noi felici effet-
ti Gratia gratia gratia ventura ventura ij
ventu ra Facciãs'innanzi li tre fortunati Ecco ecco i premij brama-
ti Dica ciaſcuno il numero del motto Hor prendete hor prendete
ij Eccoui eccou'il lotto onde felici ſe te ſe-



te onde onde felici sete felici sete Gratia gratia gratia ven-

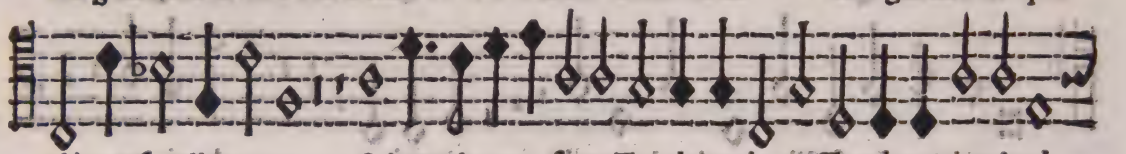


tura ventura ventura ij Secondo Choro. Dialogo. A 8.

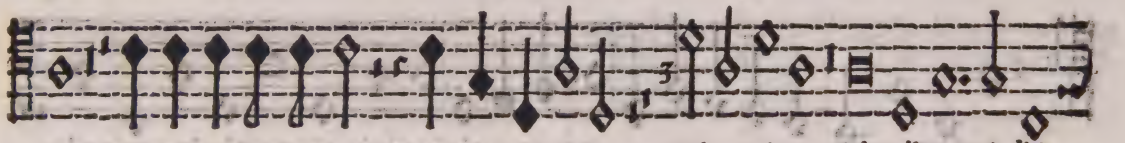


Cco Nuncio. Venite venit'à fargli honore Anzi facciam fac-

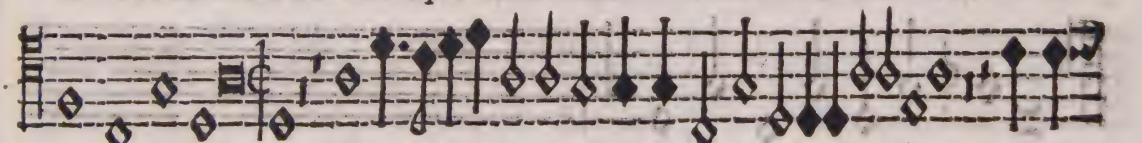
ciá ghirland'al suo bel nome S'odino mille lodi Ogni cosa quà



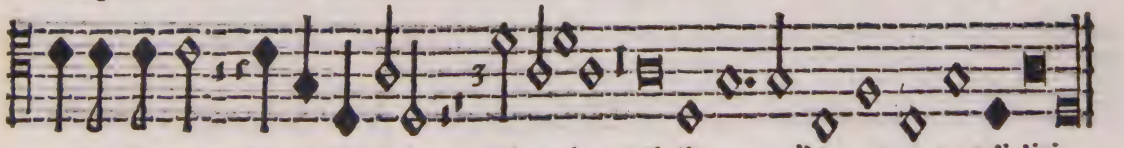
giù conseru'in pace O benedetta face Tutti cantiamo Tutti cantiam'uni-



ti Viu'il nome d'Amor per tutti i liti Viua viua Viua il nome d'A-



mor per tutt'i li ti O benedetta face Tutti cantiamo ij vniti Viu'il



nome d'Amor per tutti i liti Viua viua Viu'il nome d'Amor per tutt'i liti.

Ieni. Chi chiama? che vuoi? Perche ij no'l
credo morir non puoi Cauat'il core Hor non te'l rese poi?
Dou'il tiene? o dolce ardore viurai Anzi no
in fest'in gio ia in gioia e in canti in gioia e in
canti in fest'in gioia e in canti viurai Anzi no
in fest'in can ti in gioia e in canti in gioia e in
canti in festa in gioia e in canti.

Tutti insieme vniti con gli Strumenti e voci si dice l'infrascritto.

A te ben per voi Fa te ben per voi
Fa te ben per voi Fa te ben per voi Fa te ben
per voi Fa te ben per voi Fa te ben per voi.
Seconda parte.
A te ben per voi Fa te ben per voi Fa-
te ben per voi Fa te ben per voi Fa te ben per voi
Fa te ben per voi Fa te ben per voi Fa te ben per
voi Fa te ben per voi fa te ben per voi.

Felici e corteſi. Habbiam veduto Amore Gettando l'arco
i ſtrali e'l foco Gettando l'arco i ſtrali e'l foco e l'a li Dar-
ſi fuggend'in preda Darſi fuggend'in pred'ai vani erro ri
Irata lingu'e tropp'offeſo core Hauuto hà per conſiglio
Laſciar'il mond'e girſene à l'Inferno L'andrem cercando ij
à Dio à Dio Ninfe dolenti il ciel u'aſpiri à Dio
u'aſpiri à Dio Ninfe dolenti il ciel u'aſpiri à Dio u'a-
ſpiri à Dio à Dio.

Ecco su'l Tauro. A riuederci torna Cinto di raggi il
so le Il ciel va g'e sere no Tutt'auãpan d'A-
mo re Tutt'auãpan d'Amore ij O Ninfe vscite il fuo-
re il vscite fuore ij vscite fuo re
De limpidi cristal li Guidate lieti & amorosi
Balli E i piè mouete con leggiadri con leggiadri modi Che'l bel Fauonio
to glie Flora bella per Mo glie Che'l bel
Fauonio toglie Flora bella per Moglie Saltino Cantino

Mouin gioios'il fronte il fronte Ballino ſcherzino Mouin gio-
io s'il fronte Mouin gioios'il fron te E s'od'il pian'e'l mon-
te Lieto ſonar Lieto ſonar Non vidd'un ſimil par d'Amant'il ſole
Non vidd'un ſimil par ij vn ſimil par d'Amant'il ſo-
le Lieto ſonar Lieto ſonar rumpendo rumpend'in tai parole Non
vidd'un ſimil par ij d'Amant'il ſole d'Amant'il ſo le.

Accingeteui Amanti. A l'arm'à l'arma ij
à cauall'à caual Buttè ſelle Buttè ſelle Buttè ſelle Gli ne-
mici gli nemici Gli nemici ſon vicini Buttè ſell'à cauall'à ca-
uall'à ca ual à l'arm'à l'arma à l'arm'à l'arma ij
Già par che'l ciel ij che'l ciel rimbombe Ecco che'l campo
ſcor re l'Inamorato ſtuol E d'ogn'intor n'è'l grido
E d'ogn'intorn'è'l grido ij E d'ogn'intorno è'l gri-
do E di Gnac char'e Tamburri E di Gnacchar'e di Gnacchar'e Tābur-

ri E ſtreppitoſe Trom be e ſtreppitoſe ij
Trombe Sù ſù ſoldati à l'ert'à l'erta Che la Vittoria che
la Vittoria è certa Fa ri ra ri ra ron fa Fa ri ra ri ra ron fa
Fa ri ra ri ra ron fa fan fan fan fa fan fa fan fa faine.
Seconda parte.
A l'altra parte corre Co ſuoi cõpagn'innanti ij
Il Diſpetto veſtit'in roſſi man ti Vedi Amor
Vedi amor armato Che l'Otio e la Laſciuia tien'à la to

Che gl auuerſari vengano gagliardi Amor vi-
bra la face E la vil turba E la vil turba
sface E feriti E feriti diſtral E feriti di ſtrai molti di lo-
ro L'Orgo glio corr'e freme corr'e freme cor-
r'e fre me corr'e fre me Vccid'urt'& abbatte infrange
infrang'e preme Vcci d'urta & abbatt'in-
frang'e preme e preme.

Ecco Maſtra del campo Clelia Che cing'il crin di gigli
d'oro Stende de ſuoi begl'occh'il chiaro lampo E per gl'acuti
dardi Amoroſetti ſguardi amoroſetti ſguardi Gli nemici d'Amor
Gli nemici d'Amor ſaett'e piglia e ri ſi Luſinghe
Luſinghe Dolci parol' e baci alti contenti Son'al nemico ſtuol
Son'al nemico ſtuol armi pungenti e pianti e triſt'accenti
e fo co Son'à l'amiche ſquadre acuti
dar di acuti dar di acuti dardi.

N tanto. Grid'il coraggio s'Ardire Adoſs'a-
doſs'adoſs'innant'innant'innanti ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra
ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra à la battag'ia à la batta-
glia ij Vendetta vendetta vendetta Amazz'a-
mazz'amazz'amazz'amazza tif taf tif tof tof tof tof tif taf tof tof ti fere
ta fere to fere tif taf tof ij tif taf tif taf tif tof taf tof taf tif
tif taf tif taf tif tof Mi rendo mi rendo mi rendo mi
rend'à buona guerra Fa ri ra ri ra ron Fa ri ra ri ra ron ij

BIBLIOTECA FARNESE

TAVOLA DELLA SELVA DI VARIA RICREATIONE D'HORATIO VECCHI.

Madrigali A 5.

Se desio di fuggir		1
Se tra verdi arbuscelli		2
Al bel de tuoi capelli		3
De la mia cruda		4
Ahi sorte priua	*2. parte*	5

Capricci A 5.

Margarita dai Corai		5
Tich toch, ch'è quel		7
Cicirlanda	*Vinata Prima*	8
Ie veu le Cerf	*Vinata Seconda*	9
Gitene Ninfe	*Pauana*	10
Gioite tutti	*Saltarello*	11
Triuella	*Saltarello*	11
Mostraua in ciel	*Tedesca*	12

Arie A 3.

Se gliè vero	13
Amor opra che puoi	14
Io spero, e temo	15
Non vo pregare	16

Iustiniane A 3.

Sanitae allegrezza	17
Deh vita allabastrina	18
Mo magari colonna	20

Canzonette A 4.

Damon e Filli	21
Che fai Dori	22
Deh prega Amore	23
So ben mi c'hà buon tempo Aria	24
Fantasia A 4. Senza parole	25

Madrigali A 6.

Saura le lucid'onde		27
Ond'ei par	*2. parte*	28
Et altri amorosetti	*3. parte*	29

Serenata A 6.

Tiridola non dormire		30
Sai ch'io ti dico	*2. parte*	31
Affrettiamoci Canzonetta A 6.		32
O bella ò bianca Villotta A 6.		33

Dialogo A 7.

Dolcissima mia vita	34

Lotto Amoroso A 7.

Chi mette al lotto ò là		35
Sua ventura	*2. parte*	36
Hora che'l crin	*3. & vlt. parte*	37

Dialoghi A 8.

Ecco Nuntio di gioia	38
Vieni ò Morte	39

Risonanza d'Echo A 8.

Echo rispondi	40

Diuersi linguaggi A 9.

O Messir ò Patrò		42
O disgratiao	*2. parte*	43

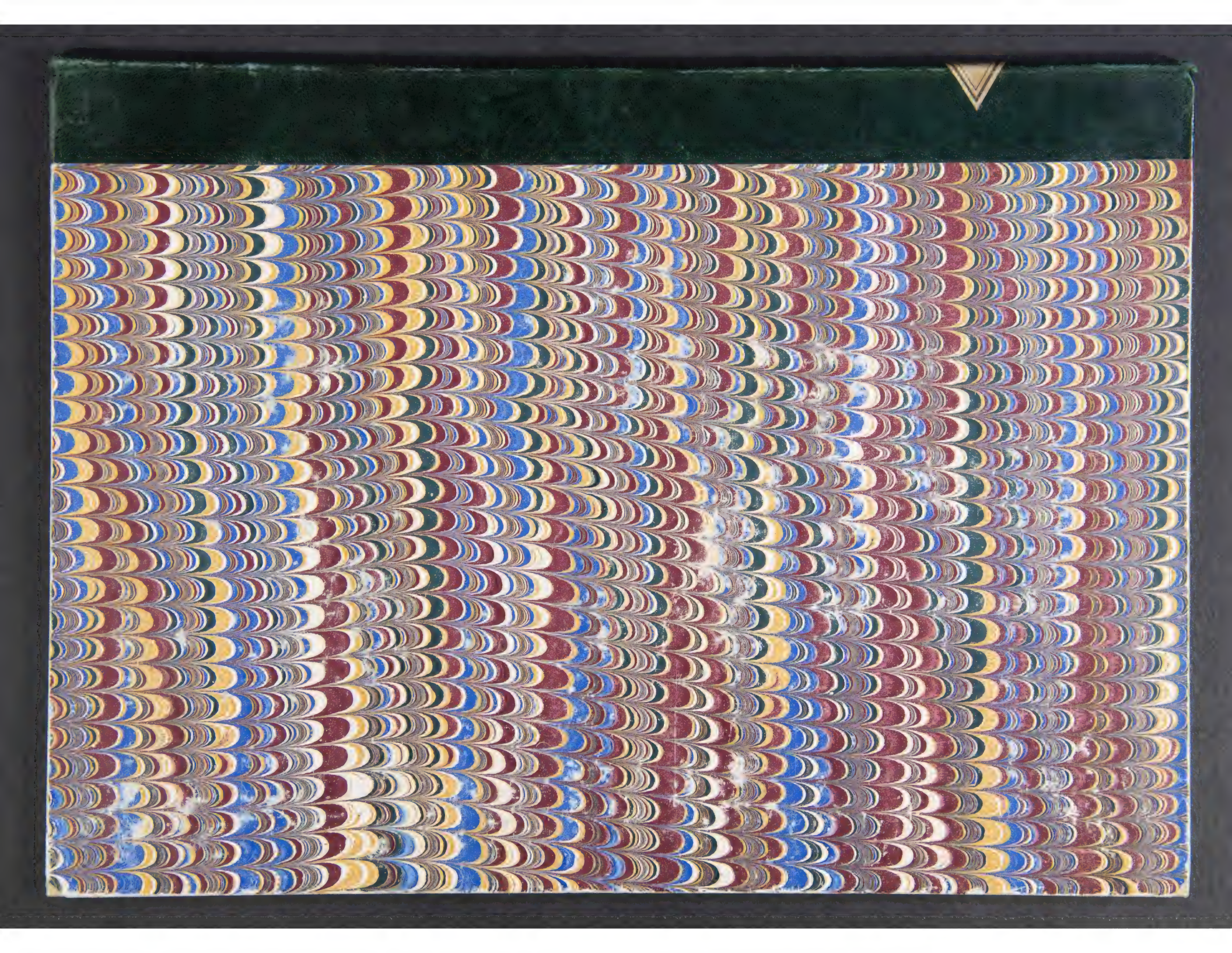
Dialogo A 10.

O felici e cortesi	44
Ecco su'l Tauro Col Ballo p nozze	45

Battaglia d'Amor e Dispetto à 10.

Accingeteui tutti		47
Da l'altra parte	*2. parte*	48
Ecco Mastra del campo	*3. parte*	50
Intanto grida	*4. parte*	51

IL FINE.



Biblioteca nazionale centrale di Firenze

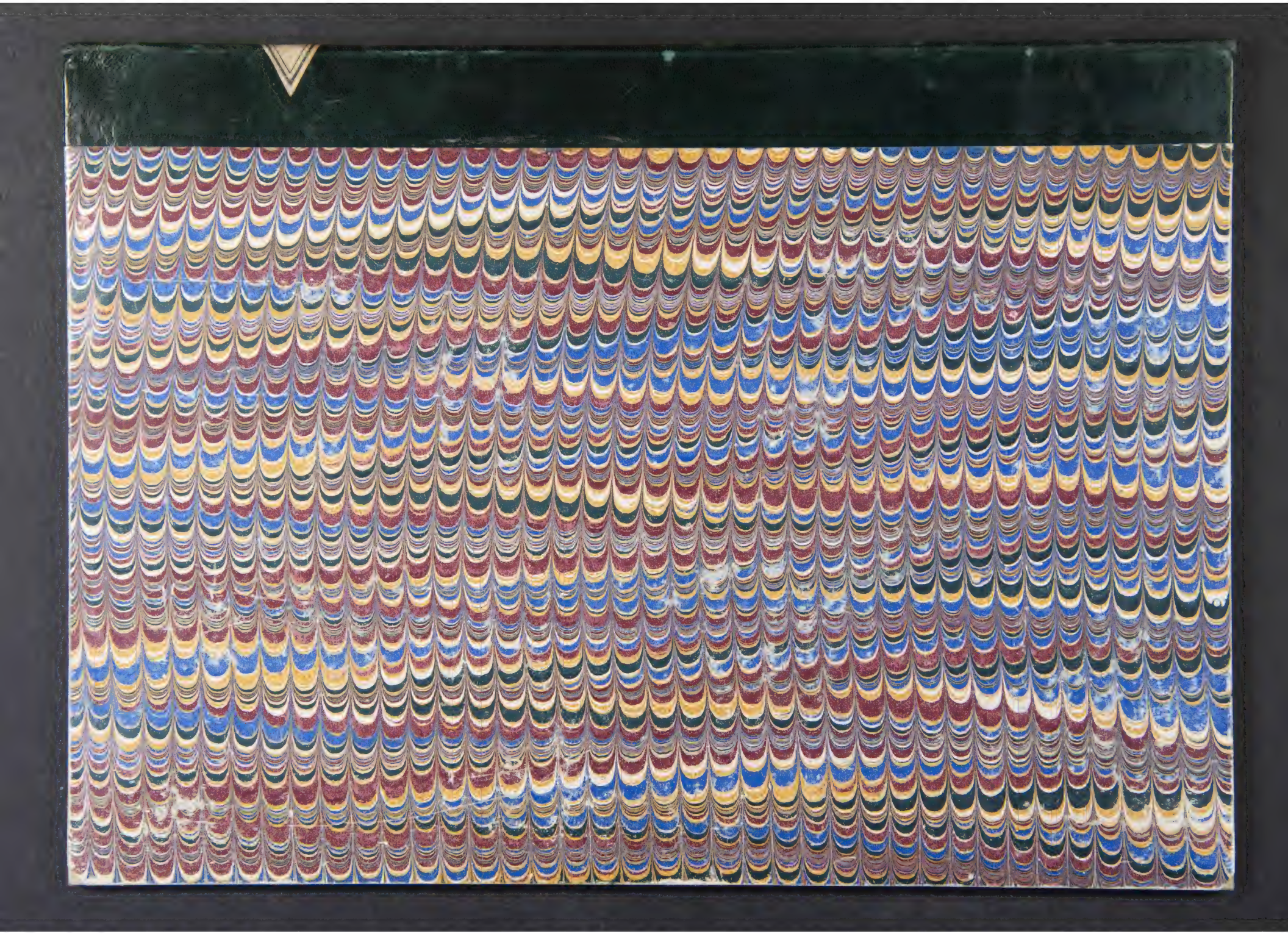
This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

VECCHI. SELVA. SETTIMO.

111



SELVA
DI VARIA RICREATIONE

DI HORATIO VECCHI,

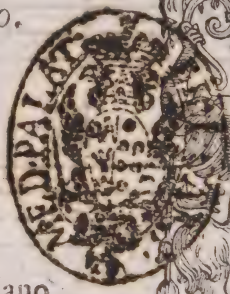
Nella quale si contengono Varij Soggetti,
A 3. à 4. à 5. à 6. à 7. à 8. à 9. & à 10. voci,

Cioè Madrigali, Capricci, Balli, Arie, Iustiniane, Canzonette, Fantasie, Serenate, Dialoghi, vn Lotto amoroso, Con vna Battaglia à Diece nel fine, & accommodatoui la Intauolatura di Liuto alle Arie, ai Balli, & alle Canzonette.

Nouamente Composta, e data in luce.

CON PRIVILEGIO.

BIBLIOTECA NAZIONALE

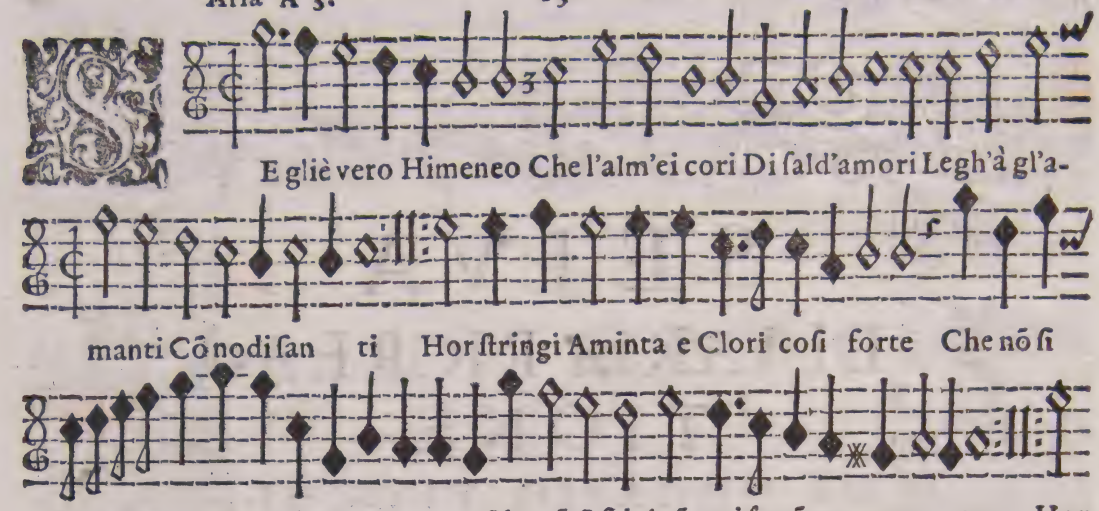


MED. PALAT.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXX.

SETTIMO. Mm



Es'annodi gli Amanti
A tutte l'hore
D'eterno Amore
Con pace vnita

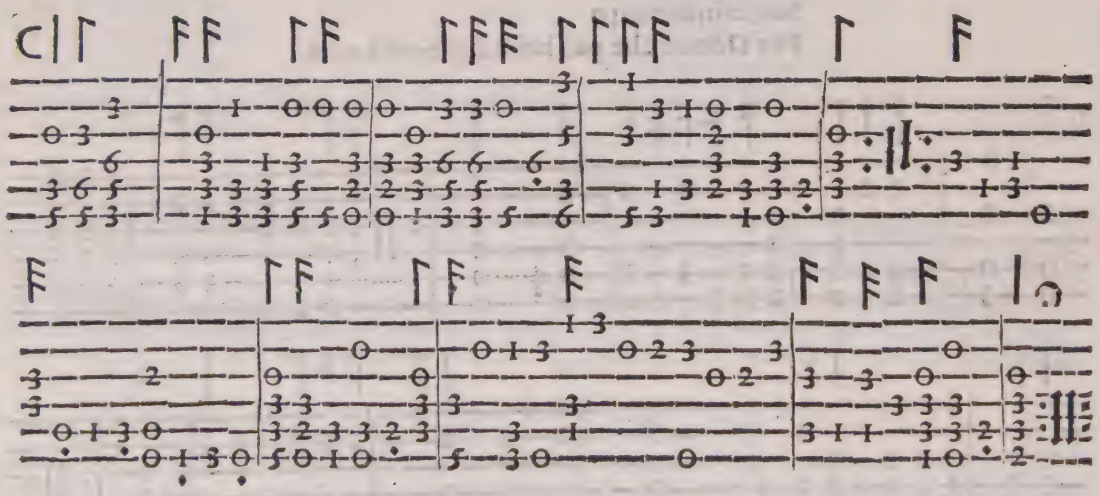
In Cielo ordita
Hor fa ſe giuſto, e ſe benigno ſei
Ch'eterni ſian gli amori, e gli Himenei.

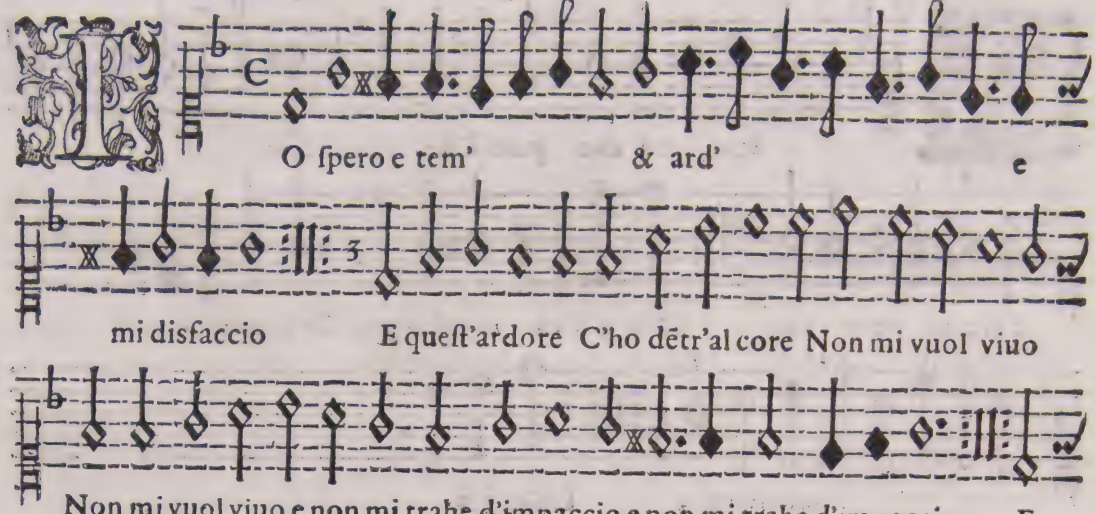
Amor prega colei
Che ſtabil ſia nell'amor mio coſtante
Ch'io ſarò il lieto Amante

Amor dille che'l ſai
Che ſola è la cagion del viuer mio
E ch'altra non deſio

Amor fa ch'ella intenda
Le tue dolcezze, e i tuoi dilletti cari
E che da me l'impari

Amor falle ſapere
Che chi nõ è ſoggetto al tuo gran regno
Egliè di vita indegno.





Io volo ſopra il cielo, e in terra giaccio
E in tal penſiero
Io mi diſpero
Che nulla ſtringo, e tutto il mōdo ab-
(braccio

Ho in odio, & amo, e ſeguo chi m'ancide
E pur non veggio
Com'io vaneggio
Ch'Amore al fin di me ſi burla e ride.

Io piango, e rido de grauoſi homei
E in tale ſtato
Son condennato
Per Donna che par bella à gl'occhi miei.

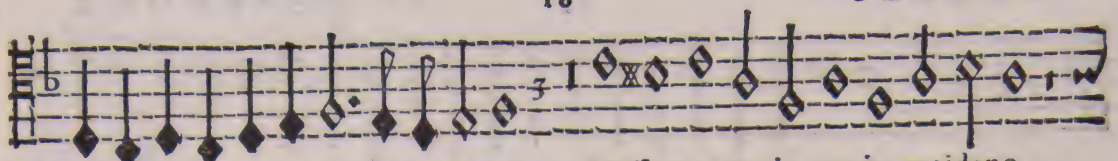
Grido pietade
La notte e'l giorno
Ma la nemica
Non ode mica
L'è ſorda l'è muta, l'è cieca l'è priua di ve-
Ahime il mio core. (ro amore

Tu che la tenti
Laſcia la ſtrada
Che non ti gioua
Far ogni proua
L'è bella, l'è ſaggia, l'è ricca, l'è ſana, ma ſen-
Ahime il mio core (za amore

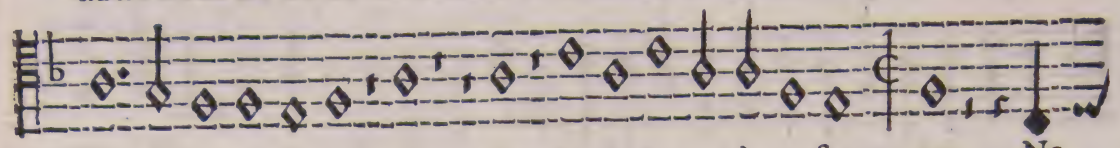
La ſeguo ogni hora
Ma piu mi fugge
Perche l'infida
Piu non ſi fida
L'è cruda, l'è fiera, l'è ingrata l'è ſatia di
Ahime il mio core. (far l'amore

Sai ch'io ti dico
Tu vai penando
E'l tempo perdi
Con gli anni verdi
Si prēde à ſolazzo, à piacere, à cōfor-
Ahime'l mio core (to, l'altrui dolore

Sanitae allegrezza, e bezzi assai, I ciel ve daga o
sposi auentura na na na na na na na na na na na na na nai Semo qui
traghettai Sol per veder ne ne ner De vu e de vu e de vu de-
gna ch'i campanil Tutti sona à regatta Tutti sona à regatta sona à regat-
ta sona à regatta sona à regatta Che sempre no se catta Mari e Moier
de sta condition Imo credemo che Giou'e Giunon I sia la
sù al balcon Occhiezando Occhiezando ij Occhiezan-
d'à si grã felicita na na nae No vist'in altra eta na na na na na na na



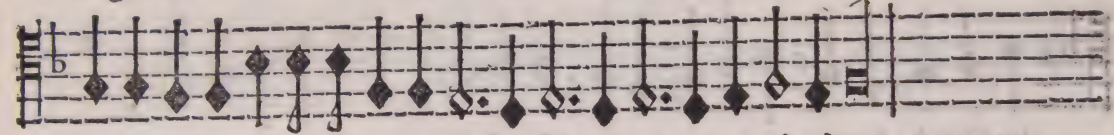
na na na na na na na na na nae Meſſer no moia moia maideno



maidinbona fe nò no no no no no no ò queſto no Ne

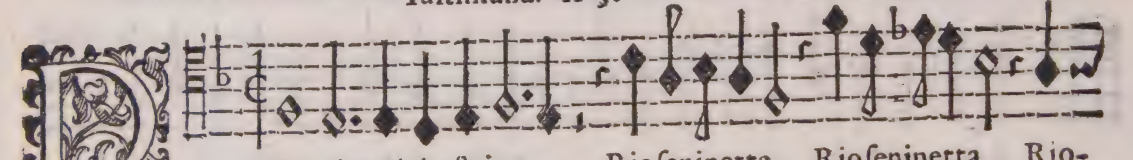
ſe ne troueria come vu ne in Veneſia ne in Paui a Hor ſte ſù al-

liegra ij alliegra alliegra alliegra Anzola cara fia Anzola

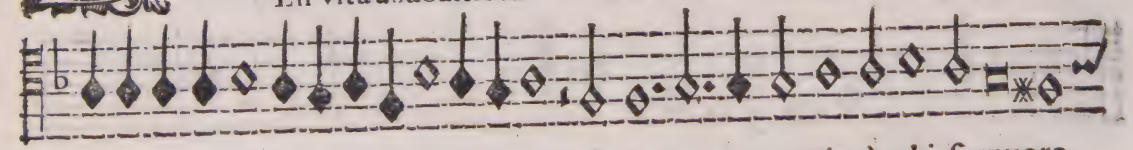


cara fia Anzola cara fi ni ni ni ni ni ni ni nia.

Iuſtiniana. A 3.



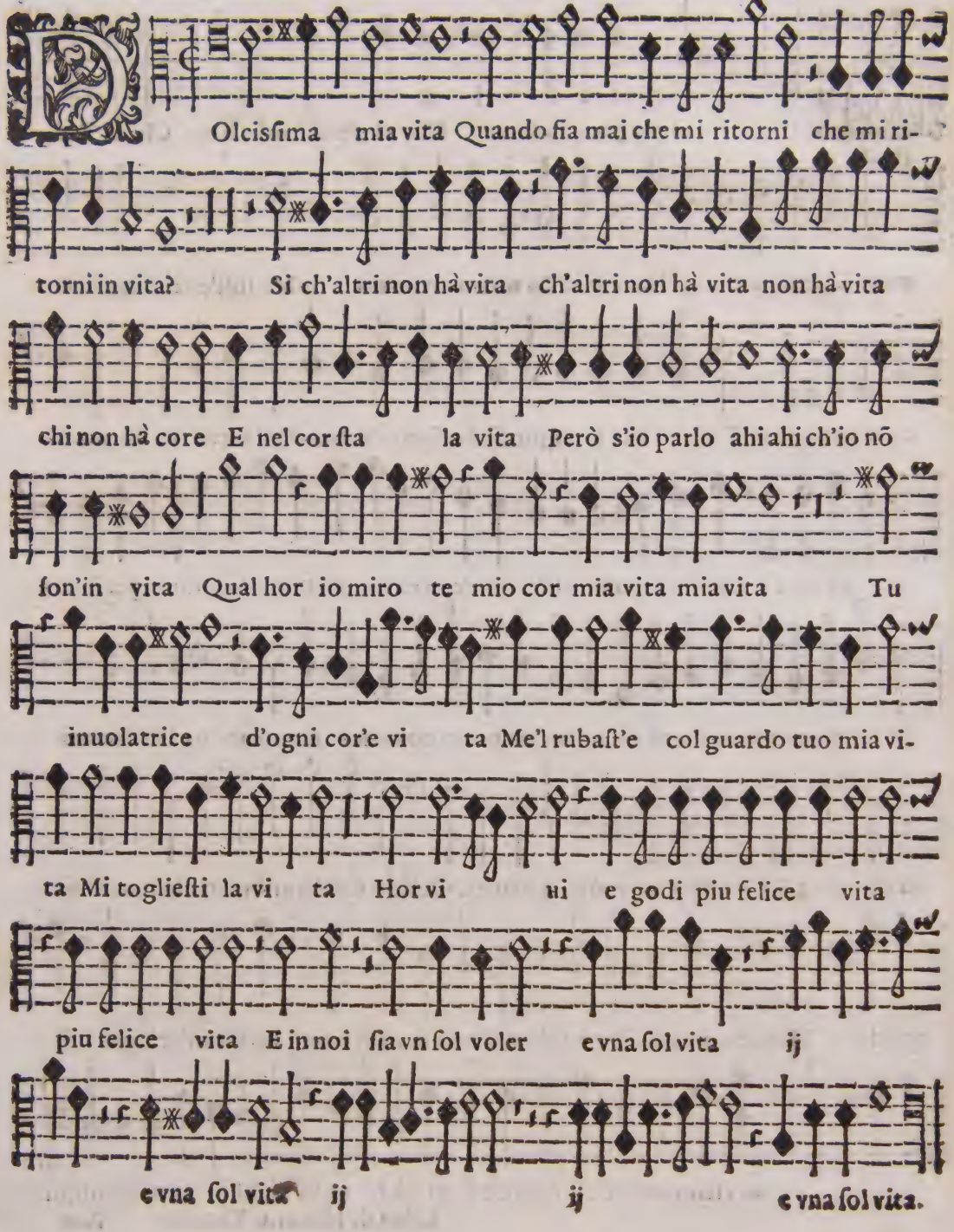
Eh vita allabaſtrina Rioſeninetta Rioſeninetta Rio-



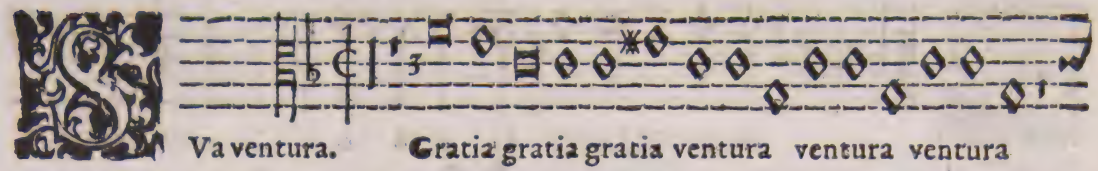
ſetta damaſchi ni ni ni ni ni ni ni na Perche tanto martir à chi ſi muore

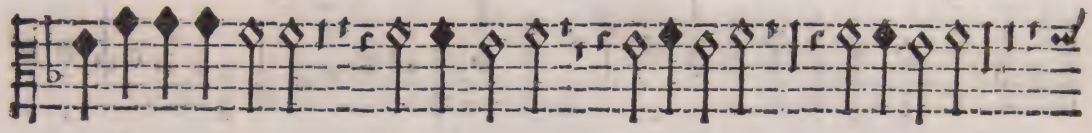
Se ben farò slonza na na na na na na na na na na na na na na na na
na na na na na na na na na na na na o Vi vorrò ſempre ben vi vor-
rò vi vorrò vi vorrò vi vorrò ſempre ben ben fin c'harò fiao ij
fin c'harò fiao fin c'ha fin c'harò fiao ij
fin c'harò fiao ij O viſo inzuccara na na na nao Deh
vien te priego al quia che me ſtilo che me ſtilo che me ſtilo il ceruelo
E vago in bruo ij E vago in bruo ij
Nuo per nuo nuo per nuo nuo per nuo nuo per nuo.

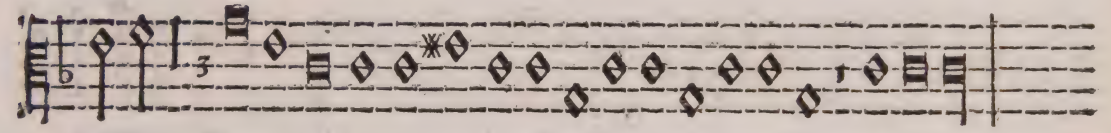
O magari colona Che ti fuſs'il mio ben Che ti vor-
raue Darte la chiaue De le mie Zo no no no no no ie Ma ſuſt'e do no no
no no no no ie Daſpuo che ti cognoſſo hò ſempr'habuo Dal fatto to ah mari-
ola ah lara L'ho bẽ ſapuo Che no t'è cara La mia Pantolonisſima perſo no
no no no no no no no no no no no no no no no no no no no no no na Perche mi
dai la ſoia La quadra La moia la mare d'Orlãdo Co dirm'è voio e mai no diſe
quãdo Ma ſaſtu zo che digo Che chi no me vuol ben no'l ſtim'un figo ij
no'l ſtim'un ſi no'l ſtim'un ſi ni ni ni ni ni ni ni ni ni ni ni nigo.

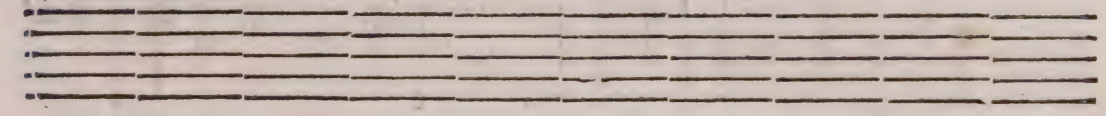

Olcisſima mia vita Quando fia mai che mi ritorni che mi ri-
torni in vita? Si ch'altri non hà vita ch'altri non hà vita non hà vita
chi non hà core E nel cor ſta la vita Però s'io parlo ahi ahi ch'io nō
ſon'in vita Qual hor io miro te mio cor mia vita mia vita Tu
inuolatrice d'ogni cor'e vi ta Me'l rubaſt'e col guardo tuo mia vi-
ta Mi togliesti la vi ta Hor vi ui e godi piu felice vita
piu felice vita E in noi ſia vn ſol voler e vna ſol vita ij
e vna ſol vita ij ij e vna ſol vita.

Hi mett'al Lott'o la o là o là Chi mett'al lotto?
Al primo sarà dato il leggiadr'e vago volto Vn'altr'haurà d'Ap-
pol la bionda te sta O che ventura è questa ij L'ulti-
mo di Mercurio il dir facon do O premio v nico al mõdo
Vna lagrima so la vn so spir solo No che son'assisten-
ti L'honest'è'l Giust'à la ventura intenti Il Fato Il Guiderdone
l'Ingratitudin ch'è dal lato manco Hor hor attendete Amanti al vostro
motto Del pretioso Lotto ij

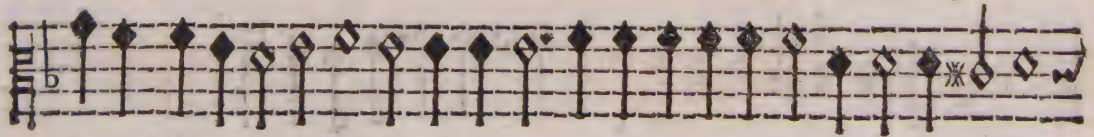








Primo Choro. Terza parte. A 7.



hor veggiam di chi la fia ij ij
Bianco bianco ij ij Io hauid da fa-
uer che ſta ventura L'hà da tuccar à qualche creatura Bianco bianco
ij ij Gratia gratia gratia ventura ven-
tura ventura ventu ra Facciãs'innanzi gli tre fortunati Ecco ecco i pre-
mij bramati Dica ciaſcuno il numero del motto Hor prendete ij
ij Eccoui eccou'il lotto onde felici ſete onde
felici ſete Gratia gratia gratia venura ventura ventura ij

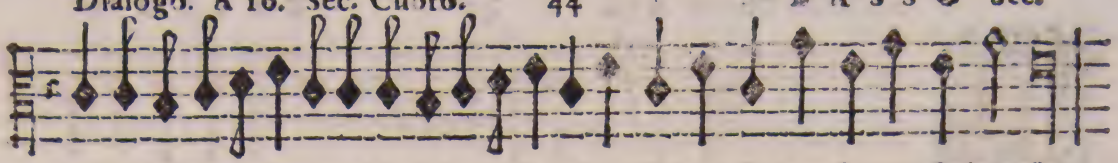
Ecco Nuncio. Venite venite à fargli honore Anzi fac-
ciam facciã ghirland'al ſuo bel nome S'odino mille lodi Ogni
coſa quà giù conſeru'in pace O benedetta face Tutti cantia-
m'uniti Viu'il nome d'Amor per tutti i liti
Viua viua Viua il nome d'Amor per tutt'i li ti O
benedetta face Tutti cantia m'uniti
Viu'il nome d'Amor per tutti i liti Viua viua Viu'il nome d'A-
mor per tutti i li ti.

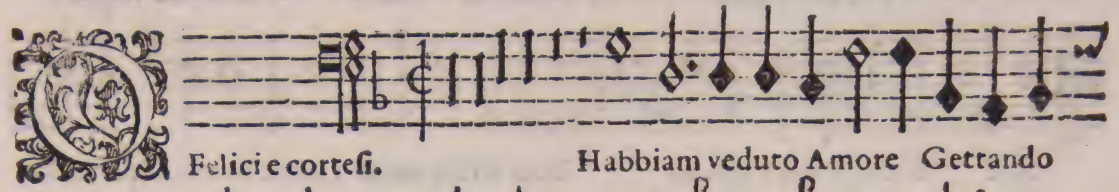
Ieni. Chi chiama? che vuoi? Perche? ij
no'l credo morir non puoi cauat'il core Hor non te'l reſe
poi? Doue il tiene? o dolc'ardore viurai Anzi nò
in feſta in gioia in feſta in gioia e in canti in gioia e in canti in feſta in
gioia e in canti viurai Anzi no in feſta in gioia
in feſta in gioia e in canti in gioia e in canti in feſta in gioia e in canti.

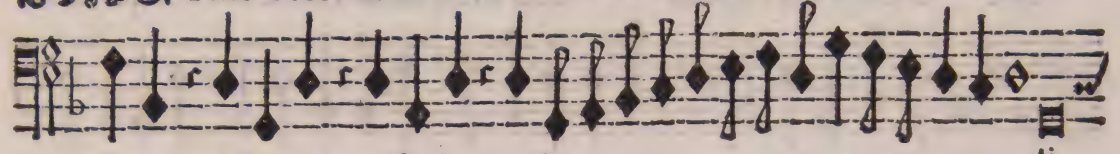
Tutti inſieme vniti con gli Strumenti è voci ſi dice l'infraſcritto.

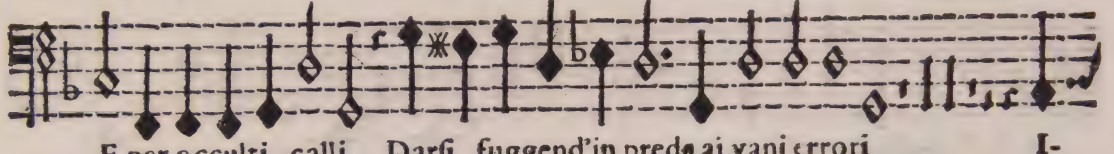
O Zent O Preſſon audo audo la bona ſi-
ra ò Zan Ah Beſtiazza ſeleurad ſeleurad à ſon à ſon à
ſon à ſon ij al Duttor Gratian Allias Smurſion aureu intrar
in conſortie s'alve pias Perch'al dis la ſentienza di Vien'a cena Ch'ogni
ſcimia petna la ſo ſcimia Vn altra ſimili tanza di Dior gano
Ch'è con le perſon è in compagnia O Zent O Zent o
Paſturanza ij o Paſturanza.

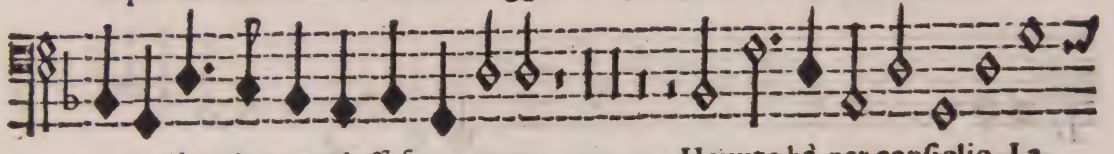
AH ah ah ah ah cosa dis qstor Al ghe n'è vn che dis
E la bella Franceschina ni ni na buffina La Filli Bustachina Es ghe n'è
vn che dis La me fauorida quando quād'a iera inamorad d'una bella putta
Chi t'hà fatte quelle scarpette Che ti stan si ben Al ghè quell'altra bestiaz-
za de Zan Che dis à voi al me salarie E Pantalon ghe dis tirra via tirra via
tirra via Al ghè po vn cert'inuriagon che dis Mi non esser Minchion
Mi star bon compagnon E dou'lassaui vna cera d'Hiporcate
Chal sta sempr'in s'una vosa gridando Fa te ben per voi

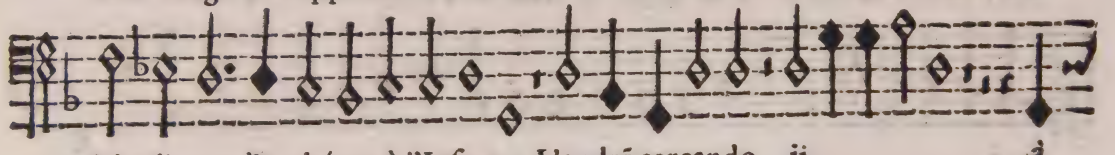

au'do la bona ſira au'do la bona ſira bon ſir bon ſir bon ſir bon ſir bon ſir.

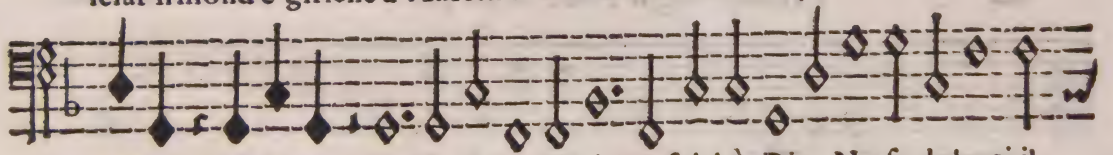

O Felici e corteſi. Habbiam veduto Amore Gettando

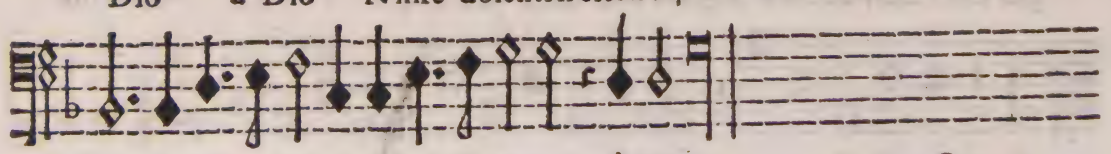

l'arco i ſtrali e'l foco e l'a li


E per occulti calli Darſi fuggend'in preda ai vani errori I-

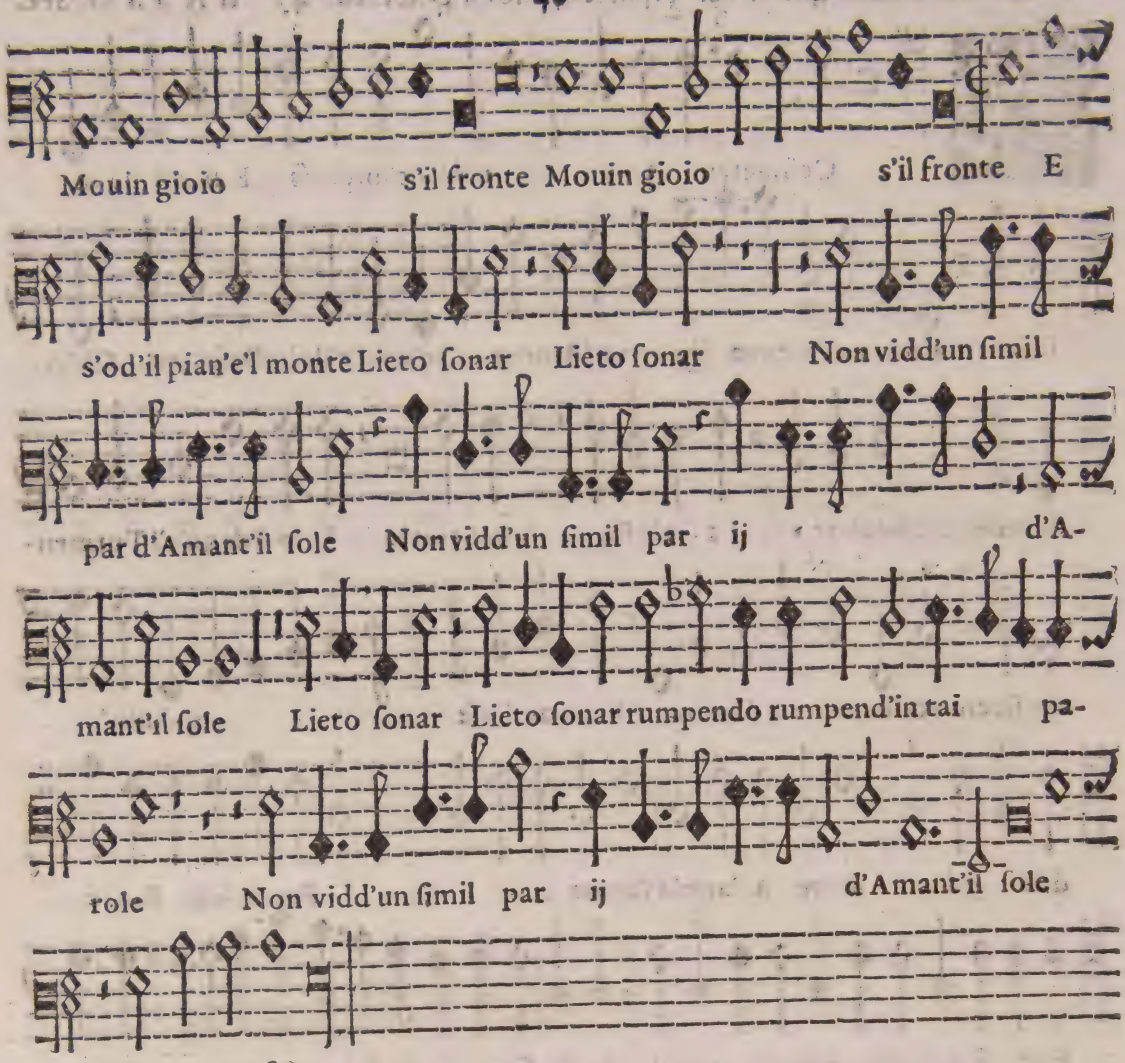

rata lingu'e tropp'offeſo core Hauuto hà per conſiglio La-


ſciar'il mond'e girſene à l'Inferno L'andré cercando ij à

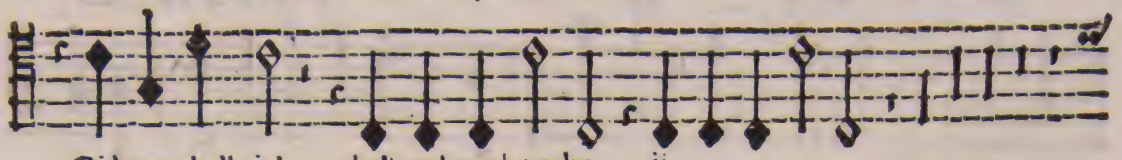

Dio à Dio Ninfe dolenti il ciel u'aſpiri à Dio Ninfe dolenti il


ciel u'aſpiri à Dio u'aſpiri à Dio à Dio.

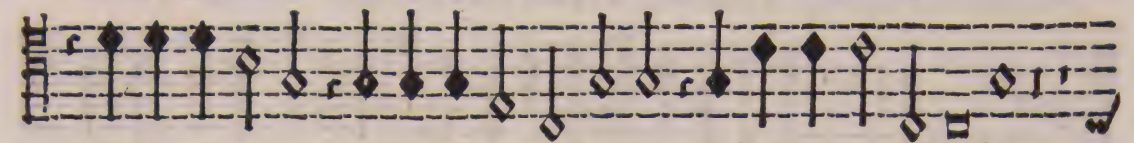
Ecco su'l Tauro. A riuederci torna Cinto di raggi il
sole Il ciel vago e sereno Tutt'auampan d'Amore Tutt'auãpan d'A-
more O Ninfe vscite fuore vscite fuore vscite fuore ij
De limpidi cristalli Guidate lieti & amorosi
Balli E i piè mouete con leggiadri modi con leggiadri modi Che'l
bel Fauonio toglie Flora bella per Mo-
glie Che'l bel Fauonio toglie Flora bella per Moglie Saltino Cantino
Mouin gioios'il fronte gioios'il fronte Ballino scherzino


Mouin gioio s'il fronte Mouin gioio s'il fronte E
s'od'il pian'e'l monte Lieto ſonar Lieto ſonar Non vidd'un ſimil
par d'Amant'il ſole Non vidd'un ſimil par ij d'A-
mant'il ſole Lieto ſonar Lieto ſonar rumpendo rumpend'in tai pa-
role Non vidd'un ſimil par ij d'Amant'il ſole
d'Amant'il ſole.

Ccingereui Aman ti à l'alt'impreſa E ſtat'à la di-
feſa Ecco ecco ecco che contr'Amore Se'n vien'il rio Diſpetto Ch'in
ſua cuſtodia hà eletto La Geloſia lo Stratio E lo Sdegn'e'l Tormen-
to Ecco ecc'il macro Liuore Spiegar l'inſe gn'udit'u-
dite già'l ru more A l'arm'à l'arma ij Buttè ſelle Buttè
ſelle à cauall'à cauall'à caual Sù ſù fidi ſù ſù fidi fantacini Gli ne-
mici gli nemici Buttè ſell'à cauall'à cauall'à caual à l'arm'à
l'arma ij à l'arm'à l'arm'à l'arma Già par che'l ciel



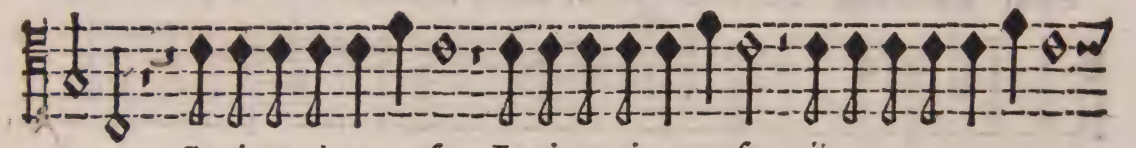
Già par che'l ciel che'l ciel rimbombe ij



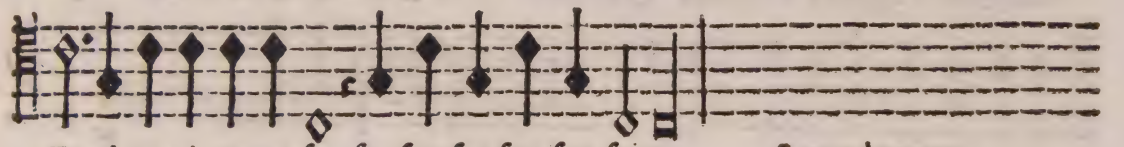
E d'ogn'intorno E d'ogn'intorn'è'l grido E d'ogn'intorn'è l grido

E di Gnacchar'e Tamburri E ſtreppitoſe e ſtreppitoſe Trombe

sù sù ſoldati à l'ert'à l'erta Che la Vittoria che la Vittoria è

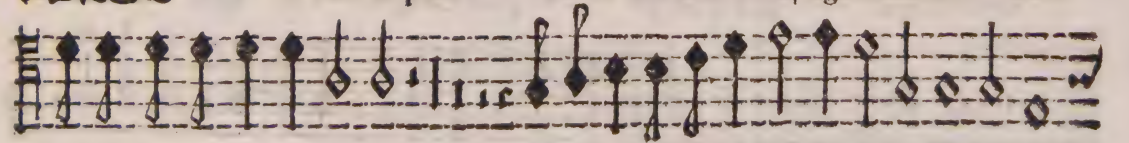


certa Fa ri ra ri ra ron fa Fa ri ra ri ra ron fa ij



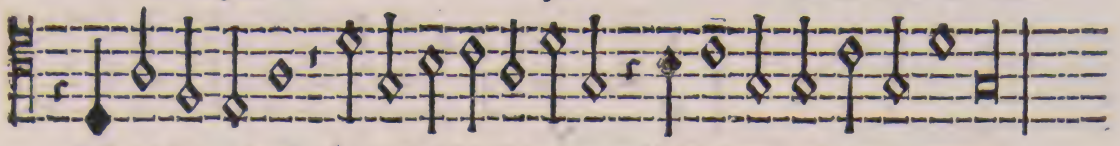
Fa ri ra ri ra ron fa fan fan fan fan fan faine. Seconda parte.

A l'altra parte corre Co ſuoi compagn'innanti cor-



re Co ſuoi cõpagn'innanti Vedi là vedi là comparire La Speran-

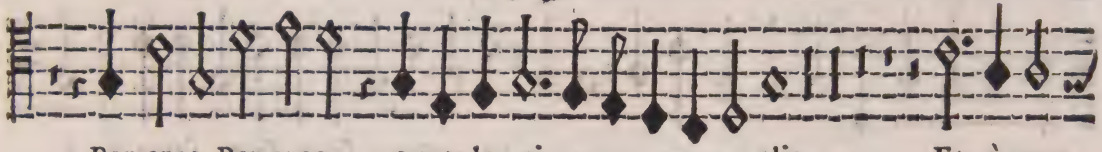
z'e l'Ardir' e l'Ardir' e l'Ardire Che ſon del Faretrato ſegua-
ci fidi Fan fa ri ra ron fan fa ri ra ron fa Fan fan fa fan fan
fan fan fan fa ri ra Dobbe dobbe dobbe dobbe dobbe dob Tutti á gli ſten-
dardi E non ſiate tardi Dobbe dobbe dobbe dobbe dob Che gl'auuerſari
vengano vengano vengano gagliardi E la vil turba ſface E
la vil turba E la vil turba ſface Legati ſon con la cathena d'o-
ro L'Orgo glio l'Orgo glio L'orgo glio corr'e fre-
me corr'e freme Vccid'uit'& abbatte infrange e preme



infrang'e preme Vccid'urt'& abbatte infrange infrang'e preme.

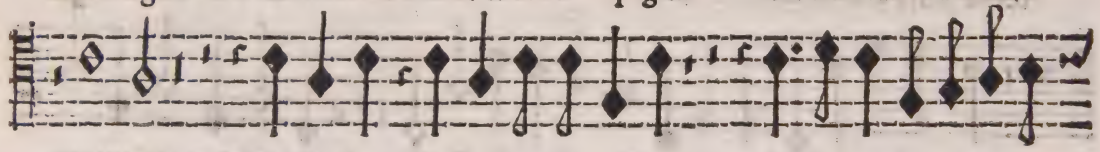
Cco Maſtra. Che cing'il crin di gigli d'oro

Che cing'il crin di gigli d'oro E in ſin da l'Ind'al Moro

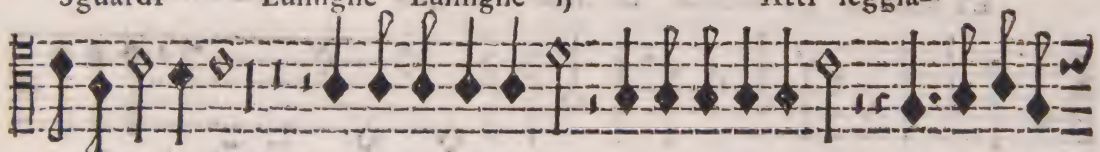


Per arco Per arco opra le ci glia Et à gran

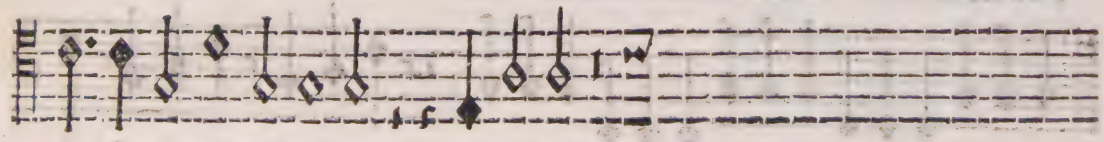
merauiglia Gli nemici d'Amor ſaett'e piglia Gli nemici d'Amor



Sguardi Luſinghe Luſinghe ij Atti leggia-



dri Son'al nemico ſtuol Son'al nemico ſtuol ar-



mi pungenti Cure Soſpiri

Ghiaccio e Martir' e finti ſguardi Son'à l'amiche ſguadre acuti
dardi accuti accuti dardi.
Quarta & vlt. parte.
N tanto. Grid'il coraggios'Ardire Adoſs'adoſs'innant'in-
nanti O arditi Amanti o arditi Amanti Serra ſerra ſerra ſerra ſerra ſerra
ſerra Tutt'à la battaglia ij à la battaglia ij
E'l nemico E'l nemico E'l nemico aſſaglia Amazz'amazz'amaz-
z'amazz'amazza amazz'amazz'amazza tif tof tif taf tof tof tof tof ti fere
ta fere to fere ti fere ta fere to fere tif taf tof tif taf tof tif

taf tif taf tif tof tif taf tof tif tif taf tif taf tif tof S'od'il Diſpetto dire
Mi rendo mi rend'à buona guerra E già ſon tutti i ſuoi ſtendardi à
ter ra Fa ri ra ri ra ronfa Fa ri ra ri ra ronfa La giornat'è
vinta La giornat'è vinta Ecco Amor che ſen' va vittorioſo
che ſen'va vittorioſo ij Ecco ecco gli Amāti Illu-
ſtri Viua Farneſi e Pij Farneſi e Pij per mille luſtri
per mille luſtri ij

TAVOLA DELLA SELVA DI VARIA RICREATIONE D'HORATIO VECCHI.

Madrigali A 5.

Se desio di fuggir		1
Se tra verdi arbuscelli		2
Al bel de tuoi capelli		3
De la mia cruda		4
Ahi sorte prima	*2. parte*	5

Capricci A 5.

Margarita dai Corai		5
Tich toch, ch'è quel		7
Cicirlanda	*Vinata Prima*	8
Ie veu le Cerf	*Vinata Seconda*	9
Gitene Ninfe	*Pauana*	10
Gioite tutti	*Saltarello*	11
Triuella	*Saltarello*	11
Mostraua in ciel	*Tedesca*	12

Arie A 3.

Se gliè vero		13
Amor opra che puoi		14
Io spero, e temo		15
Non vo pregare		16

Iustiniane A 3.

Sanitae allegrezza		17
Deh vita allabastrina		18
Mo magari colonna		20

Canzonette A 4.

Damon e Filli		21
Che fai Dori		22
Deh prega Amore		23
So ben mi c'hà buon tempo	*Aria*	24
Fantasia A 4. Senza parole		25

Madrigali A 6.

Saura le lucid'onde		27
Ond'ei par	*2. parte*	28
Et altri amorosetti	*3. parte*	29

Serenata A 6.

Tiridola non dormire		30
Sai ch'io ti dico	*2. parte*	31
Affrettiamoci	*Canzonetta A 6.*	32
O bella ò bianca	*Villotta A 6.*	33

Dialogo A 7.

Dolcissima mia vita		34

Lotto Amoroso A 7.

Chi mette al lotto ò là		35
Sua ventura	*2. parte*	36
Hora che'l crin	*3. & vlt. parte*	37

Dialoghi A 8.

Ecco Nuntio di gioia		38
Vieni ò Morte		39

Risonanza d'Echo A 8.

Echo rispondi		40

Diuersi linguaggi A 9.

O Messir ò Patrù		42
O disgratiao	*2. parte*	43

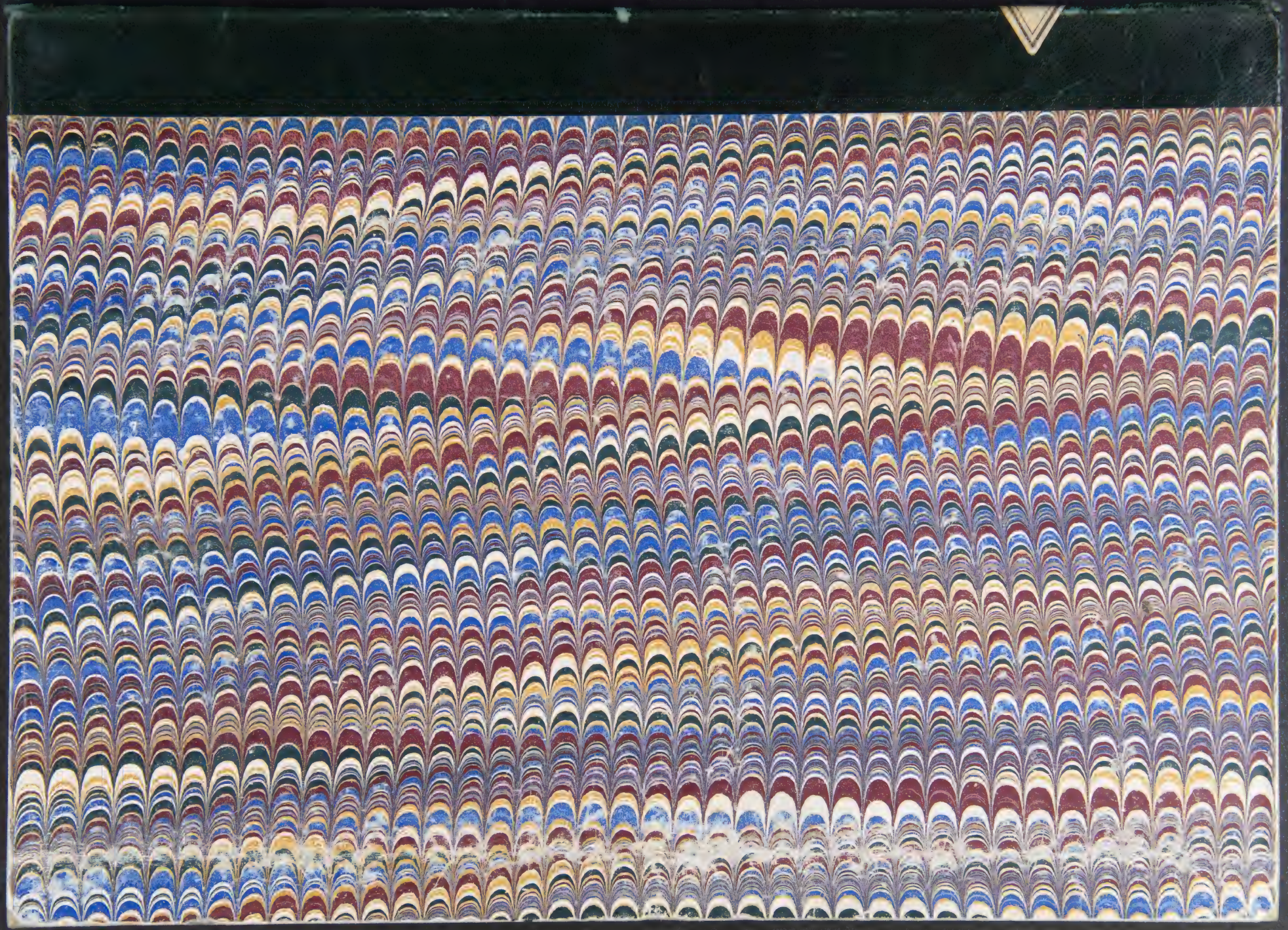
Dialogo A 10.

O felici e cortesi		44
Ecco su'l Tauro Col Ballo p nozze		45

Battaglia d'Amor e Dispetto à 10.

Accingeteui tutti		47
Da l'altra parte	*2. parte*	48
Ecco Mastra del campo	*3. parte*	50
Il tanto grida	*4. parte*	51

IL FINE.



Biblioteca nazionale centrale di Firenze

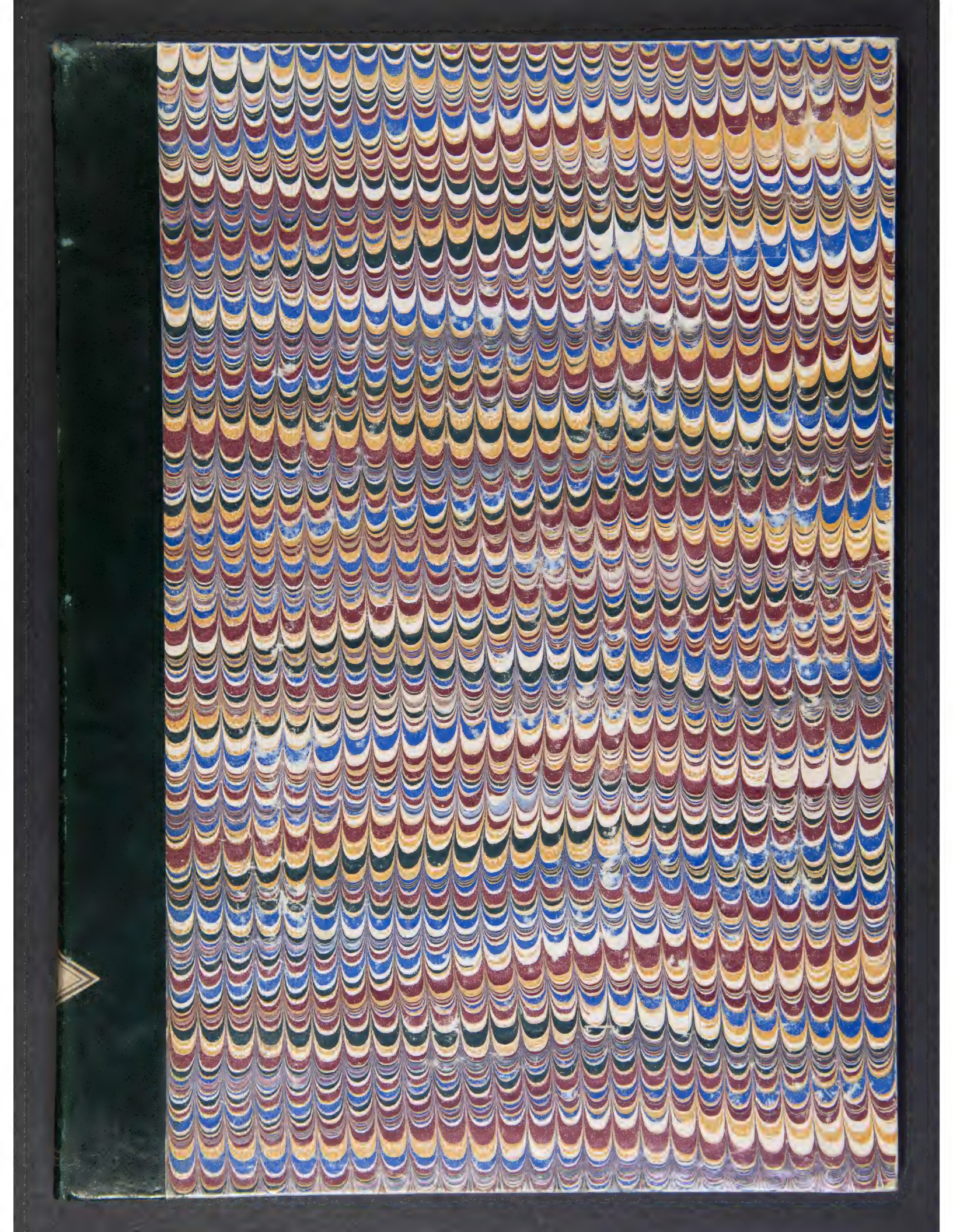
This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

VECCHI. SELVA. TENORE.

114



SELVA
DI VARIA RICREATIONE

DI HORATIO VECCHI,

Nella quale si contengono Varij Soggetti,
A 3. à 4. à 5. à 6. à 7 à 8. à 9. & à 10. voci,

Cioè Madrigali, Capricci, Balli, Arie, Iustiniane, Canzonette, Fantasie, Serenate, Dialoghi, vn Lotto amoroso, Con vna Battaglia à Diece nel fine, & accommodatoui la Intauolatura di Liuto alle Arie, ai Balli, & alle Canzonette.

Nouamente Composta, e data in luce.

CON PRIVILEGIO.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXX.

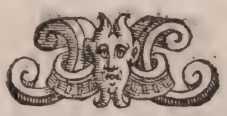
TENORE H

ALL' ILLVSTRISSIMI SIGNORI

GLI SIGNORI GIACOMO SENIORI ET GIOVANNI FVCCARI,

Baroni de Chirchberg, & VVeissenhorn, &c.

Signori miei, & Padroni Osseruandiss.



'Io voleſſi tacere ò Illuſtriſſimi Signori le cagioni che inuitato m'hanno à chiamar SELVA queſte mie note Muſicali, ò moſtrerei d'hauer coſi detto à caſo, ò forſe ſarebbe interprettato queſto titolo lontano dall'intention mia. SELVA dico dunque per non ſeguire in eſſa vn ſilo continuato, coſi veggiamo nelle Selue gli arbori poſti ſenza quell'ordine che ne gli artificioſi giardini veder ſi ſuole; Ma perche doue non è ordine non po eſſer coſa buona, ſi dirà che queſto è vn confuſo, il quale ſe non nel ſuo tutto, almeno nelle ſue parti, è ordinato & diſtinto. A queſta voce SELVA aggiungo poi di RICREATIONE, perche ſi come in vna Selua vi ſi mirano varietà d'herbe, e di piante porgere à i riguardanti tanto diletto, coſi debba la varietà dell'harmonie ſparſa frà queſti miei canti ſembrare vna SELVA. Et hauendo altreſi giunto in vno lo ſtil ſerio col ſami-

gliare, il graue col facceto, e col danzeuole, dourà nascerne quella varietà, di che tanto il mondo gode. So bene che per auentura, alcuni potrebbono al primo incontro, questi miei Capricci, bassi e leggieri stimare, ma sappino questi che altro tanto di gratia, d'arte, e di natura ci vuole à far bene vna parte ridicola in Comedia, quanto à fare vn vecchio prudente e sauio; e non sanno che al Musico sta bene alcuna volta col canto graue, il famigliare inserire, prendendosi l'essempio dai Poeti, che se bene la Tragedia deue star dentro à suoi termini, non seruendosi delle parole domestiche della Comedia, ne questa di quella; dice Horatio nell'arte poetica.

Spesso auiene però ch'alza la voce
Il Comico, e ragiona alcuna volta
Il Tragico con voce humile, e bassa.

Ma se questi tali vorranno persistere in opinione ch'altri non possa per ricreatione abbassarsi, dirò ch'eglino siano gli spini, e i triboli che nell'horride Selue attrauersar si sogliano, e comunque si sia, spero che quegli che saranno spettatori delle mie attioni, debbano aggradir l'opra mia, se non perche sia di vaglia, almeno per hauer ella scritto in fronte gli Illustrissimi, & osseruati nomi delle SS. VV. Illustrissime, alle quali già consacrai me stesso, quando già molto tempo vdij frà molti altri il Sig. Pietro Antonio Pietra, spargere vn Oceano di lodi ragionando meco della lor grandezza, e magnanimità, la quale per benche sia nel theatro del mondo manifesta, hebbi però caro d'udirne ragionare à cosi gran virtuoso; hor consacro la presente opra effetto della mia deuotione, & picciol arra della mia seruitù; Ne le paia marauiglia che solo per fama le possi esser tanto deuoto Seruitore non hauendo io quelle pur vedute mai, che non conuiene à Prencipi e Signori il conoscere, ma esser conosciuti & ammirati, si come à me hora auiene, che se'l canto d'Orfeo di lontano i sassi, e le selue à se tirana, cosi il suono del gemino valore ed Illustri lor costumi, hanno tirato la mia SELVA, la quale senza dubbio si renderà domestica, quando elleno coi piedi del loro vdito entrando in essa prenderanno ricreatione da tanti armonici arbuscelli, rendendomi sicuro che le seluaggie, e velenose fiere al loro aspetto placide e mansuete si faranno. Con che humilmente le bacio le mani.

Di Venetia il dì 26. Ottobre 1590.

Delle SS. VV. Illustrissime

Seruitore Deuotiss.

Horatio Vecchi.

E desio di fuggir. Vi spron'e moue I
rai del sol e-
sti ui Saggi amici Pastori Tutti lieti tutti lieti e
festi ui De prati vscite fuori E lasciando gl'Armenti A
pascere l'herbett'e i fiori intenti A pascere l'herbett'e i fiori intenti in-
tenti Venite Venite a ricrearui Venite à ricrearui Ve-
nite venite venite venite Venite à ricrearui in questa SELVA.

E tra ver di arbuſcel li

Di limpidi ruſcelli Viẽm'à ferir nel viſo

L'aura di Paradiſo L'aura di Paradi ſo Amor ſouiẽm'il

giorno ſouiemm'il giorno Che ſpirò la dolciſima mia Diua Che ſpirò la dol-

ciſima mia Diua L'au ra L'au ra al mio cor'in-

torno al mio cor'intorno Per cui ſe tutt'auampo E l'aura'e'l foco E l'au-

r'e'l fo co Mi fia gradito in ogni temp'e loco E l'au-

r'e'l foco E l'au r'e'l foco Mi fia gradito in ogni tempo e loco.

L bel de tuoi capelli L'oro ogni pregio tiene Ch'al

paragon piu impallidir si vede Son cosi fors'i vel-

li De l'Auri ga celeste Quando Quando di ragg'il mond'infiām'e

veste di rag g'il mon d'infiam m'e veste Fe-

bo vinto si rende Mentre piu chiaro luce di che risplende D'un

viuo raggio D'un viuo raggio ij D'un viuo rag-

gio D'un viuo raggio ij de l'eterna luce.

E la mia cruda sorte Ben à ragion mi do-

glio Non di colei c'hà del mio cor la chiaue c'hà del mio

cor la chiaue Piena Piena d'ira e d'orgoglio Piena d'ira e d'or-

goglio d'orgoglio sotto'l cui peso graue Viue e vita non ha-

ue Viue e vita non ha ue e vita non haue Viue

e vita non haue.

Hi Ahi ſorte priua di ſaper' e d'arte

Stringerſi in nodi ſanti Stringerſi in nodi ſan-

ti Ch'un reſti afflitto è ſolo Cõgiunto l'altro con eterno duolo con e-

terno duo lo Congiunto l'altro Congiontol'altro cõ e-

terno duo lo eterno duo lo.

Capricio Primo. A 5.

Argarita dai Corai Leua ſu che cant'i

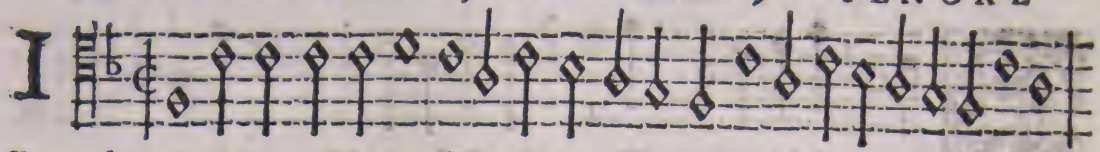
Gai E mi che non ghe penſo la la diridon E

mi che nõ ghe penſo la la diridon Che'l lo ſa ben

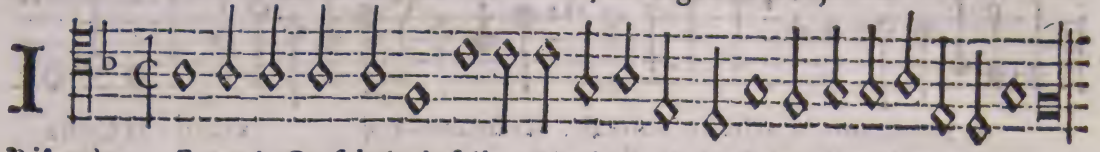
ancha lu E mi che nõ ghe penſo ij la la diridon
Me Mari è anda à Pauia A comprar la Maluaſia Per far la ſupp'à
l'Aſen Per far la ſupp'à l'Aſen la diridon Me Mar è vn Zent l
hom Le da bẽ ma pouer hom'E mi che nõ gha pẽs'è mi che nõ gha pẽs'ij
la la diridon E mi che nõ gha pens'ij ij
la la diri don la la diridon la la diridon diridon diri-
don diridon diridon la la diridon la la diridon.

Ich toch ò Zanni vien fora aſcolt'un poco aſcolta
dico Zanni che fai con la tua Frãceſchina? Hor che penſi di fare Che nõ hai pan
da mãgiare? Che ti farà le ſpes'hor di meſchino? Merlot'à no ſaui ch'à i ho ũ bel
Babui Che darà ſpaſſo ij à ciaſcuna perſona E me Muier po
moſtrara la Mona Laſcia veder'un poco la Mona la mona la mon'e'l Babuino
O bell'animalerto O com'è vezzoſſetto Moſtra la Mona Moſtra la mo-
na la mon'à vn Zẽtil Caualler O bella Mona Dho bel Babuino
Balla la Mona balla la mona ij E falta ij e falt'il Babuino.

Icirlanda Doue naſce ſta beuanda? Montemola ij
montemo la che comanda? ſta beuanda ij vien da la Coſta
Coſtemola coſtemola ij Che comanda? ſta beuanda ij
naſc'al Braccio Braccemola braccemola ij Che comanda?
ſta beuanda ij naſce dal Tiro Tiremola tiremola ij
Che comanda? ſta beuanda ij naſc'à la Beuagna be-
uemola beuemola Buon pro ti faccia ij Beuilo
tutto Beuilo tutto Che'l buõ vin fa ſempre frutto.



Franceſe E veu le C rf du bos ſalir E boir a le fonteine ij
Italiano Ecc'il buō Bacc'à noi viene Beuiā per fargl'honore ij

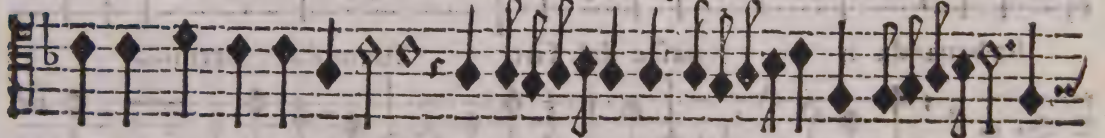


Riſpoſta E veu le Cerf du bois ſalir E boir a la fonteine ij
Ecc'il buō Bacc'à noi viene Venit'à fargl'honore ij

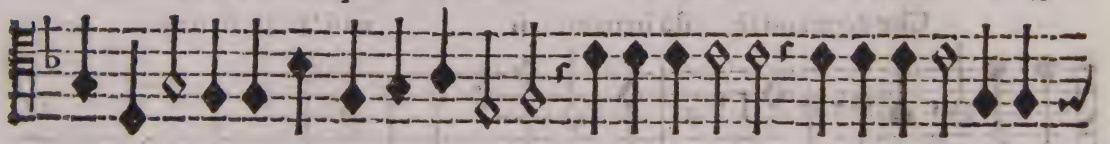
Fran Ie boy a toy mon bel amy
ceſe E a ta ſouereine
Si tu ne fes ainſi che mi
Tu paira pinte pleine
Le cerf du bos i ne pa pris
Ma es oniran gran peine

Italiano Vedi il Gotto ch'in man tiene
Per allegrane il cōre
Sento già aprirſi le vene
A coſi grato odore
Queſto al mondo ne mantiene
Guſtiam ſi buon liquore

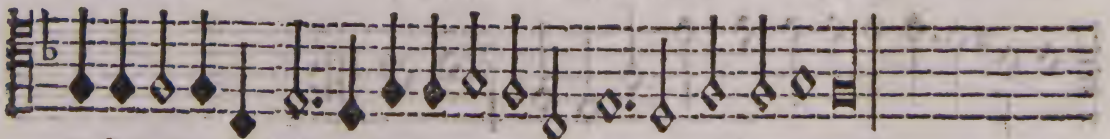
Boir a la fonteine E boir a la fonteine E boir a la E boir a
Guſtiam ſi buō liquore Guſtiam ſi buō liquore Guſtiam ſi buō Guſtiā ſi



la E boir a la fonteine E boir E boir E boir a
buō Guſtiam ſi buō liquore Guſtiam Guſtiam Guſtiam ſi



la fonteine E boir a la fonteine a la fonteine ij a
buon liquore Guſtiam ſi buō liquore ſi buō liquore ij ſi



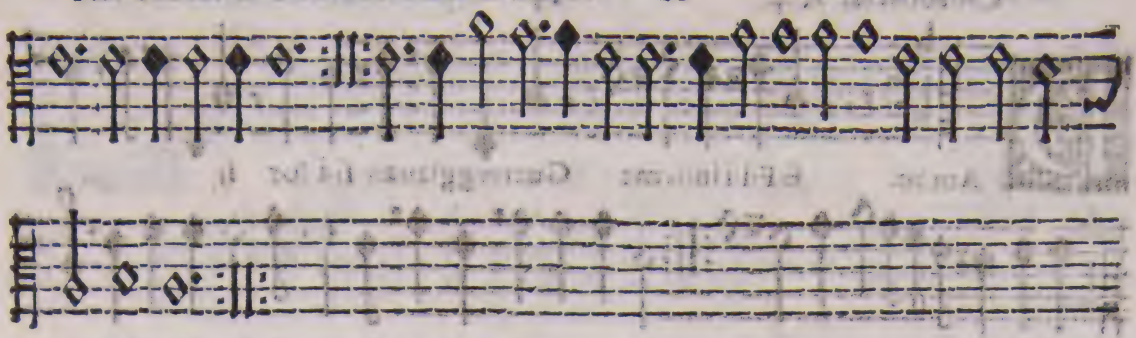
la fonteine E boir a la fonteine E boir a la fonteine.
buō liquore Guſtiam ſi buō liquore Guſtiam ſi buon liquore.

Itene Nin fe sù gl'herbosi prati E voi Pastori
E tu Damo ne lascia i cari Arméti E al suon de nostri
E voi Pastori ama ti E ghirlandette de piu va ghi
E al suõ de nostr'accen ti Prendila e seco men'alte ca-
fiori E ghirlandette de piu vaghi fiori Tessetà la mia Clori Tes-
role Prendila e seco mena alte carole Che te sol bram'e vuole Che
set'à la mia Clori Poi che le died'Amore Bellezza tal che pò ra-
te sol bram'e vuole E noi farem'in tanto Per allegrezza riso-
pire il co re E di dolcezz'ancor trar l'alma suo re.
nar le val li Al dolce suon de pletri canti e bal li.

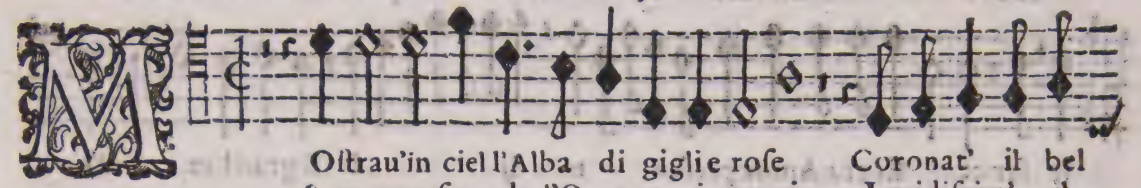
Nel Canto vi è la Intauolatura di Liuto.

Per Sonare con gli Stromenti da Corde A 5.

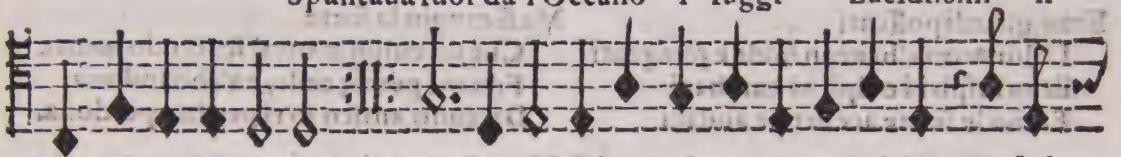
Altarello detto Triuella.



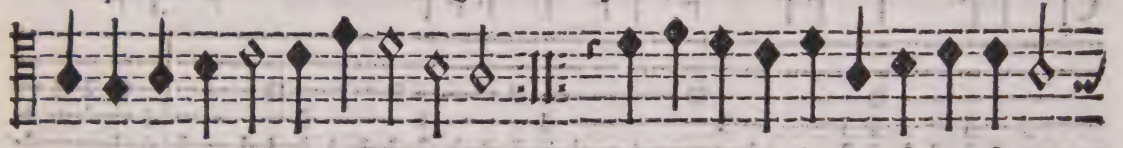
Tedesca A 5.



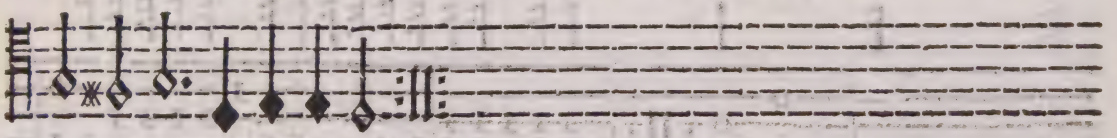
Mostrau'in ciel l'Alba di gigli e rose Coronat' il bel
Spuntaua fuor da l'Oceano i raggi Lucidissim' il



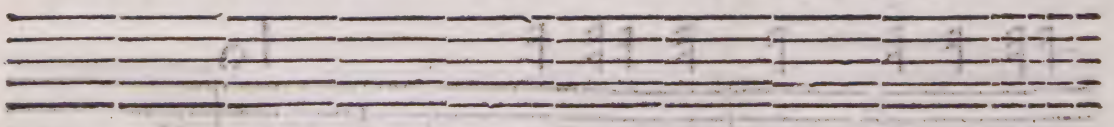
crin quãdo s'unio La mia bocc'à la bocca del ben mio Restai
Sol quando s'udio Ragionarmi pian pian cosi il cor mio Fa con-



priu'all'hor di vita Meschino me Quando sentij doppiarsi la feri-
tento le tue voglie Beato te Che del seruir' il frutt'al fin si co-



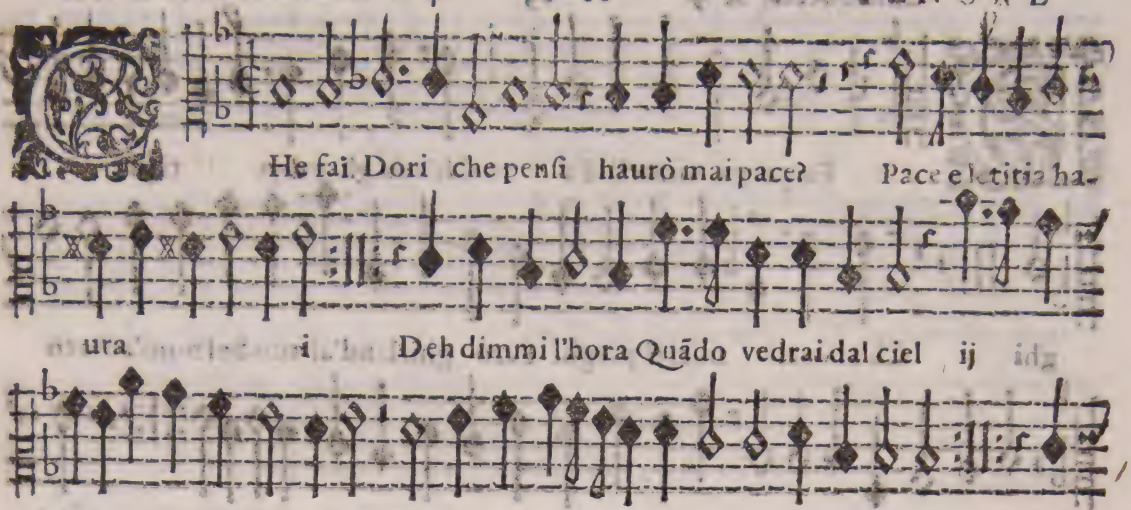
ta O sfuenturato me.
glie O fortunato te.



Eran guardi possenti
Le lor armi c'hauean salde e pungenti
Eran sospiri i colpi, e i cari baci
Erano le ferite accorte, e audaci

Ma si cangiò la sorte
Che da colpo mortal sentendo morte
Filli nel petto; cede, e s'abbandona
Dicendo amico io ti perdon perdona.

Nel Canto Secondo Sarà l'ultima Stanza che qui manca.

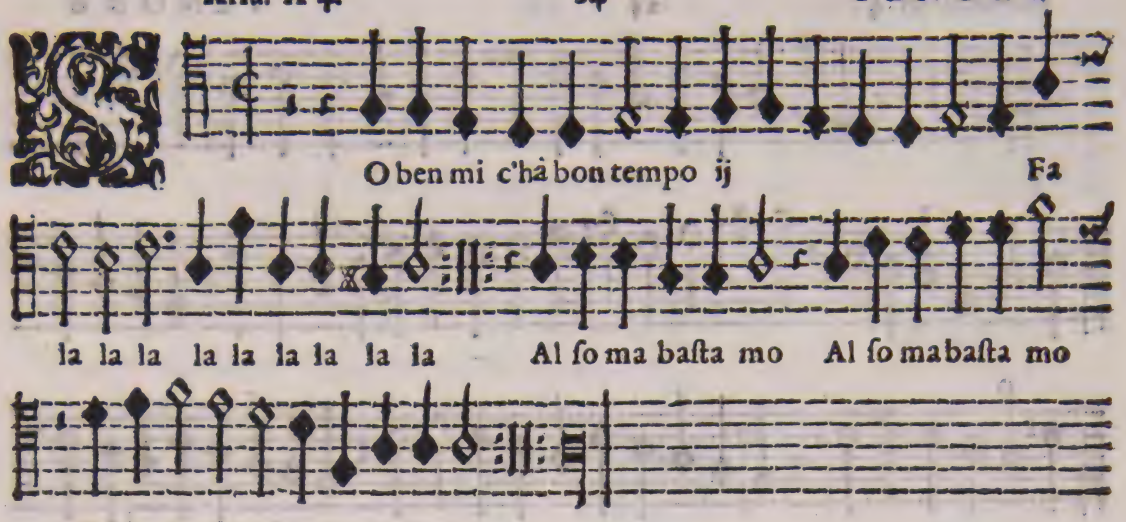


Che fai Dori che parli? haurò mai tregua?
Tregua e cõforto haurai; deh dimmi il pũto
Quando Febo da noi sarà disgiunto.

Fugga dunque la luce, e'l biõd'Appollo
Tosto i bei raggi ascõda, e vien tu fera
Viẽtene via volando anzi ch'io pera.

Deh digli che mie voglie
Faccia contente homai
Che s'egli auien che dia fine à miei guai
Nel Tempio tuo ſpargerò fiori e foglie.

Dunque ogni acerba noia
Scaccia ti prego ò Amore
Che s'opri la tua forza e'l tuo valore
Farò ſaper che ſei Nuncio di gioia.

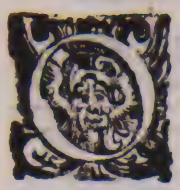


So ben ch'è fauorito Fa la la
Ahimè no'l posso dir Fa la la
O s'io potessi dire Fa la la
Chi và chi stà chi vien Fa la la
La ti darà martello Fa la la
Per farti disperar Fa la la
Saluti e baciamani Fa la la
Son tutti indarno à fè Fa la la

Non gioua fare il Zanni Fa la la
Andando sù è giù Fa la la
Al puo ben impicarsi Fa la la
Ch'al non farà nient Fa la la
Passeggia pur chi vuole Fa la la
Che'l tempo perderà Fa la la
O parli, ò ridi, ò piangi Fa la la
Non trouerai pietà Fa la la

Dice il prouerbio antico Fa la la
Chi hà fatto suo buon prò Fa la la

Oura le lucid'acque Del mio tranquil lo Mar
in alte no te De biãchi e dolci Cigni Altri ſcherzando
cantan'ad ogn'hora can tan'ad ogn'hora ij
Altri ſcherzando ij Altri ſcherzan do
can tan'ad ogn'ho ra Ama chi t'a ma Ama chi
t'ama Adora chi t'adora ij Ado ra
chi t'adora.



Nd'ei par che riſponda par che riſponda Col

dolce mormorio Col dolce mormorio mormori o

Che fa la ſua chiar'on da Che fa

che fa la ſua chiar'onda Io t'amo Io t'am'e ador'anch'io an-

ch'io e ador'anch'io anch'io anch'io anch'io anch'io.

T altri amoroſetti Con alternati detti Cõ alter-
nati detti Cantano Mare Cantano Mare o Mare Quaſi col
can to col can to col canto col can to
ij voglion dimoſtra re D'ogni dolce con-
forto ij Che queſto Mar ſu'l porto Quaſi col can-
to col can to ij col can-
to voglion dimoſtrare Che queſto Mar ſu'l porto D'ogni dolce con-
for to D'ogni dolce confor to.

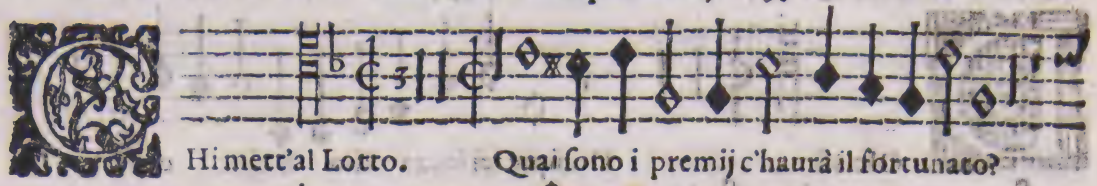
Iridola Tiridola nõ dormire S'un bel canto vuoi sen-
tire la ſerenata Che ſi fa la ſerenata ij con vna bel-
la brigata con vna bella brigata Sù ſù preſto Sù ſù preſt'eſci dal letto Ch'udi-
rai menar l'archetto Sù dal letto preſta preſtamẽte preſta preſtamẽte
Che comẽcian'accordare l'Arpicor do col Leuto E'l liron col corno
muto ij trou ij tirin tron trẽ tren tren tren tirin tren trin trin
trin trin tirin trin trin Rũda runda rũda runda rũdella Runda rũda runda la
rundinella Hor fatt'un poco dõn'à lo balcone E aſcolta ſe ti piace ſta canzone.

Ai ch'io ti dico. Amorosetta mia Sai ch'io ti dico
Amorosetta mi a Che tu mi rubi il core Quando ch'à tutte ij
l'hore Tante mingole tringole fringole Tante gnacchare nacchare
bacchare tu mi fai Dehapri homai S'io ti bacio la bocca bella
Nõ lo dicere à la Mammà Non lo dicere à la Mammà Nõ lo dicere à
la Mãmà Che la Campana suona suona suona suona suona suo na
A Dio à Dio cara patrona A Dio cara patrona.

Affrettiamoci tutti di fruire I contenti d'Amo-
re Poi che'l tẽpo nemico abbreuia l'hore Viuiam'amiamo sem-
pre cantiamo Cose d'Amor'e d'un sereno viso Viuiam'amiamo sem-
pre cãtiamo Cose di gioia e di gaudio e di riso Cose d'Amor'e d'un sereno
viso Viuiam'amiamo sempre cantiamo Cose d'Amor'e d'un
sereno viso Viuiam'amiamo sempre cantiamo Cose di gioia e di
gaudio e di riso Cose d'Amor'e d'un sereno viso Cose d'Amor'e
d'un sereno viso.

Bella ò bianca piu che la cagiata O saporita
piu che l'insalata O saporita piu che l'insalata Deh la-
sciati baciare ij Ne ti voler mostrare Deh
lasciati baciare Ne ti voler mostrare si dispettosa Che sei la sposa Deh
Barba Ton la dindirin don la dindirin don la dindirin don L'è qui Tognon
Andiam di compagnia Per la piu dritta via Per la piu dritta via

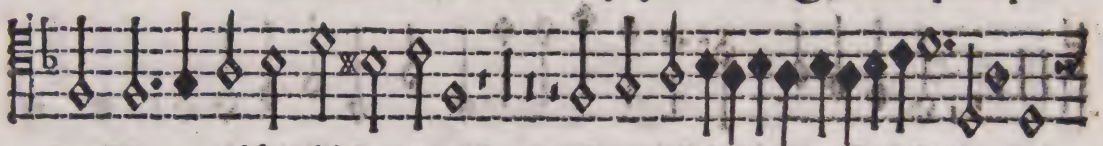
Dolcissima. Dunque sei senza vita E spiri e parli
come fos's in vita come fos's in vita come fos's in vita? E
come senza cor poi star in vita? Chi ti priuò togliend'il cor di vita?
Piu tosto perderei l'alm'e la vita Che tuo altrui la vita Hor vi-
ui e godi piu felice vita e godi piu felice vita E in noi sia vn
sol voler e vna sol vita e vna sol vita e vna sol vita ij
e vna sol vita ij e vna sol vita.



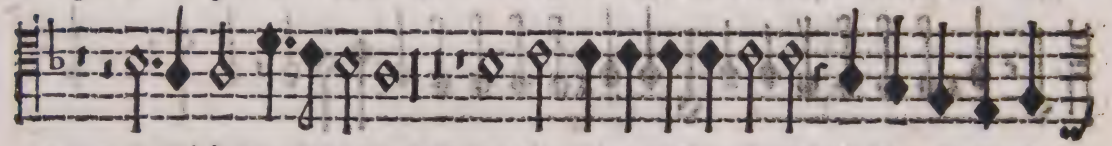
Hi mett'al Lotto. Quai sono i premij c'haurà il fortunato?

Questo ci piace molto O che ventura è questa ij

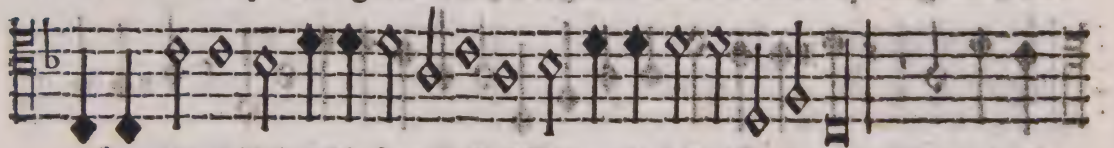
O premio vnic'al mondo Per voce che si paga? Quest'è vna poca pa-



ga V'entra poi fraud'ò duo lo? Chi l'Vrna mo ue?

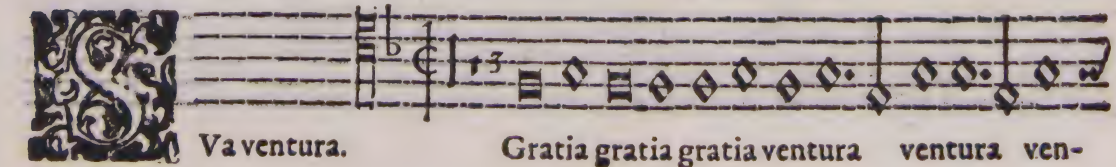


E chi da'l pre gio? Hor hor attendete Amanti al vostro motto al



vostro motto Del pretioso Lotto del pretioso Lotto.

Secondo Choro. Seconda parte. A 7.



Va ventura. Gratia gratia gratia ventura ventura ven-

tura ventu ora A sorte s'indouina La speranza mi pasce
Gratie ch'à poch'il ciel largo desti na Mie venture al venir son pi-
gr'e tarde Sors boña nihil aliud Ai Lotti non do fede S'ac-
quistan per ventura e non per arte Nemo sua sorte contentus
Piu ne gioua quel ben che men s'aspet ta Gratia gratia ventura ven-
tura ventura ij
Secondo Choro. Terza parte. A 7.
Ora che'l crin. Hor veggiam di chi la sia ij
Hor veggiam di chi la sia di chi la sia

Bianco bianco ij Frate ſe'l luotto mi buorrà toccare
Chiſſo,e chillo,e chillautro hà da ſpantare Bianco bianco ij
Vuot vna ruzla de Sulcizza fina E ſa cla tocca à la
me Mudnina Gratia gratia gratia ventura ventura ij ven-
- tu ra ſiamo qui ſiamo qui Guiderdon'apparecchiati E'l
mio nouanta otto Hor prẽdete Hor prendete ij Eccoui
eccou'il lotto eccou'il lotto onde onde felici ſe te onde on-
de felici ſete Gratia gratia gratia ventura ventura ventura ij

Ecco Nuncio di gioia Eccou'Amore Venit'à fargli ho-
nore Venit' à fargl'honore Fiori ſpargiamo ſù le bionde chio me
Poi che con mille modi O benedetta face Tutti cantiamo v-
niti Viua il nome d'Amor per tutti i liti Viua il nome d'Amor per
tutti i liti Viua viua Viua il nome d'Amor per tutt'i li ti O
benedetta face Tutti cantiamo vniti Viua il nome d'Amor per tutti i
liti Viua il nome d'Amor per tutti i liti Viua viua viua il
nome d'Amor per tutti i liti.

Ieni ò Morte Io ſon morir bramo vuol coſi Amo-
re Ahime ahime è pur ver Ben potrò ſe vorrai Dõna me'l
tolſe Dõnna me'l tolſe No è in fuo co Dunque viurò?
com'hor'in pian ti? e come? in feſt'in gioia ij
in feſt'in gioia e'n canti in feſta in feſt'in gioia e'n canti Dunque vi-
urò? com'hora in pian ti? e come? in feſt'in gioia
in feſt'in gioia in feſt'in gioia e'n canti in feſta in feſt'in gioia e'n canti.

Cho risponди risponди o Echo Tu che giubili
meco Tu che giubili meco Dì Dì quando gioiran le valli e i poggi?
Ecco ch'ogni mia speme In te par che s'appoggi E chi farà content'il
mio desi o? O che dolcezz'estreme sarà mia Ninfa bella?
Dou'è? Dou'è? deh dāmi ancor questa nouella Nō la veggio sarà forse spa-
rita? E quando riuedrò la vag'Aurora? la vag'Aurora Dun-
que s'allegr'il mondo s'allegri il mon do E qual segno giocon-
do Pò far tanta leti tia manifesta festa

si si faccia e gio co Fe sta Fe sta Festa si faccia e
gioco ij Festa si faccia e gio co E in tanto
che s'appre sta ij E in tanto che s'appre-
sta Il suon' e'l cant'e'l ball'in questo lo co
Accendete Pastor le faci e'l fo co Accendete Accendete Pastor le
fa ci e'l foco le facie'l foco ij

He diſtu che faſtu che voſtu ah beſtion ij
fi- o d'un laro fi- o d'un laro ij Non t'haſtu ben sfondrao
poltron poltron che tutto'l dì ti è ſtao à tola poltron che tutto'l dì ti è
ſtao à tola tirr'in mal'hora tirr'in mal'hora ij ij
tirr'in mal'hora triſt'anegao Non t'haſtu bē sfondra o Poltron che tutt'il
dì ti è ſtao à tola tirr'in mal'hora ij ij ij
triſt'anegao triſt'anegao ij tirr'in mal'hora ij
tirr'in mal'hora ij

Disgratiao scampao da la Galia scãpao da la Ga-
lia scampao da la Galia da la Galia ah laro ah laro te ne dis-
gratio ij te ne disgratio Mo sù mo sù imbriago mo sù
imbria go Nõ dubitar gioton c'hastu d'hauer tiò tiò tiò tiò tirra via
tirra via ij ij a la mal'hora tirra via a la mal'hora a
la mal'hora Zani ò Zani ij non dubitar gioton c'hastu d'hauer
Nõ dubitar gioton tiò tiò tiò a la mal'hora tirra via ij al a mal'hora
tirra via a la mal'ho ra Zani ò Zani mi ti raccomãdo ij

Felici e cortesi habitatori Che sparg'il chiaro Mincio
in queste valli Deh deh dite s'è pietà frà voi mortali Veduto ha-
uete Amo re? E qual fù la cagion del grã timore? Deh
Debbiam seguirti in cie lo ò ne l'Inferno L'andrē cer-
cando ij almi Pastori à Dio à Dio Ninfe
dolenti il ciel u'aspiri à Dio u'aspiri à Dio Ninfe dolenti il ciel u'a-
spir'à Dio u'aspi rià Dio à Dio.

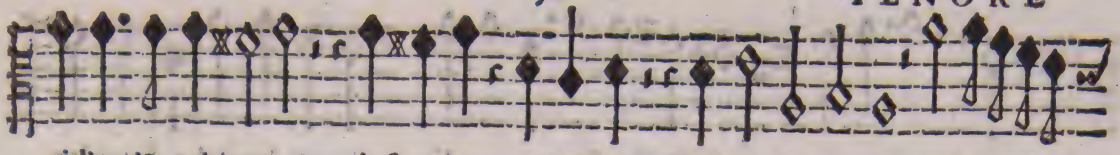
Ecco su'l Tauro A riuederci torna Che scopre come suo-
le Che scopre come suole E gl'animali e'l Mar L'aria e'l terre-
no Tutt'auampan d'Amore ij Tutt'auampan
d'Amore O Ninfe vscite fuore vscite fuore vscite fuore
De limpidi cristalli Guidate lieti & amoro si Balli E i piè mo-
uete con leggiadri modi con leggiadri modi Guidate lieti & amoro-
si Balli E i piè mouete con leggiadri con leggiadri modi
Che'l bel Fauonio toglie Flora bella per Moglie Ballino scherzino

Mouin gioios'il fron te Mouin gioios' il fronte ſaltino
cantino Mouin gioios'il fronte il fron te Lieto ſonar ij
rumpendo rumpend'in tai parole Non vidd'un ſimil par Non
vidd'un ſimil par vn ſimil par d'Amant'il ſole E s'od'il pian'e'l monte Lie-
to ſonar ij Non vidd'un ſimil par d'Amant'il ſole
Non vidd'un ſimil par vn ſimil par d'Amant'il ſole d'Amant'il ſole.

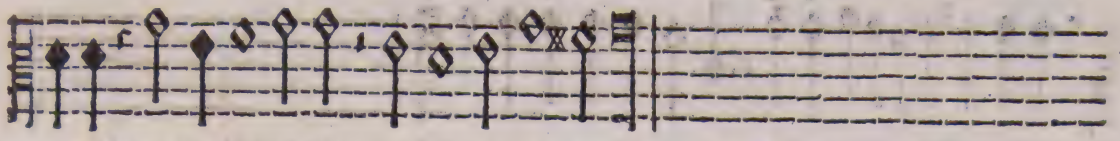
Accingeteu'Amanti à l'alta impreſa E ſtat'à la difeſa
Ecco ecco che contr'Amore Se'n vien'il rio Diſpetto Ch'in
ſua cuſtodia hà elet to La Geloſia lo Stratio e'l Tradimen-
to E lo Sde gn'e'l Torméto Spiegar l'inſe- gna
ij vdit'udite già'l rumore A l'arm'à l'arma à l'arm'à l'arma Buttè
ſelle Buttè ſelle à cauall'à caual Sù ſù fidi fantacini Gli nemici
ij Buttè ſell'à cauall'à cauall'à caual à l'arm'à l'arma
à l'arm'à l'arma ij Già par che'l ciel ij che'l

ciel rimbom be ij e d'ogn'intorn'è'l
gri do e d'ogn'intorno e d'ogn'intorn'è l gri do e di Gnaccha-
r'e Tamburri ij e ſtreppitoſe Trom be ij
Sù ſù ſoldati à l'ert'à l'erta Che la Vittoria che
la Vittoria è certa Fa ri ra ri ra ron fa ij
Fa ri ra ri ra ron fa fan fan fan fan fan faine. Seconda parte.
A l'altra parte corre Co ſuoi cõpagn'innanti cor-
re co ſuoi cõpagn'inanti Vedi là Vedi là vedi là cõpari re L a S eran-

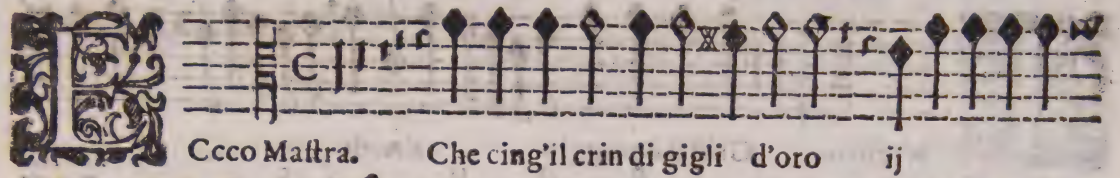
z'e l'Ardir'e l'Ardir'e l'Ardire Che ſon del Faretrato Seguaci fi-
di Fan fa ri ra ron ij fa Fan fan fan fan fan fan fan fan fa ri
ra Fan fan fan fan Fan fa ri ra ron fan Tutti à gli ſtendardi E non ſiate tar-
di Tutti à gli ſtendardi E non ſiate tardi Tutti à gli ſtendardi E non ſiate
tar di Che gl'Auerſari vengano vengano vengano ga-
gliardi E la vil turba ſface E la vil turba E la vil turba
ſface Legati ſon con la catena d'o ro L'Orgo-
glio l'Orgoglio ij corr'e freme ij Vc-



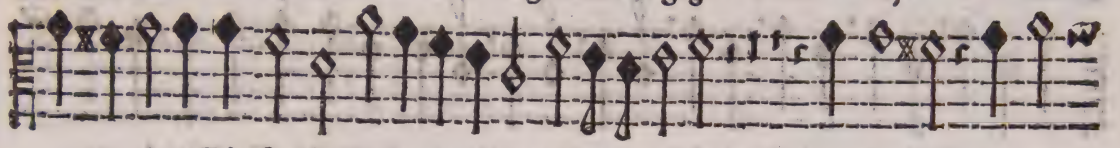
cid'urt'& abbate infrange e preme infrang'e preme Vcci-



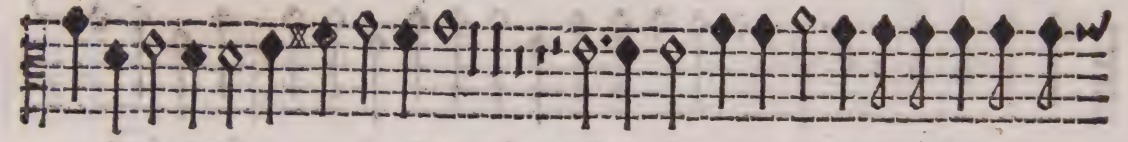
de vrt'& abbatte infrang'e pre me. Terza parte.



Ecco Maſtra. Che cing'il crin di gigli d'oro ij



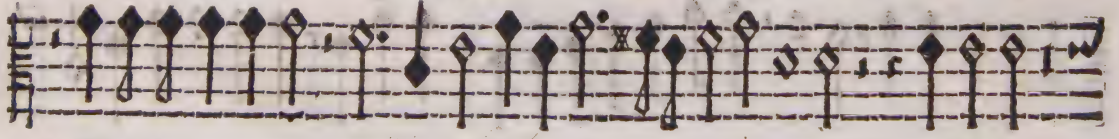
E in ſin da l'In d'al Mo ro Per arco Per ar-



co ij opra le ci glia Et à gran merauiglia Gli nemici d'A-

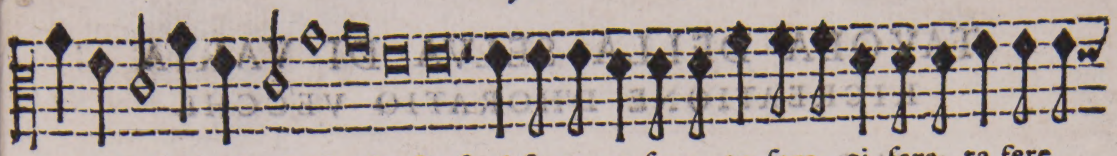
mor ſaett'e piglia Gli nemici d'Amor Sguardi Luſinghe Lu-

ſinghe ij Atti leggia dri Son'al nemico ſtuol

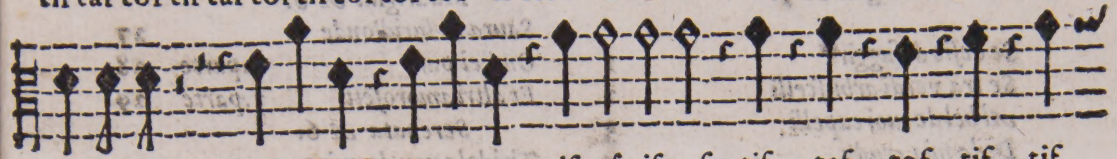


ij armi pungen ti Cure Soſpiri

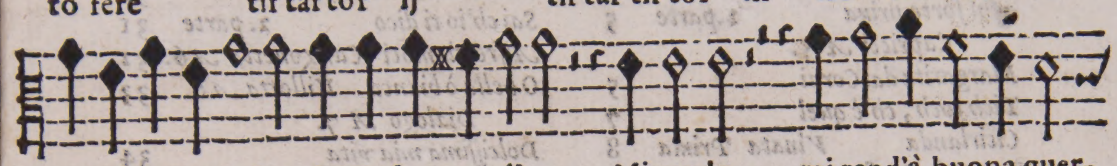
Ghiaccio' mar tiri e finti ſguar di Son'à l'amiche ſquadre
accuti dar di accuti accuti dardi Quarta & vlt parte.
Ntanto. Grid'il coraggio s'Ardi-
re Adoſs'adoſs' adoſs'adoſs' innant'innant'innant'innanti O arditi Aman-
ti o arditi A manti Serra ſerra ſerra ſerra ij ſerra ſerra
Tutt'à la battaglia ij à la battaglia ij
E'l nemico E'l nemico e'l nemico aſſaglia Amazz'amazz'amaz-
z'amazz'amazz'amazza amaz za amazza amazza tif taf tof



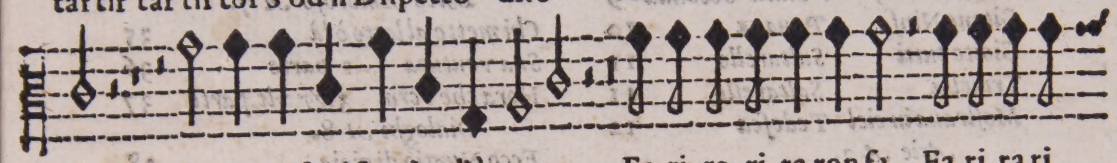
tif taf tof tif taf tof tif tof tof tof ti fere ta fere to fere ti fere ta fere



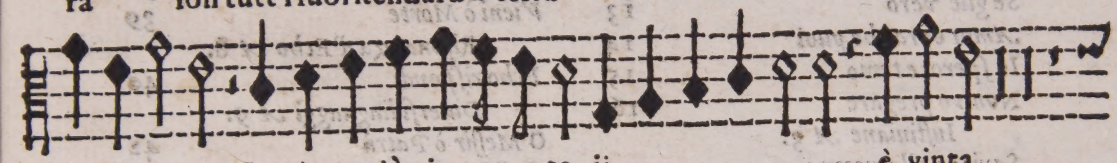
to fere tif taf tof ij tif taf tif tof tif taf tof tif tif



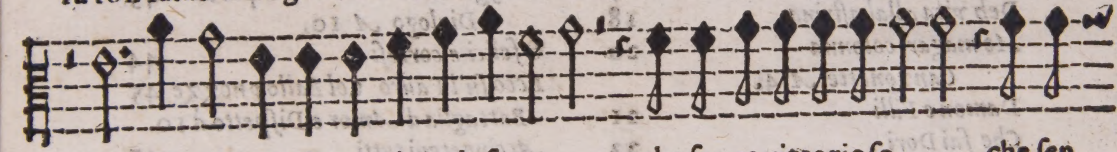
taf tif taf tif tof S'od'il Diſpetto dire Mi rendo mi rend'à buona guer-



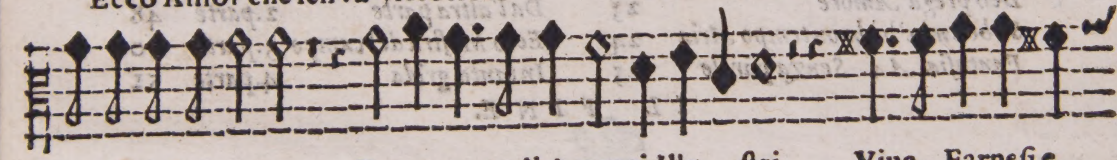
ra ſon tutt'i ſuoi ſtendard'à terra Fa ri ra ri ra ron fa Fa ri ra ri



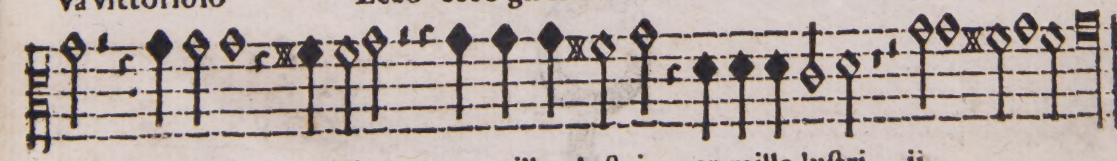
ra ron faine La giornat'è vin ta ij è vinta



Ecco Amor che ſen va vittorioſo che ſen va vittorioſo che ſen



va vittorioſo Ecco ecco gli Amanti Illu ſtri Viua Farneſi e



Pij Farneſi e Pij per mille luſtri per mille luſtri ij

TAVOLA DELLA SELVA DI VARIA RICREATIONE D'HORATIO VECCHI.

Madrigali A 5.

Se desio di fuggir		1
Se tra verdi arbuscelli		2
Al bel de tuoi capelli		3
De la mia cruda		4
Chi sorte prima	*2.parte*	5

Capricci A 5.

Margarita dai Corai		5
Tich toch, ch'è quel		7
Cicirlanda	*Vinata Prima*	8
Ie veu le Cerf	*Vinata Seconda*	9
Citene Ninfe	*Pauana*	10
Gioite tutti	*Saltarello*	11
Triuella	*Saltarello*	11
Mostraua in ciel	*Tedesca*	12

Arie A 3.

Se gliè vero	13
Amor opra che puoi	14
Io spero, e temo	15
Non vò pregare	16

Iustiniane A 3.

Sanitae allegrezza	17
Deh vita allabastrina	18
Momagari colonna	20

Canzonette A 4.

Damon e Filli	21
Che fai Dori	22
Deh prega Amore	23
So ben mi c'hà buon tempo Aria	24
Fantasia A 4. Senza parole	25

Madrigali A 6.

Saura le lucid'onde		27
Ond'ei par	*2.parte*	28
Et altri amorosetti	*3.parte*	29

Serenata A 6.

Tiridola non dormire		30
Sai ch'io ti dico	*2. parte*	31
Affrettiamoci Canzonetta A 6.		32
O bella ò bianca Villotta A 6.		33

Dialogo A 7.

Dolcissima mia vita		34

Lotto Amoroso A 7.

Chi mette al lotto ò là		35
Sua ventura	*2.parte*	36
Hora che'l crin	*3.& vlt.parte*	37

Dialoghi A 8.

Ecco Nuntio di gioia		38
Vieni ò Morte		39

Risonanza d'Echo A 8.

Echo rispondi		40

Diuersi linguaggi A 9.

O Messir ò Patrà		42
O disgratiao	*2.parte*	43

Dialogo A 10.

O felici e cortesi		44
Ecco sù'l Tauro Col Ballo p nozze		45

Battaglia d'Amor e Dispetto à 10.

Accingeteui tutti		47
Da l'altra parte	*2.parte*	48
Ecco Mastra del campo	*3.parte*	50
Intanto grida	*4.parte*	51

IL FINE.